GIORNALE DEL FRIULI
# Messaggero Veneto
QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MERCOLEDÌ 12 DICEMBRE 2018
€1,30 ANNO 73 - N° 293 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE





## STRASBURGO
### TERRORE NEL CUORE DELL'EUROPA
Spari sulla folla, due morti. La testimonianza dell'eurodeputata friulana De Monte
/ PAGINE 2 E 3

LA BUSTA PAGA DEI POLITICI
# Regione, stop al taglio dei vitalizi

A fine anno scadranno le riduzioni previste dalla legge Serracchiani: 216 tra ex consiglieri e loro familiari riavranno l'assegno pieno

Stop al contributo di solidarietà per gli ex consiglieri regionali. Dal primo gennaio 2019 torna l'assegno pieno per 216 ex amministratori o e per vedove o figli fino a 18 anni. Il 31 dicembre scadrà, infatti, la proroga della legge Serracchiani, datata 2015. C'è un emendamento dei Cinque stelle che punta a mantenere le riduzioni fino a giugno, ma il presidente del Consiglio Zanin ha già chiesto un parere all'avvocatura della Regione e la strada non pare percorribile.
ZANUTTO / PAG. 4

FINANZIARIA FVG
## Rette asili, trovati i fondi Resta lo sconto benzina

Vale 36 milioni nel triennio 2019-2021 la misura voluta dalla giunta Fedriga per abbattere le rette degli asili nido. Eccola, al fotofinish, la novità della legge di Bilancio. Accanto ai 5 milioni destinati al credito di imposta alle piccole medie imprese innovative. Restano poi confermati per il 2019 il bonus benzina e il contributo per le auto green. Ieri la manovra è approdata in Aula ma la maggioranza cerca ancora di trovare la quadra sugli ultimi emendamenti da presentare.

La giunta ha approvato, dunque, un provvedimento a favore delle famiglie con più figli. L'emendamento rende sostanzialmente gratuita la frequenza degli asili tramite un contributo fino a 600 euro, per i figli successivi al primo, a favore dei nuclei con Isee fino a 50 mila euro.
ZAMARIAN / PAG. 6

L'OPINIONE
RENZO GUOLO / PAG. 10
### UE IN DIFFICOLTÀ POLITICA MESSA ALL'ANGOLO

Frastornato dalla protesta dei gilet gialli, Emmanuel Macron cerca di uscire dall'angolo promettendo sostegno ai ceti sociali più toccati dalla crisi. Basterà? Il giovane presidente conta sul fatto che il movimento entrato rabbiosamente in scena nelle ultime settimane non abbia organizzazione e sia troppo eterogeneo politicamente e socialmente per durare nel tempo. E che le misure annunciate possano depotenziarne la spinta.

UDINE
## L'ex caserma Osoppo sarà la sede del liceo Uccellis

Il liceo dell'Uccellis entro tre anni avrà una nuova sede e sarà trasferito all'ex caserma Osoppo.
ZANELLO / PAG. 20



PASSA LA COMETA DI NATALE, SARÀ VISIBILE ANCHE A OCCHIO NUDO
CORELLI / PAG. 26

NORDESTECONOMIA




OGGI IN EDICOLA
*24 pagine in regalo con il giornale*

UDINE
## Cavazzini, un milione per le grandi mostre

Casa Cavazzini punta a entrare nell'élite dei musei nazionali e internazionali. Il Comune vuole ospitare grandi mostre per rilanciare il turismo e fare in modo che la cultura diventi un veicolo di promozione del territorio contribuendo anche a rilanciare l'economia. Un progetto ambizioso che però necessita di un contenitore all'avanguardia che oggi non c'è.
RIGO / PAG. 19



IL FRIULI DI HEMINGWAY
## Adriana ed Ernest quell'incontro di settant'anni fa

PAOLO MEDEOSSI

«Questo è dunque Hemingway, di cui tutta Venezia parla. Un vecchio: fronte tagliata da due rughe profonde, baffi diritti sopra le labbra che hanno una piega a un lato».
/ PAG. 41



## Terrore in Francia

# Strasburgo, sangue ai mercatini di Natale Due morti e 11 feriti nel cuore dell'Europa

Un killer solitario ha fatto fuoco sulla folla, poi è scappato braccato dalla polizia. Un testimone: «Scene da panico»

STRASBURGO. Terrore e morte in un mercatino di Natale ieri sera a Strasburgo. Secondo una prima ricostruzione, un uomo – sembra da solo – ha aperto il fuoco sulla folla: per la prefettura della città ci sarebbero almeno due morti e 11 feriti di cui 7 gravi, mentre alcuni siti di notizie parlano di tre vittime. Il killer s'è subito dato alla fuga, ma poi è stato rintracciato: avrebbe 29 anni. Il sindaco di Strasburgo Roland Ries ha parlato subito di «attentato terroristico» invitando i concittadini a restare in casa. L'attentatore avrebbe esploso diversi colpi d'arma da fuoco nella rue del Grandes Arcades, presso la Place Kleber, dove si trova il mercatino e si sarebbe poi dato alla fuga in direzione della Grand' Rue, dove testimoni avrebbero udito altri spari. La polizia, dopo una caccia all'uomo, l'avrebbe individuato in città e asserragliato dopo una sparatoria.

I presenti – tra cui molti turisti, numerosi nella stagione prenatalizia – sono scappati sparpagliandosi tra scene di panico generale. La polizia ha isolato la zona per un raggio di circa 200 metri attorno alla piazza Gutenberg, il traffico è stato deviato, mentre le ambulanze correvano verso il centro. Una fonte della polizia ha subito ipotizzato la matrice terroristica dell'azione. Negli ospedali locali è scattato il "piano bianco", cioè la massima allerta per le situazioni di crisi.

La città sotto choc. Le luci di Natale nelle strade, gli alberi addobbati a ogni angolo, le bancarelle dei mercatini e i locali pieni di gente che si diverte: uno scenario da fiaba che all'improvviso si è trasformato in un incubo. Strasburgo è sprofondata nella paura, in un attimo si è svuotata: un deserto di case e locali sbarrati, strade transennate, auto della polizia e ambulanze in corsa nelle strade vuote.



I servizi di emergenza e la polizia arrivati ai mercatini di Natale a Strasburgo, in Francia



Gli agenti a caccia del killer dopo la sparatoria

Il presidente francese Emmanuel Macron ha lasciato in anticipo un ricevimento in corso all'Eliseo per seguire personalmente i fatti nella città alsaziana. Il Parlamento europeo, dove ieri c'è stata l'assemblea plenaria, è stato blindato dopo la sparatoria. L'ordine è stato impartito dal presidente Antonio Tajani che ha parlato di «diversi morti». Nella città ci sono molti eurodeputati italiani, intervenuti alla plenaria dell'europarlamento. Uno dei primi a dare la notizia su Twitter è stato l'eurodeputato M5S Dario Tamburrano: «Attentato terroristico in corso a Strasburgo nel centro. Spari sulla folla ai mercatini. Ci sono morti e feriti. Noi della delegazione 5S siamo al sicuro. State tranquilli».

Tra le persone che si allontanavano in tutta fretta dal centro era palpabile l'agitazione. Tra di loro anche qualcuno che aveva assistito in diretta agli spari. Un testimone ha raccontato di aver sentito nettamente i colpi vicino a piazza Kleber e di aver trovato rifugio in un bar: «Ho sentito colpi di pistola e poi di armi automatiche, probabilmente quelli delle forze dell'ordine, poi c'è stato un movimento di folla e io mi sono messo a correre e sono entrato in un bar». Un altro invece ha detto di non aver sentito gli spari, ma di aver comunque vissuto una situazione «inquietante: eravamo in un locale, all'improvviso ci hanno fatto tutti scendere al piano di sotto, dove saremmo stati più al sicuro». Fuori dall'area transennata si sono accalcati i curiosi. Tutti chiedevano informazioni guardando le notizie sui cellulari o telefonando ad amici e parenti per rassicurarli. —

LA EUROPARLAMENTARE

## «Ferma sotto al tavolo» Sos di Bonafé su Twitter

STRASBURGO. La sezione antiterrorismo di Parigi ha aperto un'indagine sui fatti di Strasburgo. Il ministro dell'Interno, Christophe Castaner, da Parigi, è intervenuto sul posto e ha diffuso un appello molto preciso: «Aiutateci. Non diffondete false informazioni. Riferite solo informazioni che provengono da una fonte affidabile. La priorità è l'intervento delle forze di sicurezza e dei soccorsi».

Sull'attentato interviene il presidente della Commissione europea Jean-Claude Juncker su Twitter: «I miei pensieri vanno alle vittime della sparatoria di Strasburgo che condanno con grande fermezza. Strasburgo è per eccellenza una città simbolo della pace e della democrazia dell'Europa. Valori che difenderemo sempre. La Commissione è accanto alla Francia».

A Strasburgo al momento dell'attentato c'è l'europarlamentare Simona Bonafè: «Siamo da più di un'ora sotto al tavolo di un ristorante al buio. Fuori vediamo le luci della volante della polizia. Non so dirvi altro, per il momento», scrive su Twitter l'esponente Pd. La gente racconta di un centro storico diventato improvvisamente un deserto, con le persone assiepate dentro i ristoranti, impaurita. Lunghi viali senza un'anima viva. Il sindaco dice a tutti di chiudersi in casa. Si sente solo, ogni tanto, una sirena: i soccorritori in serata stanno ancora cercando qualcuno.

Tra gli ultimi a uscire dalla strada chiusa c'è un uomo alto, un norvegese. Preferisce non dire come si chiama: «Ero in un locale – racconta – sono uscito ed era pieno di soldati e ambulanze. Ho avuto paura? No, sono stato molti anni in Afghanistan, sono abituato». –

**Terrore in Francia**

# L'eurodeputata friulana: siamo blindati nel palazzo

La testimonianza di Isabella De Monte: «Lo stato di allerta è al massimo livello»
«Alcuni miei colleghi che si trovavano in centro hanno udito spari e urla»

Laura Pigani

**UDINE.** «Sparatoria ai mercatini di Natale qui a Strasburgo. Siamo all'interno dell'edificio del Parlamento. La sicurezza ci vieta di uscire. Sto bene. Ringrazio per la premura tutte le persone che mi stanno scrivendo. A presto per aggiornamenti». Erano da poco passate le 20.40, quando l'europarlamentare friulana del Pd, Isabella De Monte, ha pubblicato un post su Facebook, seguito poi da un tweet. Una mezz'oretta prima, attorno alle 20, nel centro della città francese, sede ufficiale del Parlamento Europeo, alcuni spari avevano scatenato morte e panico tra i mercatini di Natale. Il presidente del Parlamento Ue, Antonio Tajani, ha dato quindi l'ordine di chiudere il palazzo dell'Assemblea per metterlo in sicurezza, tenuto conto che il responsabile non era stato preso. «Ci sono morti e feriti – ha dichiarato su Twitter – la polizia sta indagando e vediamo se si tratta di terrorismo ma probabilmente sì. Siamo tutti in stato di allerta».



L'europarlamentare friulana Isabella De Monte

L'europarlamentare del Pd in quel momento era impegnata nella riunione di gruppo dell'Alleanza progressista di socialisti e democratici al Parlamento Europeo. Lavori che si sarebbero dovuti concludere attorno alle 21.30. Dei 26 parlamentari della delegazione, almeno 20 quelli presenti e blindati nel palazzo, che dista circa tre chilometri dal luogo dell'attentato. «Ci hanno chiusi dentro – ci ha raccontato De Monte, raggiunta telefonicamente – al sicuro. La situazione è molto confusa. Alcuni colleghi erano ancora in Parlamento, come me, nel momento dell'attacco, mentre altri si trovavano già in centro e hanno assistito a scene di panico e udito spari e urla».




Il messaggio pubblicato sul profilo Facebook

«Eravamo alla riunione di gruppo, alle 20.30 circa il personale della Dg Safe (Direzione della sicurezza e della valutazione del rischio) ci ha informati che erano state chiuse le uscite, fino a nuove disposizioni. Ci hanno detto che stanno cercando un uomo armato, ancora in giro, e non sappiamo quando potremo uscire e se potremo raggiungere l'albergo. La prospettiva – ha riferito l'europarlamentare, che aveva già vissuto un'esperienza simile durante gli attentati a Bruxelles nel marzo 2016 – è quella di passare la notte chiusi qui. Il mio albergo, tra l'altro, è comunque vicino ai mercatini e, quindi, non saprei neanche dove andare». «Stiamo cercando di mantenere la calma, nonostante la tensione sia ad altissimo livello. Si prova tanta rabbia, orrore e sdegno davanti a simili atti barbari» ha concluso De Monte rivolgendo un ultimo pensiero di vicinanza ai parenti delle vittime e dei feriti. —

## Regione – Il contributo di solidarietà

# Addio ai tagli: da gennaio i vitalizi di 216 ex tornano integri

Zanin: un'altra proroga? Non sembra la strada percorribile
Per chi ne ha diritto, assegni pià pesanti anche di 500 euro

Michela Zanutto

**UDINE**. Stop al contributo di solidarietà per gli ex consiglieri regionali. Dal primo gennaio 2019 torna l'assegno pieno per 216 ex amministratori o per vedove o figli fino a 18 anni. La data da cerchiare sul calendario è il 31 dicembre, quando cioè scadrà la proroga della legge Serracchiani datata 2015. Sebbene ci sia un emendamento dei Cinque stelle alla legge di Bilancio che punta a mantenere le riduzioni fino al prossimo giugno, il presidente del Consiglio Piero Mauro Zanin ha già chiesto un parere all'avvocatura della Regione e «quella non sembra essere una strada percorribile», ha detto Zanin. Il problema è che la misura prosegue da quasi 4 anni e il limite fissato dalla Corte Costituzionale (il contributo di solidarietà deve essere transitorio) si ferma a 3. Stando così le cose, gli ex consiglieri avranno una ragione in più per festeggiare la notte di San Silvestro. Un passo indietro che arriva nonostante siano almeno due le proposte di legge in materia per rendere "definitivo" il taglio dei vitalizi. I grillini, oltre all'emendamento, hanno presentato anche una proposta di legge che «rimodula i vitalizi degli ex sulla base di quanto versato e introduce un sistema previdenziale per i consiglieri», ha spiegato il primo firmatario, Mauro Capozzella. Ma pure il presidente del Consiglio, Piero Mauro Zanin, sta mettendo a punto un proprio testo che, anche in questo caso, «fa leva sul sistema contributivo per ritoccare i vitalizi degli ex», ha precisato il presidente.

Dal primo marzo del 2015, gli ex hanno – giocoforza – dovuto aderire al contributo di solidarietà. I 13 articoli della legge spiegano che le riduzioni alla pensione pagata dalla Regione saranno in vigore fino al giugno 2018, termine della legislatura. I tagli arrivano fino al 22,5 per cento. La reversibilità resta fissata al 60 per cento e non si tocca per vedove e vedovi, ma ai figli è stata concessa fino a 18 anni (non più 26), mentre i conviventi non hanno più alcun diritto. I cali sono stati stabiliti a scaglioni. Fino a mille 500 euro mensili gli ex non sborsavano alcun "contributo di solidarietà". Fino a 2 mila euro la riduzione era del 6 per cento; da 2 mila a 4 mila del 9; da 4 mila a 6 mila del 12 e oltre i 6 mila del 15. I tagli salivano, in misura maggiore rispetto a quanto previsto all'inizio, per chi cumula più vitalizi. A loro l'assegno della Regione era stato tagliato del 9 per cento fino a 2 mila euro; del 13,5 da 2 mila a 4 mila; del 18 da 4 mila a 6 mila e 22,5 se supera i 6 mila. Chi invece oltre al vitalizio incassava anche lo stipendio da presidente, vicepresidente o amministratore delegato di enti e società regionali doveva scegliere quale assegno mensile incassare. I pochi consiglieri rimasti che potevano ancora godere del vitalizio – cioè quelli in carica fino al maggio 2013, perché dalla scorsa legislatura la pensione è stata cancellata – dovranno aspettare i 65 anni, non più i 60 e, se vorranno anticipare la riscossione del vitalizio, dovranno accettare una riduzione del 2,5 per cento per ogni anno anticipato, fino al limite invalicabile di 60 anni e quindi con un taglio del 12,5 per cento. Il presidente del Consiglio però non intende farsi trovare impreparato. Insieme a consiglieri, ex ed uffici, sta ragionando su un testo che dia un riassetto all'intera materia. «Pensiamo al sistema contributivo per ridurre i compensi dei consiglieri e, nel contempo, anche i vitalizi degli ex – ha spiegato Zanin –. Dalle valutazioni che stiamo facendo, ci sarebbe una riduzione dei vitalizi esistenti, perché diminuisce la parte esente su cui si applicano le riduzioni. A quel punto il taglio che è stato fatto con il contributo di solidarietà non sarebbe più provvisorio, ma diventerebbe stabile. Siamo nell'ordine di almeno il 10 per cento, se non qualche punto in più». Un'eventuale proroga al contributo di solidarietà (la richiesta dovrebbe passare questa settimana in Consiglio) "odorerebbe" di incostituzionalità. —



IL CONTRIBUTO DI SOLIDARIETÀ PER GLI EX CONSIGLIERI IN CIFRE

| | UN VITALIZIO | CUMULO DI DUE O PIÙ VITALIZI |
|---|---|---|
| Fino a 1.500 euro | Nessun contributo | |
| Fino a 2.000 | -6% | -9% |
| 2.000-4.000 | -9% | -13,5% |
| 4.000-6.000 | -12% | -18% |
| Oltre 6.000 | -15% | -22,5% |

216 gli ex consiglieri aventi diritti (comprese vedove e figli fino a 18 anni)

dal primo gennaio 2019 l'assegno torna intero, senza più tagli



LE CONTROMISURE

## Emendamento del M5S per "allungare" la sforbiciata

**UDINE**. Sembrerebbe superfluo dire che i Cinque stelle sono sensibili alla materia dei vitalizi. Ma i quattro consiglieri pentastellati che siedono sui banchi del Consiglio di piazza Oberdan a Trieste, guardandosi attorno, lamentano di essere rimasti soli. «Abbiamo già richiesto un emendamento per la proroga del contributo di solidarietà fino a giugno e l'unica proposta di legge in materia già depositata è nostra», ha precisato il primo firmatario, Mauro Capozzella. I consiglieri del M5S lavorano perciò su due fronti. «La prima prevede la presentazione, in sede di manovra di Bilancio, di un emendamento attraverso cui proroghiamo ancora una volta i tagli ai vitalizi – ha spiegato Capozzella –, esattamente come già accaduto quest'estate in sede di assestamento». Poi, per evitare «interventi spot», c'è la proposta di legge strutturale. Davanti alla possibilità di uno stop all'emendamento per incostituzionalità, Capozzella nicchia un po': «È vero – ha detto –, ma era nostro dovere farlo, perché nessuno è proroghiamo ... nessuno è obbligato. Sappiamo del rischio di bocciatura dalla parte della Consulta, anche per questo abbiamo presentato il disegno di legge». Per il riassetto di vitalizi e buste paga dei consiglieri, i Cinque stelle hanno guardato a quello che succede alla Camera e più precisamente all'opera del presidente Roberto Fico.

«Abbiamo studiato la materia – sono ancora le parole di Capozzella – e abbiamo inserito le tabelle di Fico per la Camera nella nostra legge, rapportate al Consiglio regionale. In questo modo interveniamo sulla parte previdenziale e quindi contributiva sia dei consiglieri regionali in essere, sia di quelli del passato, riducendone la pensione in modo stabile e definitivo». Ma i Cinque stelle hanno anche un altro obiettivo, quello che loro definiscono un vero e proprio vulnus. Perché al momento un consigliere o un assessore regionale non sono obbligati a versare una parte dello stipendio a una cassa previdenziale. «Le buste paga degli attuali consiglieri regionali a oggi prevedono il calcolo e le ritenute ai fini fiscali, l'Irpef, ma non dicono nulla riguardo alle trattenute ai fini previden-

**Capozzella: l'unica proposta di legge per riordinare la materia è nostra**

ziali – ha rivelato Capozzella –. Di fatto c'è un vulnus, perché sta solo alla libera scelta del consigliere o dell'assessore versare di tasca propria o all'Inps o a una qualsiasi altro istituto previdenziale. Insomma, il consigliere oggi non è paragonabile né a un lavoratore dipendente, né a un libero professionista. E non vorrei che fra dieci o quindici anni la Regione sia chiamata a riparare economicamente a questo vuoto». Perciò l'obiettivo è «il Consiglio regionale funga da sostituto di imposta, facendo sulla busta paga sia le trattenute fiscali, cosa che già fa, sia quelle previdenziali – ha chiosato Capozzella –. Perché ora solo i consiglieri più previdenti stanno versando una parte dello stipendio alle casse previdenziali. E nessuno è obbligato a farlo». —

M.Z.



CROMASIA

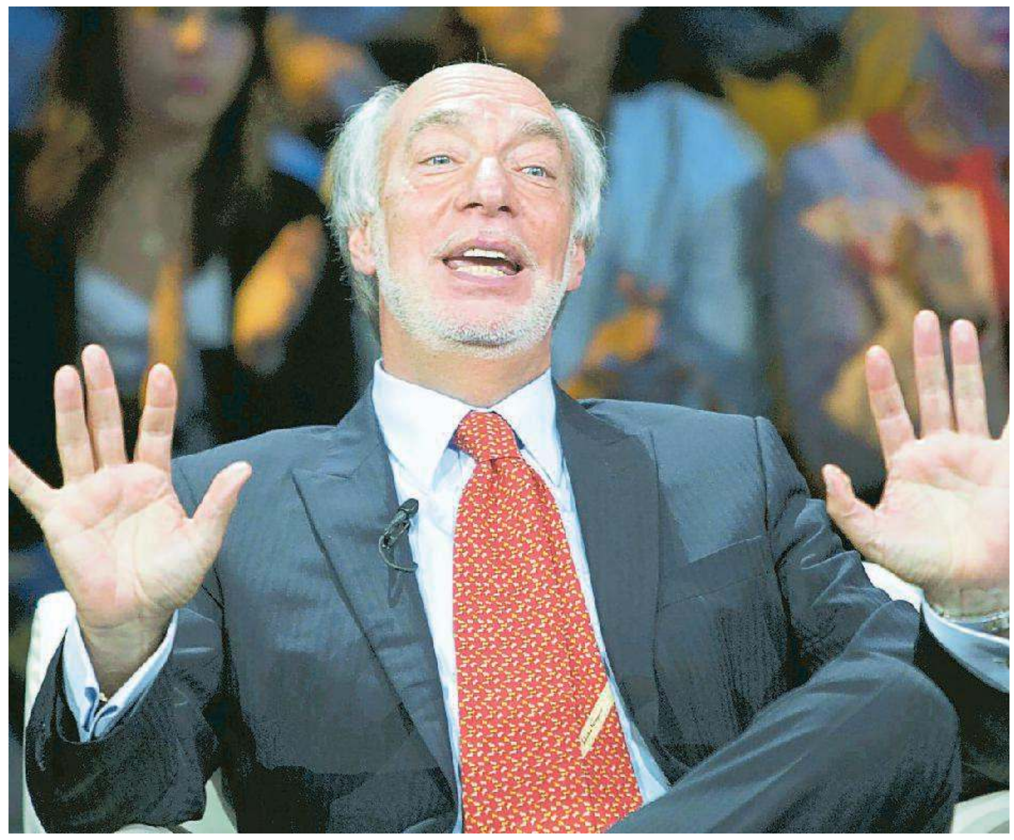


IL FRONTE LEGALE

# Pronti centinaia di ricorsi di ex deputati e senatori

## La "scure" adottata da Fico e da Casellati ha fatto scattare la reazione L'avvocato Paniz cura anche gli interessi di 60 consiglieri: deciderà il Tribunale

Michela Zanutto



L'avvocato Maurizio Paniz assiste per i ricorsi una quarantina di ex deputati e senatori del Fvg

**UDINE.** Sono oltre 60 gli ex consiglieri del Friuli Venezia Giulia che hanno presentato ricorso contro il contributo di solidarietà che è comunque agli sgoccioli. E, sebbene la Cassazione abbia appena segnato una mini battuta d'arresto alla vicenda, rispedendo l'intera materia al giudice ordinario, l'ascia non è affatto sepolta. «Abbiamo tre mesi di tempo per il ricorso – ha fatto sapere l'avvocato Maurizio Paniz che segue le impugnazioni del Friuli Venezia Giulia, ma almeno un migliaio d'altre in Italia – e lo presenterò entro i tempi al tribunale di Trieste, come da mandato dei miei assistiti». Ma sul fronte interno il presidente del Consiglio, Piero Mauro Zanin, sta pensando a una rivisitazione organica della materia per fare diventare stabile la decurtazione. Con la decisione della Cassazione si scrive una nuova pagina della complessa vicenda nella quale, oltre 60 consiglieri stanno cercando di evitare i tagli ai loro vitalizi. Si erano rivolti prima al Tar e poi al Consiglio di Stato, ricevendo sempre la stessa risposta: la decisione non spetta al giudice amministrativo, ma a quello ordinario, proprio come ora sancito dalla Cassazione. Il Tribunale di Trieste avrà ora tre mesi di tempo per riassumere il giudizio. Ma in piedi c'è anche un'altra partita, quella legata alle novità che il presidente della Camera, Roberto Fico, punta a introdurre per deputati e senatori. In questo caso, Paniz fa sapere di avere «appena depositato 250 ricorsi di senatori e 550 di ex deputati, ovviamente sono istanze che arrivano da tutta Italia». Nei casi di parlamentari di lungo corso il taglio si aggira attorno al 50 per cento, anche se ci sono picchi vicini al 70. È il caso, in Fvg, di

**Gli uffici del Consiglio studiano invece una riduzione stabile del trattamento**

Giovanni Migliorini, ex Pci, e di Giorgio Tombesi, ex Dc, tra i più penalizzati dalla "cura" Fico (Migliorini è primo, Tombesi è quinto in Italia). Con la spada di Damocle di un taglio che il presidente di Montecitorio ha fissato a partire dal 1° gennaio 2019. Sul fronte interno è attivo il presidente del Consiglio, Piero Mauro Zanin. Il suo obiettivo è giungere a una riduzione stabile dei vitalizi. «Pensiamo al sistema contributivo per ridurre i compensi dei consiglieri e, nel contempo, anche i vitalizi degli ex – ha spiegato Zanin –. Dalle valutazioni che stiamo facendo, ci sarebbe una riduzione dei vitalizi esistenti, perché diminuisce la parte esente su cui si applicano le riduzioni. A quel punto il taglio che è stato fatto con il contributo di solidarietà non sarebbe più provvisorio, ma diventerebbe stabile. Siamo nell'ordine di almeno il 10 per cento, se non qualche punto in più. Si tratta di una rivisitazione a 360 gradi della materia – ha aggiunto – che però tiene conto anche del contesto nazionale, con la legge Fico. Come accade alla Camera, secondo noi dovrebbe funzionare come un sistema pensionistico normale. Una nuova situazione che interverrebbe anche sui vitalizi esistenti». Dal canto proprio, il presidente dell'Associazione dei consiglieri, Dario Barnaba, ha sottolineato: «Siamo persone per bene, siamo ex amministratori e capiamo le esigenze della Regione, ma la decisione deve essere ragionevole e ragionata». –

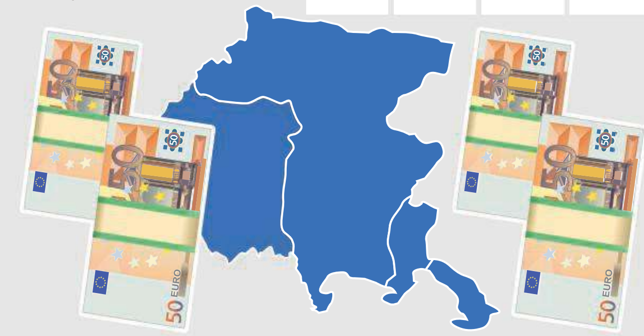
## Regione – La manovra in Aula



La giunta Fedriga ieri si è riunita per varare gli ultimi emendamenti delle legge di Stabilità

**MANOVRA FINANZIARIA REGIONALE**
I principali capitoli n milioni

| | 2019 | 2020 | 2021 | TRIENNIO |
|---|---|---|---|---|
| Protezione civile regionale | 37 | 20 | 8 | 65 |
| Salute, politiche sociali e disabilità | 45 | 25 | 5 | 75 |
| Autonomie locali, sicurezza e immigrazione | 15 | 50 | 5 | 70 |
| Ambiente ed energia | 8,5 | 1 | 1,5 | 11 |
| Infrastrutture e territorio | 2,9 | 9,6 | 12,5 | 25 |
| Attività produttive | 12 | 6,5 | 6,5 | 25 |
| Lavoro, formazione, istruzione e famiglia | 2.860.000 | 4.140.000 | 3 | 10 |
| Risorse agroalimentari, forestali e ittiche | 20 | | | |



# Asili, misura da 14 milioni Resta il bonus carburanti

### Ultimi stanziamenti della giunta nella legge di Bilancio approdata in Consiglio Riunione fiume per definire i nuovi emendamenti: frizioni nella maggioranza

Viviana Zamarian

**TRIESTE.** Vale 36 milioni nel triennio 2019-2021 la misura voluta dalla giunta Fedriga per abbattere le rette degli asili nido. Eccola, al fotofinish, la novità della legge di Bilancio. Accanto ai 5 milioni destinati al credito di imposta alle piccole medie imprese innovative. Resta poi confermato per il 2019 il bonus benzina (stanziati 35 milioni) e il contributo per le auto green pari a 1,4 milioni. Ieri la manovra è approdata in Aula ma la maggioranza cerca ancora di trovare la quadra sugli ultimi emendamenti da presentare.

**MISURA PER LA FAMIGLIA**

La giunta Fedriga ha approvato un provvedimento a favore delle famiglie con più figli. L'emendamento alla legge di Stabilità rende sostanzialmente gratuita la frequenza degli asili nido tramite un contributo fino a 600 euro, per i figli successivi al primo, a favore dei nuclei familiari con Isee fino a 50 mila euro (tetto innalzato visto che prima si fermava a 30 mila). «Questa manovra – ha riferito l'assessore al Bilancio Barbara Zilli – costa a regime 14 milioni all'anno. Nel 2019 saranno stanziati 8 milioni mentre 14 nel 2020 così come nel 2021. Si tratta di una misura dirompente che nasce dalla volontà di contrastare il problema delle denatalità nella nostra regione facendo conciliare maternità e lavoro e allargando il contributo anche al cosiddetto ceto medio, fino a oggi escluso».

**CREDITO DI IMPOSTA**

La giunta ha approvato, su proposta dell'assessore regionale alle Attività Produttive Sergio Bini, un emendamento (con cui vengono stanziati 5 milioni euro) che prevede il riconoscimento del credito di imposta sulle somme investite dalle aziende in attività di ricerca e sviluppo, informatizzazione 4.0 (cyber security, big data e sviluppo competenze digitali), attività di fusione e acquisizione. «Abbiamo voluto apportare una piccola rivoluzione passando dalla modalità del bando alla concessione di contributi nella forma di credito di imposta: procedura che snellirà l'iter burocratico che oggi appesantisce le giornate dei nostri imprenditori» ha spiegato Bini.

**BONUS BENZINA**

Confermato nella legge di Bilancio il bonus benzina per il 2019 (35 milioni) e il bonus per l'acquisto di auto ecologiche (1,4 milioni).

**MANOVRA DA DEFINIRE**

Il testo della manovra finanziaria è ancora in fase di definizione. Prova ne è l'ora di ritardo con cui è iniziata la seduta del Consiglio regionale. La riunione di maggioranza del mattino si è prolungata a oltranza. «Staranno finendo di bisticciare» punge il consigliere dem Francesco Russo in attesa dell'inizio dei lavori con i colleghi di opposizione. E in effetti, al centrodestra è servito del tempo in più per tentare di trovare una quadra sugli ulteriori emendamenti alla manovra finanziaria con cui destinare risorse per l'istruzione, la manutenzioni di strade e per le scuole paritarie dando la possibilità ai Comuni di intervenire. Al momento devono ancora essere definite le poste. Insomma, nel centrodestra c'è bisogno ancora di qualche aggiustamento, degli ultimi accordi e di ultimare le trattative per completare la manovra.

**NO ALLE POSTE PUNTUALI**

Una manovra in cui si ribadisce il no alle poste puntuali. «La linea concordata settimane fa – ha affermato il capogruppo della Lega Mauro Bordin – ha previsto lo stanziamento di un capitolo di 1,2 milioni che non saranno utilizzati attraverso emendamenti puntuali in Consiglio ma per esigenze analizzate in Commissione da cui si andrà a estrapolare una serie di interventi che meritano di essere finanziati al di fuori di quelli che sono i bandi esistenti. È una decisione concordata da settimane e questo è dimostrato dal fatto che ci siano pochi emendamenti della maggioranza». Anche se c'è anche chi, nella stessa maggioranza, vede in questo fondo un modo per "nascondere" sotto altra forma le poste puntuali. «Una manovra – ha poi commentato Bordin – coraggiosa e ambiziosa, che affronta con consapevole e piena attenzione il quadro dei bisogni e delle prospettive della nostra Regione. Una manovra che guarda al futuro attraverso il ricorso a un indebitamento che punta allo sviluppo e a nuovi investimenti». —



NOMINA

## Baiutti, capo di Gabinetto del Consiglio un altro anno



Giorgio Baiutti

**TRIESTE.** L'incarico di Capo di Gabinetto del presidente del Consiglio regionale è stato prorogato ancora di un anno a Giorgio Baiutti, ex consigliere regionale dem e capo di Gabinetto del precedente presidente del Consiglio Franco Iacop (Pd) dal 2013. Il suo nominativo è stato proposto dal presidente del Consiglio regionale Piero Mauro Zanin (Forza Italia) e poi deliberato dall'Ufficio di presidenza del Consiglio. «Ho dato sempre il massimo – ha commentato Baiutti, oggi sindaco di Tricesimo eletto con una coalizione di liste civiche – e continuerò a farlo mettendo a frutto l'esperienza maturata in tanti anni trascorsi in Consiglio regionale».

L'incarico, che scade oggi, è stato dunque prorogato per altri 12 mesi. Anche Ettore Romoli (Forza Italia), ex presidente del Consiglio con Fedriga presidente, mancato a giugno, aveva confermato Baiutti. Una scelta, questa, che aveva scatenato forti polemiche all'interno dello stesso partito di Forza Italia. —

V.Z.



L'OPPOSIZIONE

## Nel mirino il ricorso al debito «A pagare cittadini e imprese»

**TRIESTE.** Una manovra «miope» come l'ha definita la consigliera del Pd Mariagrazia Santoro. «Senza una visione» come ha rimarcato poi il consigliere dem Cristiano Shaurli. La minoranza va all'attacco. «Un bilancio si fa a partire dalle risorse disponibili, e questa manovra conta su risorse importanti che senza il tanto vituperato patto Padoan-Serracchiani sarebbero state ben inferiori, obbligando a chiudere il bilancio preventivo con tagli molto dolorosi» ha affermato il consigliere regionale del Pd, Roberto Cosolini sottolineando poi «l'azzeramento dei capitoli dei Consorzi fidi, le risorse dimezzate per l'imprenditoria femminile, da 1,1 milioni a 600 mila euro, la riduzione a poco più di un terzo di quelle per il supporto manageriale alle Pmi, da 900 mila a 341 mila, il taglio all'investimento nei grandi eventi, da 3.468.000 euro a 1.500.000, e quello alla Film Commission, le risorse dimezzate per la promozione integrata». Il tutto «senza aver fatto nulla rispetto ai rapporti con lo Stato».

I consiglieri del Patto per l'Autonomia Massimo Moretuzzo e Giampaolo Bidoli hanno criticato il ricorso «all'indebitamento, contraendo mutui per 319 milioni che, ancora una volta, pagheranno i cittadini e le imprese del Fvg. E senza un programma di sviluppo definito. L'economia del territorio invece necessita di un intervento coraggioso e deciso nel settore delle costruzioni e in particolare della riqualificazione del patrimonio urbanistico». Anche per Tiziano Centis (Cittadini) «il ricorso al debito danneggia la nostra Regione perché costituisce il peggior viatico alla necessaria rinegoziazione dei rapporti finanziari con lo Stato». «La maggioranza – ha aggiunto Furio Honsell (Open) – ha detto che questa manovra ha un cuore: sarebbe stato meglio avesse avuto un po' più di cervello visto che non c'è nessun tentativo di analisi approfondita della realtà regionale». —

V.Z.



Da sinistra i consiglieri regionali del Pd Shaurli e Bolzonello

Incremento del 150% negli ultimi quattro anni con obiettivo l'Europa

# SERENI ORIZZONTI, residenze per anziani primi per crescita nel Paese

Gli studi confermano che la quota di popolazione con più di 65 anni nei Paesi OCSE passerà dal 17% del 2017 al 28% nel 2050.
Una delle ricadute del fenomeno è la crescente richiesta di nuovi posti letto in strutture residenziali per anziani.
In questo contesto ha trovato spazio rilevante Sereni Orizzonti SpA. Il Gruppo friulano che opera in tutta Italia costruendo e gestendo strutture residenziali per anziani conosce ormai da qualche anno una crescita vertiginosa. Ricavi cresciuti del 147% in un quadriennio e una dotazione di 4.900 posti letto che ne fanno il terzo *player* nazionale subito dietro a Kos Care dell'ing. De Benedetti e a Segesta del Gruppo francese Korian. I dipendenti del Gruppo sono 2.600, un numero che si sta incrementando di oltre 200 unità l'anno. Si tratta di occupazione soprattutto femminile la cui crescita in numero e specializzazione inorgoglisce i vertici di Sereni Orizzonti.
180 Milioni di euro investiti nel triennio tra il 2017 e il 2019 e un patrimonio immobiliare posseduto che ha valore di mercato supera i 200 milioni di euro, si accompagnano ai migliori indici di redditività nel settore e utili netti che nel 2017 hanno abbondantemente superato i 10 milioni di euro.

**OBIETTIVI AMBIZIOSI**

Numeri molto interessanti ma in un contesto, quello italiano, che è ancora in pieno sviluppo, basti dire che i primi 20 Gruppi francesi hanno singolarmente più di 10mila posti letto, un risultato non ancora conseguito da nessun *player* nazionale. Si tratta di un *gap* che può essere colmato proprio per la crescente domanda sul nostro territorio. Il piano di sviluppo di Sereni Orizzonti prevede di raggiungere i 9.000 posti letto entro il 2021. Un progetto molto ambizioso ma plausibile, soprattutto se si considera che quest'anno è in corso la realizzazione di 18 nuove residenze sanitarie per anziani, la metà delle quali in consegna entro fine d'anno. Si va da San Mauro Torinese in Piemonte a Marcon in Veneto, da Genova in Liguria a Macomer in Sardegna tanto per citarne alcune. In tutti i cantieri il lavoro è fervente: si costruisce in poco più di un anno dall'ottenimento dalle autorizzazioni. Tutte le strutture sono moderne, vicine alle grandi città e frequentemente vengono realizzate in *partnership* con Fondi di Investimento Immobiliare. Le residenze per anziani sono in grado di dare una risposta anche sanitaria in quanto presidi per cure intermedie ma sono organizzate ed arredate avendo come obiettivo la qualità della vita degli ospiti. Insomma il massimo dell'assistenza in un contesto che deve richiamare più la casa che l'ospedale. La domotica e l'automazione vengono utilizzate per facilitare la vita di ogni giorno e sono disponibili attività di riabilitazione e animazione di ottimo livello.


La Residenza di Pasian di Prato

**SERENI ORIZZONTI: SUPERARE LA MENTALITA' GENERALISTA**

A Udine ci tengono a sottolineare che, nel settore, va superata la mentalità generalista: i bisogni degli anziani con problemi di disabilità fisica sono ovviamente diversi da quelli di cui è affetto da Alzheimer o da problemi cognitivi. Per questo motivo le RSA di Sereni Orizzonti hanno una distribuzione in nuclei e una dotazione di personale con specializzazioni che tengono conto i diversi bisogni dell'anziano.
Resta un sogno nel cassetto: quello di portare questa esperienza nata in Friuli vent'anni fa anche in Europa. "Ci saranno infatti novità a breve, ma non le anticipiamo per scaramanzia" – dichiarano i vertici del Gruppo.

### Blasoni: verso i 9.000 posti letto

"Quando l'amministrazione pubblica costruisce una residenza sanitaria occorrono mediamente cinque anni per portare i lavori a conclusione.
Ottenute le autorizzazioni noi realizziamo in non più di un anno" – sostiene Massimo Blasoni – azionista di riferimento di Sereni Orizzonti.
"Puntiamo alla qualità e dopo i primi anni di attività nei quali ci occupavamo unicamente della gestione delle residenze sanitarie per anziani abbiamo capito che la svolta poteva essere rappresentata dall' imparare a costruirle direttamente, rapidamente e con modalità innovative."
In questo momento sono aperti 18 cantieri in tutta Italia, a cui se ne aggiungeranno altri nel 2019. "Abbiamo già programmato l'attività sino al 2021 quando raggiungeremo i 9.000 posti letto. I siti sono già acquisiti e abbiamo dato corso alla progettazione. È una crescita veramente notevole di cui siamo orgogliosi perché genera occupazione e promuove un servizio utile e sociale".







# Innovazione, qualità e continua formazione

Una delle ragioni del successo di Sereni Orizzonti è sicuramente l'alto standard qualitativo che il Gruppo friulano persegue nella realizzazione delle residenze sanitarie per anziani. Tutte le strutture costruite hanno un comune denominatore: la semplicità nell'organizzazione degli spazi e la gestione flessibile in relazione alle diverse esigenze degli ospiti. Negli ultimi anni si è dato largo spazio alla domotica assistenziale, cioè alle soluzioni tecnologiche da fornire a persone con disabilità motorie o cognitive per rendere più semplice e sicura la vita di ogni giorno, migliorando la vivibilità dello spazio abitativo. Gli standard costruttivi si sono uniformati alle migliori soluzioni per l'efficienza energetica.





Una particolare attenzione si presta inoltre alla conformazione interna delle residenze per anziani, tutti gli ambienti vengono progettati con il fine di dare il massimo comfort agli ospiti, cercando di riprodurre un contesto che sia più vicino possibile ad una abitazione. Gli edifici realizzati sono suddivisi in diverse zone, sono presenti spazi dedicati alla riabilitazione come ad esempio le palestre ma anche aree destinate all'intrattenimento degli ospiti come: laboratori musicali, attività da tavolo, letture e conversazione degli ospiti. I singoli nuclei sono studiati e attrezzati per far fronte ad una vasta casistica di situazioni e di patologie, dalle problematiche legate all'anzianità a malattie psichiatriche e cronico-degenerative. Proprio per questo motivo un'area imprescindibile delle strutture Sereni Orizzonti è il Giardino Alzheimer: un percorso verde progettato e configurato per sollecitare i sensi (il tatto, l'olfatto, la vista) e stimolare le capacità cognitive in modo da aumentare la sicurezza degli ospiti e rinforzarne il senso di familiarità.
Aldilà degli aspetti legati alla domotica e alla distribuzione degli spazi è fondamentale la specializzazione del personale. Per questo motivo gli operatori di Sereni Orizzonti partecipano costantemente a corsi di aggiornamento.
L'obiettivo è quello di sviluppare quanto più possibile competenze sanitarie e sociali per una migliore qualità dell'assistenza.

Lo scontro politico

# Salvini in visita a Israele «Hezbollah terroristi» Tensione nel governo

Il ministro della Difesa Trenta: «Preoccupata e imbarazzata». M5S si smarca
Gli stessi timori anche da parte del comando italiano Unifil impegnato in Libano




dall'inviato
Amedeo La Mattina

GERUSALEMME. L'accoglienza che Benjamin Netanyahu gli ha riservato ha tante implicazioni e significati, non solo simbolici. Appena atterrato con l'aereo di Stato a Tel Aviv, Matteo Salvini è stato prelevato dall'esercito israeliano, imbarcato su un elicottero militare e portato al nord, al confine con il Libano. Destinazione quell'area strategica dove gli Hezbollah hanno scavato tunnel sotto il territorio israeliano per portare a termine le loro azioni. «Azioni terroristiche perché di terroristi stiamo parlando». Non usa mezzi termini dopo aver visitato, in mezzo al fango con un cappellino blu dell'aeronautica militare italiana, quei passaggi sotterranei. Facendo saltare sulla sedia il ministro della Difesa 5 Stelle, Elisabetta Trenta, «preoccupata e imbarazzata» per la reazione che potrebbero avere gli Hezbollah definiti terroristi contro i nostri militari. Gli stessi timori del comando italiano Unifil impegnato in Libano.

Dalla Difesa si fa sapere che le dichiarazioni di Salvini «mettono in evidente difficoltà i nostri uomini impegnati proprio lungo la blu line. Questo perché il nostro ruolo super partes, vicini a Israele e al popolo libanese, è sempre stato riconosciuto nell'area». Anche Luigi Di Maio interviene. «Quello che doveva dire lo ha detto il ministro della Difesa. Io mando un abbraccio ai militari che sono lì e dico loro di tenere duro e andare avanti».

Uno scontro tra alleati su una questione nevralgica. Ma Salvini dice di essere stupito di questa reazione. Rincara la dose ricordando che diversi organismi della comunità internazionale definiscono allo stesso modo gli Hezbollah. «A casa mia i terroristi si chiamano terroristi. Se scavano decine di tunnel che sconfinano nel territorio israeliano, non credo che lo facciano per andare a fare la spesa», ironizza il leader del Carroccio. «Chi vuole la pace – afferma Salvini – deve sostenere il diritto all'esistenza e alla sicurezza di Israele, baluardo della democrazia in questa regione». Poi manda un messaggio che ne nasconde un altro: va bene l'idea dei due Stati, ma l'Ue secondo il leghista è sempre poco equilibrata nei confronti di Israele, sanzionandolo «ogni quarto d'ora». Per combattere il terrorismo islamico e riportare la pace, per rinsaldare la collaborazione e amicizia fra popolo italiano e popolo israeliano, Salvini dice di essere in prima fila. «Aspettiamo che anche Onu e Unione Europea facciano la loro parte».

Salvini non dimentica mai la partita europea e la posizione della Commissione Ue che continua a sostenere gli accordi siglati sul nucleare dagli Usa con l'Iran, il nemico giurato di Tel Aviv. Ma che Trump ha cestinato. L'Europa che verrà dopo le elezioni europee di maggio sarà la stessa? Netanyahu scommette molto su Salvini, che incontrerà oggi al King David di Gerusalemme, sul successo della Lega sovranista, insieme a coloro che potranno ribaltare la politica estera europea, sostituire il commissario Federica Mogherini con un amico di Israele. E questo Salvini vorrebbe farlo insieme ad altri nazionalpopulisti e pezzi importanti del Ppe, a cominciare dal premier ungherese Orban che da queste parti riceve le stesse attenzioni e riservate a Salvini.

Nell'incontro tra il leghista e Netanyahu il convitato di pietra sarà Putin al quale il vicepremier italiano guarda come modello di statista. Un'attenzione al leader russo che per motivi strategici si coltiva a Tel Aviv per tenere a bada i nemici di Teheran. Nelle logiche della ragion di Stato e geopolitiche tutto si tiene e Salvini in questo Great game sta giocando la sua mano in vista delle elezioni europee. Con un occhio a Washington e a quel Trump che ha fatto la sua scelta al fianco di Netanyahu, sostenendo lo spostamento dell'ambasciata americana a Gerusalemme. Cosa ne pensa Salvini? «È vero che io nel 2016 ho detto che sono d'accordo di spostare l'ambasciata italiana a Gerusalemme – dice mentre lascia il King David – ma non è all'ordine del giorno. Io oggi faccio il ministro dell'Interno in un governo di coalizione. Questo è un problema che affronteremo in futuro. Per carità – aggiunge accendendosi una sigaretta – non fatemi aprire un altro fronte caldo. Ne ho già abbastanza». E tanto per far capire da che parte sta, ha chiuso la giornata pregando 5 minuti al Muro del Tempio con la Kippah in testa. «Ho proprio bisogno di un momento raccoglimento, questo muro mi da senso di spiritualità». —

**Il vicepremier: «Se scavano tunnel sotterranei non è per andare a fare la spesa»**



VERSO IL CONGRESSO

# Primarie del Pd, renziani divisi In campo anche Giachetti-Ascani

**La deputata spiega la sua scelta «Bisogna dare una casa a chi non si trova nelle posizioni di Martina e Zingaretti» Ma l'ex premier si sfila ancora**

Andrea Carugati

ROMA. A ora di pranzo va in scena alla Camera il gran conclave dei renziani. Assenti Luca Lotti e Maria Elena Boschi, Antonello Giacomelli dà la linea alla truppa allo sbando, almeno un centinaio di parlamentari: «Già a Salsomaggiore Matteo ci aveva fatto capire le sue intenzioni, ora dobbiamo farcene una ragione e andare avanti».

L'addio del Capo sembra ormai cosa fatta. E anche la decisione dei renziani di restare nel Pd, per convinzione e per la consapevolezza che Matteo non vuole portarsi dietro zavorre. È sul come restare nel partito che i renziani si dividono. «A questo punto appare difficile sostenere una candidatura di area», esordisce Lorenzo Guerini, il più pragmatico.

Lo seguono Andrea Marcucci, Emanuele Fiano, le pasionarie Alessia Morani e Simona Malpezzi. «Convergiamo su Martina per impedire abiure», la linea di Marcucci ispirata alla realpolitik. «Una candidatura non si improvvisa, va costruita. Tra Martina e Zingaretti il primo ci assomiglia di più. E con lui ci sono già nostri amici come Delrio e Richetti», sintetizza la Morani. Guerini viene incaricato si sondare Martina per verificare le compatibilità. «Poi valutiamo tutti insieme». «C'è sintonia su molti punti», viene spiegato dopo un primo contatto tra i due. Ma dentro l'area Martina nessuno è disposto a cambiare più di tanto la linea: «No ad abiure ma sulla questione sociale ci sono stati limiti nella nostra azione di governo».

E sul lanciafiamme evocato da Renzi, Martina è netto: «Ora serve ricostruire con ago e filo». Durante il conclave alcuni dicono no all'abbraccio. In primis Roberto Giachetti e Anna Ascani, che alle 18 lanciano con una diretta Facebook la loro candidatura in ticket «in perfetta parità». «C'è bisogno di dare una casa a chi non si riconosce nelle posizioni di Martina e Zingaretti», dice lei. «Io sono libero, il sostegno a Martina non mi convince, vogliamo rappresentare un pezzo del partito», ragiona Giachetti. I due lanciano un appello ai renziani, entro le 18 di oggi devono raccogliere 1500 firme. Il primo step, poi per accedere alle primarie dovranno avere almeno il 5% del voto degli iscritti. Non è scontato, visto che in corsa oltre ai due big resta Francesco Boccia che potrebbe centrare l'obiettivo e superare la coppia Giachetti-Ascani.

Zingaretti dal canto suo incassa il sostegno di Cesare Damiano che si ritira. Tra i suoi la scelta dei renziani viene commentata positivamente: «Così si capisce meglio che Nicola è l'unico che vuole cambiare...». Renzi si chiama fuori ancora una volta: «In bocca al lupo ai candidati, ma il congresso è il passato, non faccio il capocorrente». «Un mio partito non è all'ordine del giorno», assicura, ma il suo sguardo è rivolto a modelli come i Ciudadanos spagnoli e Macron. «In Italia manca un partito così». —


I deputati Pd Anna Ascani e Roberto Giachetti candidati al congresso



La visita del vicepremier leghista Matteo Salvini in Israele
Le sue parole sugli Hezbollah hanno provocato tensioni con gli alleati di governo del Movimento Cinque Stelle e anche timori tra i rappresentanti del Ministero della Difesa

Abu Mazen aveva ritagliato per l'Italia di Conte un ruolo da protagonista nella mediazione
Ma le affermazioni del ministro dell'Interno potrebbero aver compromesso ogni iniziativa

# Scintille sulla pace in Medioriente Il rischio: inguaiare la diplomazia

IL RETROSCENA

Ugo Magri

Le scintille tra Salvini e Di Maio su Hezbollah sono l'effetto di due strategie opposte che si urtano dentro il governo. La prima punta forte su Israele ed è interpretata dal leader della Lega. L'altra linea, invece, vorrebbe insinuarsi negli spazi di mediazione che, nel Medio Oriente, fanno perno sui palestinesi: e sono i Cinque Stelle a interpretarla. La visita di Salvini ai confini dello Stato ebraico, e le sue parole forti contro i terroristi islamici, hanno fatto detonare questa contraddizione, di cui si può comprendere meglio la portata alla luce della recente missione romana di Abu Mazen, per l'esattezza lunedì 3 dicembre. Tutti i riflettori si sono concentrati sull'incontro con Papa Bergoglio, e poca attenzione è stata dedicata al colloquio con Giuseppe Conte, considerato routine. In realtà, la chiacchierata col nostro premier risulta sia stata tutt'altro che banale. Abu Mazen ha prospettato a quattr'occhi un rilancio del processo di pace, in cui l'Italia dovrebbe svolgere un ruolo di primissimo piano. Secondo fonti molto addentro al colloquio, il numero uno palestinese ha sollecitato Conte ad assumere personalmente un'iniziativa europea volta a favorire una ripresa dei negoziati con Israele. E perché proprio il presidente del Consiglio italiano anziché, per esempio, l'America? Da quando Trump ha spostato l'ambasciata a Gerusalemme, ha argomentato Abu Mazen, gli Stati Uniti si sono tagliati fuori, non sarebbero considerati super partes. Il nostro Paese, viceversa, è sempre stato amico degli israeliani, ma fin dai tempi di Moro e di Andreotti ha coltivato ottime relazioni con i movimenti palestinese, dunque è in grado di colloquiare con gli uni e con gli altri.

**L'INVITO A RAMALLAH**

Nel salottino di Palazzo Chigi, il 3 dicembre scorso, Abu Mazen ha offerto a Conte qualche ulteriore spunto di riflessione: poiché l'Unione (composta da 28 Stati) faticherebbe a condividere una posizione chiara sul Medio Oriente, l'Italia potrebbe restringere il campo degli interlocutori e sceglierne tre-quattro, ad esempio Francia, Irlanda e Belgio. Che cos'hanno in comune questi quattro paesi, nell'ottica palestinese? Risposta facile: la radice cattolica, che li rende più sensibili alle ragioni del dialogo e della pace nei luoghi sacri della religione cristiana. Inutile dire che a Conte sono brillati gli occhi. La proposta di Abu Mazen è stata colta al volo dal premier, il quale subito si è dichiarato pronto ad approfondire il piano recandosi personalmente a Ramallah.

Mancano le prove che, di questo retroscena, Salvini fosse informato. Ma la sua dura presa di posizione contro i terroristi di Hezbollah suona come colpo di avvertimento, tipo: «Di qua non si passa». O quantomeno, per lanciare l'Italia in un negoziato così ambizioso, servirà prima il suo benestare.

La reazione dura della Difesa a sua volta segnala che c'è dell'altro, e la politica estera rischia di diventare un nervo scoperto del governo giallo-verde. Quando Elisabetta Trenta si era insediata in via XX Settembre, era nota per le sue posizioni pacifiste; ma via via è andata assumendo posizioni più moderate (sugli F35, sui nostri soldati in Afghanistan) che a Washington non sono sfuggite e anzi riscuotono vivo apprezzamento. Anche Di Maio coltiva un link con gli Usa. E magari qualcuno, tra i Cinque Stelle, immagina di proporsi quale interlocutore privilegiato dell'amministrazione Usa, contrapposto al filo-russo Salvini: un po' come accadeva ai tempi della Guerra fredda tra Dc e Pci. Semplici suggestioni, per ora. Ma di sicuro, chi pensa che lo scontro su Hezbollah sia solo un fuoco di paglia, rischia di restare scottato. —

IL RETROSCENA

### Intanto l'esercito scopre un terzo passaggio al confine con il Libano

**Un terzo tunnel al confine con il Libano scoperto da Israele. La Forza di Interposizione in Libano delle Nazioni Unite ammette che il «caso è serio» mentre gli Stati Uniti chiamano il presidente Michel Aoun per disinnescare la crisi. A una settimana dall'annuncio dell'offensiva per eliminare le gallerie di attacco di Hezbollah, il Genio dell'esercito prosegue le esplorazioni dell'area di frontiera. Durante una esplorazione i militari hanno individuato un nuovo tunnel, «non ancora operativo e che non pone una immediata minaccia». Le ricerche richiederanno ancora tempo ma nei prossimi giorni dovrà cominciare l'opera di demolizione, la più delicata perché va a impattare nel territorio libanese.**

**La preoccupazione è tale che nei giorni scorsi l'esercito israeliano ha avvertito con sms gli abitanti del villaggio di Kafr Kila, dove c'è l'ingresso della prima galleria: il messaggio avvisa che le case potrebbero essere danneggiate dalle esplosioni. La tensione è alta e c'è chi parla di «fase esplosiva» dell'operazione Scudo del Nord. Inoltre una delegazione delle Forze armate, guidata dal generale Aharon Haliva, è andata a ieri Mosca per discutere con i colleghi russi. L'obiettivo di Israele è spingere Mosca faccia pressione su Beirut e Damasco per evitare incidenti. Lo stesso scopo degli usa che si stanno muovendo dietro le quinte.**



CASO CENTEMERO

# Fondi Carroccio, l'affondo di Di Maio sull'alleato

I Cinquestelle polemizzano per l'inchiesta
Ira di Salvini da Gerusalemme «Cosa senza capo né coda a volte mi cadono le braccia»

Amedeo La Mattina
Francesca Schianchi

ROMA. «Chiederò chiarimenti a Salvini, sono certo che non minimizzerà». A metà mattina, in una intervista con l'agenzia AdnKronos, è il vicepremier grillino in persona, Luigi Di Maio, a buttare lì una risposta che vuole scuotere l'alleato leghista sul caso dell'indagine sui conti del Carroccio che coinvolge il tesoriere Giulio Centemero. Qualche ora dopo, con parole quasi identiche, l'attacco assume la forma non più di una battuta volante, ma di un comunicato ufficiale firmato dai due capigruppo del Movimento cinque stelle alla Camera e al Senato, Francesco D'Uva e Stefano Patuanelli: «Siamo certi che la Lega fornirà ulteriori chiarimenti sul caso Centemero e ci auguriamo che Salvini non minimizzi», scrivono, ricordando che «da sempre ci battiamo contro i finanziamenti "illeciti" ai partiti» e per questo «nelle prossime settimane» faranno approvare il cosiddetto ddl Spazzacorrotti. Un richiamo vissuto dai leghisti come una bordata: «Io non me la spiego questa cosa, non ha capo né coda – sospira Salvini infuriato – Sono qui a occuparmi di cose importanti e delicate e poi, quando torni alle cose italiane, a volte ti cadono le braccia».

Che i rapporti tra le due forze politiche vivano momenti di tensione, lo si era capito già da un po' di tempo. Ultimo episodio, la frase infastidita pronunciata da Di Maio sulla convocazione di una quindicina di imprenditori al Viminale da parte di Salvini: «I fatti si fanno al Mise», ha ricordato acido. Nonostante i tentativi di derubricare il tutto a battuta senza intento polemico, è proprio a quella circostanza che fonti leghiste fanno risalire l'attacco. Una sorta di vendetta, pensano, per l'invadenza del ministro dell'Interno, talmente premeditata da volerla suggellare con una nota ufficiale, diffusa a tutte le agenzie e immediatamente rimbalzata su tv e siti Internet. «È chiaro che gli amministratori di prima della Lega non brillavano, ma io sono tranquillo – dice il titolare dell'Interno – i magistrati indaghino, io non minimizzo, chiedo solo che facciano in fretta e bene. Facciano la loro indagine ma il loro filone non porterà a soldi nella nostra disponibilità». È quello che un Salvini arrabbiato si ripromette di spiegare a Di Maio, al telefono da Gerusalemme e di persona al ritorno.

«Abbiamo fatto quella nota perché è giusto rimarcare la nostra sensibilità», spiegano candidamente fonti vicine al ministro del Lavoro. Ma le ostilità sono aperte, con frecciate da una parte e dall'altra: sei esponenti della Lega romana ieri hanno fatto un comunicato a proposito del rogo scoppiato in un impianto di smaltimento rifiuti della capitale, e non hanno esitato ad accomunare Raggi al governo regionale di Zingaretti, parlando anche per la giunta pentastellata del Campidoglio di «totale fallimento». Comunicato contro comunicato: si direbbe quasi una rappresaglia. —





Di Maio durante l'incontro con i rappresentanti delle piccole imprese

LEGGE DI BILANCIO

# Manovra, al vertice Ue-Italia irrompe il fattore Macron

Oggi Conte incontrerà Juncker, la Commissione decide entro il 19 sulle sanzioni
Al tavolo anche lo sforamento della Francia, ma potrebbe essere un boomerang

dall'inviato
**Marco Bresolin**

**BRUXELLES.** «Pur trattandosi di due vicende molto diverse tra di loro, gli ultimi sviluppi in Francia avranno inevitabilmente un impatto sul dossier Italia». Da Strasburgo, al termine della riunione settimanale della Commissione, una fonte dell'esecutivo Ue ammette che il "fattore-Macron" è piombato improvvisamente sul tavolo della trattativa con l'Italia. Ma nulla è scontato: l'effetto potrebbe infatti essere opposto a quello sperato da Lega e M5S. «Spetterà ai governi dell'Eurozona trarre le conclusioni - prosegue la fonte - e decidere in che direzione andare». Anche per questo, al momento, l'ipotesi più accreditata è che la Commissione proponga l'apertura della procedura (per debito) il prossimo 19 dicembre. «Poi saranno i ministri dell'Ecofin a prendere la decisione finale il 22 gennaio».

Ovviamente tutto dipenderà dall'incontro di questo pomeriggio. Alle 16 il premier Giuseppe Conte, accompagnato dal ministro Giovanni Tria, salirà al tredicesimo piano del Palazzo Berlaymont per incontrare Jean-Claude Juncker, affiancato dai commissari Pierre Moscovici e Valdis Dombrovskis. Fino a ieri sera fonti di Bruxelles confermavano di non avere ancora «nulla di concreto» da parte italiana e dunque il vertice di oggi servirà per toccare finalmente con mano le misure proposte dal governo per rientrare nelle regole. Lo scarto resta enorme: la Commissione chiede una riduzione del deficit strutturale pari a sette decimali di Pil, oltre 12 miliardi di euro. Sotto quella cifra l'Italia sarà «fuori dalle regole» e per evitare la procedura servirebbe una dose massiccia di «creatività politica».

Ieri la questione è stata affrontata durante la riunione settimanale dei commissari. Ma il collegio non è giunto ad alcuna conclusione. Si è deciso di attendere la proposta di Conte e, successivamente, tastare gli umori degli altri leader al Consiglio europeo in programma domani e soprattutto venerdì. Proprio dopodomani è in agenda un Eurosummit nel quale verranno discusse le riforme dell'Eurozona proposte dall'Eurogruppo. A livello di ministri, per ora, è prevalsa la linea del rigore della nuova Lega Anseatica, capitanata dall'Olanda, che ha smontato le riforme messe sul tavolo da Macron, a partire dal bilancio dell'Eurozona.

Juncker si sta dando da fare per evitare lo scontro con l'Italia, ma è ben consapevole che ciò finirebbe per scatenare il malcontento dei governi nordici e baltici. A fine maggio si vota in tutti e 27 i Paesi dell'Ue (escluso il Regno Unito) e il lussemburghese teme di terminare il suo mandato con l'accusa di lassismo. «L'ago della bilancia sarà la Germania» predice un diplomatico. E pare che a Berlino le ultime mosse di Macron non siano piaciute affatto. Ieri la versione online dello Spiegel ha pubblicato un articolo molto critico sulle nuove misure economiche decise dal capo dell'Eliseo, accompagnato da un'immagine del Presidente che distribuisce a pioggia banconote da cento euro. Ecco perché lo sforamento di Parigi potrebbe irrigidire ancora di più la posizione dei governi "rigoristi" sul caso Italia.

Bruxelles aveva già definito il bilancio di Parigi «a rischio di non conformità» e ora la situazione rischia di aggravarsi. Il deficit nominale dovrebbe passare dal 2,8% del Pil al 3,4%, dunque ben oltre la soglia del 3%. Fonti francesi fanno però notare che in realtà il dato è gonfiato perché include uno 0,9% di spese una tantum. Aggiungono poi che il deficit tornerà sotto il 3% nel 2020. In ogni caso, dalla Commissione confermano che non è tecnicamente possibile aprire una procedura (per deficit) già oggi. «La valutazione sui conti pubblici francesi - ha confermato ieri un portavoce - verrà fatta in primavera». Quando la partita italiana sarà ormai già chiusa. —



Il presidente del Consiglio tenta la missione impossibile: avere altro tempo da Bruxelles
Mediazione difficile sul piano tecnico, tocca alla diplomazia. E la Merkel diventa un alleato

# L'ultima mossa del premier Chiedere un rinvio a gennaio

IL RETROSCENA

**Alessandro Barbera**

**ROMA.** Per l'avvocato Giuseppe Conte è l'ora della missione impossibile: trovare un punto di incontro fra i due azionisti del governo e la Commissione europea. Visto il contesto, più che come un premier sembra muoversi come l'arbitro di una complessa querelle legale. Bruxelles chiede – e non può fare diversamente – di riportare il deficit nominale italiano ad un livello tale da evitare l'aumento dell'enorme stock di debito. La maggioranza gialloverde non ha alcuna intenzione di piegarsi, perché significherebbe venir meno agli impegni elettorali su reddito di cittadinanza (o la cosa che gli somiglierà) e controriforma delle pensioni. Ma poiché le vie della politica sono infinite anche nei palazzi delle istituzioni europee, l'arbitrato di Conte potrebbe funzionare.

«La manovra non sarà stravolta», avverte il ministro del Tesoro Giovanni Tria, a conferma del fatto che Lega e M5S non sono in grado di fare passi indietro sostanziali. Conte si presenterà con qualche buona cartuccia, ma non sufficiente a cambiare il giudizio dell'Unione sul bilancio italiano per il 2019: confermerà la decisione di ridurre il fondo per le due misure bandiera per 4 miliardi, dettaglierà l'uso della spesa per gli investimenti – sia quelli aggiuntivi che quelli già a bilancio –, abbozzerà un piano di vendita di immobili e lo spostamento di alcune partecipazioni dal Tesoro alla Cdp.

Da un punto di vista tecnico la mediazione è impossibile: a Bruxelles sono convinti che la Finanziaria porterà il deficit ben oltre il 2,4%, peggiorando la differenza fra entrate e uscite al netto della spesa per interessi sul debito. La decisione di Emmanuel Macron di aumentare la spesa per dare risposte alla protesta dei gilet gialli ha convinto il governo gialloverde di avere un'arma in più. «Un atteggiamento più benevolo rispetto a noi sarebbe inaccettabile», avverte Salvini. Ma è un'arma spuntata per almeno due ragioni: perché nessuno sa ancora se la Francia effettivamente peggiorerà i suoi conti pubblici, e perché il 2,8% di deficit nominale promesso per il 2019 è più alto di quello italiano ma incorpora un miglioramento del già citato saldo strutturale, l'unica cosa che davvero interessa alla Commissione europea.



Il premier Giuseppe Conte e la cancelliera Angela Merkel

Se però ci spostiamo dai tecnicismi alla politica la faccenda cambia. «Chiuderanno un accordo attorno al 2%», profetizza l'ex dirigente del Fondo monetario Carlo Cottarelli. Non è detto che ciò eviti all'Italia eviti l'apertura della procedura di infrazione da parte della Commissione (il 19 dicembre) ma potrebbe spingere il successivo vertice dei ministri finanziari (il 22 gennaio) a evitare di mandarla avanti, in attesa di valutare l'effettivo andamento dei conti pubblici. Ormai da settimane la pressione di Angela Merkel sul presidente Jean Claude Juncker per evitare lo scontro con l'Italia è forte. L'esplosione della protesta dei gilet gialli in Francia rende ancora più forti le ragioni di quella pressione.

L'enfasi di Conte perché si evitino scenari di quel tipo in Italia serve proprio a spostare l'attenzione dai «numerini» al delicato momento politico che attraversa tutto il Continente. Tria mette le mani avanti: «Reddito di cittadinanza e pensioni richiederanno qualche mese per essere realizzate».

Quando un problema non puoi risolverlo, spostalo in avanti, dice una vecchia regola della politica. Gli anglosassoni dicono «kick the can down the road». Non sarebbe la prima volta che l'Europa prende tempo nell'interesse supremo della politica: avvenne ad esempio per le sanzioni alla Spagna sotto elezioni. Ma fino all'ultimo è possibile anche la rottura: lo testimoniano le voci secondo le quali la visita di oggi a Bruxelles di Conte e Tria potrebbe perfino slittare, nell'impossibilità di un accordo. Per i mercati sarebbe una grossa delusione, e per Salvini e Di Maio un problema in più da gestire. In fondo la Guerra Fredda è la soluzione più utile a entrambe le parti. –



L'OPINIONE

**RENZO GUOLO**

# La politica messa all'angolo nell'Europa in difficoltà

Frastornato dalla protesta dei gilet gialli, Emmanuel Macron cerca di uscire dall'angolo promettendo sostegno ai ceti sociali più toccati dalla crisi. Basterà? Il giovane presidente conta sul fatto che il movimento entrato rabbiosamente in scena nelle ultime settimane non abbia organizzazione e sia troppo eterogeneo politicamente e socialmente per durare nel tempo. E che le misure annunciate, probabilmente finanziate in deficit sforando quel 3% che per la Ue costituisce la "soglia dell'inferno", possano depotenziarne la spinta.

Nonostante le attese, e gli impropri paragoni storici, il discorso di Macron non è stato certo all'altezza di quello di De Gaulle sui "fatti di maggio" del 1968. Non ha contrattaccato, come fece allora il Generale, dopo un mese di grave crisi sociale, sciogliendo l'Assemblea Nazionale e mobilitando i suoi sostenitori in nome di quella Francia profonda che si schierava contro il ribellismo studentesco e operaio del tempo. Non solo perché, contrariamente a mezzo secolo fa, questa volta è la campagna, e non la città e le sue avanguardie sociali, a guidare la rivolta ma anche perché non ha alle spalle un partito radicato nel territorio e nella società, in grado di canalizzare il consenso.

Consapevole della sua fragilità politica, dopo appena un anno e mezzo all'Eliseo, il giovane leader non poteva, dunque, che fare pubblica ammenda: nel tentativo di smentire la diffusa immagine di leader "arrogante" e di "presidente dei ricchi". Sperando, in tal modo, di placare l'onda gialla e di farla rifluire, nelle prossime prove elettorali, quanto meno nell'alveo dell'astensione. Resta il fatto che il cromatico autunno francese ha rivelato la crescente sfiducia nella politica. Quella che, illusoriamente, lo stesso Macron aveva cavalcato puntando sullo sfaldamento dei partiti storici, sulla disintermediazione, sulla voglia di nuovo dei cittadini, provati da una crisi economica che ha colpito non solo i ceti più deboli ma anche le classi medie.

Un elitarismo tecnocratico che ha presto mostrato il fiato corto. Non a caso, oltre agli annunciati provvedimenti economici, il presidente ha promesso, per cercare di mettere un argine alla crisi di rappresentanza, di incontrare i sindaci, antenne sensibili a livello locale di cui il suo movimento, En Marche!, nato dall'alto, non dispone in numero significativo. E, rispolverando echi sarkozyani, di aprire un dibattito sull'immigrazione e l'identità francese. Redistribuzione diseguale del reddito imposta dalla globalizzazione, politiche economiche mutuate dall'austero modello tedesco, oltre che le questioni identitarie, entrano così di prepotenza nel dibattito transalpino.

A dimostrazione che quella in corso a livello continentale non è una crisi come le altre e che i suoi riflessi possono determinare esiti destinati a mutare profondamente, e a lungo, gli equilibri politici europei.

A FUOCO UN IMPIANTO SULLA SALARIA

# Maxirogo di rifiuti, Roma in emergenza

## Capitale nell'incubo pattume a Natale, appello del sindaco. I residenti: disastro annunciato. Si sospetta un sabotaggio

Edoardo Izzo

ROMA. Per molti cittadini è la cronaca di un disastro annunciato il maxi rogo che ieri all'alba ha devastato l'impianto di raccolta e smaltimento rifiuti dell'Ama in via Salaria, alla periferia della Capitale, spandendo i miasmi fino in centro. Per la procura è invece un'indagine che ipotizza il disastro colposo e un «sabotaggio interno», forse dovuto al malessere dei dipendenti. «Fin dal 2011 combattiamo questa battaglia. Il rogo di ieri prova che il "Tmb" (impianto di trattamento meccanico-biologico) va chiuso subito», ha detto Adriano Travaglia, presidente del comitato Villa Spada, che da anni ne chiede la chiusura. E questa posizione è condivisa da tantissimi cittadini. «Sono anni che ci lamentiamo. Nessuno qui è stupito, quando ieri ho visto la nube nera levarsi in cielo ho solo pensato che finalmente dal Campidoglio qualcuno si sarebbe svegliato», ha detto Martina, commessa di 24 anni, che abita sopra l'impianto, nel quartiere di Fidene. «Ho paura per la mia salute e per quella di mia figlia. Ma è possibile che in Italia le istituzioni si decidano a intervenire solo al verificarsi dei problemi?», si è chiesta Gloria, maestra di 43 anni e che da almeno 5 denuncia alle autorità le problematiche dell'impianto.

Un rischio, quello per il benessere dei cittadini, che sembrerebbe al momento scongiurato. «Dai primi dati sembra non esserci rischio per la salute pubblica, ma i tecnici sono al lavoro per analizzare la qualità di fumi e tossine eventuali sprigionate», ha fatto sapere l'Arpa (Agenzia regionale protezione e ambiente) che sta monitorando la qualità dell'aria. E dal Comune hanno avvisato: «Chiudete le finestre, ma soprattutto evitate attività all'aria aperta e il consumo di prodotti coltivati nell'area».

In Campidoglio si teme anche per la raccolta rifiuti delle prossime settimane: l'impianto gestito da Ama lavora circa 700 tonnellate di spazzatura al giorno, pari a oltre un quinto della produzione giornaliera di rifiuti in città. Senza il «Tmb», dunque, il fragile ingranaggio della raccolta sarebbe bloccato e un pezzo della Capitale ricoperto di rifiuti proprio nel periodo natalizio. Per ciò la sindaca, Virginia Raggi ha chiesto aiuto alle altre regioni: «Voglio lanciare un appello a tutte le città del Lazio e alle altre regioni affinché collaborino, in questo momento, soprattutto alla vigilia di Natale per risolvere la situazione».

Intanto i carabinieri della Compagnia Montesacro, coordinati dalla procura di Roma, non escludono nulla «neanche il sabotaggio interno». A supporto dell'ipotesi l'accertamento sulle telecamere di videosorveglianza del «Tmb» che ha portato alla luce una verità inquietante: dal 7 dicembre scorso, infatti, il sistema era staccato. «Potrebbe essere stato manomesso, anche perché la zona del rogo non è accessibile dall'esterno», hanno spiegato fonti dell'Arma. Gli stessi militari, coordinati dall'aggiunto Nunzia D'Elia e dai pm Luigia Spinelli e Carlo Villani, hanno ascoltato diversi vigilanti che erano in servizio al momento del rogo e che, a detta loro, hanno chiamato «subito i vigili del fuoco» evitando danni peggiori. Inoltre a causa del rogo, traffico bloccato sulla Salaria e sulla tangenziale. E un odore acre fino in centro. —





Un incendio è divampato in un capannone adibito a deposito rifiuti nell'impianto Ama di via Salaria a Roma

# ITALIA & MONDO

TRAGEDIA IN DISCOTECA A CORINALDO (ANCONA)

## Interrogato per quattro ore il 17enne della bomboletta

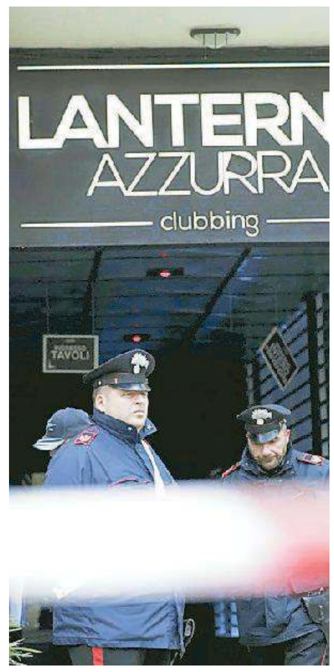
I difensori: «Il ragazzo è sereno e ha risposto al pm fornendo la sua versione» Potrebbe aver fornito notizie utili. Oggi udienza di convalida sul possesso di droga

dall'inviata
Maria Rosa Tomasello

ANCONA. È durato quasi quattro ore nella Casa protetta della procura per i minorenni di Ancona l'interrogatorio di B.P., il 17enne indagato per omicidio preterintenzionale e lesioni colpose e dolose nell'ambito dell'inchiesta per la strage nella discoteca di Corinaldo. «Il ragazzo è sereno e ha risposto alle domande del pm fornendo la sua versione dei fatti», hanno detto all'uscita gli avvocati difensori Andrea Mone e Martina Zambelli, che non hanno risposto a domande su quanto accaduto nella notte di venerdì scorso, nel locale dell'entroterra di Ancona, dove cinque ragazzi e una giovane mamma hanno perso la vita nella calca provocata dalla diffusione di una sostanza urticante nel locale.

«Avevamo informazioni che abbiamo voluto condividere con gli inquirenti, ma non diremo nulla di più – sottolinea Mone – perché ci sono minori coinvolti». Non è escluso che B.P. abbia fornito indicazioni su persone che possano avere avuto un ruolo nella vicenda, ma la sua presenza in discoteca quella sera, indicata da tre persone che sostengono di averlo riconosciuto come il giovane che avrebbe usato lo spray al peperoncino o una sostanza analoga, non è stata confermata. «Tutto è utile, stiamo indagando a 360 gradi» ha commentato, lasciando il centro di accoglienza, Giovanna Lebboroni, capo della procura minorile. Due giorni fa era stata la nonna del minorenne, che vive a Senigallia, a escludere che il ragazzo, fermato con due maggiorenni in un residence della cittadina adriatica per possesso di droga, si trovasse nelle ore della tragedia a Corinaldo dove avrebbe dovuto svolgersi il dj-set di Sfera Ebbasta. Oggi invece si svolgerà l'udienza di convalida relativa al possesso di stupefacenti.

Dopo la conferenza stampa di lunedì, la procura ieri ha scelto la linea del silenzio mentre le indagini vanno avanti lungo più filoni. Si lavora in maniera serrata soprattutto per chiarire se la società di gestione della "Lanterna Azzurra" abbia rispettato le prescrizioni sulla sicurezza contenute nell'autorizzazione rilasciata dall'amministrazione e, dunque, se quella sera il numero di persone fosse quello consentito, se le uscite di sicurezza fossero utilizzabili e aperte,



I carabinieri all'ingresso della "Lanterna Azzurra" a Corinaldo

quale sia stato il ruolo dei buttafuori nella gestione dell'emergenza. Sette persone - i tre titolari, tra cui l'amministratore, della società "Lanterna Azzurra Clubbing" e i quattro proprietari dell'immobile – sono indagati per concorso in omicidio colposo aggravato.

Il fascicolo che si trovava in Comune, ha confermato ieri il sindaco di Corinaldo, Matteo Principi, è stato già acquisito dagli investigatori nelle primissime ore dopo la strage. Dopo la notifica, ieri, degli avvisi di garanzia, oggi nell'obitorio dell'ospedale regionale Torrette di Ancona saranno eseguite le autopsie delle vittime: i funerali potrebbero tenersi già nella giornata di venerdì.

I familiari intanto si organizzano. La pagina Facebook "Giustizia per le vittime della Lanterna Azzurra", creato da Vincenzo Fiore, uno dei genitori dei ragazzi presenti nel locale, ieri aveva già raggiunto 1700 membri. L'obiettivo è raccogliere materiale, documentazione video e testimonianze che possano aiutare il lavoro degli inquirenti, mentre l'avvocato Corrado Canafoglia di Senigallia sta lavorando a un maxi esposto da consegnare in procura: «A noi risulta che le presenze quella sera fossero almeno 1500», ben oltre dunque quelle consentite: la capienza complessiva infatti si ferma a quota 871 posti. —



GERMANIA

## Il calendario dei «bianchi» L'idea choc del partito Afd

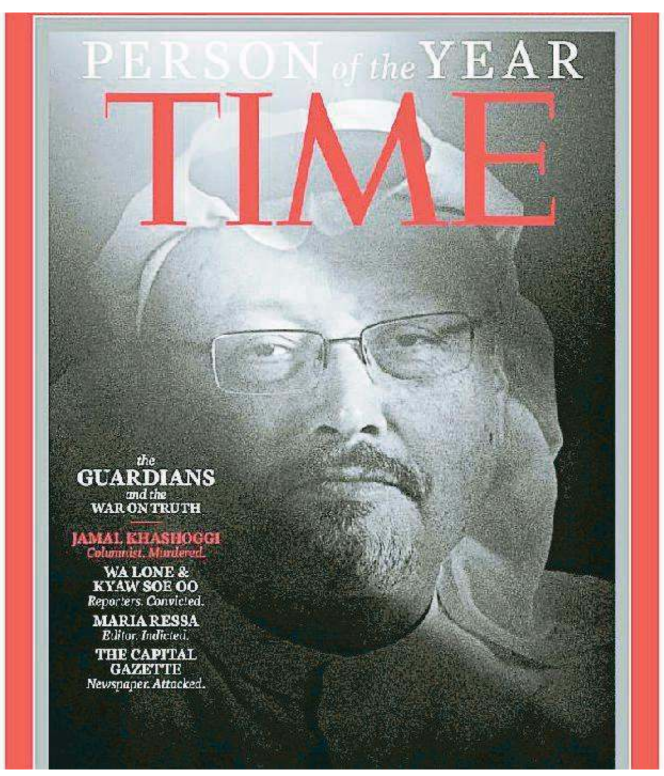
BERLINO. Il gruppo parlamentare dell'AfD, il partito dell'estrema destra, da Berlino ha scatenato polemiche per il discutibile calendario che ha proposto per dicembre sulla falsariga dei tradizionali calendari dell'Avvento tedeschi. Il calendario, infatti, è stato dedicato agli "uomini bianchi". «Nel periodo più bello dell'anno – ha twittato la AfD Fraktion Berlin lanciando l'iniziativa– ogni giorno vi presentiamo una persona che ha influenzato in maniera significativa la civiltà occidentale». Tra i personaggi scelti Martin Lutero, il drammaturgo Bertold Brecht, ma anche figure come papa Giovanni Paolo II. Immediate le reazioni. In molti, con l'hashtag dell'iniziativa, hanno twittato foto di uomini bianchi il cui apporto alla civiltà occidentale è stato deprecabile, da gerarchi nazisti ai membri del Ku Klux Klan. —

Jeanne Perego

PERSONE DELL'ANNO

## Time omaggia i giornalisti uccisi in lotta per la verità

I «giornalisti guardiani e la guerra contro la verità» sono le Persone dell'Anno di Time 2018. Jamal Khashoggi, il columnist del Washington Post assassinato nel consolato saudita a Istanbul, la giornalista filippina Maria Ressa in guerra contro il regime populista di Rodrigo Duterte sono alcuni dei rappresentanti di una categoria centrale per la democrazia. Time nota che nel 2018 almeno 52 giornalisti uccisi.







## IN BREVE

### Kenya
**Preso un rapitore della volontaria**

È stato arrestato uno dei tre ricercati per il sequestro di Silvia Costanza Romano in Kenya. Lo riporta il sito del quotidiano keniano Daily Nation citando una fonte ufficiale della polizia. L'arrestato è Ibrahim Adan Omar. L'uomo aveva un kalashnikov e circa cento munizioni.

### Milano
**Corona aggredito nel bosco dei pusher**

Fabrizio Corona è stato aggredito nel boschetto della droga di Rogoredo la notte scorsa, a Milano. Stando a quanto ha riferito ai carabinieri, era lì per fare un servizio televisivo sullo spaccio con una troupe quando è stato riconosciuto da alcune persone che l'hanno picchiato. L'hanno trovato i militari.

### Editoria
**Albertino alla guida di Radio m2o**

Alberto Di Molfetta, meglio noto come Albertino, è il direttore artistico della nuova m2o. Subentra a Fabrizio Tamburini. Entrato a Radio Deejay con il fratello Linus all'inizio degli anni '80, Albertino garantirà qualità, esperienza e stile a m2o, emittente del comparto radio del Gruppo Gedi con Deejay e Capital.

RETE VODAFONE

## Milano capitale europea della copertura 5G

MILANO. «Milano è la capitale europea del 5G, non esiste nessuna città in Europa con una copertura così»: è un bilancio più che positivo quello tracciato da Aldo Bisio, amministratore delegato di Vodafone Italia, che nel capoluogo lombardo ha illustrato i risultati del progetto della rete mobile di quinta generazione avviato un anno fa. «La rete 5G costituisce una nuova età dell'oro, finalizzata a realizzare vera innovazione sociale» ha aggiunto


Il sindaco Beppe Sala e Aldo Bisio

l'ad, sottolineando che ad oggi ha raggiunto l'80% della popolazione con 120 siti installati. L'obiettivo è di arrivare al 100% nel 2019 e offrire i primi servizi commerciali per l'estate 2019. Entro fine dicembre saranno completate anche Roma, Torino, Bologna e Napoli. Vodafone ha investito nel progetto più di 90 milioni di euro. «Le infrastrutture vanno fatte quando i cittadini ne hanno bisogno – dice il sindaco Beppe Sala – e sul 5G il momento è questo». I progetti già attivi sono 31 su 41 annunciati e riguardano 7 aree di applicazione, tra cui sanità e benessere, sicurezza e sorveglianza, smart energy e smart city, mobilità e trasporti. —

Roberta Russo



ARRESTI A CATANIA E GELA

## Cibo avariato e pulci nel centro migranti

CATANIA. Cibo poco e scadente, a volte avariato, letti infestati da pulci, e vestiti inadeguati e un'estorsione a un migrante in cambio di un posto di lavoro che gli avrebbe garantito il rilascio del permesso di soggiorno. È emerso dalle inchieste delle Procure di Catania e Gela: arrestate 16 persone, 4 in carcere e 12 ai domiciliari. Indagati presidenti e soci di cooperative, con un giro d'affari di oltre 20 milioni di euro, e due funzionari dell'Inps, uno a Catania e l'altro a Sondrio. Svelato un sistema che coinvolgeva associazioni che si occupano di accoglienza di minori non accompagnati che risparmiavano sulle spese di gestione per, dice la Procura di Catania, «accumulare, massimizzandoli, i profitti economici che venivano reinvestiti in altre lucrose attività imprenditoriali». I capi, per l'accusa, Pietro Marino Biondi e Gemma Iapichello. —

RAPPORTO DI LEGAMBIENTE

# I treni regionali tra i più nuovi d'Italia

L'età media dei 40 convogli è di 10 anni e 4 mesi. Ma i pendolari hanno dovuto sopportare tagli ai servizi e prezzi aumentati

Maura Delle Case

**UDINE.** Negli ultimi 8 anni i servizi ferroviari in regione sono calati, i prezzi lievitati, ma una buona notizia sul trasporto ferroviario in Friuli Venezia Giulia c'è. Stando all'edizione 2018 di Pendolaria, la campagna lanciata annualmente da Legambiente per fotografare lo stato dei trasporti ferroviari nel Paese, il Friuli Venezia Giulia è la regione con il terzo parco rotabile meno datato d'Italia. L'età media dei 40 treni in circolazione sulle linee regionali è infatti di 10 anni e 4 mesi contro i 15 anni e 4 mesi di media nazionale, età che in Fvg supera solo il 7,5% dei convogli che viaggiano sulla rete ogni giorno. Un primato (nessun'altra regione ne ha così pochi) che si deve agli investimenti in materiale rotabile attuati dalla Regione qualche anno fa, con l'acquisto dei famosi treni spagnoli, nell'epoca della giunta Tondo, ma entrati in servizio un paio di anni fa dopo lungaggini burocratiche e collaudi. Le buone notizie purtroppo finiscono qui. Del resto, il report certifica un taglio dei servizi ferroviari anche a danno dei pendolari friulgiuliani che tra 2010 e 2018 si sono visti sforbiciare del 10% le corse giornaliere, attestatesi a 174 (34 di Ferrovie Udine-Cividale, 140 Ferrovie dello Stato). D'altro canto, gli utenti hanno assistito alla lievitazione delle tariffe, aumentate nel medesimo periodo del 14,9%. A livello nazionale non è andata meglio (anzi) sul fronte degli aumenti, pari a ben il 18,5% nello stesso arco temporale, al contrario invece i tagli ai servizi sono sono stati inferiori, di quasi la metà rispetto a quelli della nostra regione (-4,7%).

Al centro del report, quest'anno, Legambiente ha posto l'incredibile ritardo e l'assenza di investimenti in cui si trovano tante infrastrutture ferroviarie che potrebbero se realizzate rendere più veloci e comodi i viaggi di milioni di persone. L'associazione ne ha segnalate 26, scegliendole in base all'utilità e al bacino d'utenza interessato (complessivamente oltre 12 milioni di persone). Tra queste, nessuna interessa direttamente il territorio Fvg. La più vicina è il servizio metropolitano Padova-Treviso-Venezia. Costo: 440 milioni di euro, di cui 420 disponibili. Persone interessate: 2,6 milioni di abitanti. Due volte il Friuli Venezia Giulia, che se da un lato pesa – in termini di utenza – troppo poco per finire tra gli investimenti ritenuti prioritari, dall'altro qualche necessità in termini d'interventi sull'infrastruttura ferroviaria non di meno ce l'ha. Pensiamo solo a quanto tempo ci vuole ancora per raggiungere dalla regione la città di Milano. Nel migliore dei casi (con le Frecce) ci si impiegano 4 ore, nel peggiore (con un Regionale) alcune di più. L'Alta velocità infatti parte e arriva a Venezia, dopo – in termini di rapidità – siamo inchiodati al secolo scorso. —





I treni del Friuli Venezia Giulia sono tra i più nuovi d'Italia: lo certifica il report di Legambiente



SERRACCHIANI

## «Tristi atti vandalici contro i nostri presepi»

**TRIESTE.** «Gli atti vandalici contro i presepi che anche quest'anno hanno colpito la nostra regione sono un pessimo sintomo dell'irrazionalità che pervade la nostra società, sia pure sotto l'aspetto di stupide bravate. Non è solo una questione di fede, ma di riconoscere che la nostra tradizione ha un senso e un valore: è triste pensare che i presepi debbano essere protetti da vigili e telecamere». Così la deputata del Pd Debora Serracchiani condanna la mutilazione di una statuina del presepe collocato in piazza Unità a Trieste e il furto della Madonna e di San Giuseppe dal presepe di Fauglis, una frazione del comune di Gonars. Ricordando «con orgoglio» di aver illustrato al presidente Mattarella il presepe che rappresentava il Friuli Venezia Giulia in occasione di una mostra al Quirinale, Serracchiani osserva che «i presepi che punteggiano città e paesi nel periodo natalizio ci trasmettono un senso religioso, ci parlano di pace e dell'intimità dei valori familiari, raccontano una storia di fuga, persecuzione e nascita nell'amore». —




SU FACEBOOK

## Salvini ricorda Jermann

Il vice premier e ministro dell'Interno Matteo Salvini, sempre attivissimo sui social, nella tarda serata di lunedì ha fatto un post su Facebook per ricordare la scomparsa di Angelo Jermann, definito da Salvini "Signore del vino". Il post ha ottenuto quasi 5 mila gradimenti ed è stato condiviso 180 volte. —

LA SVOLTA

# Maurizio Castro in pole per l'Agenzia del lavoro formazione e sviluppo

Ritorna in Fvg l'ex senatore esperto in relazioni sindacali
L'ente si occuperà di stilare il Piano industriale della regione

Elena Del Giudice

UDINE. Nasce l'Agenzia regionale del lavoro e dello sviluppo delle imprese del Friuli Venezia Giulia. Maurizio Castro in pole per la direzione.

Prima in Italia, la Regione Fvg non solo ripristina l'Agenzia per il lavoro, che in passato è stata braccio operativo dell'amministrazione per le politiche relative all'occupazione, ma ne estende l'operatività comprendendo imprese, sviluppo e formazione. La sua istituzione è prevista nella Finanziaria per il 2019 e l'iniziativa è dell'assessore al Lavoro, Alessia Rosolen, e di quello alle Attività produttive, Sergio Emilio Bini. «Le ragioni sono intuibili - spiega Rosolen -, perché non possiamo non considerare che lavoro, imprese, investimenti finalizzati allo sviluppo e anche formazione, sono strettamente collegati. In passato, invece, è mancata la connessione tra i vari settori». Quasi che l'occupazione non dipenda dall'imprenditorialità, la crescita dagli investimenti, l'occupabilità dalla formazione. La nuova Agenzia «fornirà un quadro di analisi sulla realtà Friuli Venezia Giulia nelle sue diverse sfaccettature, da cui partire per tracciare ipotesi di sviluppo». Di più: Alessia Rosolen si attende la stesura «di un vero Piano industriale della regione». Un Piano che, ovviamente, suggerirà le linee di azione per politiche industriali e occupazionali in grado di sostenere la voglia di crescita delle imprese. Sarà così più agevole consentire l'incrocio tra domanda e offerta di lavoro, e soprattutto potrà essere più mirata la formazione finalizzata al ricollocamento, rendendo possibile offrire a chi vuole assumere, le professionalità effettivamente richieste.

L'Agenzia definirà anche gli incentivi che la Regione potrà decidere di mettere in campo per favorire gli investimenti delle imprese sul fronte della digitalizzazione, dell'innovazione, della ricerca e dello sviluppo.

Nomi per la direzione l'assessore Rosolen non ne fa, nè conferma le indiscrezioni che vogliono Maurizio Castro uno


Maurizio Castro

dei candidati - e quasi certamente uno dei più qualificati - per la guida dell'Agenzia.

Maurizio Castro, 64 anni, nato a Fanna, è stato a lungo direttore delle risorse umane del Gruppo Electrolux. Inventore del "sistema partecipativo" sperimentato con successo in Zanussi, e poi esportato, al cui aggiornamento Castro aveva lavorato con Marco Biagi (il giuslavorista ucciso dalle Brigate Rosse) e di tante innovazioni contrattuali che hanno fatto scuola e sono diventate norma (compreso il famoso "Job on call", il lavoro a chiamata), dopo aver gestito diverse ristrutturazioni all'interno del Gruppo, lo ha lasciato per dedicarsi ad altre esperienze. Compresa quella politica, visto che è stato senatore, presidente della Commissione lavoro e collaboratore dell'allora ministro Maurizio Sacconi. È stato anche direttore generale dell'Inps, commissario straordinario di Acc Compressors spa di Mel (la multinazionale pordenonese nata per rilevare la componentistica di Electrolux) e amministratore di diverse aziende.—

**Per la prima volta un organismo unico avrà competenze su tutti i temi economici**

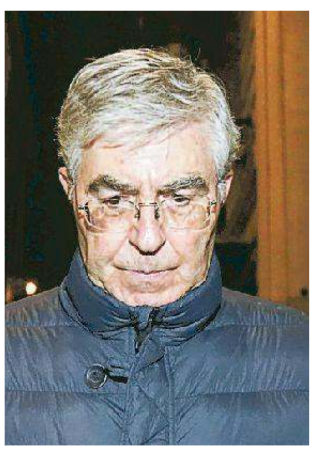


VENETO BANCA

# La Corte d'appello chiede una perizia sullo stato di insolvenza

TREVISO. «Noi andremo avanti sui reati fallimentari in attesa della decisione della Corte d'Appello in base alla perizia che ora ha disposto». La decisione dei giudici veneziani di nominare un consulente per valutare lo stato di insolvenza di Veneto Banca al momento della sua liquidazione è stata accolta come un fulmine a ciel sereno in Procura a Treviso dove, a distanza di tre settimane dall'udienza, ci si aspettava una sentenza e non un nuovo approfondimento. Il 18 dicembre si terrà infatti l'udienza per il conferimento dell'incarico e da quel momento ci vorranno almeno altri quattro mesi per il deposito della consulenza.

Il futuro dell'inchiesta sui reati fallimentari in relazione al dissesto di Veneto Banca è dunque appeso a quanto deciderà la Corte d'Appello di Venezia cui si era rivolto Vincenzo Consoli contro la sentenza della Sezione fallimentare del tribunale di Treviso che ha dichiarato il fallimento dell'ex popolare di Montebelluna. Secondo la difesa del manager, rappresentata dall'avvocato Sirio D'Amanzo dello studio Gilberti Triscornia di Milano, il contestato buco di 538 milioni di euro rilevato dai magistrati trevigiani, sarebbe in realtà decisamente inferiore. L'istituto era quindi in grado di pagare tutti al momento della messa in liquidazione. Ora sarà una consulenza tecnica a stabilirlo definitivamente. «Noi andremo avanti con l'inchiesta per bancarotta», afferma il sostituto procuratore Massimo De Bortoli, «se poi, alla luce della consulenza la Corte d'Appello dovesse annullare la dichiarazione di insolvenza, ne prenderemo atto. Nel frattempo proseguono anche le


Vincenzo Consoli

altre inchieste».

L'articolatissima situazione giudiziaria dell'ex Popolare di Montebelluna conta in sede penale tre inchieste principali in Procura a Treviso più un altro paio cosiddette "minori". Sempre in penale ci sono i fascicoli aperti dalle magistrature di altre città come quelle di Potenza e di Verbania che hanno ricevuto le denunce dei risparmiatori e che hanno trasmesso gli atti per competenza ai trevigiani. E potrebbero invece essere spediti già entro Natale gli avvisi di chiusura indagine in relazione all'inchiesta-madre per aggiotaggio e ostacolo alla vigilanza arrivata da Roma per competenza territoriale (era partita da Treviso) e sulla quale il pm ha deciso ulteriori accertamenti: indagati oltre all'ex dg Vincenzo Consoli e all'ex presidente Flavio Trinca, anche gli ex manager dell'istituto.

Poi c'è l'indagine nata a Treviso per truffa e falso in bilancio a carico dei vertici, ma anche dei direttori di filiale. E c'è il terzo filone a carico della società di revisione, la Pricewaterhouse che aveva il compito di certificare i bilanci di Veneto Banca.—

# ECONOMIA



IL RAPPORTO

# Le esportazioni Fvg trainano il Nordest Nei primi 9 mesi un miliardo in più

## Nel terzo trimestre la cantieristica causa il saldo negativo Bene i prodotti in metallo, la siderurgia e il legno-mobile

Elena Del Giudice



ALESSANDRO RUSSO
CRESCITA RECORD DELLE VENDITE ALL'ESTERO DIRETTE IN SVIZZERA

UDINE. La cantieristica manda in negativo il saldo delle esportazioni regionali nel terzo trimestre 2018, ma il trend, considerato nei primi 9 mesi dell'anno e il raffronto con lo stesso periodo del 2017, resta ampiamente positivo. Ovviamente la causa non è la "crisi" della navalmeccanica, che anzi è in buonissima salute, quanto le modalità di fatturazione delle navi che determinano variazioni, in positivo e in negativo, anche significative, da un trimestre all'altro. Ecco spiegato il -3,3% di luglio-settembre che si attesta con un valore dell'export di 3,26 miliardi di euro, contro i 3,37 dello stesso periodo del 2017. Nel dettaglio per province si trova conferma all'assunto, visto che Udine realizza +13,6% da 1,28 miliardi del 2017 a 1,46 di quest'anno, e Pordenone che incrementa del +4% da 913 milioni di euro dello scorso anno ai 949 del terzo trimestre 2018. Gorizia cede invece di -22,7%, da 299 a 231 milioni di euro, e Trieste segna -28,8% da 875 a 623 milioni di euro.

> L'export nei primi 9 mesi vale 11,6 miliardi di euro, registrando un notevole incremento, +10,8%, sul 2017

Allargando lo sguardo ai primi nove mesi, conferma l'Ires che «le vendite estere delle imprese del Friuli Venezia Giulia sono state pari a 11,6 miliardi di euro, facendo registrare un notevole incremento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso (+10,8%, 1,1 miliardi in più)». Lo rende noto il ricercatore dell'Ires Fvg Alessandro Russo in una rielaborazione di dati Istat.

«Con questa crescita già acquisita nei primi tre trimestri - è la stima di Alessandro Russo, ricercatore Ires Fvg - l'export regionale si avvia molto probabilmente a superare il valore record raggiunto lo scorso anno (complessivamente 14,7 miliardi di euro), anche se occorre precisare che i dati non tengono conto delle dinamiche dei prezzi (sono espressi in valori nominali)». Il Fvg presenta l'aumento più elevato nell'ambito del Nordest (che si ferma a +4,7%) e una delle più sostenute anche a livello italiano (l'aumento nazionale è pari a +3,1%). Al netto della cantieristica (che ha registrato una crescita del 35,9% su base annua e che presenta risultati molto variabili legati ai lunghi cicli di produzione e all'elevato valore delle singole commesse), «la dinamica resta positiva rispetto allo stesso periodo del 2017 (+7,5%). Tra i settori più rilevanti si può citare quello delle produzioni in metallo, il primo in assoluto per valore dell'export (2,5 miliardi di euro), in crescita dell'11,3% rispetto al 2017 (grazie soprattutto al contributo del settore siderurgico della provincia di Udine); anche quello relativo alla fabbricazione di macchinari e apparecchiature presenta un risultato positivo sebbene meno accentuato (+3,3%)». Segno più per i mobili (+2,4%); sostanzialmente stabile l'alimentare(-0,4%).

In merito ai mercati di destinazione, i flussi rivolti al mercato extracomunitario segnano +10,6%, quelli destinati all'interno dell'Unione Europea +10,9%. Incremento notevole verso la Svizzera +405,9% (grazie alla cantieristica navale), mentre è in calo il valore dell'export negli Stati Uniti (-16%). Anche nei principali Paesi partner dell'Unione Europea il Fvg mostra dei sensibili incrementi dell'export: Germania +12,8%, Francia +5,1% e Austria +11,7%. Segno meno per il Regno Unito (-1,8%) e soprattutto la Russia (-19,3%).—



LE ESPORTAZIONI NEI PRIMI 9 MESI DEL 2018
valori in milioni di euro

**Esportazioni per regione**

| | GENNAIO SETTEMBRE 2017 | GENNAIO SETTEMBRE 2018 | VARIAZIONE ASSOLUTA | VARIAZIONE % |
|---|---|---|---|---|
| FVG | 10.454,8 | 11.581,2 | 1.126,4 | 10,8 |
| Trentino-Alto Adige | 6.276,8 | 6.478,2 | 201,3 | 3,2 |
| Veneto | 45.665,9 | 46.997,5 | 1.331,6 | 2,9 |
| Emilia-Romagna | 44.366,8 | 46.680,1 | 2.313,3 | 5,2 |
| Nordest | 106.764,3 | 111.737,0 | 4.972,7 | 4,7 |
| Italia | 331.828,4 | 342.130,2 | 10.301,8 | 3,1 |

**Esportazioni per provincia**

| | GENNAIO SETTEMBRE 2017 | GENNAIO SETTEMBRE 2018 | VARIAZIONE ASSOLUTA | VARIAZIONE % |
|---|---|---|---|---|
| Udine | 4.030,6 | 4.452,3 | 421,6 | 10,5 |
| Pordenone | 2.856,2 | 2.968,2 | 112,1 | 3,9 |
| Gorizia | 1.404,4 | 2.026,0 | 621,6 | 44,3 |
| Trieste | 2.163,6 | 2.134,7 | -28,9 | -1,3 |
| FVG | 10.454,8 | 11.581,2 | 1.126,4 | 10,8 |



Fonte: elaborazioni IRES FVG su dati Istat

L'INTESA

# Firmato l'accordo che evita i licenziamenti all'Electrolux di Solaro




Non ci saranno licenziamenti all'Electrolux di Solaro

PORDENONE. Siglato l'accordo tra azienda e sindacati per scongiurare i licenziamenti all'Electrolux di Solaro: previsti solo esodi volontari con incentivi fino a 100 mila euro. «Con questo accordo - spiega Gianluca Ficco, coordinatore nazionale della Uilm per Electrolux - scongiuriamo il rischio di ben duecento licenziamenti, poiché grazie alle ultime novità normative abbiamo potuto prorogare gli ammortizzatori sociali anche per il 2019, quindi oltre il limite di fine anno originariamente posto dal Jobs Act». «Oltre alla proroga dei contratti di solidarietà, abbiamo pattuito una serie di strumenti finalizzati a ridurre e speriamo in prospettiva ad azzerare gli esuberi, fra cui incentivi agli esodi volontari fino a 100 mila euro, incentivi per chi vorrà trasferirsi nella fabbrica di Forlì che sta producendo a pieno regime, percorsi finalizzati alla ricollocazione incentivata e assistita dalla Regione Lombardia».

«Abbiamo lottato - conclude Ficco - per ottenere la proroga degli ammortizzatori sociali oltre i limiti posti dal Jobs Act e fortunatamente abbiamo ottenuto dal Governo le modifiche normative che lo consentono. Ora Electrolux deve rilanciare la produzione di lavastoviglie, per risolvere il grave problema di Solaro nell'anno che resta a nostra disposizione, similmente a quanto siamo riusciti a fare negli altri stabilimenti del gruppo ormai in buona parte tratti fuori dalla crisi. Già a partire da gennaio chiediamo infine alla multinazionale un confronto più generale sul piano industriale per l'Italia».—



AZIENDE DI SUCCESSO

# Geatti compie 60 anni «Dall'incontro con Lino a 4,5 milioni di vendite»

Maura Delle Case

UDINE. Se c'è qualcuno che ha vissuto in prima persona il cambiamento dell'ambiente cucina quella è Geatti Srl. L'azienda è stata fondata nel 1958 da Luigi Geatti. Eppure, quando in Friuli nomini Geatti il pensiero, prima che alle cucine, va alla porta dell'Udinese, perché Luigi – prima che agente di commercio – era stato portiere in diverse squadre di serie A. Compresa quella di casa. Appesi i guanti al chiodo, il friulano aveva incrociato Lino Zanussi, prima lo sportivo – che lo aveva assoldato in campo – poi l'imprenditore – che in quegli anni iniziava a costruire la rete della Zanussi grandi impianti di cui Geatti diventava uno dei primi agenti. L'esordio in un ufficetto in casa, poi in viale Ungheria, quindi a Terenzano. Da allora l'azienda è cresciuta e si è strutturata: oggi occupa 23 dipendenti di cui 13 tecnici di assistenza post vendita, fattura circa 4,5 milioni di euro realizzati a metà tra il settore turistico-alberghiero e quello pubblico, dividendosi tra la vendita, che vale circa i due terzi del giro d'affari, e l'attività di assistenza che frutta il restante terzo.

«Ci occupiamo di attrezzature da cucina per tutto il fuori casa, che sia ospedale, caserma, bar o ristorante – spiega Francesca Geatti, figlia del fondatore –. Siamo agenti concessionari di Electrolux cui affianchiamo altre marche così da avere una gamma completa di attrezzature per la cucina ma anche per la lavanderia. Partiamo dai grandi macchinari per arrivare fino alle stoviglie». «La sfida – continua la titolare – è capire qual è il business del cliente e cercare di consigliarlo per il meglio in base al mercato». Che coincide in buona parte con il perimetro della regione, «perché se vuoi garantire assistenza devi poterlo fare in tempi ragionevolmente brevi» puntualizza Geatti. L'azienda ha coltivato nel tempo intensi rapporti di collaborazione, come con l'associazione Cuochi di Udine, ha visto la tecnologia entrare in cucina. «Quel che è rimasto, immutato, è il rapporto di fiducia con le persone – conclude l'imprenditrice –. Con i clienti, i fornitori, prima di tutto con chi lavora qui dentro. Persone formidabili, una squadra con la S maiuscola». D'altronde, ha avuto Luigi in porta.—

I 10 ANNI DELL'AZIENDA

# Acqua Dolomia a gonfie vele Ricavi in aumento del 16%

## Nel 2018 le vendite toccheranno la cifra record di 100 milioni di bottiglie Nei progetti una linea "Premium" per rafforzare i legami con il territorio

Laura Venerus

**CIMOLAIS**. Una crescita del 16% rispetto al 2017, 100 milioni di bottiglie vendute nel 2018 con una prospettiva di arrivare a 150 milioni, un export che corrisponde al 20% del fatturato ma con un forte radicamento al territorio tanto da creare un'acqua Dop, la Premium, per rafforzare il legame con l'Ente parco delle Dolomiti friulane, che sono patrimonio dell'Unesco. Sono questi alcuni dei dati forniti da Gilberto Zaina, amministratore delegato di Acqua Dolomia, che ha tracciato assieme al presidente Italo Casagrande il percorso finora compiuto da Sorgente Valcimoliana (l'azienda di Cimolais che imbottiglia la Dolomia) nei suoi primi 10 anni di vita e le prospettive per il futuro. «Stiamo concludendo il 2018 in linea con gli obiettivi previsionali, nel 2020 riteniamo di poter raggiungere il target di



Il presidente di Dolomia Casagrande (a sinistra) e l'Ad Zaina

150 milioni di bottiglie prodotte – dichiara Gilberto Zaina –. Un'ulteriore spinta verso la crescita è legata al lancio della nuova linea Premium. Da gennaio i consumatori troveranno sugli scaffali della grande distribuzione la nuova linea, dalla veste grafica rinnovata, che riprende le forme e i colori tipici delle Dolomiti friulane: una scelta di posizionamento del marchio per comunicare ai consumatori, ancora più chiaramente, l'origine dell'acqua posizionandola vendita a un livello superiore. Sull'export prevediamo ancora una forte crescita: ci aspettiamo grandi numeri dal mercato cinese, dove abbiamo un distributore che è partecipato dal gruppo Alibaba, presto saremo anche in India».

**Il maltempo di ottobre ha colpito duramente gli impianti: disagi e fermi produttivi**

Tra i Paesi dove Dolomia è riuscita a penetrare maggiormente ci sono gli Emirati Arabi, la Russia, la Polonia, gli Usa, il Canada e l'Indonesia dove solo due acque straniere vengono commercializzate: la Dolomia e la Fiji. Uno dei punti di forza è per Dolomia il settore hotel, ristoranti e catering con le linee vetro Exclusive e Pet Elegant, pari al 55% del fatturato. «Nel 2019 – aggiunge Zaina – investiremo nel nostro stabilimento, potenziando la linea di produzione del vetro, in un'ottica di sostenibilità ambientale». In previsione, nel 2020 sarà introdotto il vetro a rendere, con un incremento degli occupati: attualmente sono una quarantina i diretti, che arrivano a 60 con l'indotto. «Prevediamo di assumere 5 o 6 persone», anticipa Zaina. Dolomia, per le sue caratteristiche organolettiche, è scelta come acqua per lo sport in molte discipline sportive, nel calcio in Serie A attualmente è al fianco di Udinese e Genoa e a breve lo sarà della Spal. Supporta inoltre molte squadre del territorio e a livello nazionale. È reduce di un duro contraccolpo legato all'ondata di maltempo che ha colpito tutta l'area a fine ottobre. «Abbiamo perso centinaia di migliaia di euro, per i fermi produttivi di una decina di giorni, la mancanza di elettricità, l'interruzione della viabilità e i controlli aggiuntivi», confessa infine Zaina. —

SAURIS E SAN DANIELE

# Prosciutti: tre aziende eccellenti per l'Espresso

**UDINE**. Tris di successi per i prosciutti friulani nella Guida "I Salumi d'Italia 2019" de L'Espresso. Tre aziende sono state premiate con i "cinque spilli" che certificano l'eccellenza: sono Dok Dall'Ava e Coradazzi, entrambe a San Daniele, oltre a Wolf di Sauris. In totale, sono stati valutati oltre 500 salumi, 44 dei quali meritevoli dei "cinque spilli". Dok Dall'Ava si è meritata una classificazione eccellente grazie al suo Dop Dok Dall'Ava 18 mesi e la soddisfazione non manca: «Siamo contenti – evidenzia il titolare Carlo Dall'Ava – perché è la terza volta che esce la Guida e ancora una volta siamo stati premiati, a riprova della passione che mettiamo nel nostro lavoro per far nascere un prodotto di qualità. Il riconoscimento ci riempie di gioia e ci stimola a proseguire sulla strada intrapresa». "Cinque spilli" anche per Wolf, arrivati grazie al Prosciutto di Sauris Igp. Coradazzi, guidato da Angelo e Teresa Coradazzi, ha ottenuto il riconoscimento grazie al San Daniele Dop 18 mesi. —

# MERCATI

**LEGENDA**
**AZIONI:** Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
**EURIBOR:** è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

## Il Mercato Azionario del 11-12-2018

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

| Azioni | Prezzo chiusura | Var. % ultima. | Minimi anno | Massimi anno | Var. % annua. | Cap. mln € |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **A** A.S. Roma | **0,4905** | +0,2000 | 0,4320 | 0,6207 | -16,5100 | 308 |
| A2A | **1,5430** | +2,9400 | 1,3920 | 1,6865 | +0,0600 | 4834 |
| Acea | **11,8300** | +2,2500 | 11,1800 | 16,4300 | -23,1800 | 2519 |
| Acsm-Agam | **1,7850** | -1,6500 | 1,7600 | 2,5100 | -22,6600 | 352 |
| Aedes | **1,4100** | -0,6300 | 1,4100 | 5,2800 | -69,8700 | 45 |
| Aegon | **4,3770** | -3,5500 | 4,3770 | 6,1180 | -17,6500 | - |
| Agatos | **0,1370** | +5,3800 | 0,1170 | 0,3577 | -53,9600 | 13 |
| Ageas | **42,4200** | +0,0000 | 40,5800 | 46,9100 | +2,1400 | 0 |
| Ahold Del | **22,2550** | -0,2200 | 17,2480 | 23,0750 | +21,4800 | - |
| Alerion | **2,8200** | +0,0000 | 2,6900 | 3,6000 | -5,5000 | 144 |
| Allianz SE | **175,3400** | +1,1400 | 171,5000 | 205,6000 | -8,6800 | 79438 |
| Ambienthesis | **0,3310** | +0,0000 | 0,3310 | 0,4080 | -17,5000 | 3 |
| Ambromobiliare | **3,8900** | +0,0000 | 3,4500 | 4,3400 | +2,3700 | 10 |
| Anima Holding | **3,4400** | +2,7500 | 3,2520 | 6,5475 | -39,0900 | 1307 |
| Askoll EVA | **3,0800** | +0,0000 | 2,9490 | 4,5900 | - | 48 |
| Assiteca | **2,3700** | -2,4700 | 2,1000 | 2,9000 | -5,5800 | 77 |
| Astaldi | **0,5525** | -10,8900 | 0,4100 | 3,1800 | -73,9400 | 54 |
| ASTM | **15,8600** | -2,2200 | 15,4400 | 25,0000 | -34,5400 | 1570 |
| Atlantia | **17,8100** | +1,5400 | 17,2050 | 28,4000 | -32,3300 | 14707 |
| Autogrill Spa | **7,4950** | +0,6700 | 7,4450 | 11,5000 | -34,8300 | 1907 |
| Autostrade Meridionali | **26,6000** | +3,5000 | 22,5000 | 34,8000 | -3,9700 | 116 |
| Axa SA | **19,2880** | -0,0700 | 19,2880 | 27,4400 | -22,1300 | - |
| Azimut Holding | **10,5200** | +0,2900 | 10,3500 | 18,9700 | -34,1300 | 1507 |
| **B** B.F. | **2,4000** | -3,6100 | 2,0800 | 2,7900 | -3,4600 | 250 |
| Banca Carige | **0,0018** | +5,8800 | 0,0016 | 0,0095 | -77,7800 | 99 |
| Banca Carige ris | **54,0000** | -2,7000 | 33,0000 | 93,0000 | -31,4300 | 0 |
| Banca Farmafactoring | **4,4620** | -1,0200 | 4,3060 | 6,6100 | -30,2800 | 759 |
| Banca Generali | **18,2000** | -1,1900 | 17,0300 | 30,8400 | -34,3900 | 2127 |
| Banca Intermobiliare | **0,1690** | -0,4700 | 0,1690 | 0,4736 | -48,1100 | 26 |
| Banca Mediolanum | **5,0500** | +1,6900 | 4,8100 | 7,9500 | -30,0100 | 3738 |
| Banca Monte Paschi Siena | **1,5275** | -4,1400 | 1,3350 | 4,0180 | -60,9700 | 1742 |
| Banca Pop. Emilia Romagna | **3,4560** | -2,1200 | 3,2130 | 5,1480 | -17,9100 | 1663 |
| Banca Popolare di Sondrio | **2,6280** | -0,3800 | 2,6280 | 4,0120 | -13,6700 | 1191 |
| Banca Profilo | **0,1714** | +0,9400 | 0,1570 | 0,2665 | -27,9200 | 116 |
| Banco BPM | **2,1200** | +2,5400 | 1,5560 | 3,1455 | -19,0800 | 3212 |
| Banco di Desio e Brianza | **1,7850** | +2,0000 | 1,7000 | 2,3900 | -22,3200 | 209 |
| Banco di Desio e Brianza rnc | **1,8000** | +3,7500 | 1,6950 | 2,3600 | -14,3700 | 24 |
| Banco di Sardegna risp | **7,0800** | -1,6700 | 5,8000 | 7,3200 | +4,5000 | 47 |
| Basf | **59,6700** | +2,7000 | 58,1000 | 98,7000 | -35,0700 | - |
| Basicnet | **4,4350** | +2,0700 | 3,4800 | 4,8450 | +20,5200 | 271 |
| Bastogi | **0,8340** | +0,0000 | 0,8020 | 1,1950 | -29,9700 | 103 |
| Bayer | **63,2500** | +4,7200 | 60,4000 | 107,3648 | -38,7900 | 0 |
| Beghelli | **0,2840** | -1,7300 | 0,2300 | 0,4480 | -31,7300 | 57 |
| Beiersdorf AG | **100,7000** | +0,0000 | 86,2000 | 100,7000 | +3,8100 | - |
| Beni Stabili | **0,7235** | -0,1400 | 0,6520 | 0,7900 | -6,1600 | 1642 |
| Bialetti Industrie | **0,3250** | +2,6900 | 0,2880 | 0,5980 | -37,6200 | 35 |
| Biancamano | **0,1970** | -1,0100 | 0,1970 | 0,3690 | -40,2300 | 7 |
| Bio On | **53,1000** | -8,9200 | 24,3000 | 70,0000 | +83,0400 | 1000 |
| Biodue | **5,1600** | +0,0000 | 4,6200 | 7,1000 | -4,8800 | 58 |
| Bioera | **0,0622** | -9,8600 | 0,0622 | 0,2300 | -66,0700 | 3 |
| Blue Financial Communication | **1,0200** | +2,0000 | 0,7750 | 1,6800 | -37,5800 | 3 |
| BMW | **71,7500** | +2,9400 | 69,7000 | 96,1500 | -16,0800 | - |
| BNP Paribas | **40,7300** | +0,5600 | 40,5050 | 68,5400 | -34,4700 | - |
| Bomi Italia | **2,5100** | +0,0000 | 2,2400 | 3,6505 | -7,6100 | 38 |
| Borgosesia | **0,6250** | +0,0000 | 0,4800 | 0,8500 | +4,8700 | 8 |
| Borgosesia r | **1,5500** | +3,3300 | 0,3200 | 1,8500 | +384,3800 | 1 |
| Brembo | **9,4250** | +1,3400 | 9,0050 | 13,6000 | -25,6100 | 3147 |
| Brioschi | **0,0576** | -7,6900 | 0,0546 | 0,0840 | -29,5800 | 45 |
| Brunello Cucinelli | **28,1000** | -0,8800 | 25,1000 | 40,8000 | +4,0400 | 1911 |
| Buzzi Unicem | **15,4000** | +1,9900 | 15,1000 | 24,4400 | -31,5600 | 2546 |
| Buzzi Unicem rnc | **9,6800** | +1,1500 | 9,3600 | 13,8800 | -23,9600 | 394 |
| **C** Caleffi | **1,4050** | -0,7100 | 1,3400 | 1,5050 | -5,7000 | 22 |
| Caltagirone | **2,3000** | +1,3200 | 2,2600 | 3,4000 | -23,7900 | 276 |
| Caltagirone Editore | **1,1400** | +0,4400 | 1,1200 | 1,4450 | -11,0100 | 143 |
| Campari | **7,5000** | -0,4000 | 5,7450 | 7,7850 | +16,3700 | 8712 |
| Carraro | **2,0100** | -1,4700 | 1,7840 | 4,3100 | -48,2000 | 160 |
| Carrefour | **15,0300** | +1,9700 | 13,1700 | 19,6600 | -16,5000 | - |
| Casta Diva Group | **0,9980** | -0,2000 | 0,9380 | 1,8800 | -30,6000 | 13 |
| Cattolica Assicurazioni | **6,8750** | +0,5100 | 6,7850 | 10,7300 | -24,0300 | 1198 |
| CdR Advance Capital | **0,7080** | -4,3200 | 0,7080 | 1,0850 | -31,2600 | 8 |
| Cerved Group | **6,3900** | -1,1600 | 6,3900 | 11,7000 | -39,7200 | 1248 |
| CHL | **0,0089** | -2,2000 | 0,0089 | 0,0210 | -55,5700 | 10 |
| CIA | **0,1060** | -6,6100 | 0,1060 | 0,2054 | -39,7700 | 10 |
| Cir | **0,9120** | +0,7700 | 0,8910 | 1,2380 | -21,7200 | 724 |
| Class Editori | **0,1900** | +0,0000 | 0,1855 | 0,4110 | -49,8500 | 19 |
| CNH Industrial | **8,3920** | +2,3700 | 8,1980 | 12,4800 | -24,8700 | 11450 |
| Cofide | **0,4660** | +2,5300 | 0,4225 | 0,6050 | -19,5200 | 335 |
| Conafi | **0,2470** | +0,0000 | 0,1866 | 0,3802 | +15,1900 | 10 |
| Credem | **5,1700** | +1,7700 | 4,7750 | 7,8500 | -26,9300 | 1718 |
| Credit Agricole | **9,9000** | -0,9100 | 9,9000 | 15,4400 | -28,5200 | - |
| Credito Valtellinese | **0,0783** | +1,2900 | 0,0773 | 0,1783 | -55,1200 | 549 |
| CSP | **0,7900** | +3,9500 | 0,7560 | 1,1000 | -23,6000 | 26 |
| Culti Milano | **3,2000** | +0,0000 | 2,9600 | 4,9100 | -32,2000 | 10 |
| **D** Daimler | **45,8200** | +1,1000 | 45,3200 | 75,8500 | -35,1900 | - |
| Damiani | **0,8500** | +0,9500 | 0,8100 | 1,0840 | -21,5900 | 70 |
| Danieli | **14,6200** | +0,9700 | 14,4800 | 23,8000 | -26,2000 | 598 |
| Danieli rnc | **11,6000** | +3,0200 | 11,2600 | 16,9800 | -16,3100 | 469 |
| Danone | **63,2500** | +0,3800 | 61,8400 | 71,2000 | -9,9000 | - |
| De' Longhi | **22,8400** | -1,1300 | 22,2600 | 28,3400 | -9,4700 | 3415 |
| Deutsche Bank | **7,4000** | +1,7300 | 7,2740 | 16,3200 | -53,3100 | - |
| Deutsche Borse AG | **110,9000** | -0,1800 | 97,9000 | 119,4500 | +13,2800 | - |
| Deutsche Telekom | **15,1900** | +1,7800 | 12,7600 | 15,4750 | +2,7700 | - |
| Diasorin | **72,9500** | -0,4800 | 66,1000 | 98,2000 | -1,4200 | 4081 |
| Digital Magics | **6,2400** | -0,6400 | 6,0400 | 8,8200 | -20,9100 | 46 |
| DigiTouch | **1,2600** | -0,4000 | 1,2150 | 1,9400 | -17,4300 | 18 |
| doBank | **10,0200** | -3,4700 | 8,7300 | 13,7100 | -26,0500 | - |
| **E** E.ON | **8,9600** | +2,8500 | 7,9000 | 9,9100 | -2,2900 | 0 |
| Ecosuntek | **4,3600** | +0,0000 | 4,2000 | 8,3000 | -45,5700 | 7 |
| Edison rnc | **0,9480** | -1,0400 | 0,8880 | 1,0150 | -0,1100 | 105 |
| EEMS | **0,0558** | +0,0000 | 0,0558 | 0,1020 | -32,9300 | 2 |
| Enav | **4,1180** | -0,4800 | 3,9300 | 4,6100 | -8,6900 | 2231 |
| Enel | **4,8070** | +1,3700 | 4,2430 | 5,3900 | -6,3000 | 48871 |
| Enertronica | **1,5700** | -6,5500 | 1,5700 | 2,9300 | -44,5400 | 8 |
| Enervit | **3,2800** | +1,2300 | 2,9500 | 3,6300 | -4,0900 | 58 |
| ENGIE | **12,1400** | -0,2100 | 11,3200 | 14,7050 | -15,9300 | - |
| ENI | **14,0660** | +0,9000 | 13,3300 | 16,7640 | +1,9300 | 51118 |
| ERG | **15,7100** | +0,7100 | 14,8567 | 20,1480 | +4,3000 | 2362 |
| Eukedos | **0,8600** | -8,9000 | 0,8600 | 1,1000 | -16,0200 | 20 |
| EXOR | **49,6000** | +0,8700 | 48,8300 | 65,4200 | -2,9400 | 11954 |
| Expert System | **1,2000** | -2,8300 | 1,1450 | 1,4640 | -16,1400 | 43 |
| **F** Ferrari | **93,4400** | +1,9900 | 87,3000 | 127,6500 | +6,8500 | 18120 |
| Fiat Chrysler Automobiles | **13,6780** | +2,6100 | 13,3300 | 19,8440 | -8,2600 | 21196 |
| Fincantieri | **0,9955** | -0,9500 | 0,9955 | 1,5240 | -20,4900 | 1685 |
| Finecobank | **8,9640** | +0,3400 | 7,9560 | 11,8900 | +5,0300 | 5454 |
| Fintel Energia Group | **2,0000** | +0,0000 | 2,0000 | 3,9000 | -44,9900 | 51 |
| First Capital | **10,1000** | +3,0600 | 9,7000 | 11,0000 | +1,0000 | 26 |
| FNM | **0,4780** | -0,4200 | 0,4480 | 0,8210 | -29,0800 | 208 |
| Fope | **6,5000** | +0,0000 | 6,0500 | 7,2000 | +3,6700 | 30 |
| Frendy Energy | **0,3200** | -3,3200 | 0,3110 | 0,4800 | -5,6300 | 19 |
| Fullsix | **0,9120** | +0,0000 | 0,8620 | 1,2970 | -29,6800 | 10 |
| **G** Gabetti Property Solutions | **0,2510** | -6,3400 | 0,2080 | 0,4350 | -38,5400 | 15 |
| Gas Plus | **2,3300** | +1,7500 | 2,1000 | 2,6600 | -10,9300 | 105 |
| Generali | **14,2450** | +0,4900 | 13,7500 | 17,0550 | -6,2800 | 22296 |
| Geox | **1,1660** | -1,9300 | 1,1660 | 3,0060 | -59,6800 | 302 |
| Gequity | **0,0300** | -7,9800 | 0,0300 | 0,0507 | -39,7600 | 3 |
| Gruppo Ceramiche Ricchetti | **0,2060** | +0,0000 | 0,2030 | 0,3060 | -26,6900 | 17 |
| Gruppo Green Power | **1,5700** | +0,0000 | 1,3500 | 7,4200 | -76,5300 | 5 |
| **H** Hera | **2,5160** | +4,2300 | 2,4020 | 3,1000 | -13,5400 | 3748 |
| **I** I Grandi Viaggi | **1,7220** | +0,2300 | 1,5900 | 2,2900 | -13,3400 | 82 |
| Il Sole 24 Ore | **0,3860** | -2,5300 | 0,3860 | 0,8850 | -56,3800 | 22 |
| IMMSI | **0,4040** | +1,0000 | 0,3865 | 0,8190 | -42,9000 | 138 |
| Imvest | **1,5600** | -13,3300 | 1,5600 | 3,3700 | -25,3600 | 67 |
| Ing Groep NV | **9,9990** | +1,8700 | 9,8150 | 16,6900 | -34,7300 | 38615 |
| Iniziative Bresciane | **19,0000** | +0,0000 | 19,0000 | 23,6000 | -5,0000 | 71 |
| Innovatec | **0,0195** | -0,5100 | 0,0195 | 0,0539 | -61,4600 | 6 |
| Intek Group | **0,3090** | -0,1600 | 0,2698 | 0,3975 | +14,5300 | 120 |
| Intek Group risp | **0,3520** | +3,2300 | 0,3310 | 0,4720 | -22,9400 | 18 |
| Intesa Sanpaolo | **1,9340** | -0,2900 | 1,8788 | 3,2100 | -30,1800 | 33863 |
| Intred | **2,9885** | +3,0500 | 2,7000 | 3,1600 | - | 42 |
| Iren | **1,9230** | +1,2100 | 1,8800 | 2,7400 | -23,0800 | 2502 |
| It Way | **0,3690** | +0,0000 | 0,3400 | 1,3900 | -69,9000 | 3 |
| Italgas | **4,8850** | +1,0800 | 4,3060 | 5,3660 | -4,0300 | 3953 |
| Italia Independent | **2,8000** | -3,1100 | 2,5900 | 5,1976 | -41,4400 | 19 |
| Italiaonline | **2,2850** | +1,1100 | 1,9240 | 3,2900 | -26,4300 | 262 |
| Italiaonline R | **398,0000** | +0,0000 | 292,0000 | 398,0000 | +32,6700 | 3 |
| Italmobiliare | **18,5000** | -0,9600 | 17,2000 | 25,3000 | -22,4300 | 881 |
| IVS Group | **11,2000** | -10,4000 | 9,9000 | 13,4400 | -14,3700 | 436 |
| **J** Juventus FC | **1,2000** | -2,1200 | 0,5900 | 1,6720 | +56,9700 | 1209 |
| **K** K+S AG | **15,7450** | -4,3100 | 14,8700 | 25,7500 | -22,0900 | - |
| Kering | **404,7000** | +4,3000 | 340,0294 | 516,0000 | +10,6400 | 0 |
| Ki Group | **1,2900** | +0,0000 | 1,1500 | 2,7400 | -46,6900 | 7 |
| **L** L'Oreal | **209,1000** | -0,1900 | 170,7500 | 214,0000 | +12,6600 | - |
| Leonardo | **8,2140** | +1,9900 | 8,0540 | 11,2900 | -17,2000 | 4749 |
| Leone Film Group | **4,6000** | +0,0000 | 4,3400 | 5,2000 | +0,0000 | 65 |
| LU-VE | **9,3000** | -1,0600 | 9,2400 | 11,5000 | -13,2500 | 207 |
| Lucisano Media Group | **1,5900** | -3,9300 | 1,3800 | 2,5900 | -34,0800 | 24 |
| Luxottica | **51,8400** | +0,0400 | 48,2200 | 59,1400 | +1,3500 | 25153 |
| LVenture Group | **0,6100** | +3,7400 | 0,5520 | 0,7100 | -9,4300 | 18 |
| Lvmh | **252,0000** | +3,6000 | 233,3000 | 311,5500 | +2,0200 | - |
| **M** M&C | **0,0390** | +1,0400 | 0,0254 | 0,1815 | -68,7800 | 16 |
| Mailup | **2,3800** | -1,6500 | 2,0400 | 2,7500 | -5,6300 | 34 |
| Maire Tecnimont | **3,2220** | +2,4800 | 3,0640 | 4,6540 | -25,3800 | 1059 |
| Masi Agricola | **3,6000** | +0,0000 | 3,5000 | 4,5500 | -18,7400 | 116 |
| Mediacontech | **0,5080** | -1,9300 | 0,4930 | 0,6720 | -15,3300 | 1 |
| Mediaset | **2,4790** | +0,4900 | 2,4620 | 3,3800 | -23,2500 | 2928 |
| Mediobanca | **7,2840** | -0,4900 | 7,2260 | 10,4500 | -23,0000 | 6461 |
| Merck KGaA | **96,0400** | -0,1200 | 76,0000 | 100,8000 | +5,9500 | - |
| Micron Technology | **31,1000** | +2,6400 | 30,1000 | 55,2000 | -13,0800 | - |
| Microsoft Corp | **96,4000** | +5,1300 | 70,5000 | 100,4000 | +34,3600 | - |
| Mittel | **1,7050** | -2,5700 | 1,6018 | 1,8293 | +5,4700 | 151 |
| Molmed | **0,2805** | -3,7700 | 0,2610 | 0,5880 | -41,0100 | 130 |
| Moncler | **27,7700** | -0,6100 | 25,1600 | 42,1800 | +6,4800 | 7098 |
| Mondo TV France | **0,0348** | -4,4000 | 0,0348 | 0,0948 | -62,8600 | 4 |
| Mondo TV Suisse | **0,5100** | -1,9200 | 0,5100 | 1,1850 | -55,3000 | 5 |
| Monnalisa | **9,5800** | -2,0400 | 9,5800 | 14,1780 | - | 50 |
| Monrif | **0,1545** | +3,0000 | 0,1415 | 0,2900 | -19,3600 | 23 |
| Munich Re Ag | **186,5500** | -0,1600 | 176,7000 | 199,7500 | +3,1800 | - |
| **N** Net Insurance | **4,2500** | +0,2400 | 3,7000 | 6,2000 | -26,6600 | 29 |
| Netweek | **0,2150** | +0,0000 | 0,1970 | 0,5480 | -12,6400 | 24 |
| Neurosoft | **1,0500** | -3,6700 | 1,0500 | 2,5000 | -50,0000 | 27 |
| Nokia Corporation | **5,1400** | +3,5700 | 3,8590 | 5,3480 | +32,2000 | - |
| Notorious Pictures | **3,2300** | +2,2200 | 1,1050 | 3,7400 | +136,9800 | 73 |
| Nova Re | **4,0980** | -0,0500 | 3,8100 | 6,5100 | -37,0500 | 43 |
| **O** Orange | **14,5400** | -0,0700 | 13,4050 | 15,1700 | +0,4800 | - |
| Orsero | **7,1200** | +0,2800 | 6,9000 | 9,3600 | -23,0300 | 126 |
| OVS | **1,1520** | -9,9300 | 1,1520 | 6,1900 | -79,2600 | 262 |
| **P** Parmalat | **2,8450** | +0,0000 | 2,5900 | 3,1600 | -8,2300 | 5278 |
| Philips NV | **32,6400** | +0,0000 | 29,5300 | 39,7200 | +3,1300 | - |
| Piaggio | **1,7560** | +0,5700 | 1,7200 | 2,6400 | -23,6500 | 629 |
| Pierrel | **0,1505** | +0,3300 | 0,1350 | 0,2170 | -20,0100 | 34 |
| Pininfarina | **2,1100** | -1,1700 | 1,9780 | 3,4450 | +6,3000 | 115 |
| Piquadro | **1,7000** | -0,8700 | 1,6150 | 2,0300 | -5,8700 | 85 |
| Pirelli & C | **5,8900** | +0,5100 | 5,8600 | 7,9450 | -18,7600 | 5890 |
| Plc | **1,7810** | -1,0400 | 1,6400 | 3,7000 | -45,2000 | 43 |
| PLT Energia | **2,6300** | -0,7500 | 2,4300 | 3,0100 | +5,9600 | 6 |
| Poligrafici Editoriale | **0,1860** | -3,1300 | 0,1775 | 0,3450 | -2,9200 | 25 |
| Poligrafici Printing | **0,5980** | +0,0000 | 0,5240 | 0,7360 | -14,2000 | 18 |
| Poste Italiane | **6,5580** | +0,9900 | 5,9980 | 8,2180 | +4,5100 | 8565 |
| Prismi | **2,4000** | +0,4200 | 1,0800 | 2,9600 | +74,6000 | 23 |
| Prysmian | **15,8900** | +6,1500 | 14,9700 | 28,5398 | -39,5500 | 4261 |
| **R** Rai Way | **4,3800** | -2,6700 | 3,9950 | 5,4100 | -13,6900 | 1191 |
| Ratti | **2,8000** | -2,4400 | 2,3400 | 3,2000 | +15,8900 | 77 |
| RCS Mediagroup ord | **1,1600** | +1,4000 | 0,8340 | 1,2860 | -5,0700 | 605 |
| Recordati | **27,9000** | -0,1400 | 27,5200 | 38,7000 | -24,7200 | 5835 |
| Renault | **55,2000** | +0,2000 | 55,0900 | 99,0000 | -33,9700 | - |
| Risanamento | **0,0193** | +1,5800 | 0,0179 | 0,0354 | -42,7300 | 35 |
| Rosss | **0,7800** | +0,0000 | 0,6480 | 1,2250 | -32,1100 | 9 |
| RWE | **18,6550** | +1,3600 | 15,1500 | 22,5000 | +9,9300 | - |
| **S** S.S. Lazio | **1,2300** | +0,3300 | 1,1440 | 1,9620 | +5,2200 | 83 |
| Safe Bag | **4,0000** | +1,0100 | 3,5400 | 5,6500 | -24,5300 | 59 |
| Safilo Group | **0,8140** | +0,0000 | 0,8100 | 3,2664 | -72,3900 | 51 |
| Saipem | **3,7190** | +0,2700 | 3,0810 | 5,4800 | -2,2900 | 3760 |
| Saipem rnc | **40,0000** | +0,0000 | 40,0000 | 41,8000 | +0,0000 | 0 |
| Salini Impregilo | **1,6720** | +0,0000 | 1,6720 | 3,4620 | -48,0400 | 823 |
| Salini Impregilo rnc | **4,3000** | +2,3800 | 4,2000 | 7,0500 | -38,2200 | 7 |
| Salvatore Ferragamo | **19,6800** | -1,5000 | 18,1700 | 25,2900 | -11,1500 | 3322 |
| Sanofi | **78,6600** | +2,4100 | 63,1800 | 80,2400 | +9,3300 | - |
| SAP | **90,5500** | +2,2200 | 82,4200 | 107,8600 | -2,9000 | - |
| Saras | **1,7260** | +1,0500 | 1,5980 | 2,2380 | -13,8700 | 1641 |
| Seri Industrial | **2,3095** | +0,2000 | 2,2010 | 4,6587 | -49,5000 | 109 |
| SIAS | **11,0400** | -0,9000 | 11,0400 | 18,3900 | -28,8700 | 2512 |
| Siemens | **98,6000** | +1,7600 | 96,8900 | 125,3000 | -17,1400 | - |
| SITI - B&T | **4,3100** | -6,1000 | 4,3100 | 9,7000 | -48,9000 | 54 |
| Smre | **6,2400** | +0,9700 | 4,3800 | 6,7000 | +3,6500 | 136 |
| Snam | **3,9780** | +1,6900 | 3,4400 | 4,1420 | -2,5000 | 13800 |
| Societe Generale | **29,8500** | +1,3200 | 29,4600 | 47,2700 | -30,6500 | - |
| Softec | **2,8700** | +0,0000 | 2,5600 | 3,2700 | -11,9600 | 7 |
| Sol | **10,9000** | -3,2000 | 9,9000 | 12,1400 | +2,5400 | 989 |
| Stefanel | **0,0832** | +0,2400 | 0,0830 | 0,1838 | -53,6200 | 7 |
| Stefanel rcv | **72,5000** | +0,0000 | 72,5000 | 145,0000 | -50,0000 | 0 |
| STMicroelectronics | **12,0000** | +3,2300 | 11,6250 | 22,6800 | -34,0700 | 10934 |
| **T** TAS | **1,3640** | +1,1900 | 1,3460 | 2,1000 | -34,8600 | 114 |
| Technogym | **9,5400** | -1,7000 | 7,9550 | 10,9400 | +18,1400 | 1918 |
| Telecom Italia | **0,5646** | +2,9900 | 0,4830 | 0,8802 | -21,6400 | 8584 |
| Telecom Italia R | **0,4853** | +3,5900 | 0,4185 | 0,7566 | -18,5700 | 2925 |
| Telefonica | **7,6660** | -1,0800 | 6,6340 | 8,5050 | -5,4700 | 0 |
| Tenaris | **10,1400** | +1,4000 | 10,0000 | 17,1650 | -22,9500 | 11971 |
| Terna | **5,0160** | +1,6800 | 4,4110 | 5,0520 | +3,5500 | 10082 |
| TerniEnergia | **0,3370** | +2,9000 | 0,3110 | 0,6730 | -44,6600 | 16 |
| Tiscali | **0,0153** | -4,9700 | 0,0087 | 0,0392 | -57,1400 | 48 |
| Titanmet | **0,0500** | -13,7900 | 0,0392 | 0,1160 | -56,9000 | 2 |
| Tod's | **39,5400** | -2,6100 | 39,5400 | 64,3000 | -35,0700 | 1309 |
| Toscana Aeroporti | **14,3000** | +2,1400 | 13,2500 | 16,1800 | -11,4600 | 266 |
| Total | **48,1450** | +1,7900 | 43,8600 | 56,4900 | +4,3200 | - |
| Trevi | **0,3390** | +2,7300 | 0,2400 | 0,4920 | +7,9300 | 56 |
| Triboo | **1,6000** | -1,2300 | 1,4400 | 2,5700 | -35,9000 | 46 |
| **U** UBI Banca | **2,5910** | +0,0000 | 2,5390 | 4,4000 | -28,9400 | 2965 |
| Unibail-Rodamco-Westfield | **143,8400** | +0,0000 | 143,8400 | 213,8000 | -31,8000 | - |
| UniCredit | **10,5400** | -1,0000 | 10,5200 | 18,2120 | -32,3500 | 23506 |
| Unilever | **48,7350** | -0,1300 | 42,2000 | 50,0500 | +3,4100 | - |
| Unipol | **3,4820** | -0,7100 | 3,2790 | 4,5180 | -10,9500 | 2498 |
| UnipolSai | **1,9515** | +0,0800 | 1,8400 | 2,2500 | +0,2300 | 5522 |
| **V** Valsoia | **11,4500** | -1,2900 | 11,4500 | 16,8000 | -30,8200 | 122 |
| Vianini | **1,1450** | +1,3300 | 1,1000 | 1,3500 | -7,2900 | 34 |
| Visibilia Editore | **0,0208** | -5,4500 | 0,0208 | 0,1548 | -86,5600 | 1 |
| Vivendi | **21,8700** | +0,0000 | 20,3600 | 24,4800 | -2,8000 | - |
| Vonovia SE | **42,2100** | +2,0300 | 36,7000 | 44,8000 | +3,4300 | - |
| **W** War CdR Advance Capital 2012-2022 | **0,2842** | -1,9700 | 0,1612 | 0,4000 | +9,8100 | 4 |
| War Clabo 2015-2019 | **0,0049** | +32,4300 | 0,0031 | 0,4700 | -98,9100 | 0 |
| WM Capital | **0,2980** | -4,4900 | 0,2980 | 0,6800 | -40,9900 | 3 |
| **Z** Zucchi | **0,0195** | +0,0000 | 0,0190 | 0,0269 | -23,8300 | 7 |

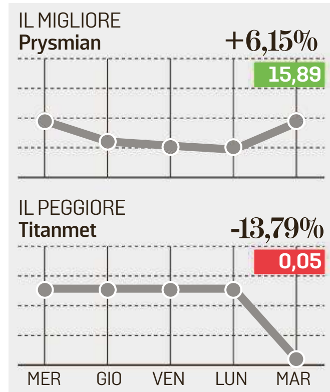
### Azioni STAR

| Azioni | Prezzo chiusura | Var. % ultima. | Minimi anno | Massimi anno | Var. % annua. | Cap. mln € |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Acotel Group | **2,7300** | +0,0000 | 2,6000 | 4,9700 | -37,6700 | 14 |
| Aeffe | **2,2600** | -1,3100 | 2,1000 | 3,4300 | +0,4400 | 243 |
| Aeroporto Marconi di Bologna | **12,3200** | -1,2800 | 11,5600 | 16,2400 | -23,1900 | 445 |
| Amplifon | **14,5500** | -3,7700 | 12,8400 | 20,4800 | +13,3200 | 3293 |
| Ansaldo Sts | **12,7000** | +0,0000 | 11,6000 | 12,9200 | +5,8300 | 2540 |
| Aquafil | **9,4600** | -0,4200 | 8,8400 | 13,2000 | -24,9200 | 405 |
| Ascopiave | **3,0800** | -0,1600 | 2,8200 | 3,6900 | -13,1400 | 722 |
| Avio | **11,0600** | +3,3600 | 10,5200 | 15,9800 | -18,0100 | 292 |
| B&C Speakers | **10,9000** | -2,6800 | 10,4000 | 13,5600 | -0,0900 | 120 |
| Banca Finnat | **0,3000** | -0,3300 | 0,2800 | 0,4760 | -24,8900 | 109 |
| Banca Ifis | **17,5900** | +3,4700 | 13,5900 | 40,7700 | -56,8600 | 947 |
| Banca Sistema | **1,5660** | -1,6300 | 1,4680 | 2,4650 | -30,9500 | 126 |
| BB Biotech | **55,4000** | +2,5900 | 53,7000 | 64,8000 | +0,3600 | 3069 |
| BE | **0,8630** | -0,2300 | 0,8050 | 1,0920 | -13,1400 | 116 |
| Biesse | **17,6600** | -0,6700 | 17,3400 | 53,1000 | -58,2500 | 484 |
| Cairo Communication | **3,0350** | -2,1000 | 2,6350 | 3,9500 | -18,1900 | 408 |
| Carel Industries | **9,7840** | +1,6000 | | | - | 978 |
| Cembre | **21,0000** | -0,9400 | 19,2600 | 27,4000 | -2,7800 | 357 |
| Cementir | **4,9050** | +2,4000 | 4,7750 | 8,0900 | -35,0300 | 780 |
| Centrale del Latte d'Italia | **2,6700** | -0,7400 | 2,6400 | 3,6100 | -22,8800 | 37 |
| D'Amico | **0,1388** | -3,2100 | 0,0880 | 0,2700 | -46,3100 | 91 |
| Datalogic | **20,3500** | -5,3500 | 20,3500 | 34,2500 | -33,9700 | 1189 |
| Dea Capital | **1,2540** | -0,6300 | 1,2020 | 1,4723 | +0,7700 | 384 |
| Digital Bros | **4,1950** | -4,7700 | 4,1950 | 11,3800 | -61,2300 | 60 |
| EL.EN. | **13,1100** | +0,1500 | 13,0900 | 34,5400 | -49,6400 | 253 |
| Elica | **1,4060** | -3,0300 | 1,4060 | 2,5900 | -41,9500 | 89 |
| Emak | **1,2280** | -2,5400 | 1,1580 | 1,6400 | -14,4300 | 201 |
| ePrice | **1,5000** | +0,0000 | 1,2620 | 2,9750 | -40,7600 | 62 |
| Esprinet | **3,6850** | +1,9400 | 3,4850 | 4,6800 | -10,4700 | 193 |
| Eurotech | **3,1100** | -3,5700 | 1,3100 | 4,3500 | +129,8600 | 110 |
| Exprivia | **0,9850** | +3,6800 | 0,8190 | 1,6900 | -34,5500 | 51 |
| Falck Renewables | **2,3900** | +0,4200 | 1,7120 | 2,4300 | +10,1400 | 696 |
| Fidia | **4,1400** | +1,2200 | 3,9000 | 10,3000 | -40,1300 | 21 |
| Fila | **13,7600** | +4,7200 | 12,9193 | 20,1924 | -26,9400 | 478 |
| Gamenet | **7,5300** | -0,7900 | 7,0900 | 9,6500 | -4,0800 | 226 |
| Gefran | **6,8100** | +3,5000 | 5,5600 | 11,4800 | -31,3900 | 98 |
| Giglio Group | **2,3400** | +14,1500 | 2,0500 | 7,3400 | -66,1400 | 38 |
| Gima TT | **6,2680** | -6,2500 | 6,2680 | 19,3000 | -62,2600 | 552 |
| Guala Closures | **5,6000** | -2,7800 | 5,3400 | 9,8273 | -42,3200 | 347 |
| IGD | **5,6530** | -1,9300 | 5,6530 | 9,3150 | -36,9200 | 624 |
| Ima | **53,9000** | +1,2200 | 51,6500 | 84,7000 | -20,5000 | 2116 |
| Interpump | **25,5400** | +2,4100 | 24,2400 | 30,8000 | -2,5900 | 2781 |
| Irce | **1,9600** | -1,0100 | 1,8400 | 3,1200 | -25,2500 | 55 |
| Isagro | **1,3820** | +1,6200 | 1,3380 | 2,1850 | -19,5100 | 34 |
| Isagro Azioni Sviluppo | **1,1750** | +2,6200 | 1,1070 | 1,3750 | +6,1400 | 17 |
| La Doria | **8,0600** | +0,7500 | 8,0000 | 16,5000 | -50,8200 | 250 |
| Landi Renzo | **1,0960** | +0,7400 | 0,9340 | 1,6300 | -30,1900 | 123 |
| Marr | **21,0000** | +0,8600 | 19,2000 | 26,4200 | -2,4200 | 1397 |
| Massimo Zanetti Beverage | **5,7400** | -0,1700 | 5,4000 | 7,8600 | -22,4300 | 197 |
| Mondadori | **1,4340** | +0,7000 | 1,2040 | 2,4850 | -31,1200 | 375 |
| Mondo TV | **1,6080** | -8,5300 | 1,6080 | 6,4800 | -74,8000 | 57 |
| Mutuionline | **15,9000** | -0,3800 | 12,5200 | 17,9000 | +19,9100 | 636 |
| Nice | **2,3700** | -2,8700 | 2,3700 | 3,7500 | -31,9000 | 275 |
| Openjobmetis | **7,6500** | +2,0000 | 7,2800 | 14,0000 | -40,6100 | 105 |
| Panariagroup | **1,5340** | -7,0300 | 1,5340 | 6,2800 | -73,5500 | 70 |
| Piovan | **8,3000** | -1,1900 | | | - | 445 |
| Poligrafica S.Faustino | **5,9800** | +1,0100 | 5,6400 | 7,1400 | -14,3900 | 7 |
| Prima Industrie | **18,0000** | -1,4200 | 17,8600 | 42,5000 | -46,7500 | 189 |
| Reno De Medici | **0,6600** | +0,4600 | 0,5055 | 1,1500 | +30,5600 | 249 |
| Reply | **47,7000** | +0,1700 | 43,5400 | 61,0000 | +3,3100 | 1785 |
| Retelit | **1,4630** | +0,2100 | 1,2740 | 2,0340 | -12,1300 | 240 |
| Sabaf | **14,2000** | -2,8700 | 12,8400 | 21,0500 | -28,6800 | 164 |
| Saes Getters | **18,8000** | +0,0000 | 17,0800 | 27,2000 | -21,1700 | 276 |
| Saes Getters rnc | **16,0800** | +2,5500 | 14,6000 | 18,2600 | +6,9900 | 119 |
| Servizi Italia | **3,1600** | +0,3200 | 2,8800 | 6,8200 | -52,8400 | 101 |
| Sesa | **22,9000** | -1,7200 | 22,1500 | 31,2500 | -10,6200 | 355 |
| Sogefi | **1,4540** | +2,3900 | 1,4150 | 4,3300 | -63,7400 | 175 |
| Tamburi | **5,4900** | -1,0800 | 5,2600 | 6,6900 | -1,1700 | 903 |
| Tesmec | **0,4150** | -1,6600 | 0,4050 | 0,5620 | -17,8200 | 44 |
| Tinexta | **6,1500** | -2,6900 | 5,3500 | 7,3800 | +2,6700 | 288 |
| TXT e-solutions | **7,9900** | +0,3800 | 7,7000 | 12,9600 | -10,4500 | 104 |
| Unieuro | **10,3400** | +2,3800 | 10,0300 | 15,3000 | -27,3900 | 207 |
| War Guala Closures | **0,1950** | +0,0000 | 0,1820 | 1,3980 | -84,4000 | 4 |
| Zignago Vetro | **8,3200** | -0,2400 | 7,7100 | 8,9000 | +2,2100 | 732 |

IL PUNTO

# In calo Intesa e Unicredit Bene Bpm e Carige Crollano Ovs e Mondo Tv

Sandra Riccio




Le Borse hanno brindato ai colloqui fra Usa e Cina in tema di dazi. Milano è salita dello 0,98%, in scia alle altre Piazze europee. Lo spread ha chiuso a 289 punti, contro i 285 dell'apertura. L'euro è a 1,13 dollari. Sui mercati non pesano le incertezze sulla Brexit e le proteste in Francia. In Piazza Affari vola Prysmian (+6,15%), dopo aver perso il 12% in cinque sedute. Positiva Stm (+3,2%), che si è ripresa dal calo legato a Huawei, e Tim (+2,99%), mentre Vivendi chiede un'assemblea per la revoca di cinque consiglieri di Elliot. Fuori dal listino principale sono crollate Ovs (-9,9%), per le previsioni non ottimistiche sui conti, e Mondo Tv, rimasta congelata in asta di volatilità con cali teorici del 50%. Bene Banco Bpm (+2,5%), che ha scelto il partner per la cessione di 7,8 miliardi di sofferenze. Giù del 10% Astaldi, in attesa delle proposte di Salini (piatta). In crescita Carige (+5,8%), male Mps (-4,15). In calo le grandi banche: Intesa (-0,3%) e Unicredit (-1%). Bene il comparto auto, a partire da Fca (+2,61%), che ha fatto da traino al resto della galassia Agnelli (Cnh Industrial +2,37%, Ferrari +1,99% ed Exor +0,87%), e positivo Brembo (+1,34%). —



## CAMBI VALUTE

| Mercati | Quot. | X | Euro | % |
|---|---|---|---|---|
| Corona Ceca | **25,8450** | 100 | 3,8692 | -0,0800 |
| Corona Danese | **7,4641** | 10 | 1,3397 | +0,0000 |
| Corona Islandese | **140,2005** | 100 | 0,7133 | +0,0100 |
| Corona Norvegese | **9,7038** | 10 | 1,0305 | +0,1600 |
| Corona Svedese | **10,2970** | 10 | 0,9712 | -0,3500 |
| Dollaro | **1,1379** | 1 | 0,8788 | -0,4000 |
| Dollaro Australiano | **1,5778** | 1 | 0,6338 | -0,4000 |
| Dollaro Canadese | **1,5239** | 1 | 0,6562 | +0,1400 |
| Dollaro di Hong Kong | **8,8934** | 1 | 0,1124 | -0,3900 |
| Dollaro N. Zelanda | **1,6526** | 1 | 0,6051 | -0,3300 |
| Dollaro Singapore | **1,5617** | 1 | 0,6403 | -0,3200 |
| Fiorino Ungherese | **323,4000** | 100 | 0,3092 | +0,0800 |
| Franco Svizzero | **1,1248** | 1 | 0,8890 | -0,4200 |
| Leu Rumeno | **4,6557** | 10000 | 2.147,9047 | +0,1200 |
| Lev Bulgaro | **1,9558** | 1 | 0,5113 | +0,0000 |
| Lira Turca | **6,1295** | 1 | 0,1631 | +1,3200 |
| Rand Sud Africano | **16,2903** | 1 | 0,0614 | -0,3400 |
| Sterlina | **0,9023** | 1 | 1,1083 | -0,0200 |
| Won Sud Coreano | **1.284,1700** | 1000 | 0,7787 | -0,2500 |
| Yen | **128,7500** | 100 | 0,7767 | -0,0300 |

## QUOTAZIONI BOT

| Scadenza | Giorni | Prezzo | Tasso % |
|---|---|---|---|
| 14-12-2018 | 3 | 100,0150 | **-0,9083** |
| 31-12-2018 | 20 | 100,0150 | **-0,2485** |
| 14-01-2019 | 34 | 100,0530 | **-0,5510** |
| 31-01-2019 | 51 | 100,0340 | **-0,4658** |
| 14-02-2019 | 65 | 100,0420 | **-0,2251** |
| 28-02-2019 | 79 | 100,0170 | **-0,1863** |
| 14-03-2019 | 93 | 99,9960 | **+0,0304** |
| 29-03-2019 | 108 | 100,0100 | **-0,0345** |
| 12-04-2019 | 122 | 99,9600 | **-0,0610** |
| 30-04-2019 | 140 | 99,9970 | **+0,0327** |
| 14-05-2019 | 154 | 100,0090 | **+0,0236** |
| 31-05-2019 | 171 | 99,9640 | **+0,1407** |
| 14-06-2019 | 185 | 99,9200 | **+0,0777** |
| 12-07-2019 | 213 | 99,8990 | **+0,1743** |
| 14-08-2019 | 246 | 99,8310 | **+0,2473** |
| 13-09-2019 | 276 | 99,8490 | **+0,1962** |
| 14-10-2019 | 307 | 99,7200 | **+0,2078** |

## OBBLIGAZIONI 11-12-2018

| Titoli | Prezzo |
|---|---|
| Autostrade 1.625% 12.06.2023 | **92,9000** |
| B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022 | **94,7100** |
| B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022 | **101,2500** |
| B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020 | **102,4200** |
| Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20 | **96,7600** |
| Banca IMI TF Rublo Opera III | **99,9500** |
| BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20 | **100,2600** |
| Btp 3.25% 01.09.2046 | **94,4600** |
| Btp 4% 01.02.2037 | **107,5000** |
| Btp Italia 20.04.2023 | **96,4100** |
| Bund 1% 15.08.2025 | **107,0600** |
| Cassa D.Prestiti TM 2015-2022 | **94,4000** |
| Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022 | **96,1200** |
| Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019 | **100,5000** |
| Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2 | **93,1000** |
| Comit 1998/2028 ZC | **72,8800** |
| EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027 | **45,1400** |
| EIB BRL 10% Bonds 17.12.2018 | **99,8000** |
| EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020 | **94,3500** |
| EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021 | **92,3500** |
| EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020 | **99,6800** |
| EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023 | **110,9300** |
| EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019 | **98,7700** |
| EIB ZAR 7.50% Bonds 21.12.2018 | **99,9900** |
| EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024 | **99,9700** |
| G.Sachs Fixed Float 26.11.2027 | **90,5400** |
| GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025 | **93,8000** |
| IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023 | **93,4000** |
| IVS Group 4.5% 15.11.2022 | **102,1400** |
| Med.Lombardo 99/2019 3^Rev.Fl. | **100,8000** |
| Mediob.Carattere 2023 LowTier2 | **109,3300** |
| Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2 | **104,4000** |
| Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2 | **104,2700** |
| Mediobanca TV Floor 2015-2025 | **101,2900** |
| Oat 0.5% 25.05.2025 | **101,3600** |
| Obligaciones 1.60% 30.04.2025 | **104,9100** |
| Poland 3% Notes due 17.03.2023 | **97,8100** |
| RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var | **100,2500** |
| Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033 | **102,0500** |

## BORSE ESTERE

| Mercati | Quotaz. | Var.% |
|---|---|---|
| Amsterdam (Aex) | 501,0100 | **+1,1500** |
| Bruxelles (Bel 20) | 3.334,7900 | **+1,4600** |
| EuroParigi (Cac 40) | 4.806,2000 | **+1,3500** |
| Francoforte (Dax Xetra) | 10.780,5100 | **+1,4900** |
| Hong Kong (Hang Seng) | 25.771,6700 | **+0,0700** |
| Londra (FTSE 100) | 6.806,9400 | **+1,2700** |
| Madrid (Ibex 35) | 8.735,5000 | **+0,8700** |
| New York ( S&P 500 ) | 2.647,8200 | **+0,3800** |
| Sidney (AllOrd) | 5.651,2000 | **+0,4200** |
| Tokyo (Nikkei 225) | 21.148,0200 | **-0,3400** |
| Zurigo (SMI) | 8.715,0800 | **+1,9200** |

## EURIBOR

| Per. | TA. 360 | TA. 365 |
|---|---|---|
| 1 mese | -0,3680 | -0,3730 |
| 3 mesi | -0,3140 | -0,3180 |
| 6 mesi | -0,2450 | -0,2480 |
| 12 mesi | -0,1340 | -0,1360 |

## METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

| Descrizione | 11-12-2018 | Precedente | Var.% |
|---|---|---|---|
| Argento Milano (Euro/kg) | **436,8400** | 432,2250 | +1,0700 |
| Oro Londra P.M. (Usd/oz) | **1.245,3000** | 1.245,3500 | +0,0000 |
| Oro Milano P.M. (Euro/gr) | **35,6660** | 35,4520 | +0,6000 |

## MONETE AUREE

Quotazioni del 11-12-2018
Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

| Monete | Acquisto | Vendita |
|---|---|---|
| Marengo | **200,99** | **217,40** |
| Sterlina | **253,45** | **274,14** |
| 4 Ducati | **476,71** | **515,62** |
| 20 $ Liberty | **1.041,95** | **1.127,01** |
| Krugerrand | **1.076,92** | **1.164,83** |
| 50 Pesos | **1.298,41** | **1.404,41** |

# SEAT **Ateca.**
# **Tua a 190€ al mese,**
TAN 3,99% - TAEG 5,18%.

**Ogni giorno è un grande giorno.**

**Diesel o benzina con:**
- **Fari full LED**
- **Navigatore da 8''**
- **Lane Assist**
- **Front Assist**

SEAT



Esempio di finanziamento: Ateca 1.6 TDI 115 CV Business a € 24.950 (chiavi in mano IPT esclusa) - Anticipo € 7.022,70 - Finanziamento di € 18.476,30in 35 rate da € 190 comprensive dei seguenti servizi in caso di adesione: Pacchetto First Trip 24 Mesi Eur. 249 Interessi € 1.931,85 - TAN 3,99% fisso - TAEG 5,11% - Valore Futuro Garantito pari alla Rata Finale di € 13.758,15 (da pagare solo se intendi tenere la vettura) - Spese istruttoria pratica € 300 (incluse nell'importo totale del credito) -Importo totale del credito € 18.476,30 - Spese di incasso rata € 3/mese - costo comunicazioni periodiche € 3 - Imposta di bollo/sostitutiva € 46,19 - Importo totale dovuto dal richiedente € 20.565,34 - Gli importi fin qui indicati sono da considerarsi IVAinclusa ove previsto - Informazioni europee di base/Fogli informativi e condizioni assicurative disponibili presso le Concessionarie SEAT. Salvo approvazione SEAT Financial Services. Consumo urbano/extraurbano/combinato l/100Km: 4,2/5,2/4,6; emissione di $CO_2$ in ciclo combinato g/Km: 120. Dati riferiti a SEAT Ateca 1.6 TDI 115 CV Business.
Esempio di finanziamento: SEAT Ateca 1.0 TSI Ecomotive 115 CV Business a € 23.000 (chiavi in mano IPT esclusa) - Anticipo € 6.201 - Finanziamento di € 17.348 in 35 rate da € 190 comprensive dei seguenti servizi in caso di adesione: Pacchetto First Trip 24 Mesi Eur. 249 Interessi € 1.788,47 - TAN 3,99% fisso - TAEG 5,18% - Valore Futuro Garantito pari alla Rata Finale di € 12.486,47 - Spese istruttoria pratica € 300 (incluse nell'importo totale del credito) - Importo totale del credito € 17.348 - Spese di incasso rata € 3/mese - costo comunicazioni periodiche € 3 - Imposta di bollo/sostitutiva € 43,37 - Importo totale dovuto dal richiedente € 19.290,84 - Gli importi fin qui indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove previsto - Informazioni europee di base/Fogli informativi e condizioni assicurative disponibili presso le Concessionarie SEAT. Salvo approvazione SEAT Financial Services. Consumo urbano/extraurbano/combinato l/100Km: 6,2/5/5,4; emissione di $CO_2$ in ciclo combinato g/Km: 122. Dati riferiti a SEAT Ateca 1.0 TSI Ecomotive 115 CV Business.
I valori indicativi relativi al consumo di carburante ed alle emissioni di $CO_2$ dei modelli di veicoli sono stati rilevati dal Costruttore in base alla normativa vigente. Eventuali equipaggiamenti aggiuntivi possono modificare i predetti valori. Oltre al rendimento del motore, anche lo stile di guida ed altri fattori non tecnici incidono sul consumo di carburante e sulle emissioni di $CO_2$ (biossido di carbonio è il gas ad effetto serra principalmente responsabile del riscaldamento terrestre) di un veicolo. Per ulteriori informazioni sui predetti dati, vi invitiamo a rivolgervi alle Concessionarie SEAT presso le quali è disponibile gratuitamente la guida relativa al risparmio di carburante e alle emissioni di $CO_2$, che riporta i dati inerenti a tutti i nuovi modelli di veicoli. I dati sui valori sono periodicamente aggiornati in conformità all'Allegato 3 del DPR 84/2003. L'immagine è puramente indicativa, in quanto contiene dotazioni a pagamento. Offerta valida fino al 31/12/2018, grazie al contributo delle Concessionarie SEAT aderenti all'iniziativa.

SEAT raccomanda Castrol EDGE Professional

# *the Final Countdown*

## i botti di fine anno con le nostre vetture km 0 — Edizione SEAT

| MODELLO | COLORE | ANNO | ACCESSORI | LISTINO | NS PREZZO* |
|---|---|---|---|---|---|
| MII 1.0 60 HP CHIC 5P | ROSSO TORNADO | 2018 | Clima Auto, Front Assist, Bluetooth, USB, BeatsAudio, Cerchi "15, Fendi - NEOPATENTATI | ~~€ 12.930~~ | € 9.500 |
| MII 1.0 60 HP CHIC 5P | BIANCO | 2018 | Clima Auto, Front Assist, Bluetooth, USB, BeatsAudio, Cerchi "15, Fendi - NEOPATENTATI | ~~€ 12.930~~ | € 9.500 |
| MII 1.0 60 HP CHIC 5P | BLU COSTIERA M. | 2018 | Clima Auto, Front Assist, Bluetooth, USB, BeatsAudio, Cerchi "15, Fendi - NEOPATENTATI | ~~€ 12.930~~ | € 9.900 |
| MII 1.0 60 HP COSMOPOLITAN 5P | BIANCO COSMOPOLITAN | 2018 | Cruise, Clima Auto, Front Assist, Bluetooth, USB, Pelle/Alcantara, Sensori Park, Cerchi "15, Fendi - NEOPATENTATI | ~~€ 13.630~~ | € 10.200 |
| MII 1.0 60 HP FR 5P | BIANCO | 2018 | Clima Auto, Front Assist, Bluetooth, USB, Tetto Nero, Cerchi "16, Fendi - NEOPATENTATI | ~~€ 13.640~~ | € 10.300 |
| MII 1.0 60 HP FR 5P | ROSSO | 2018 | Clima Auto, Front Assist, Bluetooth, USB, Tetto Nero, Cerchi "16, Fendi - NEOPATENTATI | ~~€ 13.640~~ | € 10.300 |
| IBIZA 1.6 TDI 95 HP XCELLENCE | BIANCO CANDY | 2018 | Sensori Park, Cruise, KeyLess, Cerchi "16, Schermo Touch "8, CAR Play, Full LED, Fendi | ~~€ 22.650~~ | € 17.500 |
| IBIZA 1.6 TDI 95 HP FR | BIANCO NEVADA M. | 2018 | Clima, Cruise, Front Assist, Volante Multifunzione, Bluetooth, USB, Cerchi "16, Fendi | ~~€ 21.220~~ | € 16.900 |
| ARONA 1.0 TSI 95 HP REFERENCE | BIANCO CANDY | 2018 | Clima, Cruise, Front Assist, Volante Multifunzione, Bluetooth, USB, Cerchi "16, Fendi | ~~€ 18.600~~ | € 15.900 |
| ARONA 1.6 TDI 95 HP STYLE | DESIRE RED M. | 2018 | Climatronic, Cruise, Front Assist, Volante Multifunzione, Sensori Park, Schermo Touch "8, Cerchi "16, Fendi, Vetri Scuri | ~~€ 22.710~~ | € 18.500 |
| ARONA 1.6 TDI 95 HP XCELLENCE | BIANCO TETTO GRIGIO | 2018 | KeyLess, Climatronic, Cruise Adattivo, Front Assist, Full LED, Schermo Touch "8, Cerchi "17, Fendi, Park Assist, Retrocamera | ~~€ 24.300~~ | € 19.200 |
| ATECA 1.6 TDI 115 HP ADVANCE | BIANCO | 2018 | Climatronic, Cruise, Front Assist, Schermo Touch "8, Navigatore, Sensori Park, Retrocamera, Full LED, Vetri Scuri | ~~€ 30.230~~ | € 23.900 |
| ATECA 1.6 TDI 115 HP ADVANCE | BIANCO NEVADA M. | 2018 | Climatronic, Cruise, Front Assist, Schermo Touch "8, Navigatore, Sensori Park, Retrocamera, Full LED, Vetri Scuri | ~~€ 30.630~~ | € 24.300 |
| ATECA 1.6 TDI 115 HP ADVANCE | ARGENTO BRILLIANT M. | 2018 | Climatronic, Cruise, Front Assist, Schermo Touch "8, Navigatore, Sensori Park, Retrocamera, Full LED, Vetri Scuri | ~~€ 30.630~~ | € 24.300 |
| ATECA 2.0 TDI 190 HP FR DSG 4DRIVE 4WD | ROSSO VELVET | 2018 | Pacchetto Sicurezza, Virtual Cockpit, Park Assist, DAB, Ricarica Wireless, CAR Play, BeatsAudio; Cerchi "19 | ~~€ 41.390~~ | € 32.800 |

*PREZZO ESCLUSO PASSAGGIO DI PROPRIETA'

## **OFFERTA LIMITATA SOLO FINO AL 30/12/2018*

# OSSO*Auto*

Viale Palmanova - UDINE - Tel. 0432-526090 - www.ossoauto.com

**SEAT POINT**

- DUE G - **TOLMEZZO** Tel. 0433-40666
- DAMIANO MARIUSSI - **PRECENICCO** Tel. 0431-58049
- AREA NORD - **ARTEGNA** Tel. 0432-987248
- MOTORCOD - **CODROIPO** Tel. 0432-905045
- AUTOSTILE - **CASTIONS DI STRADA** Tel. 0432-769183
- MOIMAS CAR SERVICE - **STARANZANO** Tel. 0481-711070
- AUTOBAGNOLI - **BAGNARIA ARSA** Tel. 0432-996363
- ORZAN AUTO - **SAN DANIELE** Tel. 0432-957115
- SAMAUTO - **TRIESTE** Tel. 040-9235280

# UDINE

**E-Mail** cronaca@messaggeroveneto.it
**Udine** Viale Palmanova 290
**Telefono** 0432 - 5271

**Il Sole** Sorge alle 7.39
e tramonta alle 16.23
**La Luna** Sorge 11.20
e tramonta alle 21.11
**Il Santo** S. Giovanna F.
**Il Proverbio**
Dicembar al cjol ma nol torne.
Dicembre prende ma non restituisce.



## Cultura



Alcune opere di Dino Basaldella esposte a Casa CAvazzini. Nella sala da pranzo dell'appartamento dove Dante Cavazzini ha vissuto fino alla fine degli anni '30 ci sono anche gli affreschi di Afro Basaldella

# Casa Cavazzini ospiterà le grandi mostre Un milione per proteggere le opere d'arte

Il progetto sicurezza prevede anche interventi per la conservazione dei dipinti. Sarà completato nel 2020

**Cristian Rigo**

Casa Cavazzini punta a entrare nell'élite dei musei nazionali e internazionali. Il Comune vuole ospitare grandi mostre per rilanciare il turismo e fare in modo che la cultura diventi un veicolo di promozione del territorio contribuendo anche a rilanciare l'economia. Un progetto ambizioso che però necessita di un contenitore all'avanguardia che oggi non c'è. «Perché per fare grandi mostre – spiega l'assessore alla Cultura, Fabrizio Cigolot – è necessario garantire determinati standard sia a livello di sicurezza che di conservazione delle opere».

Standard che al momento Casa Cavazzini non è in grado di soddisfare. Ed è per questo motivo che il Comune ha predisposto un progetto di adeguamento da un milione di euro finanziato dalla Regione che prevede tutta una serie di interventi anche all'esterno della struttura.

«Vogliamo che chiunque passi di fronte a Casa Cavazzini percepisca con chiarezza che si tratta di una sede museale per cui saranno riviste entrambe le facciate sul lato di via Savorgnana e via Lionello», annuncia Cigolot.

Il cuore dei lavori però interesserà l'interno dell'edificio. «Il riferimento – illustra la responsabile dell'unità organizzativa per il coordinamento scientifico dei musei Vania Gransinigh – è il decreto ministeriale 113 del 21 febbraio 2018 conosciuto anche come decreto Franceschini che stabilisce gli standard da rispettare e le migliorie da adottare per l'accoglienza delle sedi. Tra l'altro in futuro anche i finanziamenti saranno attribuiti in relazione a questi standard: più alto sarà il livello, più alta la probabilità di ricevere contributi».

Il decreto si rifà agli standard internazionali europei e americani che fanno parte anche del facility report, una sorta di "radiografia" del museo che viene richiesta ogni qual volta si chiede in prestito un'opera. E per ospitare le opere più delicate e di valore la "carta di identità" del museo deve essere di prim'ordine. «Oggi Casa Cavazzini è già il fiore all'occhiello del sistema museale udinese ma il progetto dell'architetto Gae Aulenti risale al 1998 e da quella volta la tecnologia è cambiata – sottolinea Gransinigh –. Con il nuovo intervento saranno aggiornati I sistemi antifurto, antintrusione e antincendio e verrà rivisto il sistema di illuminazione che oggi sfrutta lampade alogene e domani sarà a led. Per quanto riguarda il sistema di condizionamento alcuni ventilconvettore saranno sostituiti da un impianto a pavimento che libera spazio e offre maggiori garanzie quando è necessario rispettare determinati valori di umidità e temperatura per la corretta conservazione delle opere».

La storia di Casa Cavazzini inizia nel 1987 quando il commerciante di stoffe, Dante Cavazzini, lasciò l'immobile fra le vie Savorgnana e Cavour al Comune affinché lo utilizzasse per fini culturali. Sette anni dopo, la giunta Mussato decise di trasformare Casa Cavazzini in un museo e affidò la progettazione allo studio Gae Aulenti di Milano. Dalla prima presentazione al pubblico del 1998, il progetto fu modificato e i lavori iniziarono nel 2004 per concludersi nel 2012. La spesa complessiva lievitò dai 5 milioni previsti inizialmente fino a 9 finali ai quali adesso andrà aggiunto un ulteriore milione. «Ma nel 2020 – assicura Cigolot – saremo pronti a ospitare grandi mostre». –



### I PUNTI

**L'eredità**

**La storia museale di Casa Cavazzini inizia nel 1987 quando il commerciante di stoffe, Dante Cavazzini, lasciò l'immobile fra le vie Savorgnana e Cavour al Comune affinché lo utilizzasse per fini culturali. Sette anni dopo, la giunta Mussato decise di trasformare Casa Cavazzini in un museo e affidò la progettazione allo studio Gae Aulenti di Milano. Il progetto fu illustrato al pubblico nel 1998 dalla giunta Barazza.**

**I lavori**

**Nel 2004 i lavori sono stati affidati alle imprese Luci di Trieste, Mattioli di Padova e Pilon di Monselice (Treviso), costituite in Ati. Inizialmente, l'investimento superava i 5 milioni ma la somma lievitò a oltre 9 milioni anche in seguito ai ritrovamenti di affreschi e di reperti archeologici. L'inaugurazione risale al 2012.**

**La città del futuro**

# Più spazio per l'Uccellis: il liceo andrà nell'ex Osoppo

Entro tre anni i lavori. La ragioneria nell'ex Prefettura
Il piano da 9,5 milioni. C'è anche l'ascensore per il castello

Giulia Zanello

Il liceo dell'Uccellis sarà trasferito all'ex caserma Osoppo. Entro il 2021 i due milioni di euro messi a disposizione dalla Regione, sul totale dei quasi dieci riservati alle opere nel solo capoluogo del Friuli, dovranno essere spesi per riqualificare l'area della caserma che sarà occupata dalle aule dei licei dell'educandato, ora in via Giovanni da Udine – in cui rimarranno le attività di scuola primaria e secondaria di primo grado –. Ieri il sindaco Pietro Fontanini e l'assessore regionale alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti, hanno presentato il pacchetto di interventi dedicati al capoluogo friulano che saranno realizzati attraverso un finanziamento regionale sulla base della concertazione. Le risorse, come ha precisato Roberti prima di passare a illustrare l'elenco degli interventi, fanno parte della posta da 90 milioni di euro destinata alle "intese per le Uti", inserita nella manovra di bilancio in discussione da ieri in consiglio regionale e che vede l'accensione di mutui per 70 milioni di euro e per i restanti 20 milioni fondi propri della direzione delle Autonomie locali.

**PALAZZI STORICI**

Tanti luoghi della cultura e strategici alla promozione del turismo tra le destinazioni dei fondi regionali. Si punta sull'alta qualità, sul rilancio del capoluogo anche sotto il profilo culturale e si parte con i due milioni che saranno riservati all'ex Macello, dove prenderà il via il completamento del terzo lotto dell'intervento di recupero dello stabile adiacente al Museo di storia naturale di via Sabbadini. Oltre a questi, 1,5 milioni saranno destinati al Palamostre, in cui «troppe opere rimangono ancora sugli scaffali» ha detto Fontanini, mentre un milione servirà per l'impianto di risalita al castello, che sarà così finalmente accessibile anche alle persone anziane e con difficoltà motorie e altrettanti per la riqualificazione del Visionario, in cui dovrebbero essere completati gli arredi per le altre sale. Sempre un milione di euro anche a Casa Cavazzini, dove i fondi saranno spesi invece per la sicurezza del palazzo finalizzato a ospitare grandi eventi espositivi e mostre di livello.

**LA RAGIONERIA SI SPOSTA**

Quello dell'Uccellis, che sposterà il liceo alla ex caserma Osoppo, consentendo così alla scuola di disporre di «una sede più dignitosa per i propri alunni» ha chiarito Fontanini, non sarà l'unico trasferimento in programma per il prossimo triennio, che vedrà infatti il cambio di indirizzo anche di alcuni uffici comunali. L'ottica è quella del risparmio, come ha anche auspicato Roberti, specificando che abbattere i costi degli affitti significa «lasciare a disposizione più risorse per la collettività», e in questo filone di interventi s'inserisce l'investimento di 500 mila euro per l'adeguamento dello stabile dell'ex Prefettura, che passerà dalla Regione al Comune e ospiterà gli uffici comunali. Inoltre, ha chiarito sempre il sindaco, da gennaio anche la ragioneria si trasferirà da via Savorgnana a palazzo Belgrado, ora proprietà della Regione che ha però concesso l'utilizzo di una stanza, attraverso un'operazione che consentirà un risparmio di 100 mila euro all'anno per le casse comunali.

> Fondi per l'ex Macello, il Palamostre, il cinema Visionario e Casa Cavazzini

**MIGLIORE ATTRATTIVITÀ**

«I finanziamenti concertati con il Comune di Udine per un valore di quasi 10 milioni di euro interessano opere sovracomunali, che riguardano la crescita dell'intero territorio e non seguono criteri demografici, bensì una valutazione in merito ai maggiori servizi creati, alla crescita di attrattività della città per l'area territoriale di riferimento, nonché alla creazione di nuovi posti di lavoro», ha sottolineato ieri l'assessore regionale Roberti. Risultato di una concertazione con le Uti, che ha visto gli enti locali agire in un rapporto alla pari con le unioni territoriali, in questo caso con quella del Friuli Centrale di cui Udine è capofila – le concertazioni sono state condotte da Roberti e dalla direzione Autonomie locali, con il parere di volta in volta necessario della collega alla Cultura Tiziana Gibelli, con la direzione Sport e cultura (per opere riguardanti impianti sportivi comunali) e dell'assessore alle Infrastrutture Graziano Pizzimenti di concerto con l'omonima direzione (per opere infrastrutturali di interesse sovracomunale) –, Roberti ha aggiunto: «Abbiamo valutato progetto per progetto per capire quali fossero le ricadute sul territorio e quanto potranno servire alla comunità in termini di attrattività. Si tratta di opere fondamentali per la crescita non solo del singolo comune, ma dell'intero territorio». —



## LA RIPARTIZIONE DEI FONDI




**2 milioni €** Educandato Uccellis, per il trasferimento del liceo nell'ex caserma Osoppo

**2 milioni €** Ex Macello, completamento del terzo lotto adiacente il Museo di storia naturale

**1 milione €** Casa Cavazzini, per l'adeguamento della sicurezza del palazzo finalizzato ad ospitare grandi eventi espositivi

**1 milione €** Cinema Visionario, per la riqualificazione

**1 milione €** Impianto di risalita al Castello

**1,5 milioni €** Palamostre

**500 mila €** Ex Prefettura, adeguamento dello stabile che passerà dalla Regione al Comune e ospiterà uffici comunali

**400 mila €** per un sistema sperimentale con videocamere a riconoscimento facciale

**IL SINDACO**

## «Il castello di Udine è più bello di Miramare: giusti quei fondi»

«Il castello di Udine è più bello di quello di Trieste».

Per il sindaco Pietro Fontanini c'è poco da discutere e anche ieri, commentando i quasi dieci milioni di euro di finanziamenti regionali che arriveranno nel prossimo triennio, non ha perso occasione per punzecchiare i "parenti" giuliani. E un milione per realizzare l'impianto di risalita al colle più alto della città, che si aggiunge all'investimento di Danieli per ristrutturare una facciata del palazzo, rappresentano due assist perfetti per bruciare una tappa nella sfida che si riaccende per il primato del castello più bello.

«Io sono convinto che abbiamo il castello più bello, Miramare poi non è nemmeno del Comune, ma in mano allo Stato – ha detto –: il nostro è un grande ricordo e una grande immagine del Friuli, suggellato anche da una canzone, a Trieste non ne hanno una bella come la nostra».

Grazie alla Regione Friuli Venezia Giulia, che mette sul piatto un milione di euro per la realizzazione dell'ascensore, «mostre ed esposizioni saranno accessibili anche alle persone anziane e con difficoltà motorie e con l'intervento di Danieli il castello sarà ancora più bello».

È soddisfatto il primo cittadino della città, che questa volta risparmia la bacchettata alla Regione "matrigna": «Udine in questi anni ha un po' sofferto, adesso la Regione cerca un po' di recuperare e ringrazio l'attuale giunta che, oltre a essere affine alle nostre linee politiche, ci aiuta concretamente. Dieci milioni di euro nei prossimi tre anni sono una boccata di ossigeno – conclude –, sono opere nuove ma molto attese, opere che avevano promesso in campagna elettorale e che riusciremo ad attuare per migliorare l'attrattività di Udine e del nostro Friuli». —

G.Z.




SICUREZZA

# Telecamere che riconoscono i volti e vigilantes privati

La Regione mette a disposizione 400 mila euro per un impianto sperimentale
Altri 150 mila per il servizio di controllo affidato alle guardie giurate

Parola d'ordine sicurezza. E la Regione, di concerto e su richiesta del Comune e dell'Uti Friuli Centrale, investe ancora una volta su questo filone. Dei 9,5 milioni di euro che saranno destinati al comune di Udine, 400 mila euro riguardano proprio la sicurezza e in particolare serviranno per la dotazione di un impianto di videosorveglianza per un sistema sperimentale con videocamere a riconoscimento facciale.

Un progetto presentato da questa Uti, ma richiesto anche da altri territori, ha specificato l'assessore regionale con delega alla Sicurezza Pierpaolo Roberti: «Abbiamo ricevuto domande per circa 6,5 milioni, in aggiunta ai fondi specifici che già avevamo destinato per la sicurezza di impianti di video. Molti comuni ne hanno fatto richiesta anche nelle concertazioni – ha aggiunto –, per ricevere risorse in più a garanzia di una copertura massiccia su tutto il territorio».

Ormai la tecnologia sugli impianti di videosorveglianza è sempre maggiore, ha ricordato l'assessore a margine della conferenza stampa nella quale sono state elencate le opere che saranno finanziate con quasi 10 milioni di fondi regionali, «e queste dotazioni danno la possibilità di scansionare i volti, andando a creare un database utile anche alle forze dell'ordine, che sempre più spesso chiedono una mano alle amministrazioni comunali per l'accesso ai dati e per poter svolgere al meglio le indagini».


L'assessore regionale Pierpaolo Roberti e il sindaco Pietro Fontanini presentano il piano

A queste risorse si aggiungono quelle per il progetto di vigilanza privata dei luoghi pubblici cittadini, derivanti da un fondo regionale destinato ai comuni capoluogo e che attualmente conta 600 mila euro. Il fondo verrà ripartito per 200 mila euro in parti uguali tra i quattro capoluoghi, che riceveranno quindi 50 mila euro ciascuno, ha spiegato l'assessore, e per la restante parte saranno suddivisi in base alla popolazione.

«In caso di mancata richiesta da parte dei comuni le risorse disponibili saranno redistribuite tra gli altri capoluoghi», ha precisato Roberti. E Udine, inoltre, dovrebbe ricevere circa 150 mila euro per i vigilanti privati, altro servizio in più a supporto della sicurezza, come ha anche rimarcato il sindaco Pietro Fontanini. «Queste figure sono state molto apprezzate da parte della cittadinanza, che in concomitanza con la loro presenza ha notato un minor afflusso di persone meno gradite in alcune zone più sensibili della città», sono state le parole di Pietro Fontanini, presente ieri assieme a numerosi assessori della giunta tra i quali Francesca Laudicina, Elisa Asia Battaglia, Maurizio Franz, Alessandro Ciani e Fabrizio Cigolot. «Anche l'impianto sperimentale di videocamere, grazie all'innovazione delle tecnologie – ha chiarito Fontanini – sarà in grado di identificare le persone sospette, seguendole nei punti critici e fornendo supporto alle forze dell'ordine, ma anche offrendo una percezione di maggiore sicurezza ai nostri cittadini». —

**Giulia Zanello**

IL CASO

# Fiera, la Cciaa contro il Comune Ma altri soci meditano l'addio

## Da Pozzo contesta la decisione della giunta di dismettere le quote dell'ente La Camera della Venezia Giulia ha già messo in vendita le proprie azioni

Christian Seu

La Camera della Venezia Giulia ha già pubblicato due bandi (andati entrambi deserti) per dismettere le proprie quote e puntare con decisione su Trieste. Il Comune di Udine ha annunciato lunedì di essere pronto a seguire la stessa strada, rinunciando al 22,87 per cento del pacchetto azionario. E così potrebbe vedersi costretto a fare pure il Comune di Martignacco, che a partire dal 1° gennaio entrerà a far parte degli azionisti, al posto dell'ormai soppressa Provincia.

Udine & Gorizia Fiere rischia di perdere per strada i soci titolari del 40 per cento delle quote societarie, costretti (ma anche su questo punto c'è diversità di vedute) a rinunciare alla propria partecipazione a causa dei vincoli imposti dalla legge Madia, che impone la dismissione delle partecipate che chiudono in rosso tre degli ultimi cinque anni.

L'annuncio dell'assessore comunale al Bilancio, Francesca Laudicina, che ha comunicato l'approvazione della delibera con cui la giunta avvia l'iter per la dismissione delle proprie quote, ha innescato ieri la reazione di Giovanni Da Pozzo, presidente della Camera di Commercio di Pordenone e Udine, che con il suo 48,96 per cento è socio di maggioranza della spa fieristica: «Prendo atto dai giornali del disimpegno del Comune di Udine sulla quota di partecipazione alla Fiera della sua città. Ritengo che queste siano decisioni molto importanti per il sistema economico udinese e friulano e preferisco ribadire che le sedi più opportune per affrontare ogni tipo di valutazione e ragionamento sono quelle istituzionali. Innanzitutto, cioè, all'interno dell'assemblea dei soci. E secondariamente tramite incontri istituzionali, che però, come su altre tematiche, vedi sugli investimenti nel sito di Udine Mercati, nonostante varie richieste non si sono mai verificati».


Il presidente della Camera di commercio, Giovanni Da Pozzo

Un'accusa, quella di Da Pozzo, che la stessa Laudicina rispedisce al mittente: «Abbiamo cercato il confronto con il cda e con il socio di maggioranza, tant'è che per il 27 novembre avevamo fissato un incontro per discutere del futuro della società, senza che nessuno della Cciaa si presentasse», indica la componente della giunta Fontanini. «E non è questione di colori dell'esecutivo, perché chi mi ha preceduto, l'assessore Giacomello, aveva già manifestato in tempi non sospetti le perplessità del Comune rispetto alle perdite, confermate anche dal preconsuntivo del 2018 (che prevede un rosso di 680 mila euro, *ndr*) e la mancanza di un piano industriale vero e proprio». Il presidente di Udine & Gorizia Fiere, Luciano Snidar, esprime «perplessità» per l'annuncio della dismissione da parte del Comune capoluogo, «mai annunciata dal membro indicato dall'amministrazione municipale nel cda. Non ho mai nascosto le difficoltà dell'ente, costretto a fare i conti con la crisi del comparto fieristico: stiamo lavorando a un progetto ad ampio respiro, che coinvolga anche il parco del Cormor, gli impianti sportivi, le piste ciclabili». Della questione si parlerà lunedì pomeriggio, quando si terrà l'assemblea dei soci della fiera, convocata ieri d'urgenza da Snidar.

I jolly per salvare l'ente fieristico ed evitare l'uscita di scena dei soci di minoranza non mancano: c'è chi evoca l'intervento della Regione (che con un emendamento alla legge di bilancio potrebbe destinare fondi per ripianare i debiti della spa) e chi spera che dal mazzo esca l'intervento del governo, intenzionato a bloccare per tre anni gli effetti della legge Madia.

«Se le cose non cambieranno, saremo costretti anche noi a rinunciare alle quote, come dice la legge», evoca il sindaco di Martignacco, Gianluca Casali: la Regione gli ha "regalato" le quote in capo fino al 31 dicembre alla Provincia. Il motivo? In caso di dismissione forzata le quote toccano al Comune che ospita gli immobili dell'ente. «A ottobre abbiamo già inviato una nota indicando le nostre perplessità: siamo disponibili al confronto, perché la Fiera è un bene di tutto il territorio e in quanto tale va salvaguardato». La stessa Laudicina non mette la parola fine alla questione: «Abbiamo preso a malincuore la decisione di dismettere le quote: la fiera è un pezzo di storia del territorio. Se ci sarà un piano industriale di prospettiva, condivisibile, potremmo anche rivedere i contenuti della delibera». —



IL CASO

# Il sindaco critica il prete contrario alla rimozione delle panchine


L'area di piazzetta del Pozzo senza le panchine e con il presepio

«È strano che il parroco durante la messa abbia condannato la nostra amministrazione per aver tolto due panchine per far spazio al presepe e non dice una parola contro la strumentalizzazione fatta di questo simbolo religioso per attaccare nuovamente la famiglia naturale». Così il sindaco Pietro Fontanini ha criticato ieri in un post l'intervento di don Giancarlo Brianti che nel bollettino parrocchiale aveva preso le distanza dalla rimozione delle panchine ritenendo che così facendo la politica abbia oscurato il messaggio cristiano del presepe.

Per Fontanini invece «il problema delle panchine non c'entra niente con il presepe! È vero, invece - scrive sempre sul suo profilo Facebook -, che la politica del cambiamento si è seduta su quelle panchine per dire no a una situazione che vede Udine ospitare più di 1000 richiedenti asilo, e dire no a chi si siede su quelle panchine per bighellonare e spacciare la droga che uccide i nostri giovani».

Per il parroco della Beata Vergine del Carmine di via Aquileia invece è «terribile il messaggio emerso in questa circostanza particolare. Il presepe – si legge nel bollettino parrocchiale – fa togliere le panchine e manda via i profughi. Anche Gesù è stato profugo, anche se in altri tempi e in altre circostanze. Gesù non ha mai allontanato nessuno. Gesù è stato allontanato dalla città, quando era ancora nel grembo della mamma Maria, perché è nato fuori porta». Insomma per don Brianti «non si fa spazio al presepe mandando via qualcuno». —

C.R.



L'INIZIATIVA

### Ar scende in piazza per la pedonalizzazione

**Oggi, dalle 9 fino alle 18, gli esponenti di Autonomia responsabile saranno presenti con un gazebo in via Canciani per sostenere la pedonalizzazione. Il capogruppo di Ar, Marco Valentini anche in consiglio ha espresso chiaramente la volontà di avere chiusa via Mercatovecchio. «Il vero problema – dice – è determinare una vera e propria zona pedonale in cui non si può fare a meno di via Mercatovecchio. L'accesso dovrebbe essere consentito solo a mezzi ecologici, meglio se elettrici. Il tram è un'ipotesi che non consideriamo positiva ne innovativa, meglio l'elettrico».**

CONSIGLIO COMUNALE

# I diritti "secondo Govetto" l'opposizione lascia l'aula

Il consigliere di Fi, Giovanni Govetto presenta una mozione di sentimenti per i 70 anni della dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e l'opposizione abbandona l'aula. L'interpretazione dei diritti data da Govetto non è evidentemente piaciuta alla minoranza, ma il consigliere delegato alle politiche familiari si è detto comunque soddisfatto.


Giovanni Govetto (Fi)

«La mozione – spiega – impegna il sindaco della città a dare visibilità e risonanza a tematiche molto attuali e legate ai diritti fondamentali quali, per esempio: assoluzione di Asia Bibi, tutela della famiglia, tutela dell'obiezione di coscienza, possibilità di rientrare in patria per i cittadini friulani e italiani bloccati in Venezuela. Credo sia molto significativo il fatto che nessuno dell'opposizione (nemmeno i consiglieri che in passato avevano espresso perplessità in riferimento ai concetti di famiglia naturale) abbia ritenuto di opporsi (o di astenersi) nella votazione della mozione che ho presentato (le opposizioni hanno abbandonato l'aula). La città di Udine non intende evidentemente voltare le spalle di fronte ai casi più scomodi».

Govetto ha voluto anche rimarcare le premesse condivise da tutti i rappresentanti presenti in aula: «Non tutti i bisogni danno luogo a diritti - sottolinea -. Occorre per esempio distinguere tra l'immigrazione per ragioni politiche o religiose e l'immigrazione per cercare migliori condizioni di vita. La tutela dei diritti di alcuni non deve inoltre andare a scapito della tutela dei diritti di altri». E ancora: «Certamente il Comune deve farsi carico dei diritti di tutti coloro che risiedono nel suo territorio ma, date le risorse limitate a sua disposizione - precisa -, compatibilmente con un ordine di priorità che non pregiudichi i diritti veramente fondamentali a vantaggio di meri bisogni o desideri». —

C.R.





LA PRESENTAZIONE

# Udine nel Novecento con i Brisighelli

**Presentato in sala Ajace il libro "Udine nel Novecento", edito da Gaspari e patrocinato dal Comune di Udine. La pubblicazione è stata curata, per la sezione storica, dal professor Enrico Folisi. L'introduzione è di Paolo Brisighelli, autore delle fotografie che portano anche la firma del nonno Attilio e del padre Giuseppe. Le fotografie sono accompagnate da didascalie in italiano e in inglese. Alla presentazione sono intervenuti il sindaco Pietro Fontanini e l'assessore Fabrizio Cigolot.**

IL PROCESSO

# Coca-party in autoscuola, la droga era in regalo

La difesa è persuasa di riuscire a ridimensionare la vicenda. Resta in silenzio davanti al giudice Giulio Lenarduzzi

Coca-party notturni a Maniago, la difesa dei due indagati, padre e figlio ha depositato istanza di riesame per chiedere la revoca delle misure cautelari.

Gli avvocati Luca Spinazzé e Francesco Mion che assistono Claudio Lenarduzzi, 55 anni, titolare dell'omonima autoscuola maniaghese e suo figlio Giulio Lenarduzzi, studente ventenne, sono persuasi di riuscire a ridimensionare la vicenda.

Lo studente è in carcere, il papà, invece, agli arresti domiciliari con braccialetto elettronico. Sono accusati di detenzione di stupefacenti a fini di spaccio. Si incorre in questa ipotesi di reato anche se si regala la droga. È questa l'ipotesi prospettata al momento dagli inquirenti.

I carabinieri del nucleo operativo radiomobile di Spilimbergo hanno documentato un paio di episodi la scorsa estate in cui un gruppetto di amici, fra i quali c'erano anche i due indagati, hanno chiuso la serata trascorsa nei locali cittadini con un "tiro" di cocaina, consumata al riparo da sguardi indiscreti, all'interno dell'autoscuola. Lo spazio veniva utilizzato in orario notturno, non durante il giorno e tanto meno durante l'attività lavorativa, da quanto è emerso nelle indagini.

Nella comitiva, composta da uomini e donne, sempre gli stessi, non figuravano peraltro clienti dell'autoscuola, si trattava di amici degli indagati. Gli investigatori ritengono che padre e figlio regalassero lo stupefacente ai loro amici. Un grammo di cocaina, fra l'altro, costa 80 euro.

Ieri mattina in carcere il giudice per le indagini preliminari Rodolfo Piccin ha interrogato Giulio Lenarduzzi. Assistito dagli avvocati Spinazzé e Mion lo studente si è avvalso della facoltà di non rispondere. Venerdì è fissato invece l'interrogatorio di garanzia del padre Claudio Lenarduzzi dinanzi al gip Piccin.

L'indagine della Procura di Pordenone è partita a maggio, a seguito di molteplici segnalazioni e riferimenti raccolti dai detective dell'Arma. In agosto, con un fulmineo blitz notturno, i carabinieri hanno interrotto un festino.

L'autoscuola è stata posta sotto sequestro nei giorni seguenti per consentire ai carabinieri di passare al setaccio i locali e trovare riscontri alle ipotesi investigative.

È nato un secondo filone investigativo che a ottobre ha portato alla denuncia per detenzione di stupefacenti ai fini di spaccio di nove giovani maggiorenni residenti a Maniago, Cavasso Nuovo, Castelnovo e Vajont. –

I. P.




L'autoscuola di Maniago

AL SUPERMERCATO

## Nasconde la spesa nel passeggino: donna denunciata

**Si era presentata alla cassa del Despar del centro e aveva pagato qualcosa. Ma i responsabili del supermercato si erano accorti che nel passeggino c'era qualcos'altro e hanno chiamato la polizia. È così che lunedì nei confronti di una trentenne di etnia rom è scattata una denuncia per furto. Nel passeggino c'erano un tè e ovetti di cioccolata: valore per circa sei euro.**



TRIBUNALE

# Accusato di stupro dalla ex 34enne condannato a 4 anni

Christian Seu

Un cittadino romeno di 34 anni, residente a Udine, è stato condannato a quattro anni dal Giudice per l'udienza preliminare del Tribunale di Udine, accusato di violenza sessuale, maltrattamenti e lesioni personali nei confronti dell'allora compagna. I fatti risalgono all'estate del 2016 e la miccia che ha fatto scattare la denuncia da parte della donna - anche lei romena, due anni più giovane del fidanzato - si innesca in una serata estiva, quando i due passano la serata e la notte a casa di un comune amico.

In quella circostanza, secondo la denuncia della 32enne, si sarebbe consumata la violenza sessuale: i due, che si trovavano nella casa dell'amico assieme al figlio della donna - all'epoca dei fatti dodicenne - si sono ritirati a tarda sera nella stanza a loro assegnata. In quella circostanza l'uomo avrebbe costretto la donna a un rapporto sessuale completo: la giovane si è poi rivolta al Pronto soccorso, che ha certificato le lesioni patite in quella circostanza.



Il Palazzo di giustizia di Udine

La donna, che ha sporto denuncia alle forze dell'ordine, ha poi parlato anche di maltrattamenti continuati e accusato l'allora partner di averle spaccato il cellulare in un impeto d'ira, al culmine di una discussione.

Il difensore dell'uomo, l'avvocato Francesco Scialino, ha optato per il rito abbreviato, condizionato all'audizione dell'amico della coppia. Durante l'incidente probatorio è stato anche sentito il figlio della donna, che ha riferito come quella sera i due si fossero scambiati semplici effusioni amorose prima di andare a letto. «Il ragazzino – spiega l'avvocato Scialino – ha confermato che non vi fossero stati particolari episodi di intemperanza tra la madre e il compagno, con il quale ha ribadito di aver sempre avuto un ottimo rapporto».

Il pm Elena Torresin, nella sua requisitoria, ha chiesto sei anni per il trentaquattrenne. Il Gup, Andrea Odoardo Comez, ha accolto soltanto in parte le istanze della difesa, condannando l'uomo a quattro anni di reclusione.

Il difensore dell'uomo ha già preannunciato a margine dell'udienza la volontà di ricorrere in appello una volta lette le motivazioni della sentenza pronunciata ieri mattina nella sala al secondo piano del Palazzo di giustizia del capoluogo friulano. —



LADRI NELLE CASE

# Colpo da 30 mila euro in zona via Colugna

Ladri in azione negli ultimi giorni nella zona nord di Udine, tra viale Tricesimo, i dintorni dell'ospedale e le vie "dei monti".

In un'abitazione della zona di via Colugna i "soliti ignoti" hanno fatto davvero razzia perché hanno portato via vestiti firmati, argenteria e contanti per un valore stimato di oltre trentamila euro. Il padrone di casa si è accorto dell'intrusione venerdì scorso e ha segnalato l'accaduto alle forze dell'ordine.

Malviventi acrobati anche in una laterale di via Gorizia e dalle parti di via Santa Margherita del Gruagno. In questo caso i ladri si sono arrampicati sulle grondaie o sono saliti sui tetti dei garage. Così facendo hanno raggiunto i terrazzini e poi hanno forzato porte-finestre. Una volta dentro gli appartamenti hanno rubato gioielli e argenteria. Stesso copione anche in una laterale di viale Volontari della Libertà: anche qui i "topi d'appartamento" hanno usato le grondaie per raggiungere la finestra da forzare e poi hanno rubato alcuni oggetti d'argento.

E qualcuno ha anche preso di mira un'auto che era parcheggiata all'inizio di viale Tricesimo. Il proprietario, infatti, ha trovato in frantumi uno dei vetri posteriori. —



AI RIZZI

# Spaccio in periferia: sorpreso con la droga finisce in carcere

Prima a Sant'Osvaldo. Poi a Udine Est. Ora in zona Rizzi. Più indagini condotte nelle ultime settimane dai carabinieri della Compagnia di Udine – guidata dal capitano Ilaria Genoni – hanno messo in luce una fitta rete di spaccio nelle zone più periferiche della città.

Ieri, infatti, i militari dell'Aliquota operativa del Nucleo radiomobile, durante un controllo di routine, hanno notato alcuni "passaggi di mano" sospetti nelle aree verdi vicine al parco Desio (meglio noto come parco di cemento), nella zona di via Lombardia. Sono intervenuti e hanno sorpreso un cittadino italiano di origine marocchina, Boucoaib Khatmi, trentacinque anni, residente in città e incensurato, in possesso di cinque grammi di hascisc e di un grammo di marijuana. Le sostanze erano in una tasca del giubbotto e sono state sequestrate. Poi le verifiche sono state estese all'abitazione dell'uomo che risiede in quello stesso quartiere. Nell'appartamento i carabinieri hanno trovato anche sedici grammi di cocaina e circa 1.200 euro in contanti. Anche il denaro è stato posto sequestrato in quanto, secondo gli inquirenti, rappresenta il provento dello spaccio. Nei confronti del trentacinquenne è poi scattato l'arresto per l'ipotesi di reato di detenzione di sostanze stupefacenti a fini di spaccio.



Arresto eseguito dai carabinieri

A metà novembre, durante un controllo stradale in via Di Giusto, i carabinieri avevano trovato dieci chilogrammi di hascisc nel cofano di un'auto e due persone erano finite in manette: due marocchini, una donna di 35 anni residente a Pordenone e incensurata e un 31enne che abita a Udine. —

I LUTTI

# Addio "signora Morigi" i volontari udinesi perdono un riferimento

## Elvia Ballardini aveva 97 anni. «Aveva un sorriso per tutti» É stata la maestra di molti friulani. Domani una messa

Se n'è andata in punta di piedi, esattamente come aveva vissuto, Elvia Ballardini, la "signora Morigi". Aveva 97 anni e per gran parte della sua vita si è dedicata al mondo del volontariato, in particolare quello legato agli insegnamenti di San Vincenzo De Paoli.

La signora Morigi – presidente regionale del Volontariato Vincenziano cittadino e responsabile di quello della parrocchia della Beata Vergine delle Grazie – oltre ad aver aiutato migliaia di poveri, è stata la maestra di molti friulani.

Originaria di Russi, in provincia di Ravenna, si è trasferita giovanissima in città, dove ha vissuto per tanti anni con il marito Gaetano e i figli Mario e Maria. Ha insegnato nelle scuole elementari del Friuli, ricoprendo anche il



Elvia Ballardini

ruolo di maestra di sostegno per i bimbi con difficoltà. L'ultimo incarico alla Nievo di Udine. «Elvia aveva un sorriso per tutti – ricordano i volontari che hanno collaborato con lei –; disponibilità e carisma. Sapeva ascoltare con interesse i problemi delle persone che si rivolgevano a lei e aveva la capacità di accogliere chiunque con pazienza e affetto. Per tutti noi è stata un esempio concreto, e ha continuato a esserci vicina anche quando l'età avanzata le impediva di partecipare all'attività del volontariato. Ancora oggi ci sono persone che chiedono di lei, perché la sua bontà e disponibilità riuscivano ad entrare nei cuori di tutti, anche di chi dietro alla scorza dura creata dalla miseria riusciva con lei a ritrovare la propria umanità».

L'intera parrocchia delle Grazie la ricorda con riconoscenza e affetto, assieme a tutti i poveri che ha aiutato, e per questo motivo sarà celebrata una messa in suo nome martedì prossimo, alle 18.30, in basilica. Domani, invece, è in programma nella residenza per anziani di Aiello una breve cerimonia. —

**Simonetta D'Este**

# È morta Anna Maria per anni in città "regina" dei gelati

## La donna aveva gestito il Bar Bianco di via Marinoni Aveva 77 anni. Oggi i funerali nella chiesa di San Giacomo

Aveva gestito per decenni il Bar Bianco Torvis di via Marinoni, dall'apertura nel 1964 fino alla sua chiusura nel 2002. Vi ci aveva dedicato anima e corpo ottenendo riconoscimenti e facendosi apprezzare dalla clientela, per la quale era diventata un punto di riferimento amichevole. Lunedì Anna Maria Tomasin è morta alla Quiete, dove era stata ricoverata un paio di mesi fa al termine di una lunga malattia. Aveva 77 anni ed era una commerciante molto nota in città. .

Lascia il figlio Adriano Ciani, la nuora e la mamma di 98 anni. I funerali saranno celebrati oggi, alle 12, nella chiesa di San Giacomo, nell'omonima piazza.

«Ha gestito con estrema dedizione e professionalità dal 1964 al 2002 il Bar Bian-



Anna Maria Tomasin

co Torvis di Via Marinoni – ricorda il figlio Adriano –. Chi non è mai stato da lei a gustare un gelato? Oppure a comprare una delle sue fantastiche ed eleganti confezioni regalo? La sua gentilezza, la bontà, le sue parole confortanti, sempre accompagnate da un dolce sorriso, rimarranno nei cuori di tutte le persone che l'hanno conosciuta».

Rimasta vedova nel 1975, quando aveva 32 anni, si era dovuta rimboccare le maniche, con un figlio ancora piccolo, prendendosi da sola la responsabilità del negozio. E, negli anni Ottanta, era riuscita anche ad acquistare il Bar Bianco dalla Torvis. «È stata premiata in più occasioni – continua il figlio – perché la sua attività era innovativa». Per i clienti ha sempre avuto parole di affetto e amicizia, tanto che «se la ricordano per la sua bontà e la volontà ad aiutare gli altri, quasi fosse una psicologa». Quando si era ritirata dall'attività, il locale è stato chiuso. Il figlio non ne aveva preso le redini perché aveva intrapreso un'altra strada professionale. —



CROCE ROSSA

# Asilo notturno, la prima sera aiutate già dieci persone

Da lunedì sera l'asilo notturno invernale della Croce rossa è aperto e già nella prima serata i volontari sono riusciti ad avvicinare una decina di persone, tre delle quali hanno passato la notte nelle "nuove" stanze dell'ex caserma Friuli. Negli scorsi giorni la Cri ha intensificato le uscite estendendo il servizio a sette giorni su sette, dalle 21 all'1 di notte, con l'ausilio dei volontari formati che avvicinano i senzatetto per offrire una bevanda calda, cibo, coperte e da qualche giorno anche la possibilità di dormire al riparo. In totale i posti letto a disposizione all'ex caserma sono 13, nove per i maschi, suddivisi in due camere, e un'altra stanza che può accogliere fino a quattro femmine, per consentire la necessaria riservatezza. Gli ospiti sono entrati alle 21 e sono usciti alle 8.30 del mattino di ieri, con la possibilità della colazione e una doccia calda. «Abbiamo avvicinato una decina di persone, italiane e straniere, tre delle quali hanno poi accettato l'accoglienza – informa la Cri di Udine – e già per stasera (ieri, ndr) abbiamo ricevuto la richiesta da parte di una persona italiana di dormire alla Friuli, che doveva prima recuperare le sue cose». I volontari lunedì sera hanno effettuato il giro – che tocca diversi punti della città anche quelli più sensibili tra cui ospedale, autostazione e stazione dei treni – e si tratta di personale formato, che cerca di costruire, attraverso l'empatia, una relazione con queste persone per riuscire ad avvicinarle. «L'obiettivo dell'unità di strada è quello di "agganciare" le persone senza dimora presenti nel territorio udinese per poi motivarle a intraprendere un percorso di inclusione sociale – spiegano alla Cri –, percorso che varia da persona a persona e che ha tempi di risposta diversi». Le azioni di aiuto alle persone che vivono in strada sono orientate al metterle nella condizione di scegliere, di considerare l'aiuto oltre che nel senso classico di fornitura di cibo, vestiario, o coperte, ma anche «come supporto di elementi di consapevolezza e partecipazione alla propria vita e alla propria salute». Cri ricorda che all'asilo notturno si accede in autonomia, su invio di richiesta da parte dei servizi sociali e accompagnati dalle unità di strada, e anche gli udinesi sono chiamati a a segnalare la presenza di persone in difficoltà rivolgendosi alla Croce rossa. Presente lunedì sera per un sopralluogo anche l'assessore alla Sanità Giovanni Barillari, che si è recato intorno a mezzanotte alla ex caserma Friuli. «Apprezziamo e siamo grati alla Cri per il servizio messo a disposizione in appena 48 ore – ha precisato Barillari –, con qualità e tempestività che porta un grande aiuto ai servizi sociali del nostro Comune». —



L'assessore Giovanni Barillari e i volontari della Croce rossa

**G.Z.**



## IN BREVE

### In via Mantica
**Domani il concerto "Note di Natale"**

**Domani il chiostro trecentesco di Santa Lucia, sede della biblioteca umanistica dell'Università di Udine, ospita il concerto "Note di Natale", aperto a tutta la cittadinanza. L'appuntamento, inserito nell'ambito delle "Aperture claustrali", è alle 18 in via Mantica 3. Si esibirà il coro "Gilberto Pressacco" dell'ateneo friulano, diretto da Fabio Alessi, che eseguirà nove brani di tradizione natalizia. Seguirà una degustazione della "Birra dell'Università".**

### Lo Ial
**La scuola alberghiera apre le porte di Aviano**

**Appuntamento, sabato dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17, con scuola aperta all'Alberghiera Ial di Aviano. Dedicata agli studenti di terza media e alle loro famiglie, la giornata di sabato darà la possibilità di visitare strutture e laboratori, incontrare allievi e docenti e scoprire come si diventa cuoco, cameriere di sala bar e pasticcere. Guidati dagli allievi e dai docenti, i visitatori potranno anche "sperimentare come si impara mentre si fa". Info: www.lhofattoio.com**

### Alpini Udine Sud
**Sabato in via di Brazzà l'accensione dell'albero**

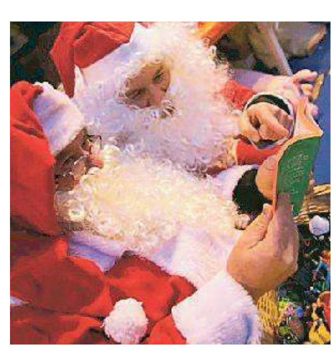
**Sabato, alle 18, il gruppo Alpini Udine Sud, accenderà l'albero di Natale nella sede di via di Brazzà 12. Sarà l'occasione per ritrovarsi tra amici, per ascoltare i cori natalizi dei ragazzi delle scuole primarie "Alberti" ed "Negri" nonché la secondaria "Fermi, e dell'Oratorio della Parrocchia di San Pio X. Alla fine della cerimonia, saranno distribuiti panettoni. Sarà occasione di incontro e di rinnovo dei rapporti di solidarietà tra gli alpini del Gruppo e la popolazione.**

"SEI DI UDINE SE..."

# Distribuzione dei giochi in piazza Lionello per la gioia dei bambini

Per il quinto anno l'associazione culturale "Sei di Udine se …", nata nel 2014 dall'omonimo gruppo Facebook, organizza la distribuzione in piazza Lionello dei giocattoli usati donati dai cittadini udinesi e non solo.

I giocattoli sono stati raccolti ed impacchettati nello scorso mese di novembre da parte dei volontari dell'associazione e saranno distribuiti ai bambini, con particolare riguardo a quelli dove "Babbo Natale potrebbe non passare", nella giornata di sabato dalle 10 alle 18.



L'appuntamento è per sabato

A tal fine sarà allestito in piazza Lionello, di fronte al Municipio, un apposito gazebo ove Babbo Natale ed i volontari dell'associazione "Sei di Udine se…" aspettano i bambini con un dono per allietare loro il prossimo Natale.

Dalle 10 alle 12 ci sarà anche la presenza del Mago Raphael che presenterà qualche gioco di magia per la gioia di tutti i bimbi.

Successivamente l'associazione provvederà a consegnare i doni natalizi anche in alcune case-famiglia del territorio.

## La storia

UN "SELF MADE MAN"



Lorenzo Strizzolo, in completo blu e camicia bianca al centro, con tutto il team di Pharma Spain

# Lascia il Friuli per la Spagna la sua azienda vale 7 milioni

### La storia di Lorenzo Strizzolo, di Udine, alla guida del Fogolar Furlan di Marbella

Margherita Terasso

Tre anni fa, novello e mezzo squattrinato, acciuffava all'ultimo secondo i soldi utili per mettere piede nella Fiera di medicina estetica più importante al mondo, la Amwc di Montecarlo. Oggi ci entra passando dall'ingresso principale, con l'azienda Pharma Spain e, soprattutto, con un fatturato che chiuderà il 2018 per una cifra superiore ai 7 milioni di euro. Un salto carpiato, fatto di coraggio, intuizione e perseveranza. La storia di Lorenzo Strizzolo, nato a Udine il 12 ottobre 1979, imprenditore e presidente del Fogolâr Furlan di Marbella, è la storia di un "self made man" friulano. Di un 39enne che, caduto molte volte, è salito in alto.

Il suo viaggio comincia nel 2002. Interrotti gli studi universitari, a 23 anni decide di lasciare l'Italia e di trasferirsi in Spagna, proprio a Marbella. «Mi iscrivo a una scuola alberghiera svizzera Les Roches con l'idea, una volta conclusi gli studi, di aprire un albergo in Italia» dice. Dopo la laurea breve in Business Administration finisce, a 26 anni, per essere assunto in "Solutions hi" un'azienda di consulenza che si occupava di raccogliere progetti per l'avvio di start up nel settore alberghiero. I primi tempi le cose funzionano. «Abbiamo aperto due strutture a 4 stelle a Madrid – continua Lorenzo –. Poi, però, a 29 anni, mi ritrovo da solo con una nuova opening a Baku, in Azerbaigian.

Undici mesi di lavoro difficili, con una paga decisamente bassa visto l'esorbitante costo della vita azero. Così appena rientro in Spagna decido di licenziarmi». Un azzardo vero perché il periodo storico è drammatico. «Il Paese si trovava nel bel mezzo della crisi economica, tra famiglie indebitate, case svendute e immobili deprezzati a causa della bolla immobiliare che era scoppiata. Lavoro non ce n'era» ricorda.

L'anno successivo si divide tra i convegni all'Università e un nuovo lavoro come consulente di una società quotata in borsa con sede a Milano, "Unione alberghi italiani". «Viaggiavo molto per l'Italia ed era un impiego ben remunerato – aggiunge Lorenzo –. Poi, un giorno, la società viene acquisita da uno speculatore: tutto il team viene licenziato e io sono costretto a ricominciare di nuovo».

Torna a Marbella e si prende un periodo di pausa, «stanco di lavorare per gli altri». Un giorno arriva il colpo di genio. «Ripensando al viaggio fatto a Baku, mi viene in mente che c'era un settore in forte crescita, quello della medicina estetica e del wellness – svela –. Riprendo i contatti con alcune persone conosciute allora e una di queste mi chiama per chiedermi di reperirgli un prodotto molto costoso: mi attivo e scopro che quello stesso articolo, in Spagna, costava meno della metà». Crea, in tempi rapidissimi, una società e fa la vendita. È il 2014. «Avevo capito che era la strada giusta – osserva ancora –. Comincio a studiare questo mondo, che, un po' come la moda, scopro essere molto ricco e attrattivo, ma soprattutto globale, capace di arrivare ovunque e in tempi rapidissimi». L'impresa cresce e diventa Pharma Spain. «Nel 2016 abbiamo chiuso con 6 milioni di fatturato, quest'anno è cresciuto di un milione – spiega –. Funziona tramite app: i clienti fanno gli ordini su smartphone e web, in modo veloce e semplice. Vendiamo in più di 20 Paesi».



Il prossimo anno l'azienda, che alla Fiera di Montecarlo 2018 aveva uno suo stand, volerà alla Fiera di Shangai dove verrà presenterà il nuovo brand, "Nimia". Prima del successo, i momenti di sconforto ci sono stati, ma... «ho sempre creduto in me e non mi sono mai rassegnato. Spesso la vita ti porta a volte a dubitare delle tue capacita – aggiunge –, ma il mio consiglio è uno solo, seguite il vostro istinto perché è l'unica cosa che ci rende unici».

Lorenzo, ora, non intende tenere questa fortuna solo per sé. «Vorrei portare un po' di giovani a lavorare qui – dice ancora –. Mi sono messo in contatto con la Camera di commercio di Madrid per trovare il modo di dare un'opportunità ai ragazzi friulani, ma-

**Il 39enne di Udine: «Vorrei portare qui a lavorare i giovani friulani»**

gari qui in Spagna o in altri paesi dove operiamo. È importante uscire dalla comfort zone».

Dalla Spagna vorrebbe dare una spinta anche al Fogolâr Furlan. «Credo che oltre all'aspetto sociale sia importante accrescere quello legato al business – suggerisce –. In un mondo dove le informazioni e le comunicazioni viaggiano alla velocità della luce, sarebbe bello creare un portale interno che connetta tutti i Fogolâr, per scambi commerciali, possibilità di investimenti, ecc... Mi piacerebbe questa sorta di banca dati venga valorizzata perché se gestita bene può diventare un vero club d'affari 2.0 proiettato nel presente ma soprattutto nel futuro». –



UNIVERSITÀ

# Ingegneria civile: oggi gli incontri con le imprese «Lavoro ce n'è»

Chi associa alla crisi del settore edile le possibilità occupazionali che offre il corso di laurea in Ingegneria civile sbaglia. Lo confermano i numeri: «Tutti i 20 laureati lo scorso ottobre hanno già un lavoro». La professoressa Alessandra Gubana, docente di Tecnica delle costruzioni dell'università friulana, si sofferma su questo dato per illustrare l'incontro tra domande e offerta in calendario per oggi, alle 15, nel polo scientifico dei Rizzi.

Nell'aula di via delle Scienze i rappresentanti di una ventina di aziende compresi i gruppi Danieli e Cimolai, Calzavara, DomusGaia, la multiutility Hera e la Modulblock e di diversi studi professionali selezioneranno i laureandi in Ingegneria.

Troppo spesso la domanda supera l'offerta ecco perché la docente di Tecniche delle costruzioni ha voluto organizzare un momento di confronto. «Inizialmente – spiega la docente – pensavo di chiamare solo i laureati, ma visto che sono tutti occupati ho dovuto aprire ai laureandi a gennaio e marzo».

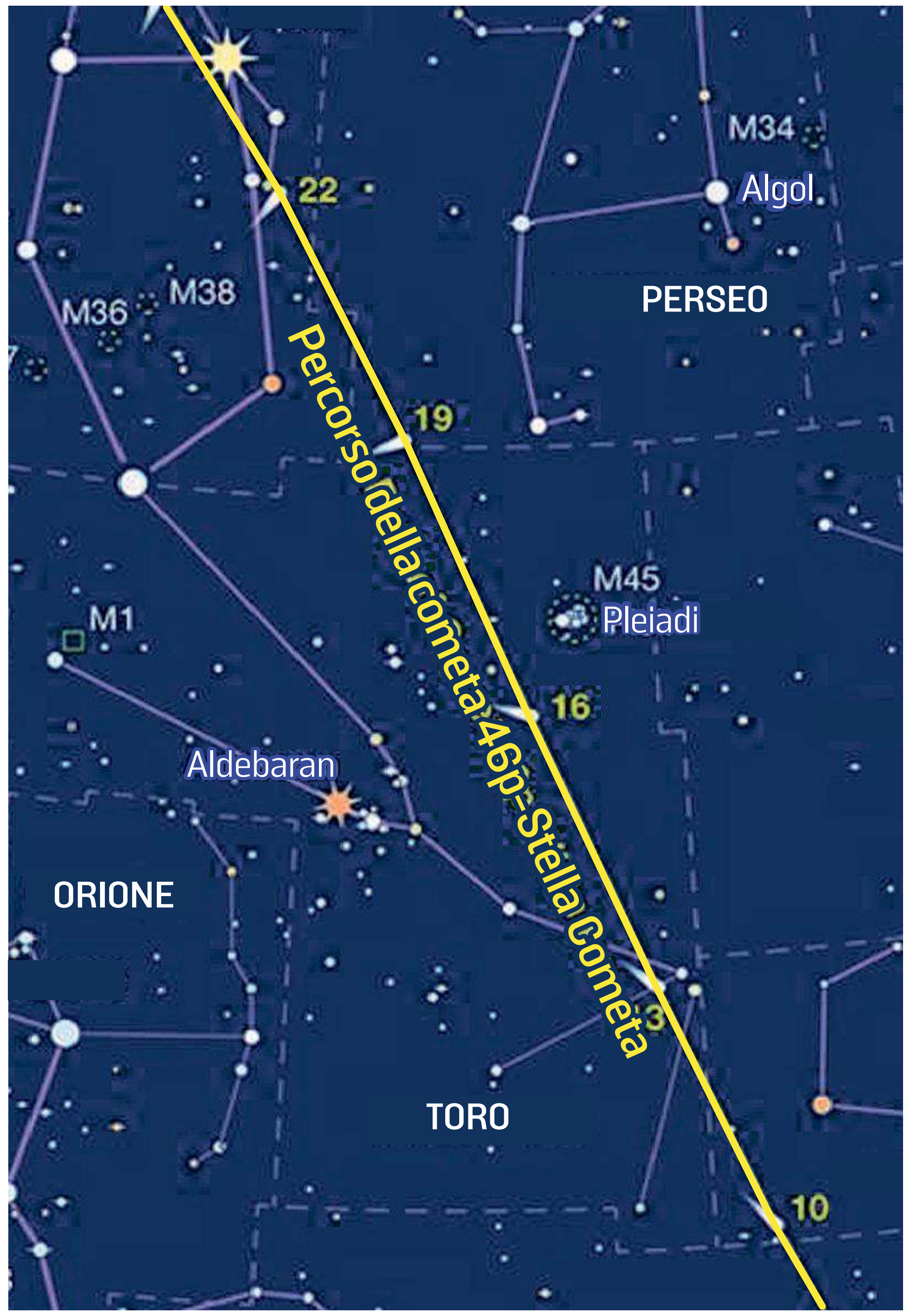
La professoressa ricorda, infatti, che la laurea in Ingegneria civile garantisce sbocchi occupazionali nelle riconversioni energetiche degli edifici, negli adeguamenti antisismici, nella progettazione caratterizzata dalla sfida tecnologica. Non lo dice per tranquillizzare le matricole, al contrario lo afferma perché ogni giorno riceve dalle aziende richieste di laureati.

«Le aziende – aggiunge la professoressa – cercano ragazzi giovani per restare sul mercato». Sarà sempre lei, questo pomeriggio, ad aprirà i lavori per passare poi la parola a Marco Petti, direttore del dipartimento Politecnico di ingegneria e architettura, Nicola Baldo, coordinatore del corso di laurea in Ingegneria per l'ambiente e il territorio, Stefano Sorace, coordinatore del corso di laurea in Ingegneria civile, Cristina Colautti del Career center dell'ateneo, e Stefano Guatti, presidente provinciale dell'Ordine degli ingegneri. —

Lo spazio più vicino



La luna piena a confronto con la cometa P46 che domenica avrà le stesse dimensioni (foto Rolando Ligustri)




# Tutti con il binocolo e lo sguardo al cielo per poter ammirare la cometa 46P

In questi giorni (fino a inizio gennaio) è visibile a occhio nudo
Domenica si avrà il suo massimo avvicinamento alla terra

PAOLO CORELLI

Era da tempo che nei nostri cieli non vedevamo una cometa così brillante da poterla osservare ad occhio nudo.

Dai primi di dicembre ai primi di gennaio 2019 una piccola cometa si avvicinerà alla terra, passando a "soli" 11,5 milioni di chilometri da noi.

Scoperta dall'astronomo americano Carl Wirtanen dell'osservatorio di Lick in California il 17 gennaio 1948, la 46P è una piccola cometa con un nucleo stimato in 1,2 chilometri.

Gira attorno al Sole in 5,44 anni lungo un'orbita molto ellittica che la porta ad avvicinarsi alla stella fino a 158 milioni di chilometri per poi allontanarsi fino a 768 milioni, portandosi nelle vicinanze del pianeta Giove.

È proprio questo gigante del sistema solare che ha contribuito a rendere l'orbita della cometa fortemente caotica modificandola più volte nel corso dei passaggi del 1972 e del 1984.

Attualmente la cometa si sta spostando dalla costellazione della Balena verso quella del Toro e, a metà mese, passerà in prossimità del bell'ammasso stellare aperte de "le Pleiadi".

Il suo massimo avvicinamento alla terra si avrà domenica quando la 46P ci passerà appunto a 11,5 milioni di chilometri di distanza e dovrebbe essere visibile ad occhio nudo come un debole batuffolo verdastro dalle dimensioni paragonabili alla luna piena.

Ma già fin d'ora la si può osservare utilizzando un comune binocolo alla sera verso sud.

Le condizioni migliori per ammirarla sono, tuttavia, nella prima quindicina del mese in quanto dopo il 15 dicembre la luna, superato il primo quarto, disturberà l'osservazione.

Trovandosi quasi allineata lungo la direttrice sole-terra-cometa la coda sarà nascosta e non sarà possibile osservarla.

Associazioni di astrofili e appassionati del Friuli Venezia Giulia sono in fervente attività per osservarla e fotografarla, alcune immagini spettacolari sono già state acquisite utilizzando i telescopi remoti da Rolando Ligustri.

L'Afam di Remanzacco ospita, previa prenotazione via mail, gli appassionati che volessero ammirare l'astro chiomato attraverso i suoi telescopi.

Infine, una curiosità. La piccola cometa 46P era stata in origine selezionata per la missione Rosetta, l'incidente occorso durante il lancio di Ariane nel 2002 ha rallentato il programma e costretto a cambiare cometa sostituendola con la nuova 67P. —

# L'AGENDA

## COSA C'È DA FARE

**Il concerto**
### Note di Natale in via Mantica

Domani il chiostro trecentesco di Santa Lucia, sede della biblioteca umanistica dell'Università di Udine, ospita il concerto "Note di Natale", aperto a tutta la cittadinanza. L'appuntamento, inserito nell'ambito delle "Aperture claustrali", è alle 18 in via Mantica 3 a Udine. Si esibirà il coro "Gilberto Pressacco" dell'ateneo friulano, diretto da Fabio Alessi, che eseguirà nove brani di tradizione natalizia. Seguirà una degustazione della "Birra dell'Università" offerta dall'Azienda agraria universitaria 'Antonio Servadei'. L'ingresso è libero, fino a un massimo di sessanta persone.

**Corno di Rosazzo**
### I vini dolci del Friuli finiscono in un libro

I vini dolci del Ramandolo Docg, del Picolit Docg e del Verduzzo friulano Doc, stanno nel cuore dei Colli Orientali. E anche in quello della bella pubblicazione fresca di stampa: "Il grande libro dei vini dolci d'Italia", di Massimo Zanichelli che sarà presentato presso la sede del consorzio a villa Nachini Cabassi, a Corno di Rosazzo, domani, alle 18. Si tratta di un volume di ampio formato, di 350 pagine, con una selezione di più di 350 vini italiani con relative etichette, una cinquantina di cartine e più di 200 fotografie. Ai Colli Orientali è dedicata una sezione di una ventina di pagine con 22 vini di 16 aziende diverse. La serata è aperta a tutti, con la possibilità di acquistare il libro a un prezzo scontato e partecipare a una selezionata degustazione finale dei vini descritti.

**San Daniele e Grado**
### Commedia musicale con Massimo Bagliani

Ritorna a poche settimane dal debutto nel circuito Ert, "Non toccatemi Rossini", commedia musicale scritta e interpretata da Massimo Bagliani. Realizzata per celebrare i 150 anni dalla scomparsa del compositore marchigiano, "Non toccatemi Rossini" sarà domani all'auditorium Alla Fratta di San Daniele e venerdì 14 dicembre all'auditorium Biagio Marin di Grado. Entrambe le serate inizieranno alle 20.45.



### Un Vivaldi in versione elettronica

**Arearea completa a Codroipo il suo studio sulle Quattro Stagioni di Vivaldi. Il teatro Benois De Cecco tiene a battesimo oggi alle 20.45 "From Winter to Spring", la nuova creazione corale firmata da Marta Bevilacqua sulla riscrittura del capolavoro di Vivaldi operata in chiave ambient e elettronica dal compositore inglese Max Richter**

**Accademia Città di Udine**
### Le fiabe e i racconti di Galliani e Saletti

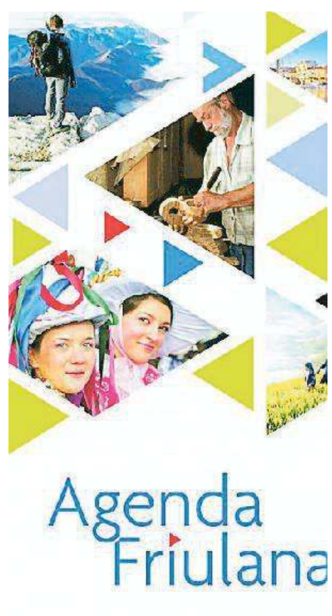
Domani alle 17 alla galleria Accademia Città di Udine in via Anton Lazzaro Moro 58 di Udine Lucia Galliani e Guido Saletti presenteranno il libro "Fantasma della miniera di Cave del Predil", fiabe e opere ambientate nell'alto Friuli. Ingresso libero.

## LA NOVITÀ

# L'Agenda friulana si presenta ancora più ricca di tradizione

*Domani l'appuntamento a villa Manin*
*Eventi, storia e riflessioni per 365 giorni*

**PAOLO MEDEOSSI**




Anche Sigmund Freud fece un sogno in Friuli. Ne fece tanti naturalmente, come si sa, ma uno in particolare riguardò una visita in allegra compagnia tra Aquileia e Grado, il 10 aprile 1898, dopo essere giunto in zona con il treno da Gorizia. Al centro della visione onirica, che poi lui interpretò e sviscerò, ci fu una colazione a base di vino istriano avvenuta sul vaporetto che lo trasportava verso l'Isola d'oro. Immagini leggere e divertenti, ma il grande psicanalista le collegò a tristi e inquietanti scenari.

Qualcosa di piccolo e fugace, inserito nel mare sempre minaccioso della vita. Il curioso "amarcord" in salsa nostrana è narrato da Stefano Perini in quel vasto e intelligente racconto proposto ormai da 43 anni dall'"Agenda friulana" dell'editore Luigi Chiandetti.

L'edizione 2019, a cura di Elisa Mauro con copertina realizzata da Manuela De Monte, conferma in pieno una tradizione cominciata nel 1976 quando dalla tragedia del terremoto si uscì anche attraverso la cultura e a una appassionata attenzione verso la storia e la nostra anima. L'agenda andò ad arricchire lo straordinario mondo che ha come protagonisti lunari e almanacchi, sempre amatissimi dalla gente friulana assieme all'usanza (almeno una volta) di esporre in casa infiniti calendari per seguire passo dopo passo l'evolversi dei giorni assieme alle fasi lunari, alle liturgie o ai rituali d'una vita scandita dai ritmi contadini.

L'agenda, come segno di speranza e volontà di ripresa, svolse la doppia funzione di ospitare gli impegni giornalieri e nello stesso tempo di arricchire ogni pagina con una vicenda, un'immagine, una riflessione su chi siamo.

Tutto ciò si rinnova per il 2019 in un'edizione che ha come argomento guida le Pro loco per cui all'inizio di ogni mese sono segnalati gli eventi organizzati con capacità e passione dai vari sodalizi. Oltre che dal Comitato regionale delle Pro loco d'Italia, la pubblicazione della Chiandetti è patrocinata da Ente Friuli nel mondo, Confartigianato imprese e Unesco di Udine. La sostanza è poi fornita dalla qualità dei collaboratori. I nomi sono tanti, prestigiosi, come i temi affrontati. Eccoli indicati velocemente spulciando qui e là tra i loro testi, affiancati da una scelta di liriche in marilenghe.

Il ricordo longobardo per esempio è affidato a Lionello D'Agostini che illustra l'ara di Rachtis. E poi si viaggia nel tempo con Elettra Patti, Giuliano Rui, Lionello Baruzzini, Paolo Bortolussi, Flaviano Bosco (che racconta la vendetta del patriarca Bertrando), Stefano Buiatti (La storia della birra), Marina Cernetig, Piero De Martin, Remigio Giorgiutti, Marisa Gregoris, Vito Sutto, don Nello Marcuzzi (La devozione mariana), Flavio Mattiuzzo (L'industria della seta), Franca Mian, Gottardo Mitri (Pietro Savorgnan di Brazzà), Piero Monassi presentato a cura di Eddi Bortolussi, Dania Nobile (La scultura di Mistruzzi), Luciano Borin, Giovanni Puppatti, Tiziana Ribezzi (I musei friulani), Nino Rodaro, Franco Romanin, Odorico Serena, Ferruccio Tassin, Celestino Viezzi (Religiosità in Carnia), oltre al sogno freudiano già citato e a una storia del Novecento friulano narrata a capitoli da Angelo Floramo.

Questi, assieme a Elisa Mauro e all'editore Chiandetti, presenterà l'agenda domani, alle 18, a villa Manin, quale dono di Santa Lucia ai friulani. —



## LE FARMACIE

**Di turno con orario continuato (8.30-19.30)**
**Montoro** via L. d'Orlandi 1 0432 601425
**Simone**
via Cotonificio 129 0432 43873
**Servizio notturno:**
**Beltrame**
piazza Libertà 9 0432 502877
**Servizio a battenti: 19.30-23.00.**
**A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)**

### ZONA AAS N. 2

**Cervignano del Friuli**
Comunale città di Cervignano
via Monfalcone 7 0431 34914
**Latisana** Mario
fraz. PERTEGADA
via Lignano Sabbiadoro 82
0431 558025
**Palmanova** Lipomani
via Aquileia 22 0432 928293
**Rivignano Teor** Braidotti
piazza IV novembre 26 0432 775013
**Torviscosa** Grigolini
piazza del Popolo 2 0431 92044

### AAS 3 - FARMACIE DI TURNO

**Amaro** All'Angelo
via Roma 66/B 0433 466316
**Ampezzo** Ampezzo
piazza Zona Libera 1944 9 0433 80287
**Codroipo** Forgiarini
via dei Carpini 23 0432 900741
**Colloredo di Monte Albano** Zanolini
via Ippolito Nievo 49 0432 889170
**Gemona del Friuli** Bissaldi
via Cavour 16 0432 981053
**Malborghetto Valbruna** Guarasci
fraz. UGOVIZZA
via Pontebbana 14 0428 60404
**Mereto di Tomba** All'Immacolata
via Trento e Trieste 23 0432 865041

**Prato Carnico** Borgna
fraz. PIERIA 97 0433 69066
**Resia** Comunale di Resia
via Roma 1 0433 53004
**Sutrio** Visini
piazza XXII Luglio 1944 11 0433 778003

### ASUIUD - FARMACIE DI TURNO

**Cividale del Friuli** Fornasaro
corso G. Mazzini 24 0432 731264
**Pasian di Prato** Passons
fraz. PASSONS
via Principale 4-6 0432 400113
**Pozzuolo del Friuli** Tosolini
via della Cavalleria 32 0432 669017
in turno 339 - 2089135
**Pradamano** Favero
via G. Marinelli 2 0432 671008
**Stregna** Bernardis
via Stregna 21/B 0432 724131
**Tarcento** Di Lenarda
piazza Libertà 5 0432 785155
**Tavagnacco** Satti
fraz. CAVALICCO
via Molin Nuovo 19 0432 688081

## CINEMA

### UDINE

**CENTRALE**
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798

| Film | Orari |
|---|---|
| Bohemian Rhapsody | 15.00, 18.00 |
| Bohemian Rhapsody v.o. con sottotitoli in italiano | 20.00 |
| Red land (Rosso Istria) | 15.00 |
| Troppa grazia | 17.50, 20.40 |

**VISIONARIO**
via Asquini 33 - tel. 0432 227798

| Film | Orari |
|---|---|
| La Grande Arte: L'uomo che rubò Bansky. Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro. | 15.00, 19.45 |
| Anatomia del film: Un Chien Andalou. Proiezione e analisi in una puntata unica. | 17.30 |
| Colette | 16.50, 19.40, 21.50 |
| Non ci resta che vincere | 15.00, 21.40 |
| Santiago, Italia | 16.00, 17.50, 19.40, 21.30 |
| Tre volti | 14.00 |

**CINE CITTÀ FIERA**
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

| Film | Orari |
|---|---|
| Evento Speciale - Ingresso unico 8 euro: Dinosaurs | 15.00, 17.00, 21.00 |
| Evento Speciale - Ingresso unico 8 euro: L'uomo che rubò Bansky | 15.00, 19.00, 21.00 |
| Animali fantastici 2 - I crimini di Grindelwald | 15.00, 18.00, 21.00 |
| Alpha - Un'amicizia forte come la vita | 15.00, 17.30, 20.00, 22.30 |
| Bohemian Rhapsody | 15.00, 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.00, 22.00 |
| Colette | 15.00, 17.30, 20.00, 22.30 |
| Il Castello di Vetro | 15.00, 18.00, 21.00 |
| Il Grinch | 16.00, 18.00, 20.00, 22.30 |
| La Casa delle Bambole (v.m. 14 anni) | 22.30 |
| La prima Pietra | 15.00, 17.30, 20.00, 22.30 |
| Se son rose | 15.00, 17.30, 20.00 |

**THE SPACE CINEMA - CINECITY**
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro esclusi eventi Extra ed Happy Days

| Film | Orari |
|---|---|
| The Space Extra: Calcutta tutti in piedi | 17.50, 20.30 |
| The Space Extra: L'uomo che rubò Bansky | 20.00 |
| Bohemian Rhapsody | 16.30, 17.15, 18.30, 19.30, 20.00, 21.30, 22.30 |
| Il Grinch | 16.20, 17.00, 22.15 |
| Alpha: forte come la vita | 17.40, 20.05, 21.40, 22.25 |
| Non ci resta che vincere | 18.00, 22.40 |
| La casa delle bambole | 20.35, 22.40 |
| Se son rose | 18.00, 20.10, 22.20 |
| La prima pietra | 16.20, 18.20, 20.30, 22.30 |
| Colette | 17.35, 20.05, 22.40 |
| Animali fantastici 2 | 16.35 |
| Il castello di vetro | 16.20, 19.25, 22.10 |

**DIANA**
via Cividale 81 - tel. 0432 282979.

| Film | Orari |
|---|---|
| Film per adulti. Film solo per adulti rigorosamente v.m. 18 anni | 15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30 |

Ingresso 5,50 euro

### GEMONA

**SOCIALE**
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Uffici Cineteca 0432 980458

| Film | Orari |
|---|---|
| Alpha - Un'amicizia forte come la vita | 18.30 |
| Troppa grazia | 20.30 |

## Estrazioni del LOTTO

**11/12/2018**

| Ruota | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 3 | 84 | 73 | 71 | 40 |
| CAGLIARI | 28 | 78 | 74 | 20 | 50 |
| FIRENZE | 47 | 72 | 54 | 11 | 13 |
| GENOVA | 16 | 58 | 81 | 67 | 48 |
| MILANO | 69 | 61 | 22 | 41 | 62 |
| NAPOLI | 38 | 72 | 53 | 5 | 80 |
| PALERMO | 7 | 66 | 40 | 71 | 21 |
| ROMA | 24 | 66 | 10 | 32 | 50 |
| TORINO | 73 | 85 | 8 | 27 | 72 |
| VENEZIA | 47 | 55 | 29 | 52 | 80 |
| NAZIONALE | 18 | 82 | 86 | 10 | 46 |

**10eLOTTO**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 3 | 28 | 55 | 69 | 78 |
| 7 | 38 | 58 | 72 | 81 |
| 16 | 47 | 61 | 73 | 84 |
| 24 | 54 | 66 | 74 | 85 |

Oro: 3 — Doppio: 84

**SuperEnalotto**

6 17 32 38 47 90 — Jolly: 75 — Super Star: 15

ANSA centimetri

TOLMEZZO

# Non c'è più un presidio Enel Brollo chiede aiuto alla Regione

Tanja Ariis



Un momento del consiglio comunale svoltosi ieri sera a Tolmezzo

**TOLMEZZO.** Per Enel Distribuzione l'accentramento a Gemona manterrà inalterato il servizio in Carnia. Ma non per il sindaco, Francesco Brollo, preoccupato dall'indebolimento della presenza in loco del gestore dell'energia elettrica. Per questo il primo cittadino punta a incontrare a breve il responsabile di zona di Udine e a investire la Regione della questione.

Brollo ha risposto così, durante il consiglio comunale di ieri sera, all'interrogazione del consigliere di opposizione Valter Marcon (Lista Zearo) sulla chiusura del punto operativo di Tolmezzo. Lo scotto pagato dalla Carnia con «la logica centralizzatrice, che sacrifica le periferie in nome della quadratura dei conti - ha precisato il sindaco - ha già prodotto danni: penso alla chiusura del tribunale, a quella della caserma Cantore o alla nascente riforma sanitaria regionale, con un'unica azienda da Lignano a Sappada, inglobandoci sotto Udine. Quanto serva un presidio Enel a Tolmezzo lo si è visto durante il recente episodio di maltempo: l'eccezionalità dell'evento ha imposto l'arrivo di rinforzi e sicuramente il presidio di Tolmezzo non sarebbe bastato per coprire tutti gli interventi, ma si è visto che la presenza di personale che conosce il territorio garantisce interventi più efficaci».

Per Enel distribuzione, ha aggiunto Brollo, la conversione su Gemona «completa il percorso di accorpamento già avvenuto tra le Unità operative di Tolmezzo e Tarcento del 2015». Enel ritiene che ciò non sguarnisca il territorio e non incida sulla risposta di intervento per i guasti (gli interventi sarebbero assegnati con smartphone alle squadre in loco) e assicura che manterrà un punto di appoggio logistico su Tolmezzo, da attivare nei casi di emergenza. Anche per Brollo, poi, «va favorito il taglio delle piante in prossimità delle linee elettriche e telefoniche: Stato e Regione devono normare da subito in merito. Il problema si pone quando una pianta è più alta della distanza della fascia di rispetto, che può variare a seconda del tipo di linea dai 7 ai 10 metri».

Il sindaco ha infine ricordato di aver già interessato il presidente Mattarella e il ministro Toninelli. Ma Marcon si è detto scettico sulle garanzie di Enel in merito a un'operatività immutata sul territorio, «se la sua sede operativa cittadina (proprietà di una srl milanese, *ndr*) è ora in vendita». —

## IN BREVE

### Tolmezzo
**Orientarsi negli studi oggi un incontro all'Uti**

**Orientamento scolastico per genitori e ragazzi delle scuole medie. Lo organizzano Uti della Carnia, Isis Solari e Isis Paschini-Linussio per presentare le offerte didattiche del territorio. L'appuntamento, che anticipa le giornate di "scuole aperte", è in programma oggi alle 17.30 nella sala convegni dell'Uti a Tolmezzo. Un passaggio importante, che spesso disorienta famiglie e giovanissimi a causa della complessità del mondo del lavoro e dell'ampia gamma di proposte. Aprirà l'incontro Francesco Brollo, presidente dell'Uti e sindaco di Tolmezzo.**

### Tolmezzo
**Nel libro di Nassivera dieci anni di poesie**

**Sarà la sala Uti (ex Comunità Montana) di Tolmezzo a ospitare, sabato alle 17.30, la presentazione del libro "Poesie 2008-2018", di Eligio Nassivera. L'incontro (con il patrocinio di Regione, Uti della Carnia e dei Comuni di Tolmezzo e Forni di Sotto) sarà presentato dal coordinatore Lino Nassivera e dal poeta Enzo Driussi.**

TOLMEZZO

# In funzione la risonanza costata 800 mila euro

**TOLMEZZO.** Il 20 dicembre alle 15, nella sala Bergnach dell'ospedale di Tolmezzo, sarà inaugurata la nuova risonanza magnetica, entrata in funzione lunedì.

Attesa da anni in Carnia, la strumentazione è da 1,5 tesla, per un costo di 800 mila euro. Per il polo sanitario tolmezzino, quindi, rispettate le scadenze indicate dall'Aas3 (risonanza in funzione entro la fine del 2018). L'azienda sanitaria aveva messo a bilancio 3,5 milioni di euro per la fornitura e l'installazione delle due risonanze magnetiche di Tolmezzo e San Daniele. Interventi ad alta priorità, considerati fondamentali per attribuire una capacità diagnostica adeguata ai due presidi ospedalieri, dotando quello tolmezzino di un macchinario venuto a mancare dopo la dismissione della vecchia risonanza articolare. —

T.A.

AMPEZZO

# L'ex Mobiam si evolve: più spazi per le aziende

**AMPEZZO.** Ultimati i lavori di sistemazione e adeguamento a unità per l'insediamento di attività produttive dell'immobile ex Mobiam. Un intervento disposto da Carnia Industrial Park, soggetto proprietario dell'immobile. La struttura è suddivisa in diverse unità produttive, concesse in locazione ad aziende manifatturiere e artigiane: Me-tal-Tech, Automotive Lighting, Novalegno, Zahre Beer e Mepla. Quest'ultima aveva chiesto di ottenere ulteriori spazi, ampliando l'attività dagli attuali 2.800 metri quadrati di superficie coperta a oltre 4500 metri quadrati. Il Consorzio si è adoperato per adeguare e mettere a norma la struttura (anche dal punto di vista della sicurezza), rendendo in tal modo lo spazio maggiormente fruibile e capace di rispondere alle esigenze degli insediamenti industriali. —

G.G.

TARVISIO

# Da loro nasceva il sidro la Regione vuol salvare i 49 peri di Camporosso

Stanziati 100 mila euro per potatura e messa in sicurezza
Intervento in primavera, nel mirino altri alberi pluricentenari

Luciano Patat

TARVISIO. Lo storico doppio filare di pero selvatico di Camporosso è pronto per "tornare a nuova vita". Cominceranno tra qualche mese gli interventi per la cura di questi alberi centenari, situati ai lati di viale Stazione e che, sino a una ventina di anni fa, fornivano la materia prima per la produzione del celebre sidro klotzen.

I lavori sono stati assegnati all'impresa Il Giardino di De Pra, di Pasiano di Pordenone. La ditta incaricata avvierà il cantiere nella primavera 2019 e riporterà così "in salute" i 49 esemplari di pero selvatico: fra le operazioni in programma ci sono potatura e cura delle ferite delle piante, così come i necessari consolidamenti utili anche per la messa in sicurezza da eventuali cadute di rami lungo la viabilità stradale della frazione. Per le opere, il Comune di Tarvisio ha beneficiato di un contributo regionale per le spese di cura ordinaria e straordinaria, nonché per la valorizzazione degli alberi monumentali situati nella zona. Al trattamento dei due filari, nello specifico, sono stati destinati 94.586 euro, derivanti dalla legge regionale 25 del 29 dicembre 2016, legge di stabilità 2017. Sempre dalla Regione, inoltre, erano arrivati fondi a beneficio di un privato cittadino di Camporosso (pari a 5.400 euro) per la cura di un altro albero storico, il faggio di via Sorgenti. «Siamo molto soddisfatti in vista dell'avvio dei lavori previsto tra pochi mesi – commenta il sindaco di Tarvisio, Renzo Zanette –. È un'iniziativa che assume, oltre a una riconosciuta valenza storica e culturale, anche un valore turistico».

I nuovi trattamenti consentiranno di ridare vigore ai due filari di peri selvatici di viale Stazione piantati alla fine dell'Ottocento, vero scrigno di biodiversità e importante valore storico-naturalistico della valle. Oltre a questi 49 esemplari, sul territorio comunale insiste un patrimonio di numerosi alberi monumentali catalogati dalla Regione e inseriti in un apposito elenco: si tratta del larice cinquecentenario in località Malga Lussari, del tiglio di Napoleone con tre secoli di vita presente a Rutte Piccolo, senza dimenticare l'acero di Fusine.

Veri "custodi" del tempo e di una storia ricca di fascino che ancora oggi fanno bella mostra di sé nel comprensorio tarvisiano. —



I due filari di peri selvatici in viale Stazione: piantati a fine Ottocento, con i loro frutti si produceva il Klotzen

TARVISIO

## La tragedia sopra Cave del Predil venerdì l'ultimo addio a Luca Vandi

**Sarà celebrata venerdì, alle 15 nella casa funeraria Benedetto di via Udine 35 a Tarcento, la cerimonia di commiato di Luca Vandi, il 44enne ingegnere morto dopo essere precipitato per un centinaio di metri in canalone durante un'escursione alla Portella, sui monti di Cave del Predil. Le squadre del Soccorso alpino erano uscite alle 17 di domenica, in seguito alla segnalazione fatta dalla moglie Daniela, preoccupata per il mancato rientro del coniuge. Ricerche che si erano tragicamente interrotte verso le 14 di lunedì, quando era stato ritrovato il corpo senza vita di Luca Vandi. Il dolore per la tragica scomparsa del professionista originario di Ancona (dal 2016 residente a Tarvisio) ha accomunato anche ieri i suoi cari, la moglie e la figlia minorenne e i colleghi di lavoro dell'azienda internazionale dell'informatica di Villaco in cui operava, oltre ai residenti di via Romana, dove il 44enne abitava. —**

TARVISIO

## Sul Lussari è tornato il cuore per le fotografie

TARVISIO. È stato inaugurato sabato scorso, sul monte Lussari, il monumento all'amore: il grande cuore, in ferro battuto e di colore rosso, realizzato dall'artigiano Mitja Cortiula e posto nella zona dell'arrivo della cabinovia.

Sistemato in una posizione perfetta per una foto ricordo, che permette a chi si mette in posa di avere come sfondo l'inconfondibile immagine del villaggio alpino del Lussari, il grande cuore rosso era stato gia posizionato nello stesso luogo un paio di anni fa, ma non avendo in quell'occasione ottenuto il permesso dagli enti preposti alla difesa del paesaggio e dei beni artistici, era stato rimosso.



Foto tradizionale sul Lussari

Ora, superati gli ostacoli burocratici grazie anche all'impegno della Vicinia di Camporosso (come ha spiegato il presidente Maurizio Lattisi) e di Promoturismo Fvg, il cuore è tornato a "battere", ricollocato nella sua posizione panoramica, con grande soddisfazione anche di tutti i camporossiani e degli operatori del villaggio in quota. Un ritorno celebrato con una semplice ma sentita cerimonia, svoltasi alla presenza anche degli assessori Barbara Lagger e Mauro Zamolo e del responsabile di polo Promotur, Alessandro Spaliviero. —

G.M.

OSOPPO

## Presentata ai cittadini la rotatoria sulla Sr 463

OSOPPO. Il progetto della rotatoria tra la strada regionale 463 e la provinciale 63 sarà ufficialmente presentato ai cittadini in occasione dell'assemblea in programma questa sera, alle 20.30, nella sala consiliare del municipio. L'incontro si svolgerà alla presenza dei progettisti, l'ingegnere Fiorella Honsell e il geometra Stefano Tuti. «È un ulteriore passo avanti – ha spiegato il sindaco Paolo De Simon –, direi fondamentale, verso il completamento del piano di messa in sicurezza del sistema di viabilità nel nostro territorio comunale. Una soluzione che avevamo in mente sin dall'inizio di questo mandato amministrativo».

L'amministrazione comunale da tempo lavora a questo progetto, che ora è possibile realizzare grazie ai fondi dell'ex Cipaf trasferiti al Comune dalla Regione Friuli Venezia Giulia: «Sul tavolo avevamo diverse opzioni da valutare – ha ricordato l'assessore ai lavori pubblici, Lucio Feregotto –. Sono stati attentamente analizzati i flussi di traffico e la conformazione infrastrutturale e crediamo di avere scelto, alla fine, la soluzione migliore, evitando oltretutto di dover ricorrere all'esproprio di terreni di proprietà di privati. Andremo di conseguenza a "sopprimere" le due fermate di piazza Dante e in particolare quella, piuttosto pericolosa per la scarsa visibilità in uscita, all'intersezione di via Batterie. Il progetto è finanziato dalla Regione con 700 mila euro e dall'ex Provincia con ulteriori 184 mila euro». —

P.C.

TOLMEZZO

# Aumentano i controlli in Carnia e i furti diminuiscono del 20%

TOLMEZZO. Il Commissariato di Tolmezzo quest'anno ha emesso più provvedimenti di "Divieto di ritorno", dodici in tutto. Il triplo rispetto al 2017. E, a fronte di ciò, come si legge in una nota diffusa ieri dalla questura, i dati circa l'andamento dei reati contro il patrimonio (in particolare i furti) sono molto confortanti perché si è potuta registrare una flessione di circa il venti per cento rispetto ad analoghi periodi dell'anno scorso e del 2016.

Gli agenti del capoluogo carnico, coordinati dal dirigente Alessandro Miconi, puntano molto sui provvedimenti di prevenzione quali appunto i "Divieti di ritorno" nei vari Comuni della zona e gli "Avvisi orali" ossia inviti formali a vivere nelle legalità indirizzati a persone hanno tenuto comportamenti non conformi alla legge. In caso di mancato rispetto di tale ammonimento si può procedere all'applicazione della Sorveglianza speciale, un provvedimento ancora più restrittivo.

Inoltre, per la prima volta sono stati emessi due avvisi orali con speciali prescrizioni che vietano al soggetto di detenere non solo qualsiasi tipo di arma, ma anche riproduzioni di armi di qualsiasi tipo, compresi i giocattoli riproducenti armi; altre armi o strumenti, in libera vendita, in grado di nebulizzare liquidi o miscele irritanti non idonei ad arrecare offesa alle persone; prodotti pirotecnici di qualsiasi tipo, nonché sostanze infiammabili ed altri mezzi comunque idonei a provocare lo sprigionarsi delle fiamme.



Una pattuglia del Commissariato: a sinistra, il dirigente Miconi

Poi, come si diceva, sono stati anche adottati 12 provvedimenti di divieto di ritorno da vari comuni dell'Alto Friuli per periodi da 1 a 3 anni, in base alla gravità dei fatti commessi. Spicca il caso di uno uomo di origini nigeriane a cui è stato applicato un divieto di ritorno per tutti i comuni della provincia per tre anni. Gli altri provvedimenti hanno riguardato divieti di ritorno dai comuni di Tolmezzo (4 casi), da Osoppo (3 casi), Bordano (1 caso), Trasaghis (1 caso), Villa Santina (1 caso), Paluzza (1 caso). Ulteriori provvedimenti sono al vaglio del Questore di Udine Claudio Cracovia.

Tali misure sono state applicate nei a persone ritenute pericolose per la sicurezza: pregiudicati per vari reati, per esempio quelli contro il patrimonio, quelli relativi al traffico di stupefacenti o, ancora, per comportamenti violenti contro la persona. —

BUJA

# Dm Elektron, l'assessore Rosolen critica lo sgombero della polizia

## Prosegue a oltranza lo sciopero dei dipendenti contro la delocalizzazione in Romania E il caso attira l'attenzione dei media nazionali, in arrivo in Friuli con le loro troupe

Maura Delle Case

BUJA. Nessun passo indietro ieri da parte delle maestranze della Dm Ekektron di Buja che hanno trascorso l'ennesimo giorno in presidio davanti allo stabilimento ritenendo insufficienti le spiegazioni date al tavolo regionale dall'Amministratore delegato Dario Melchior. Oggi, quel tavolo tornerà a riunirsi, non a Udine, ma a Trieste, nelle pause di lavoro del consiglio regionale dove ieri è duramente intervenuta l'assessore al Lavoro Alessia Rosolen che ha definito «un episodio increscioso» la rimozione del presidio dei lavoratori (lunedì) a opera delle forze dell'ordine. «Increscioso perché – ha proseguito l'assessore – essendoci un tavolo convocato a poche ore di distanza si sarebbe potuto aspettare».

Opinione condivisa dai lavoratori che come detto, dopo l'incontro di lunedì in Regione, di fatto interlocutorio, hanno deciso di proseguire sia con lo sciopero che con il presidio fuori dall'azienda. Li hanno confermati anche dinnanzi alla nuova convocazione del tavolo di crisi in Regione per oggi. E pure all'incontro tra rappresentanti sindacali e direzione aziendale che ieri pomeriggio si è svolto regolarmente, come da agenda. Esordito alle 18 è proseguito fino a tarda serata, permettendo alle parti d'iniziare ad affrontare i tanti nodi circa il futuro dei 150 lavoratori (di cui 60 operai) e dello stabilimento, spogliato dei macchinari con maggiore anzianità che sono stati destinati alle sedi produttive aperte da Dm in Romania. Salvo sorprese, la discussione dovrebbe proseguire oggi, a Trieste. Intanto la vertenza ieri è rimbalzata sui media nazionali. Il segretario nazionale di Fim Cisl, Marco Bentivogli, ha parlato ad Agorà dell'azienda di Buja che oggi sarà nuovamente protagonista del salotto dedicato a politica e attualità dal palinsesto mattutino di Rai3 grazie a un collegamento aperto direttamente all'esterno della fabbrica con i lavoratori in presidio.



La protesta degli operai lunedì mattina davanti alla Dm Elektron

**Oggi a Trieste tornerà a riunirsi il tavolo regionale durante le pause del consiglio**

Lo stesso farà Uno mattina, il programma che apre la mattina di Rai Uno, a dimostrazione di quanto scalpore abbia suscitato, non solo in Friuli, la vertenza tra lavoratori e azienda, complice la rimozione del sit-in a opera delle forze dell'ordine e di certo anche il trasferimento di parte della produzione all'estero, in tempi di norme anti-delocalizzazione come il decreto Dignità. Ad alzare la voce ieri sono stati anche i rappresentanti sindacali dei somministrati (NIDil Cgil, FeLSA Cisl e UILTemp) che oltre ad esprimere solidarietà ai lavoratori con contratti a termine si sono già attivati «con le agenzie del lavoro, per cercare insieme a loro – si legge in una nota diffusa ieri – di costruire i giusti percorsi di continuità occupazionale e reddituale». —



BUJA

## Il Pd locale chiede garanzie per i livelli occupazionali

BUJA. «Che le cose non andassero a gonfie vele alla Dm Elektron era noto, ma dopo le difficoltà di alcuni anni fa sembrava che molti problemi si fossero risolti. Invece, con una certa sorpresa, abbiamo appreso dalla stampa dello stato di agitazione proclamato dai lavoratori, preoccupati per le conseguenze delle scelte dell'azienda di delocalizzare alcune linee produttive in Romania».

Il circolo Pd "Guido Rossa" di Buja interviene per condividere la preoccupazione dei lavoratori, che vedono in pericolo molti posti di lavoro, esprimendo solidarietà nei loro confronti e chiedendo all'azienda di fare chiarezza sulle scelte future, che non possono ridurre ulteriormente i livelli occupazionali. «Ci impegniamo e impegniamo tutte le istituzioni e le forze sociali – dicono i referenti del Pd di Buja – al massimo sforzo per trovare soluzioni adeguate che permettano di mantenere gli attuali livelli occupazionali e rilanciare un'azienda da anni insediata nel nostro territorio». —

P.C.

MAJANO

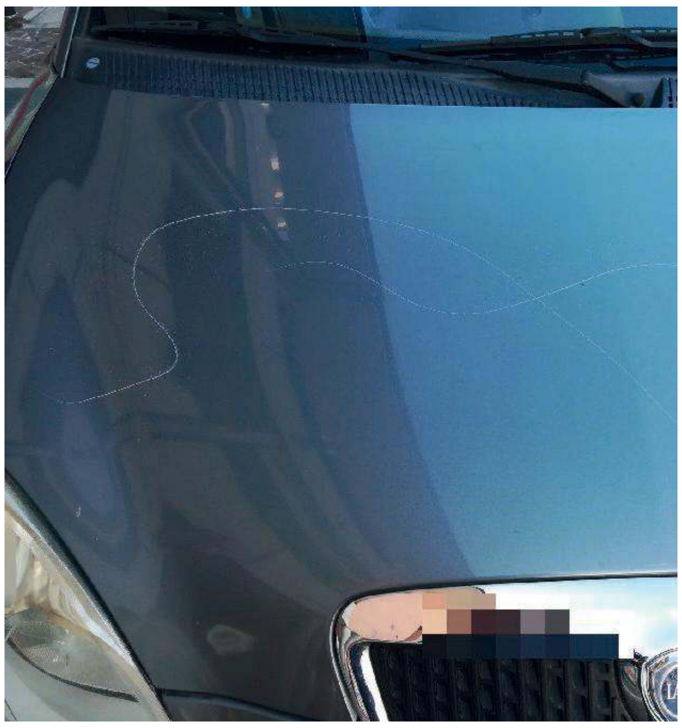
# Riga l'auto a una giovane ma ci sono le telecamere Nei guai uomo di 42 anni

## Usata una chiave per danneggiare il cofano e le fiancate L'episodio ripreso dalla videosorveglianza di una banca

Anna Casasola

MAJANO. Quel suo gesto ingiustificabile, ai danni di una giovane concittadina, gli costerà caro. Dovrà rispondere di danneggiamento l'uomo (classe 1976, di Majano) che domenica aveva deciso di esprimere tutta la sua insana vena artistica sulle fiancate e il cofano di un'utilitaria Lancia parcheggiata in centro a Majano.

Sono stati i carabinieri della locale stazione, al termine di un'attività investigativa, a denunciarlo. Dagli accertamenti effettuati dagli investigatori è emerso che l'uomo era stato ripreso dalle telecamere della videosorveglianza pubblica del Comune, immortalato mentre, senza apparente motivo, danneggiava l'auto con una chiave, lasciando segni su cofano e fiancate, causando danni stimati in circa duemila euro.


Il cofano dell'auto "graffiato" (foto postata su "Sei di Majano se...")

La fine di un incubo per la proprietaria dell'auto che, oltre che alle forze dell'ordine, aveva provveduto a denunciare l'accaduto sulla pagina Facebook "sei di Majano se...". La ragazza, attorno alle 13 domenica, si era recata in centro per prendere un caffè al bar gelateria Garden: per questo aveva posteggiato in via Udine. «Al mio ritorno, dopo circa 20-30 minuti – è il racconto che la giovane ha postato sui social – l'ho ritrovata rigata, con le chiavi, su entrambe le fiancate e sul davanti».

La majanese ha immediatamente provveduto ad allertare gli uomini dell'Arma e, nella speranza di poter individuare al più presto il colpevole, ha rivolto un appello via social ai compaesani. «Ho già fatto denuncia ai carabinieri di Majano – ha scritto domenica la ragazza –, ma chiedo a voi tutti, per spirito di comunità e collaborazione, di scrivermi in privato se qualcuno ha visto qualcosa. Per fare quest'opera d'arte immagino che l'artista ci abbia impiegato alcuni minuti, per cui è possibile che qualcuno delle case vicino o dei passanti abbia notato qualcosa».

Il danneggiatore, per cause che sono ancora al vaglio degli investigatori, ha rigato l'auto che la giovane aveva acquistato solo 5 giorni prima. «Questa macchina – ha riferito la danneggiata – è stata appena acquistata, con i risparmi del mio lavoro e non avendo rogne con nessuno mi riesce difficile comprendere le motivazioni di tale gesto». —

SAN DANIELE

# Miti d'Oriente ne parla oggi il viaggiatore Marco Restelli

SAN DANIELE. Unicorni protagonisti in Guarneriana. Oggi alle 18.30 nella biblioteca sandanielese è in programma l'incontro con Marco Restelli che parlerà de "Il segreto dell'unicorno. Miti tra Oriente e occidente".

Laureato in lingue orientali alla Ca' Foscari di Venezia, Restelli ha partecipato a una missione archeologica in Nepal e ha scritto diversi libri sulle religioni dell'Asia tra cui «Il ciclo dell'unicorno. Miti d'Oriente e d'Occidente».

Restelli, che ha insegnato cultura indiana all'università degli studi di Milano, è giornalista professionista e da 30 anni viaggia in Asia per realizzare i suoi reportage. Ex vicedirettore di Geo oggi collabora, tra gli altri prodotti editoriali, con L'Espresso. Il suo blog è MilleOrienti (www.milleorienti.com), ma resta anche un apprezzato consulente e guida culturale per aziende e viaggiatori italiani in Asia. —

A.C.

ARTEGNA

# La donazione di Naj-Oleari finanzia quattro borse di studio

ARTEGNA. Domani (durante il consiglio comunale, convocato alle 19) si consegnano le borse di studio "Naj-Oleari", destinate agli studenti più meritevoli. Le borse di studio sono finanziate da una donazione di 100 mila euro di Aldo Naj-Oleari, oggi residente a Milano ma originario della cittadina rivierasca che, a gennaio in occasione del compimento dei 100 anni di età, ha voluto sostenere gli studenti del suo paese nativo. Saranno consegnate quattro borse di studio: due da 500 euro per studenti della scuola secondaria di primo grado e altrettante, da 1000 euro, per quella di secondo grado. Il Comune avrebbe voluto elargirne 14: «Ci siamo accorti – spiega il sindaco Aldo Daici – che le direttive hanno bisogno di essere modificate per facilitarne l'assegnazione, ma cercheremo di far valere il merito scolastico e il reddito basso, perché la volontà del donatore è quella di venire incontro ai ragazzi che si impegnano, ma non hanno grandi possibilità economiche». —

P.C.

CIVIDALE

# Parlamento e Regione lavorano per togliere l'Imu alle case di riposo

## Dalla proposta di legge di Novelli all'odg di Santoro e Shaurli «Niente imposta, l'Asp pubblica non è di tipo commerciale»




Dopo il Parlamento pure la Regione si sta occupando della vicenda Imu sulle case di riposo partita da Cividale

Lucia Aviani

CIVIDALE. Anche la Regione si sta muovendo per "graziare" l'Azienda per i servizi alla persona - Casa per anziani di Cividale dall'obbligo di pagare l'Imu, sancito da una recente sentenza della Commissione tributaria provinciale, che ha imposto il versamento di arretrati per un totale di ben 250 mila euro.

Parallelamente all'azione parlamentare, dunque, già sfociata nel recepimento di un ordine del giorno e prossima al varo di una proposta di legge (in entrambi i casi su iniziativa del deputato Roberto Novelli), è stato infatti presentato un odg in tema anche nel consiglio del Friuli Venezia Giulia.

Prodotto da due esponenti del Partito democratico, Mariagrazia Santoro e Cristiano Shaurli, ed esaminato nell'ambito della discussione sulla riforma sanitaria, il documento poneva sotto la lente il caso della sentenza sopra citata, determinata dalla catalogazione dell'Asp cividalese come realtà "commerciale", «conseguenza alla gestione industriale prevista dalla legge regionale 11 dicembre 2003, numero 19».

«Le aziende pubbliche di servizi alla persona – si rimarcava nel testo – forniscono servizi fondamentali per il territorio e la cittadinanza in relazione alla gestione della sanità pubblica: il pagamento dell'Imu da parte di queste attività non è condivisibile dal punto di vista politico», proprio in ragione della «funzione sociale e senza scopo di lucro delle Asp».

Premesso ciò, i due consiglieri Pd chiedevano alla giunta Fedriga l'impegno a «proporre nella prossima sessione di bilancio una norma che chiarisca, dal punto di vista legislativo, che le Asp pubbliche non sono tenute al pagamento dell'Imu, specificando la loro natura non commerciale».

E l'input è andato a segno, trovando accoglimento. Due giorni fa, così, Santoro e Shaurli hanno depositato un emendamento ad hoc alla legge di stabilità 2019, nell'auspicio di approdare alla soluzione del problema: è richiesto il completamento della dicitura «aziende pubbliche di servizi alla persona che operano con criteri imprenditoriali» con la formula «non commerciali».

Se recepita, la modifica – che sarà discussa questa settimana – dovrebbe risolvere il caso alla radice, eliminando il "cavillo" su cui si basa, attualmente, l'obbligo al versamento dell'imposta. –



PRADAMANO

## Una serata su come diventare comunità amica della demenza

**Assieme a Udine e Pozzuolo, Pradamano è una delle tre comunità amiche delle demenze. Dopo la presentazione del progetto nel capoluogo friulano, oggi tocca a Pradamano illustrare il piano che punta a realizzare gruppi periodici di auto-aiuto gratuiti rivolti a familiari e caregiver. Questo pomeriggio, alle 16, nella sala polifunzionale in via Roma il vicesindaco Andrea Zorzini, la vicepresidente Codess Fvg Giulia Bigot e la psicoterapeuta Donatella Basso presenteranno l'iniziativa "Come diventare una comunità amica della demenza". Il progetto propone due tipologie di intervento: l'organizzazione di gruppi di auto-mutuo-aiuto per familiari e caregiver, per alleviarne l'isolamento e i carichi di cura e fornire strumenti utili per assistere i propri cari; un calendario di incontri per gettare le basi su cui costruire comunità "amiche delle demenze", capaci di accogliere le persone con queste patologie.**

POVOLETTO

## Alpini, festa per i 90 anni di Tarcisio Cracina



Festa per Tarcisio Cracina

POVOLETTO. Il Gruppo degli alpini Ana di Povoletto ha festeggiato in sede il socio più anziano: è Tarcisio Cracina, classe 1928, alpino del battaglione Cividale, una vita trascorsa come muratore, anche da emigrante.

«Con la sua vivacità e positività – commentano affettuosamente le penne nere di Povoletto – è uno sprone e un esempio per il gruppo e in particolare per i soci più giovani».

Per festeggiare i suoi 90 anni e augurargli lunga vita si sono riuniti parecchi soci del gruppo, il segretario Enzo Nuzzo in rappresentanza della sezione Ana di Cividale e il sindaco del Comune di Povoletto, Andrea Romito, accompagnato dall'assessore Rudi Macor.

Come sempre accade in queste occasioni, il taglio della torta è stato l'occasione per rivivere ricordi di gioventù legati in particolare ai tempi della naja, quando è stato indossato per la prima volta quel cappello alpino che Tarcisio Cracina, alla rispettabile età di 90 anni, porta ancora con lo stesso orgoglio di allora.

«Questo alpino – spiega il capogruppo Ana di Povoletto, Ginelli Specogna – è lucidissimo, pieno di grinta, è un esempio di come si deve affrontare la vita. Abbiamo voluto festeggiare questo compleanno perché è un bel messaggio positivo per tutta la comunità». —

B.C.

CIVIDALE

## Risplende il pennone in piazza Duomo

Torna a splendere per le festività anche il punto più alto di Cividale, la sommità del pennone di piazza Duomo: grazie al mecenatismo dei tre fratelli Bordon, imprenditori, è stata effettuata la doratura delle sfere che decorano la cima dell'asta della bandiera. Con la delicata operazione di ancoraggio s'è concluso il restauro.



TARCENTO

# Pezzi di filo spinato sulla via Sopralluogo dei carabinieri

Piero Cargnelutti



I pezzi di filo spinato raccolti lungo la strada per Sedilis

TARCENTO. Filo spinato sulla strada che conduce a Sedilis, un fenomeno che si ripete con una determinata frequenza nelle ultime settimane. Il fatto è segnalato da Stefano Fadini, che a partire dall'inizio di dicembre ha notato la presenza di pezzi di filo spinato sparsi sulla via Belvedere, la strada che conduce alla frazione di Sedilis.

Fadini da due anni percorre giornalmente quella strada a piedi per fare del movimento fisico, ma nelle ultime settimane, e più precisamente dal primo dicembre, ha osservato come su quella carreggiata vengano buttati pezzi di filo spinato che potrebbero causare non pochi danni a chi la percorre in auto, ma soprattutto in bicicletta e anche a piedi.

«È già successo almeno tre volte – racconta Fadini – che facendo la mia attività quotidiana su quella strada ho trovato questi pezzi di filo spinato. La prima volta li ho trovati all'inizio di via Belvedere, subito dopo il ponte di Molinis e li ho raccolti. Successivamente ho visto che quei materiali erano invece sparsi un po' più in su, e precisamente a un centinaio di metri da borgo Frisot. Allora ho deciso di avvisare i carabinieri, che sono intervenuti con una pattuglia e hanno fatto un sopralluogo prendendo atto del problema».

Fadini abita a Segnacco e ogni giorni raggiunge a piedi il ponte di Molinis per proseguire in seguito su via Belvedere e quella presenza di filo spinato lo ha subito preoccupato: a guardarli da vicino, i pezzi buttati per terra sembrano parti di una vecchia rete di fil di ferro con la ruggine, di una determinata grandezza, che facilmente potrebbero infilarsi in una gomma di bicicletta in corsa, ma anche nella scarpa di qualcuno che passeggia e non si accorge subito di quella presenza sull'asfalto.

Fadini evidenzia come quel ferro sia distribuito per una trentina di metri all'altezza di borgo Frisot come se qualcuno non volesse far passare nessuno in quel punto: «Quando arrivo a Sedilis – racconta – avviso sempre tutti, soprattutto i ciclisti e li invito a prendere la strada cementata in parte per non incorrere in brutti rischi. Allo stesso modo mi sono preoccupato di pubblicare sui social le foto che ho scattato per avvisare del pericolo». —

PASIAN DI PRATO

# Domenica piena di solidarietà in aiuto alla missione in Congo

## Messa e pranzo organizzati dall'Associazione volontari di Maria Immacolata I fondi raccolti serviranno a completare edifici, strade e servizi a Munkamba

**PASIAN DI PRATO.** È in arrivo una domenica di solidarietà per aiutare la missione che lavora a Munkamba, nella Repubblica democratica del Congo.

Una giornata solidale per raccogliere fondi a favore dell'Associazione volontari di Maria Immacolata onlus di Rizzolo di Reana, di cui fanno parte attiva alcuni cittadini di Pasian di Prato: Roberto Rizzi, Liliana Valentinuzzi, Elena Fasiolo ed Edy Olivo.

L'obiettivo dell'associazione è indirizzato all'istruzione dei bambini, quindi scuola primaria, secondaria e professionale (meccanica, falegnameria) e alla salute, vedasi la costruzione dell'ospedale della missione.



Volontari friulani al lavoro alla missione di Munkamba, nel Congo

Domenica, a Pasian di Prato, sarà organizzata – appunto – una giornata di solidarietà per la costruenda missione a Munkamba. Alle 10.30 è prevista la messa missionaria officiata dal parroco don Luciano nella parrocchiale.

A mezzogiorno, nello scantinato della chiesa, ci sarà il pranzo solidale organizzato dal cuoco volontario Giorgio Degano, che farà gustare la sua impareggiabile paella abbinata alla sangria (per il pranzo solidale è necessaria la prenotazione: 335 7064449 o 334 9212229).

Per l'occasione sarà proiettato anche un breve filmato sull'attività missionaria che l'associazione sta svolgendo in Congo.

I fondi raccolti nel corso della giornata saranno consegnati al vicepresidente Luciano Sbuelz, che da oltre un decennio si occupa di solidarietà in Africa, coadiuvato da altri volontari friulani.

Il villaggio interessato dalla nuova missione conta circa 30 mila persone sparse in un vasto territorio, composto da piccole capanne fatte di terra con tetto di paglia dove non c'è nulla. Mancano corrente elettrica, strade, animali, acqua potabile e il servizio sanitario pubblico è precario.

I volontari friulani, con la collaborazione di una piccola impresa edilizia costituita anche da giovani africani, hanno costruito due plessi scolastici di sei aule ciascuno che ospitano circa 600 alunni, la scuola di falegnameria avviata quest'anno e dato inizio ai lavori di realizzazione dell'ospedale, la cui prima pietra è stata posta a febbraio.

L'Associazione volontari di Maria Immacolata crede che sia necessario «investire nel loro capitale umano e in particolare nell'istruzione, nella sanità (vedasi malaria), infrastrutture (almeno una strada), energia elettrica, acqua potabile».

«Il contributo seppur modesto di tantissimi benefattori – è la chiosa – è indispensabile per attuare i progetti umanitari e, in particolare, per elevare almeno in parte il tenore e la dignità di vita di questa popolazione». —

## IN BREVE

### Cividale
**La corale Basaldella venerdì in concerto**

**Il coro Renzo Basaldella del Cai propone venerdì il Concerto di Natale (49esima edizione) nella chiesa di San Francesco: spettacolo dalle 20.45.**

### Premariacco
**Presepe in mostra in chiesa a Orsaria**

**Da domenica al 13 gennaio, nella chiesa di Sant'Antonio a Orsaria, si potrà visitare il presepe allestito da Somsi e Gruppo signore (sabato, domenica e festivi 10–13 e 15–18.30; fra il 26 e il 28 dicembre 15–18.30).**

### Cividale
**Giuliana Musso domani al Ristori**

**L'attrice Giuliana Musso propone domani alle 21 il suo monologo "Mio eroe" al teatro Ristori.**

### Mortegliano
**Truffe e furti in casa I consigli dell'Arma**

**Domani incontro con i carabinieri di Mortegliano al centro civico di Chiasiellis, alle 18, sul fenomeno dei furti in casa e truffe.**





































MORTEGLIANO

# Finalmente la rotonda per rendere più sicuro il trivio di Chiasiellis

## Intervento da 165 mila euro, il cantiere sarà aperto a maggio. Adesso l'obiettivo è sistemare il nodo stradale di via Lestizza

Paola Beltrame

MORTEGLIANO. Sarà finalmente messo in sicurezza il trivio di Chiasiellis, dove si collega la strada principale della frazione con quelle che portano al capoluogo, a Pozzuolo e, quindi, a Lavariano.

La giunta guidata dal sindaco Alberto Comand ha approvato il progetto definitivo-esecutivo per una rotatoria all'intersezione fra via Ferraria (Sp 82) e via Codroipo (Sp 64) a Chiasiellis. Con il primo documento progettuale, elaborato due anni fa dal responsabile comunale dell'area lavori pubblici, era stato possibile partecipare al bando di finanziamento regionale aperto dalla direzione centrale infrastrutture e territorio per la messa in sicurezza di punti critici entro i centri abitati. Ora, ottenuto il contributo, che copre circa il 70% della spesa, l'architetto Emanuele Gerussi, della società Gerussi e Craighero di Reana del Rojale, incaricato dalla giunta, ha elaborato il progetto definitivo-esecutivo.

La rotonda di Chiasiellis è già stata all'attenzione del consiglio comunale e della popolazione nel corso di un incontro pubblico. Così commenta il sindaco lo stato dell'iter: «Con soddisfazione siamo arrivati alla fase d'appalto della rotonda di Chiasiellis. L'intervento fa parte di una programmazione che parte da lontano, con l'individuazione dei punti critici della viabilità e la definizione di schemi risolutivi delle problematiche. Così ci siamo fatti trovare preparati al bando per la messa in sicurezza dei punti pericolosi presenti in regione, di cui quello in oggetto è tra quelli ove le forze di polizia hanno rilevato il maggior numero di incidenti. Ora attendiamo il cantiere, che potrà essere aperto presumibilmente a maggio».

L'intervento – come si legge nella delibera di giunta – comporta l'esproprio di una parte di terreno privato, per cui il servizio comunale lavori pubblici ha già provveduto a trasmettere all'interessato la comunicazione in cui si dichiara la pubblica utilità della progettata rotonda. L'importo complessivo dell'opera è di circa 165 mila euro.

Un altro nodo stradale che attende di essere sistemato a rotatoria è quello di via Lestizza nel capoluogo, per ora canalizzato con blocchi del tipo "new jersey". Comand ha inserito l'opera nel piano delle opere pubbliche per il 2020, per un importo di 110 mila euro. –





Una veduta dell'incrocio conosciuto come il trivio di Chiasiellis

BASILIANO

## Lunedì scatta l'ora del racconto in biblioteca

**Lunedì alle 17.15 scatta l'ora del racconto a Basiliano. Il sistema bibliotecario locale, in collaborazione con Nati per leggere del Comune, in occasione delle festività natalizie organizza alla biblioteca civica "Pre Toni Beline" l'ora del racconto, programma di attività a cura dei lettori volontari per bambini da 3 a 7 anni. Seguirà un laboratorio creativo con i ragazzi del gruppo giovanile del progetto Ragazzi si cresce dell'Asp Moro: "La cena di Natale". Per i bambini anche una piccola sorpresa. La partecipazione è libera e gratuita fino all'esaurimento dei posti: è gradita la prenotazione (0432 830259, biblioteca@comune.basiliano.ud.it).**

REANA DEL ROJALE

# Domani l'ultimo saluto a Lorenzo La Vittoria

Maurizio Di Marco

REANA DEL ROJALE. Saranno celebrati domani alle 14.30, nella chiesa parrocchiale di Reana del Rojale, i funerali di Lorenzo La Vittoria, il trentanovenne reanese deceduto giovedì scorso per le conseguenze di un incidente stradale accaduto nei pressi dell'agriturismo "La lobie" di Tavagnacco.

La Vespa condotta da Lorenzo La Vittoria, per cause ancora in corso di accertamento, ha urtato un'autovettura ferma sulla carreggiata in attesa di svoltare, facendo balzare in terra il guidatore del motociclo.

Purtroppo dalla parte opposta stava sopraggiungendo un'altra autovettura, il cui conducente nulla ha potuto fare per evitare di travolgere il La Vittoria.

Il nullaosta alle esequie è giunto ieri dopo che sul corpo del trentanovenne è stata effettuata l'autopsia.

Questa sera, invece, sempre nella chiesa di Reana, alle 18.30 sarà recitato il rosario.

Saranno moltissime le persone fra paesani, amici, conoscenti e commilitoni di Lorenzo che si stringeranno attorno ai genitori Giovanni e Luisa, alla moglie Elisa e alla famiglia per esprimere il cordoglio di un' intera comunità che piange un giovane molto noto e attivo nel sociale. —



Lorenzo La Vittoria

BANCA DATI ANPR

# Basiliano e Bertiolo nell'Anagrafe nazionale

BASILIANO. Il Comune è entrato nell'anagrafe nazionale: è uno dei due primi in Fvg (l'altro è Bertiolo) a inserire i dati sulla popolazione nella banca dati dell'Anpr (Anagrafe nazionale della popolazione residente). L'innovazione consente ai Comuni aderenti di svolgere i servizi anagrafici e consultare o estrarre dati, monitorare attività, fare statistiche con sicurezza e ad ampio raggio.

«È stato necessario un lungo lavoro di bonifica dati da parte delle addette ai servizi demografici – dice il sindaco Marco Del Negro – e di preparazione delle procedure informatiche da parte dei tecnici Insiel, che supportano l'ente per fornitura e gestione dei software, ma è stato raggiunto un traguardo di notevole importanza per i cittadini, i quali potranno richiedere i certificati anagrafici e consultare i propri dati in tempo reale in qualsiasi Comune italiano che sia entrato nell'Anpr. Il sistema garantisce maggiore certezza e qualità al dato anagrafico e semplifica le operazioni». —

P.B.

REANA DEL ROJALE

# Agenda friulana: presentazione a villa Manin

REANA DEL ROJALE. L'Agenda friulana 2019, edita da Chiandetti di Reana del Rojale, è ormai pronta e verrà presentata ufficialmente domani, alle 18, a villa Manin di Passariano.

Sono passati 43 anni dalla sua prima edizione e la storica Agenda di Chiandetti continua ininterrottamente a raccontare il Friuli e le sue peculiarità, spaziando dalle tradizioni alla cultura, dai personaggi rilevanti al paesaggio, dalla storia alla gastronomia.

Quest'anno il tema conduttore è rappresentato dalle Pro loco del Friuli Venezia Giulia, per cui all'apertura di ogni mese dell'anno vengono segnalati gli eventi che questi sodalizi organizzano sul territorio.

All'interno del volume si possono trovare anche numerose rubriche scritte in italiano e in friulano. Da rilevare la presenza delle liriche composte da alcuni autori e poeti friulani, fra i quali vanno citati i reanesi Renzo Di Marco e Aldo Rossi.

L'Agenda friulana è patrocinata dal Comitato regionale Friuli Venezia Giulia dell'Unione nazionale delle Pro loco d'Italia, dall'Ente Friuli nel mondo, da Confartigianato imprese e dal Club Unesco di Udine.

Va ricordato anche che da qualche anno l'Agenda friulana è protagonista di un programma televisivo messo in onda da un'emittente locale durante il quale quotidianamente viene dato spazio alla lettura dei suoi contenuti.

Oltre che a villa Manin, l'Agenda edita da Chiandetti verrà presentata anche in altre sedi, quali per esempio villa Florio a Caneva nell'ambito di una serata che si terrà venerdì a partire dalle 20.30. —

M.D.M.

MANZANO

# «Basta consulenze esterne» Macorig attacca Iacumin

## Il consigliere di minoranza: affidati incarichi per centinaia di migliaia di euro L'ultima uscita: 23 mila euro a una ditta di Bologna per un sistema informatico



Il sindaco di Manzano, Mauro Iacumin (a sinistra), e il capogruppo di Ricostruiamo, Daniele Macorig

Davide Vicedomini

MANZANO. Oltre 200 mila euro spesi in poco tempo dalla giunta Iacumin in incarichi esterni di progettazione. Una cifra spesa in consulenze esterne che spaventa la minoranza in consiglio comunale di Manzano, soprattutto «perché sta diventando ormai prassi di questa amministrazione affidarsi per i piani di sviluppo a una affrettata indagine di mercato informale via web».

Daniele Macorig, capogruppo di Ricostruiamo Manzano, punta in particolare il dito sull'ultimo affidamento per 23 mila euro a una ditta di Bologna, la cooperativa Mate, «per attuare il sistema informatico e territoriale al fine di organizzare, aggiornare e diffondere l'informazione geografica» dell'ufficio urbanistica.

L'incarico fa il paio con altri «in cui si denota che si continua a gestire il Comune di Manzano come fosse un ente privato infischiandosene di ciò che sono le procedure abituali per la pubblica amministrazione». Macorig si riferisce all'affidamento all'Università di Venezia per il Parco del Natisone per oltre 100 mila euro tra stage di ricerca e borse di studio; «ai diecimila euro all'architetto Verona per la zonizzazione dell'autostazione, peraltro mai realizzata»; ai 30 mila euro all'architetto portoghese Manuel Aires Mateus per il progetto di riqualificazione di Borgo del Pozzo, «incarico assegnato in aggiunta agli architetti Toso/Fornaciari per l'estensione del progetto del centro storico a suo tempo denominato Pisus»; e, infine, «ai 72 mila euro allo studio Marpillero associati per realizzare il centro di catalogazione e ricerca del Distretto della sedia individuato nel 2016 dalla giunta in uno stabile di via San Giorgio e poi localizzato, infine, nell'area di via Sottomonte in Borgo del Pozzo».

«È naturale a questo punto – conclude Macorig – chiedersi dopo aver speso centinaia e centinaia di migliaia di euro per la progettazione che si passi alla concreta realizzazione di questi piani; processo che indubbiamente, visti i tempi, coinvolgerà la prossima amministrazione comunale, sperando che tutto ciò non diventi solo un onere per le casse comunali attivato solo dall'avvicinarsi del prossimo rinnovo elettorale che presumibilmente sarà nel maggio 2019». —



MANZANO

### Festività, divertimento sabato in piazza Chiodi

**Il calendario della manifestazioni a Manzano per le festività prevede per sabato dalle 15, in piazza Chiodi, l'apertura del sito Pro loco e dei mercatini di Natale, l'intrattenimento per bimbi con il luna park d'inverno e un momento conviviale offerto dalla Pro loco.**

BUTTRIO

# Cresce il consorzio dei commercianti: ecco la carica dei 101



Un momento della serata "Natività per te" a Buttrio

BUTTRIO. I negozi di Buttrio fanno rete e salgono, per la prima volta, a 101 le attività che si associano in un unico consorzio. La scorsa settimana si è tenuta a villa di Toppo Florio la festa "Natività per te 2018", fiore all'occhiello dell'associazione "Buttrio 100 attività per te", che ha festeggiato otto anni dalla fondazione.

Novità dell'evento la presentazione della brochure che fa conoscere alla popolazione tutti i negozi consociati «che con costanza e caparbietà – spiega il presidente Massimo Sclausero –, tanti sacrifici e molta professionalità sviluppano l'economia del nostro territorio».

La pubblicazione sarà distribuita anche nei paesi limitrofi (Premariacco, Pradamano e Manzano) con una tiratura di 8 mila copie e riporterà all'interno informazioni su Buttrio e sui Comuni in cui sarà consegnata.

«Più di altre volte – continua Sclausero – abbiamo centrato i contenuti e gli obiettivi che ci siamo prefissati. Siamo un gruppo di attività che collabora cercando di far conoscere l'economia nel nostro territorio e di ampliare il raggio d'azione in sinergia con altre realtà simili alle nostre».

Uno degli scopi dell'associazione è quello di portare benefici a tutti gli iscritti: «Da qui la nascita di accordi con aziende e associazioni di categoria come quello siglato con "Ali energia", che realizza un'asta telematica per l'acquisto di energia elettrica e gas e ha consentito un risparmio a tutto il nostro gruppo di circa 140 mila euro; la collaborazione con la Confesercenti Udine grazie alla quale sono stati organizzati una quarantina di corsi obbligatori per aziende per un totale di circa 600 partecipanti; l'iniziativa con la Confcommercio di Udine, attraverso la quale è stato organizzato un corso di Facebook e, infine, con Poste italiane grazie alla quale gli associati hanno possibilità di spedire la corrispondenza e pacchi con uno sconto interessante».

«Vogliamo inoltrare ringraziare – conclude Sclausero – quelle realtà senza le quali "Natività per te" non avrebbe visto la luce, ovvero Regione, Camera di commercio Pordenone e Udine, Comune di Buttrio, Bancater di Manzano, Confcommercio, il questore e tutte le associazioni che ci aiutano durante tutto lo svolgimento della serata». –

D.V.



CORNO DI ROSAZZO

# Premio Noax/Navuàcs: il bando chiude venerdì

Manuela Battistutta

CORNO DI ROSAZZO. È aperto fino a venerdì il bando del Premio "Noax/Navuàcs", promosso dal Circolo culturale e dal Comune di Corno di Rosazzo e coordinato dalla figura eclettica dell'architetto Paolo Coretti.

Il concorso nasce nell'ambito di un progetto di valorizzazione del sito storico di Noax e del circostante territorio del comune ed è giunto alla sesta edizione.

Ogni anno la rassegna propone un tema diverso legato a una particolare espressione artistica.

L'edizione di quest'anno – che è rivolta alla poesia – prevede la composizione di una silloge composta da tre componimenti in lingua italiana – o in qualsiasi altra lingua e dialetto – liberamente ispirati al vino.

Alla migliore silloge sarà riconosciuto il premio Noax/Navuàcs 2019, accompagnato dall'assegnazione di 2 mila euro, mentre la composizione poetica che sarà ritenuta più significativa per l'innovazione linguistica sarà gratificata con un premio speciale del valore di 500 euro.

In giuria, oltre ai rappresentanti degli enti banditori, la giornalista e scrittrice Gabriella Bucco, il poeta Adriano Nascimbeni e Rodolfo Zucco, docente universitario di letteratura e linguistica italiana, nonchè critico letterario.

Il concorso, a partecipazione gratuita, è aperto a tutti i poeti italiani e stranieri senza alcun limite di età e di provenienza.

I partecipanti dovranno inviare gli elaborati e la documentazione richiesta entro venerdì alla Segreteria del Premio Noax/Navuàcs al Comune di Corno di Rosazzo, come indicato sul sito web dell'ente locale.

L'esito del concorso sarà pubblicato sul sito internet del Comune (http://www.comune.corno-di-rosazzo.ud.it) entro il 28 gennaio e la premiazione avverrà sabato 2 febbraio, alle 11, nella casa medioevale di Noax, nel sito dell'antica chiesa di San Giacomo Apostolo.

Tutte le opere partecipanti al concorso, quindi, saranno raccolte in una pubblicazione che, curata dagli Enti banditori, sarà presentata ufficialmente sabato 27 luglio, alle 18, in occasione della festa patronale di San Giacomo Apostolo, a Noax. —

CERVIGNANO







Duomo gremito a Cervignano per la cerimonia d'addio a Simone Fragolino, 23 anni, deceduto all'ospedale di Bologna dopo essere stato investito da un'auto: in chiesa, a dare conforto ai parenti, rappresentanti delle associazioni ma soprattutto tanti amici tra cui i colleghi della squadra di canoa polo, la sua passione (FOTO KATIA BONAVENTURA)

# Gli amici della canoa polo: «Sempre il nostro capitano»

Folla in duomo per l'addio a Simone, il 23enne morto investito a Bologna
I compagni di classe del Malignani: «Ciao Fragola, eri un vero amico»

Elisa Michellut

CERVIGNANO. Un abbraccio corale, affettuoso e sincero. Tanta commozione, ieri, al funerale di Simone Fragolino, 23 anni, deceduto all'ospedale di Bologna dopo essere stato investito da un'auto. Il duomo è riuscito a fatica a contenere tutte le centinaia di persone presenti. C'erano parenti, amici, rappresentanti delle associazioni e tanti cervignanesi desiderosi di far sentire alla famiglia la propria vicinanza, anche solo con la presenza alle esequie. Simone, quella domenica, verso le 5, in via Maserati, a Bologna, dove si era recato per andare a trovare un'amica, stava attraversando la strada. È stato investito da un coetaneo, che ora deve rispondere di omicidio colposo.

Sul feretro, oltre alla corona, c'era il suo casco, con il numero 8, quello che utilizzava durante gli allenamenti e le gare di canoa polo, la sua passione. Sullo schermo, dietro all'altare, accompagnate dalla scritta "Ti vogliamo ricordare così", le immagini di Simone: momenti felici, attimi che resteranno impressi per sempre nel cuore e nella memoria di chi gli ha voluto bene.

«In ogni testimonianza – ha detto don Marotta nell'omelia – emerge la voglia di vivere di Simone. Ora, altre sei persone vivono grazie agli organi donati dalla sua famiglia. La vita è breve, adesso devo viverla, diceva spesso. La nostra vita è un dono splendido di Dio, tanto fragile che basta un secondo per rovinarla o per spegnerla, come purtroppo è stato per Simone. Ci stringiamo alla mamma Elisabetta, al papà Angelo e alla sorella Martina. Affidiamo al Signore anche chi, con il suo errore, ha causato la morte di questo giovane ragazzo. Per tutta la vita dovrà convivere con un peso forse più grande di lui».

Tanta la commozione, tra i presenti, quando è stata letta una lettera scritta dalla famiglia di Simone. «Abbiamo scattato tante foto, momenti indimenticabili passati assieme. Signore, nelle tue mani affidiamo Simone. Sarà il nostro angelo. Siamo certi che, con la sua energia e il suo entusiasmo coraggioso, calmerà anche noi. L'affetto, gli abbracci e le preghiere sono la testimonianza di quanto sia riuscito a costruire durante la sua breve vita. Ringraziamo la comunità di Cervignano, gli amici e tutte le persone che hanno sostenuto la loro speranza con la preghiera e con il cuore. Nessuno muore nel cuore di chi ha amato». Qualche secondo di silenzio, un lungo applauso e gli occhi bagnati dalle lacrime. Gli amici e i compagni di squadra e di classe hanno ricordato il loro amico con parole di profondo affetto. «Davi il massimo in ogni occasione, a volte perfino trascurando te stesso. Eri anche il primo a sostenerci nelle difficoltà e a gioire per i nostri successi: un punto di riferimento. Nei momenti difficili basterà chiudere gli occhi per averti accanto. Sei e resterai sempre il nostro capitano».

Emiliano Facchinetti, allenatore della squadra di canoa polo Cus Udine, sezione di Cervignano, ha perso un allievo ma soprattutto un amico. «Tredici anni fa – le sue parole – hai iniziato a fare canoa con noi. Ti ho visto crescere e diventare un uomo. Sarai sempre al nostro fianco, il nostro portiere, il nostro amico». Parole affettuose da parte dei compagni di classe del Malignani di Udine. «Simone, per noi Fragola, era un vero amico, spensierato ma profondo. Porteremo il suo ricordo per sempre nei nostri cuori». —



PALMANOVA

# Lotta alla tossicodipendenza con corsi e uno spettacolo

Monica Del Mondo

PALMANOVA. Quando si lavora a contatto con la sofferenza e il dolore, il proprio compito è delicato, va svolto con attenzione, va nutrito con motivazioni forti.

Ne sono consapevoli all'Aas 2 Bassa Friulana Isontina. E così, nei giorni scorsi, è stato proposto un percorso formativo, rivolto soprattutto a operatori e utenti del Servizio per la Tossicodipendenze e del Centro di Salute mentale.

«Abbiamo deciso – spiega Marco Bertoli, direttore del Dipartimento di Salute mentale – di dedicare specifici approfondimenti per comprendere le motivazioni profonde che portano gli operatori sanitari a confrontarsi quotidianamente con il dolore e con la fatica e l'impegno necessari per affrontarlo. Ogni giorno gli operatori sanitari devono trovare in loro la motivazione allo svolgimento del proprio compito. Non può bastare una spinta legata all'appartenenza ad un'azienda. Ad essa deve unirsi anche una motivazione personale" legata al bisogno di essere d'aiuto per coloro che soffrono».

Il percorso si è articolato in tre giornate: le prime due, dedicate a "Motivazioni e appartenenza", con Alvisa Palese, docente di Infermieristica, e Silvio Brusaferro, professore di Igiene generale e applicata all'Università di Udine; la terza con Antonio Poggiana, direttore generale Aas 2, e con Sergio Paulon, direttore socio sanitario, per parlare di appartenenza, di ascolto e di gestione del cambiamento, anche alla luce della nuova riforma sanitaria regionale.

Il progetto ha vissuto un momento particolarmente significativo con uno spettacolo teatrale al Modena di Palmanova. "Schegge", con la regia di Pino Roveredo, ha visto operatori e utenti di Sert e Csm impegnarsi nel raccontare storie (vere) che parlano di dolore, prostituzione, assunzione di sostanze, immigrazione e violenza sulle donne.

«Uno spettacolo – commenta il sindaco Francesco Martines – davvero forte e toccante che fa da degna conclusione a un progetto che abbiamo avuto il piacere di ospitare qui a Palmanova. Mi sento in dovere di ringraziare tutti coloro che operano ogni giorno nel settore sanitario per il bene delle persone che soffrono«.

Il prossimo anno il progetto proseguirà coinvolgendo altri settori e altri operatori. —



AQUILEIA

## "Mosaico di voci" appuntamento in sala Romana

**C'è attesa, nella città romana, per "Mosaico di voci", un festival canoro unico nel suo genere, dedicato ai bambini delle scuole di Aquileia (primaria e secondaria) e nato grazie a un'idea della nota cantante Eleonora Franzin, vincitrice di numerosi festival regionali. Domenica, a partire dalle 16, in Sala Romana, è in programma la finalissima, presentata da Elisa Michellut e Leonardo Tognon. Madrina dell'evento canoro, realizzato in collaborazione con il Coro Natissa, nella persona del presidente Fabio Cecchetto, e l'amministrazione comunale aquileiese, rappresentata da Roberta Ventura, sarà la fatina della tv italiana, Maria Giovanna Elmi, conduttrice televisiva e attrice. Presidente di giuria, un altro volto noto della televisione italiana: Luana Colussi, conduttrice e attrice di origini gradesi. In giuria Fabio Cecchetto, Carlo Cossar, Giuliano Lestuzzi di Percoto Canta, e i musicisti Lorenzo Canesin, Antonio Pastoricchio e Antonio Bonutti. I finalisti saranno 14, seguiti dai preparatori musicali Andrea Barzellato, Alessandro Sinatra, Barbara Fogar e Barbara Stabile. L'iniziativa, cui prenderanno parte anche la GS Accademy per le coreografie e Donne come Noi per la scenografia, ha una finalità benefica. Il ricavato della manifestazione, infatti, sarà destinato al comitato Amici di Federico, presieduto da Velentino Listuzzi, nato per aiutare i bambini e ragazzi colpiti da gravi malattie. Il prossimo anno, il festival sarà aperto a tutto il comprensorio scolastico di Terzo, Aquileia, Fiumicello Villa Vicentina e Grado. Al termine gli imprenditori offriranno un rinfresco. —**

E.M.

SAN GIORGIO DI NOGARO




La statale 14 a San Giorgio di Nogaro, nel tratto in cui si incrocia con via Chiarisacco

# Appello di Chiarisacco: va messo in sicurezza l'incrocio con la statale

I residenti chiedono a FvgStrade di illuminare il tratto
Un'interrogazione al sindaco per l'accesso a Ziac e porto

Francesca Artico

SAN GIORGIO DI NOGARO. «Strade Fvg metta in sicurezza l'incrocio della Strada regionale 14 con via Chiarisacco, e il prospicente passaggio pedonale sulla strada regionale, posizionando un punto luce, prima che ci scappi il morto. Quell'incrocio è buio e, soprattutto per chi arriva da Torviscosa, senza visuale».

È l'appello degli abitanti della frazione di Chiarisacco di San Giorgio di Nogaro a Strade Fvg, per la messa in sicurezza dell'incrocio posizionato all'ingresso Ovest dell'abitato posto sulla trafficatissima Sr14 che la notte è completamente buio, quindi pericoloso per chi deve immettersi nella strada interna di via Chiarisacco (frequentata anche da tanti automobilisti per recarsi a Porpetto o che da lì arrivano a San Giorgio evitando la Sp80) e ancor più pericoloso per pedoni e ciclisti che devono attraversarla nel vicino passaggio pedonale.

Come racconta uno degli abitanti della frazione, «la notte è qui buio pesto: chi arriva da est e si trova improvvisamente davanti pedoni o ciclisti ha difficoltà ad evitarli. Stesso dicasi all'incrocio tra via Chiarisacco e la Sr 14 – racconta – valvola di sfogo del traffico per Porpetto, posizionato dopo una curva, anche questo al buio assoluta necessità di un punto luce. Sappiamo tutti la gran mole di traffico che la strada regionale supporta, per cui si chiede almeno venga messa in sicurezza visti i tanti disagi che Chiarisacco sta sopportando in questi ultimi anni». Ricordiamo che alcuni cittadini della frazione stanno valutando le vie legali per chiedere a Strade Fvg i danni subiti dalle loro abitazioni a causa del traffico pesante.

Sul traffico pesante va segnalato che i consiglieri di minoranza Pietro Del Frate, Daniele Salvador, Daniela Corso e Mauro Perfetti hanno presentato al sindaco Roberto Mattiussi una interrogazione nella quale chiedono il coinvolgimento del consiglio comunale e l'istituzione di una apposita commissione per affrontare i temi della viabilità, per capire quali siano le volontà della nuova maggioranza sull'annoso problema della viabilità su gomma e su rotaia di accesso alla Ziac e al porto. «Opere ormai non più rinviabili per motivi di sicurezza, considerato l'interessamento di alcune aziende».

Nell'interrogazione si ricorda il progetto di viabilità alternativa avvalorata dai consigli comunali di San Giorgio e Torviscosa, per la quale la giunta Tondo, dopo l'approvazione del progetto preliminare, nel 2011, aveva destinato risorse di fondi Par-Fas, per 26 milioni di euro. —



SAN GIORGIO DI NOGARO

## Ladri in azione in casa e un'anziana è truffata

SAN GIORGIO DI NOGARO. Un furto di monili d'oro a San Giorgio di Nogaro e una truffa ad un'anziana di Palazzolo dello Stella effettuati in pieno giorno, mettono in allerta i residenti della Bassa Friulana, in previsione delle feste natalizie.

A San Giorgio i ladri hanno agito nella zona di via Paolo Diacono durante il pomeriggio di lunedì, approfittando dell'assenza del proprietario. Il padrone di casa infatti se n'è accorto quando alla sera è rientrato a casa e l'ha trovata in disordine. Dopo un rapido controllo si è accordo che mancavano una fede e altri gioielli (due collane e un braccialetto) del valore, secondo una prima stima, di circa 2 mila euro. I ladri avrebbero forzato un infisso, per entrare nell'abitazione. L'uomo ha segnalato l'accaduto ai carabinieri della Stazione di San Giorgio.

Anche a Palazzolo dello Stella la truffa- furto è avvenuta nel pomeriggio di lunedì. Due donne approfittando di una anziana abitante nella zona di via del Forte, che al momento si trovava da sola in casa (forse l'avevano monitorata nei giorni precedenti), sono riuscite a conquistarsi, con una scusa, la fiducia della donna che le ha fatte entrare: mentre una teneva in conversazione l'anziana signora, l'altra si sarebbe introdotta nella camera dove la palazzolese teneva gli ori di famiglia. Sono infatti state rubate le due fedi nuziali che la donna teneva in un cassetto. A

l rientro dei parenti, la donna ha raccontato l'accaduto che è stato poi denunciato ai carabinieri della locale stazione. —

TRIVIGNANO

## Dagli abeti di Sappada gli addobbi per Clauiano

TRIVIGNANO UDINESE. Sono le punte degli abeti abbattuti dal maltempo a Sappada ad abbellire quest'anno, per le festività natalizie, le vie del borgo di Clauiano e di tutti i paesi del comune di Trivignano Udinese. L'idea di manifestare solidarietà a Sappada è nata, in occasione del recente ingresso di Palmanova nel Club dei borghi più belli d'Italia. Il gruppo dei borghi friulani aveva infatti deciso di essere concretamente accanto a Sappada, anch'essa nel novero dei più belli d'Italia, con alcune iniziative. Tra le idee in cantiere, raccolte di denaro e visite guidate ai borghi, con offerta libera da devolvere al comune martoriato dal maltempo. «Per iniziare a sensibilizzare la popolazione, abbiamo pensato di portare un pezzetto di quei boschi nelle nostre strade – spiega il primo cittadino Roberto Fedele –. Ho chiesto al sindaco Manuel Piller Hoffer di poter tagliare le punte degli abeti decimati dal vento al fine di addobbare gli esercizi pubblici del nostro comune, in un gesto di vicinanza. Con l'assessore alla Protezione Civile, Alessandro Merlo, e un gruppo di volontari, siamo partiti alla volta di Sappada, per raccogliere la testimonianza di quei luoghi, guidati sul posto dall'assessore Andrea Polencic». Le punte sono già state distribuite. Negozianti ed esercenti provvederanno agli addobbi e saranno coinvolte pure le scuole. «A gennaio – conclude Fedele – le iniziative per raccogliere i fondi». —

M.D.M.

## IN BREVE

### Fiumicello Villa Vicentina
**Sabato in sala Bison spettacolo teatrale**

**Sabato, alle 20.30, sala Bison a Fiumicello, la Compagnia Filodrammatica "Amis Furlans" porterà in scena "Caronte", testo originale premiato con il terzo posto alla rassegna di Artegna. Lo spettacolo tratta della sanità affrontando il tema attraverso l'assurdo comico, con una performance interpretativa di Franzot Roberto e Stenio Furlan. Sabato 22 dicembre, alle 20.30, sempre in sala Bison, appuntamento con "La prova del nove", spettacolo comico di Camillo Vittici in lingua friulana. Ingresso libero.**

### Aiello
**Domani sera incontro tra sindaco e cittadini**

**Domani, giovedì, alle 20.30, nella sala civica di Aiello, ci sarà il semestrale incontro tra cittadini e amministrazione. Sarà l'occasione per tracciare il punto della situazione, esattamente a metà del mandato elettorale. Più che presentare le varie azioni svolte all'interno della comunità, secondo le intenzioni dell'amministrazione l'incontro sarà un momento di ascolto, per ricevere proposte, osservazioni e critiche relative a questi primi due anni e mezzo di amministrazione.**

### Porpetto
**Un libro sulla cucina di Gina Marpillero**

**Domenica alle 17 nella sala della biblioteca civica di Porpetto, Caterina e Fabiano Zaina presentano il libro edito dalla Società Filologia Friulana "La cucina di Gina Marpillero- Ricette ritrovate". Si tratta di un libro, come dice il titolo, di cucina con le ricette ritrovate che appartengono ad un lasso di tempo che va dalla metà Ottocento ai giorni nostri. Interverranno il sindaco di Porpetto Andrea Dri, il delegato per la provincia di Udine dell'Accademia Italiana della Cucina Massimo Percotto.**

LATISANA

# Urta il contatore del gas: la strada per Lignano resta chiusa per un'ora

Paola Mauro

LATISANA. Strada Regionale 354 chiusa al traffico per una fuga di gas provocata da un incidente stradale. È accaduto ieri, per poco più di un'ora fra le 13 e le 14.

Una signora residente in zona alla guida di una Daewo Matiz stava percorrendo la Sr 354 con direzione Lignano quando come conseguenza a una manovra errata ha urtato il contatore del gas metano di un'abitazione. L'incidente è accaduto nel tratto di 354 che prende il nome di via Lignano Nord all'altezza del civico 113 nell'abitato di Paludo.

L'impatto dell'auto ha divelto la derivazione della condotta urbana dalla quale è fuoriuscito il gas a una pressione superiore a un'atmosfera.

Sul posto immediato l'intervento dei Vigili del fuoco volontari del distaccamento di Lignano Sabbiadoro, intervenuti assieme ai colleghi di Cervignano del Friuli che hanno messo in atto un complesso e delicato intervento che ha richiesto la chiusura al traffico della strada.

Bloccato il traffico da parte degli agenti del Comando di polizia locale intercomunale è stata delimitata una zona di sicurezza dove i vigili del fuoco hanno bonificato l'area con getti di acqua nebulizzata erogata ad alta pressione attraverso un'autopompa. A quel punto per gli operatori del pronto intervento è stato possibile avvicinarsi in sicurezza alla colonnina danneggiata dall'incidente e intercettare la perdita.

Si è trattato di un'operazione che ha richiesto la massima attenzione e cautela – come riferiscono la Comando provinciale di Udine dei vigili del fuoco – per evitare che nella zona si formassero atmosfera potenzialmente infiammabili.

Terminato l'intervento in emergenza sul posto è arrivato anche personale dell'azienda distributrice del gas metano per il ripristino dell'impianto. —




La colonnina del gas metano che è stata danneggiata a Paludo

## IN BREVE

### Precenicco
**Sabato in auditorium arriva "C'est la vie"**

**"C'est la vie", il nuovo lavoro nato dalla collaborazione tra ArtivArti e Compagnie Ad Hoc, debutta sabato alle 21 all'Auditorium Comunale nell'ambito della rassegna Teatro per Piacere realizzata dall'amministrazione comunale. Lo spettacolo tratta un tema, la vita, che appartiene alla natura umana – come spiega il regista Matteo Destro - insieme alla vita si parla anche della morte, della condizione umana messa di fronte al mistero della non conoscenza di cosa ci sarà dopo.**

### Gonars
**Operaio di 21 anni si ferisce a una mano**

**Un operaio di 21 anni, residente a Bicinicco, ieri è rimasto lievemente ferito a una mano mentre lavorava alla Ioan lamiere in via Gorizia a Gonars. Il giovane stava movimentando un pezzo. Soccorso dai colleghi di lavoro, il 21enne è stato accompagnato al Pronto soccorso di Palmanova. Il giovane muoveva le dita e la botta riportata non era grave, ma per precauzione è stato trasferito per esami all'ospedale di Pordenone.**

LIGNANO

# Lotta alla processionaria: controlli in aree private Previsti 600 euro di multa

Nicoletta Simoncello

LIGNANO. Con l'inverno alle porte, a Lignano puntualmente si presenta il problema della processionaria, insetto altamente distruttivo per la pineta poiché, privandola di parte del fogliame, ne compromette il ciclo vitale. Inoltre, la larva del lepidottero è estremamente pericolosa per l'uomo e per gli animali da compagnia: i suoi peli urticanti intaccano mucose e vie respiratorie provocando pesanti conseguenze per la salute.

«A stretto giro inizieranno i controlli necessari e saranno eseguiti dal corpo della polizia municipale – ha detto Paolo Ciubej, assessore comunale all'Ambiente – . I contravventori verranno multati con una sanzione amministrativi fino a 600 euro».

Le operazioni di perlustrazione dei pini siti in abitazioni private sono infatti a carico dei proprietari del terreno.

I cittadini che riscontrino la presenza del fenomeno nella loro proprietà e gli amministratori condominiali che abbiano in gestione aree verdi private – ha spiegato - sono tenuti a eseguire gli interventi con le dovute cautele e ad adottare tutte le misure necessarie per contrastare la migrazione delle larve.».

Molteplici sono le modalità di intervento volte all'eliminazione della processionaria.

Due le principali. Si può procedere alla rimozione dei nidi tagliando la porzione di ramo intaccata, che successivamente dovrà essere bruciata – in sicurezza -, oppure un'altra soluzione consiste nell'appendere durante i mesi estivi e sui rami delle alberature potenzialmente interessate, delle trappole a ferormoni: disorientando gli esemplari maschi rendono impossibile la riproduzione degli insetti stessi.

«In linea con il sistema di lotta biologica – ha concluso Ciubej – l'amministrazione comunale ha scelto questa seconda soluzione. Messa in atto fin dal mese di giugno, rimandiamo a un secondo momento l'eventuale azione meccanica per la distruzione dei nidi sui rami che sono stati comunque raggiunti dal parassita». —

Saluteremo



**LORENZO LA VITTORIA ( Lurens )**
di 39 anni

con un caloroso abbraccio la moglie Elisa, la mamma Luisa, il papà Giovanni, la suocera Patrizia assieme a Nerio, il suocero Fausto assieme a Donatella unitamente ai parenti tutti, tutti i commilitoni dell'8° Regimento Alpini ed amici tutti.
Giovedì 13 dicembre alle ore 14.30 nella chiesa parrocchiale di Reana del Rojale, partendo dall'ospedale civile di Udine.

Reana del Rojale, 12 dicembre 2018
*of GIULIANO srl GEMONA - OSOPPO - ARTEGNA - TARVISIO - tel. 0432.980980*

---

Partecipano al lutto:
- Famiglia Claudio Comaro.
- ANA Reana e Madrina
- Splumats
- AFDS Reana
- I Pignarulars chei e simpri chei
- Comitato festeggiamenti Reana
- Gli amici del'Xò
- Brigata Leonacco
- I numerosi amici

---

Profondamente addolorati per la triste circostanza, partecipiamo commossi al dolore di Elisa per l'improvvisa scomparsa dell'amato

**LORENZO**

Colleghi, Collaboratori, Direzione e Proprietà della S.I.F.A. S.s.l.

Reana del Rojale, 12 dicembre 2018
*of GIULIANO Srl GEMONA - ARTEGNA - OSOPPO - TARVISIO - tel. 0432.980980*

---

La Pallavolley Reana ( Noi & voi ) si unisce sotto un unico Inno:
"...Ma il cielo è sempre più...LU!"
MANDI ANIME,

**Mandi Lurens Pimpànt**

AH...nun se semo visti, se semo vissuti!!

Reana del Rojale, 12 dicembre 2018
*of GIULIANO srl GEMONA tel 0432.980980*

---

Circondata dall'amore e dall'affetto dei suoi cari, è mancata



**NOEMI FURLANO in CAPORALE**
di 70 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Niceo, il figlio Davide, le sorelle, il fratello, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati giovedì 13 dicembre, alle ore 15, nella chiesa parrocchiale di Mels, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Il santo rosario sarà recitato mercoledì sera, alle ore 18, in chiesa.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un grazie di cuore ai dottori Alessandro Minisini e Claudia Andreetta, al personale medico ed infermieristico del reparto Oncologia Degenze dell'ospedale di Udine.

Mels di Colloredo di Monte Albano, 12 dicembre 2018
*Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri*
*Tarcento, tel. 0432 791385*
*www.benedetto.com*

---

Partecipano al lutto:
- Famiglie Ivano e Andrea Beinat

---

E' mancato all'affetto dei suoi cari



**MAURIZIO LOTTI**
di 52 anni

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Natalia, i figli Marta, Andrea e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 14 dicembre alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Bertiolo ove la cara salma giungerà dall'ospedale civile di Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Bertiolo, 12 dicembre 2018
*O.F. Fabello*
*tel. 0432/906181*
*www.fabellocodroipo.it*

---

Ha raggiunto il suo amato Mario



**MARIA DE GIUDICI**
Marie di Bai
di anni 87

Ne danno il triste annuncio le figlie Vanda, Lida e Milva, i generi Giuliano e Cornelio, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani giovedì 13 dicembre alle ore 14,00 a Cazzaso partendo dall'abitazione.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarla.

Cazzaso di Tolmezzo, 12 dicembre 2018
*of piazza*

---

Ci ha lasciati



**ADOLFO BERNARDIS**
di 65 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Marisa, fratello, sorella, cognati, nipoti e parente tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 13 dicembre alle ore 15.00 nella chiesa di Lavariano, partendo dall'ospedale di Udine.
Seguirà cremazione.

Lavariano, 12 dicembre 2018
*O.F. Gori Mortegliano - Palmanova Tel. 0432 768201*

---

Improvvisamente ci ha lasciati



**BRUNO COMAR**
di 89 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Raimondo, la nuora Silvana, i nipoti Serena, Alice, Isabel, Riccardo, la pronipote Vera e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi mercoledì 12 dicembre alle ore 15.00 nella chiesa di Campolonghetto, partendo dall'abitazione dell'estinto.
Seguirà cremazione.

Campolonghetto, 12 dicembre 2018
*O.F. Gori Palmanova - Castions di Strada Tel. 0432 768201*

---

1° ANNIVERSARIO

12-12-2017 12-12-2018



**SEBASTIANO ZAMOLO**

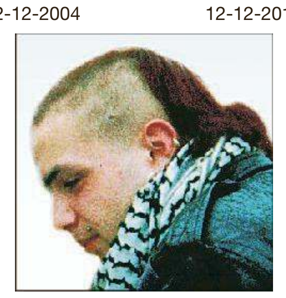
Grazie, per il tuo esempio, i tuoi insegnamenti, la tua bontà, il tuo amore per noi. Sempre nei nostri cuori. I tuoi cari.

Ospedaletto di Gemona, 12 dicembre 2018
*o.f Picco*

---

ANNIVERSARIO

12-12-2004 12-12-2018



**ANDREA BATTIGELLI**

Sempre con me...
tua madre.

Ospedaletto di Gemona, 12 dicembre 2018
*of GIULIANO srl GEMONA - ARTEGNA - OSOPPO - TARVISIO*
*tel. 0432.980980*

---

E' mancato



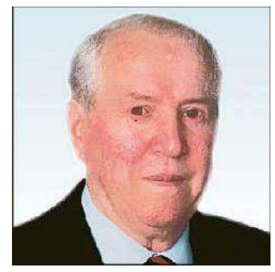
**GIAMPAOLO NUNZIATI**
di 76 anni

Lo annunciano la figlia Stefania, il genero Karma e il nipotino Matthew.
I funerali avranno luogo venerdì 14 dicembre alle ore 10.30 nella Chiesa di S. Gottardo, partendo dall' Ospedale Civile di Udine.

Udine, 12 dicembre 2018
*O.F. Ardens, Udine*

---

E' mancato all'affetto dei suoi cari



**GALDINO MENIS**
di 93 anni

Lo annunciano addolorati la moglie, il figlio, la nuora, la nipote, il fratello, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 13 dicembre alle ore 15 presso la Chiesa parrocchiale di Treppo Grande, con partenza dall'ospedale civile di San Daniele.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorare la cara memoria.
Un ringraziamento viene rivolto a tutto il personale del reparto di Medicina di San Daniele ed in particolare al medico di famiglia dottoressa Antonella Festa.

Zeglianutto di Treppo Grande, 12 dicembre 2018
*O.F. Mansutti Tricesimo*
*tel. 0432/851305*
*www.ofmansuttitricesimo.com*

---

Ci ha lasciati



**ADRIANO MORONI**
di 78 anni

Lo saluteremo giovedì 13 dicembre alle ore 14.00 nella chiesa di S.Vito nel cimitero di Udine.
Antonietta Szulin ringrazia sentitamente il medico di base dott. Giuseppe Barbaccia, tutto il personale medico e paramedico dell'Ospedale Civile di Udine, la dott.ssa Viviana Gastaldo della RSA che lo hanno curato e tutti gli amici che gli sono stati vicino.

Udine, 12 dicembre 2018
*O.F. Comune di Udine*
*tel.0432-1272777/8*

---

E' mancato



**CAV. ELVIO TERENZANI**
di 89 anni

Lo annunciano la moglie Loredana, i figli Barbara con Angelo e Federico con Martina e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 14 dicembre alle ore 14.30 nella Chiesa Parrocchiale di Zugliano.

Zugliano, 12 dicembre 2018
*O.F. ARDENS, Udine*

---

È mancato all'affetto dei suoi cari

**ROBERTO ZAGOLIN**
di 85 anni

Con profondo dolore ne danno l'annuncio la moglie Claudia, i figli Lucia con Gennaro, Andrea con Marina gli adorati nipoti Valentina, Annalisa, Emma e Tommaso.
I funerali saranno celebrati giovedì 13 dicembre alle ore 15.30 nella chiesa del Sacro Cuore in via Cividale.
Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che vorranno onorare la memoria.

Udine, 12 dicembre 2018
*O.F. Comune di Udine*
*tel.0432-1272777/8*

---

Si è spenta serenamente



**ELVIA BALLARDINI ved. MORIGI**
**di 97 anni**

Ne danno il triste annuncio i figli Maria e Mario con Luciana, i nipoti Valentina con Clement ed Andrea, Enrico con Francesca, Martina.
Il funerale sarà celebrato giovedì 13 dicembre, alle ore 10:00, presso la cappella della casa di cura "Sereni Orizzonti" di Aiello.
La tumulazione avverrà nel cimitero di Lignano.
Non fiori ma offerte al "Volontariato Vincenziano" di via Rivis,19 a Udine.
Si ringraziano quanti vi parteciperanno.

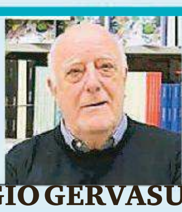
Aiello del Friuli, 12 dicembre 2018
*O.f. Pinca, Cervignano*
*tel. 0431/32420*

---

# DITELO AL MESSAGGERO VENETO

## Quello che conta è che lavorino bene, non il loro portafoglio

**NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO**



**SERGIO GERVASUTTI**

Ho letto la notizia che il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, ha dovuto restituire alla sua amministrazione 18.812,24 euro che aveva percepito in più in quanto dall'1 ottobre 2016 non ha diritto alla maggiorazione dell'indennità di carica essendo imprenditore in pensione.

Lui si lamenta che così gli rimane il modesto compenso netto di 2.800 euro mensili.

Da questo punto di vista ha ragione. Le responsabilità del sindaco anche di un modesto Comune sono enormemente superiori a quelle di un consigliere o anche assessore regionale.

Sarebbe quindi giusto che l'indennità venisse adeguata.

Attualmente l'indennità del sindaco di Trieste è di 6.315, ma ridotta a 5.052 euro lordi per chi è in pensione. Però l'indennità si cumula con gli altri redditi elevati di cui gode, per cui l'aliquota massima dell'Irpef è il 43% più addizionale comunale e regionale, totale 45%.

Il sindaco nel 2017 ha dichiarato per l'anno d'imposta 2016 un imponibile di 453 mila euro.

A questo punto Dipiazza, con un gesto magnanimo (i ricchi qualche volta lo fanno), potrebbe anche rinunciare all'indennità di carica, destinando la somma, per esempio, ad attività assistenziali, come ha fatto il sindaco del piccolo Comune friulano di Gonars, il medico Marino Del Frate, che ha lasciato la sua indennità di 1.600 euro mensili al Comune, denaro che viene utilizzato a vantaggio delle famiglie in difficoltà dando borse lavoro ai bisognosi.

**Claudio Carlisi**. Udine

Non è cosa agevole mettere gli occhi (peggio ancora le mani) nelle tasche delle persone, a meno che le "indagini" riguardino personaggi che rivestano incarichi pubblici.

Ciò è facilmente spiegabile dal fatto che la maggior parte delle volte l'aspetto economico di tali personaggi è costituito dall'esborso dei cittadini sotto forma di tasse.

In semplici termini, possiamo dire che siamo noi i "datori di lavoro pagatori" di quanti infine dovremmo apprezzare per le loro intelligenze e capacità, doti essenziali, alle quali tuttavia vanno aggiunte altre non meno significative come sono l'onestà e l'altruismo.

Detto questo, ritengo che siano comprensibili e apprezzabili le scelte di entrambi i sindaci, ma non penso che possano essere codificate.

Bisogna tenere presente che chi fa politica svolge un lavoro, anzi, uno dei più impegnativi e difficili da espletare.

Non vedo, dunque, per quale ragione gli "eletti" debbano offrire le loro prestazioni senza alcuna ricompensa o per pochi spiccioli: non dobbiamo pretendere di non pagarli, bensì che lavorino bene.

**LA SEGNALAZIONE**

## Guasti e disagi inevitabili quando gli eventi meteo sono così eccezionali

**DANIELE POCHERO**

Ho letto con estremo puntiglio quanto affermato nei giorni scorsi in maniera legittima dallo stimato sindaco di Lauco e desidero, in prima battuta, esprimere la mia opinione sulla tematica in qualità di tecnico e dipendente della Tim, azienda che da tempo immemore opera sul territorio carnico.

Le avversità del tempo hanno assunto caratteristiche di eccezionalità per dimensioni e durata e hanno inevitabilmente prodotto danni ingenti alle infrastrutture telefoniche, mai prima interessate da eventi di così grossa portata per intensità e ampiezza, tenuto in debito conto dei tanti comuni colpiti dal disservizio e ai susseguenti disagi patiti dagli utenti.

La morfologia particolare del suolo, a tratti impervio, su cui poggiano al suolo le palificazioni che alimentano capillarmente le abitazioni collegate, risentono altresì della vicinanza, nelle aree boschive, di una folta selva di alberi e arbusti dove una scarsa manutenzione preventiva ha creato negli anni un ambiente ostile dove poter operare in maniera rapida e sicura, a maggior ragione quando si tratti di interventi di carattere emergenziale per il doveroso ripristino delle linee interrotte o degradate. L'individuazione dei guasti multipli richiede un tempo tecnico di esercizio che non si può ridurre a un mero e semplicistico conteggio temporale.

La vastità del territorio coinvolto, il numero delle criticità da gestire, si è rivelato fin dall'inizio impegnativo per le oggettive cause ostative elencate di cui sopra, cui si aggiungono i vincoli burocratici e normativi (elettromagnetismo e salute) che non hanno permesso un'ulteriore diffusione dei necessari ripetitori atti a ospitare le celle a uso dei telefonini di ultima generazione.

È giusto chiarire questi aspetti, a scanso di equivoci e fraintendimenti poichè l'azienda si è sempre fatta carico dello sviluppo di ogni realtà investendo in tecnologia, con una adeguata e solerte pianificazione progettuale.

È comprensibile l'amarezza del primo cittadino ma è altrettanto importante sottolineare lo sforzo e l'attenzione che da sempre caratterizza il nostro operato, dove l'attenzione verso il cliente finale e la sua percezione sulla qualità erogata sono uno dei nuclei fondanti il nostro statuto aziendale, dove l'universalità del servizio é da sempre un principio vissuto come imprescindibile e diventa parte integrante di ogni nostra azione quotidiana svolta con professionalità e le necessarie competenze.

Ringrazio il sindaco per il suo sentito e doveroso sollecito, con la speranza che accolga con favore questa sintetica disamina che può far luce su alcuni aspetti che sovente per imperizia concettuale vengono disattesi o sottovalutati.

Accompagno alla mia missiva un saluto accorato a tutta la laboriosa comunità carnica di Lauco cui va tutto il nostro sostegno e il nostro massimo sforzo in termini di impegno e dedizione assoluta. —



**LE FOTO DEI LETTORI**

**LA CLASSE 1953**

### Gli amici di Pasian di Prato insieme fin dai tempi dell'asilo

Tra le due foto inviate dal lettore Orlando Di Giorgio di Pasian di Prato sono passati 46 anni.
Sì, perchè l'immagine a sinistra si riferisce al primo incontro dei coscritti della classe 1953 di Pasian di Prato il 30 settembre del 1972; mentre lo scatto a destra testimonia la serata trascorsa a tavola in un ristorante alle porte di Udine dallo stesso gruppo di amici per completare alla grande i festeggiamenti del 65° compleanno, cominciati già in primavera con un'interessante gita alla scoperta del fascino storico della città di Mantova.
Insomma, il piacere di stare assieme, di trascorrere qualche ora in allegria, tra battute e sorprese, è rimasto immutato come ai tempi delle giornate trascorse sui "piccoli banchi" dell'asilo parrocchiale "San Luigi".








**PIGNANO DI RAGOGNA**

### La processione per l'Immacolata

Si è ripetuta a Pignano di Ragogna la processione in occasione dell'Immacolata. Come da tradizione, che risale a 114 anni fa, la statua della madonna è stata trasportata attraverso le vie del paese. Nella foto, del lettore Sandro D'Agosto di Ragogna, coloro che hanno portato a spalla la statua e i bambini che per l'occasione sono stati vestiti da angioletti

**CORNO DI ROSAZZO**

### Il brindisi per i settant'anni

Gli appartenenti alla classe 1948 del comune di Corno di Rosazzo si sono ritrovati per festeggiare i loro 70 anni. Prima la partecipazione alla santa Messa di ringraziamento celebrata da don Antonio Raddi, nella chiesa di Visinale del Judrio, poi la cena in un noto locale della zona.
Immancabile il brindisi finale anche per rinnovare l'appuntamento al prossimo anno.
Foto inviata dal lettore Giuseppe Pallavisini



# CULTURE

L'OMAGGIO A HEMINGWAY E ALLA IVANCICH

## Una stele all'incrocio delle quattro strade proprio dove Ernest incontrò Adriana

Latisana, San Michele, Ronchis e Lignano li ricordano cosí
Un pannello dove si conobbero 70 anni fa e un convegno

PAOLO MEDEOSSI

«Questo è dunque Hemingway, di cui tutta Venezia parla. Un vecchio: fronte tagliata da due rughe profonde, baffi diritti sopra le labbra che hanno una piega a un lato, scanzonata, invece gli occhi sono vivi e penetranti...". Il grande Ernest apparve così, la mattina del 10 dicembre 1948, giusto 70 anni fa, mentre pioveva a dirotto, a una bella ragazza diciannovenne, Adriana Ivancich, che narrò in seguito le impressioni di quel singolare approccio nel suo libro "La torre bianca". E proprio lì, all'incontro di quattro strade di Latisana (l'attuale piazzale Osoppo, dove si incrociano le vie Vittorio Veneto, Gaspari, Marconi e Vendramin), si accese una delle più intriganti, curiose, discusse storie d'amore del Novecento letterario, sicuramente la più celebre spuntata dalle nostre parti. Del resto, gli ingredienti c'erano tutti. C'era lo scrittore più famoso al mondo in quegli anni, appunto il quasi cinquantenne Hemingway, c'era una ragazza scintillante e fervida che si affacciava alla vita, c'era il contesto che li attorniava sul rutilante palcoscenico veneziano, una compagnia di cui faceva parte la quarta e vigilante moglie di Ernest. Un amore (Ma di quale tipo? Solamente platonico e sentimentale, oppure con molto pepe di più nelle sue evoluzioni?) sul quale il gossip di allora si scatenò e fantasticò a lungo, partendo dai libri, ben tre, dedicati alla vicenda: quello di Adriana Ivancich, che metteva in chiaro il suo punto di vista, con il supporto testimoniale della mamma; poi il celebre romanzo di Hemingway "Di là dal fiume e tra gli alberi", dove, appellandosi alla finzione rivendicata sempre dagli autori, Ernest tracciò scene di acceso erotismo vissute in gondola in cui i lettori videro invece momenti tratti dalla realtà; infine, ci fu un terzo libro, scritto da Nantas Salvalaggio, il moroso geloso di Adriana, che fece a pezzi l'anziano antagonista, essendo devastato da invidia e stupore.



Adriana Ivancich ed Ernest Hemingway: Latisana li ricorda

Ma al di là di tutto, resta un dato certo: grazie all'incontro con Adriana, la fiammella della creatività si riaccese nello spento scrittore americano. Lei fu dunque la sua musa, qualsiasi cosa sia accaduto tra loro, tanto da permettergli di tornare a scrivere portando a termine prima "Di là dal fiume" e poi soprattutto "Il vecchio e il mare", il capolavoro che gli consentì nel 1954 di vincere il premio Nobel.

Tutta questa storia non è mai sfuggita nel tempo all'attenzione degli amministratori dei Comuni coinvolti nella vicenda. E adesso si arriva a una sorta di atto ancora più ufficiale in quanto giovedì 13 dicembre si terrà un convegno sul tema appunto "Hemingway e l'ultima musa", nell'ambito di un evento organizzato dal Comune di Latisana in collaborazione con quelli di San Michele al Tagliamento, Ronchis e Lignano Sabbiadoro, in occasione del settantesimo anniversario del fatale incontro tra Ernest e Adriana. Il programma prevede, alle 17. 30, all'incrocio delle "quattro strade", l'inaugurazione di un pannello informativo-turistico dedicato alla love story. Poi, alle 18, nella sala consiliare di Latisana, ci sarà il convegno con relatori lo studioso Piero Ambrogio Pozzi, autore del volume "Il Fiume, La Laguna e l'Isola Lontana", e la dottoressa Martina Sotgiu, autrice di una tesi di laurea sul percorso di Hemingway in Friuli, moderatore il giornalista Paolo Mosanghini, vicedirettore del Messaggero Veneto. Seguirà una tavola rotonda. Intervistata nel 1961 da Enzo Biagi, Adriana disse: "Io ero una ragazzina e non capivo il dramma di Ernest, ma sentivo che aveva bisogno, lui così importante, di essere protetto e che io gli ero utile". La verità è sicuramente questa. –

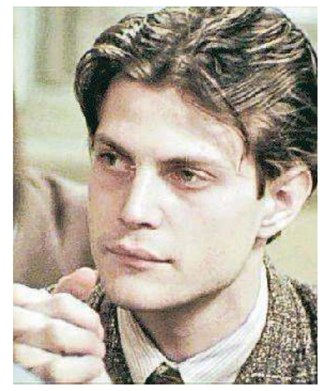
**Lui ritrovò la vena letteraria, lei fu la sua musa: una delicata love story "friulana"**



AL VISIONARIO DI UDINE

## Il Friuli-Venezia Giulia nei film della Cineteca: Giraldi e l'udinese Visentin

*Nell'ultima serata del ciclo dedicato al paesaggio del Friuli Venezia Giulia, domani, giovedì, alle 20. 30 sarà proiettato al Visionario di Udine il film di Franco Giraldi "Un anno di scuola" (1977), ambientato a Trieste e tratto dal racconto del 1929 di Gianni Stuparich. Introdurrà la proiezione Carlo Gaberscek. La serata è a cura della Cineteca del Friuli e della Mediateca Quargnolo.*



L'udinese Gianni Visentin

Carlo Gaberscek

Pochissimi, fino a qualche decennio fa, erano i registi cinematografici nati nella nostra regione. Tra essi, Franco Giraldi, nato nel 1931 a Comeno (già in provincia di Gorizia), ma triestino d'adozione. Poco più che ventenne si trasferisce a Roma, dove, dopo aver lavorato come aiuto regista, grazie all'ottimo risultato delle sue riprese come regista della seconda unità in "Per un pugno di dollari" (1964), inizia la sua carriera di regista dirigendo alcuni film western (girati in Spagna), poi commedie all'italiana ( "La bambolona", "Cuori solitari", "La supertestimone", "Gli ordini sono ordini", "La giacca verde") con attori famosi come Ugo Tognazzi, Monica Vitti, Senta Berger.

Nel 1973, il suo amico Tullio Kezich che allora lavorava alla Rai come produttore, gli propone di portare sullo schermo il romanzo dell'istriano Pier Antonio Quarantotti Gambini "La rosa rossa", primo film di una trilogia di sapore letterario che comprende "Un anno di scuola" (1977), dal racconto omonimo del triestino Giani Stuparich, e "La frontiera" (1996), dal romanzo del triestino Franco Vegliani.

Tre film, dunque, tratti da opere di autori giuliani e ambientati negli anni '10 del Novecento (prima e dopo la Grande Guerra). Sono film che segnano una svolta nel lungo viaggio di Franco Giraldi attraverso il cinema, perché, dopo una serie di film di carattere commerciale, può dedicarsi all'evocazione di un mondo di cui conosceva profondamente atmosfere, sentimenti, caratteri, stati d'animo, psicologie e tensioni, in particolare la peculiare situazione di vivere in una realtà di confine, che aveva sperimentato negli anni della sua infanzia e prima giovinezza. È una realtà che Giraldi sa rendere con sincera adesione, sensibilità e finezza, qualità che fanno di queste opere dei veri film d'autore. "Un anno di scuola" racconta la storia di Edda Marty, ragazza volitiva e determinata che, proveniente da Vienna, per potersi iscrivere all'università, nell'anno 1913-14 frequenta, come unica donna, l'ultima classe di un liceo classico, a Trieste. Tra gli attori: Stefano Patrizi, Mario Adorf, l'udinese Giovanni Visentin e lo stesso Franco Giraldi. —

Un termine che ricorre nella finanza, in rete e nel confronto tra culture
Gasbarro, Crainz e Panarari nel direttivo. Pacini nella giuria del Terzani

## "Contagio", ecco la parola chiave che accenderà Vicino/lontano





Guido Crainz, da sinistra, e Marco Pacini, protagonisti a Vicino/lontano

**TEMI E PROTAGONISTI**

Sarà "contagio" la parola chiave dell'edizione 2019 di Vicino/lontano, il festival che da quindici anni promuove momenti di riflessione pubblica sulle questioni cruciali del nostro tempo.

In programma dal 16 al 19 maggio, il festival avrà per "parola-chiave" il "contagio". Scelta compiuta dal direttivo dell'associazione che registra alcune rilevanti novità per il comitato scientifico presieduto dall'antropologo Nicola Gasbarro, con l'ingresso di tre autorevoli voci del pensiero del nostro tempo: sono Guido Crainz, già docente di Storia contemporanea all'Università di Teramo, editorialista di Repubblica e autore per Donzelli di molti saggi come il recentissimo "Il Sessantotto sequestrato" (2018); Sergia Adamo, docente di Letterature comparate e Teoria della letteratura all'Università di Trieste, ricercatrice e attenta studiosa dei rapporti interculturali; e Massimiliano Panarari, sociologo della comunicazione, saggista e consulente di comunicazione politica e pubblica, docente all'Università Luiss Guido Carli di Roma, alla Luiss School of Government e all'Università Luigi Bocconi di Milano. Editorialista per la Stampa, è da poco in libreria per Marsilio con il saggio "Uno non vale uno". Ulteriore importante novità è l'ingresso del giornalista Marco Pacini nella giuria del premio letterario Tiziano Terzani.

La serata conclusiva si terrà sabato 18 maggio al Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Ideatore del progetto vicino/lontano, Marco Pacini è caporedattore all'Espresso e ha da poco pubblicato per Mimesis il libro "Epocalisse. Appunti di un cronista pessimista". La giuria del premio è presieduta da Angela Staude, vedova Terzani.

«"Contagio" è una parola con cui abbiamo imparato a confrontarci anche per le molteplici declinazioni alle quali si presta il termine: contagio rispetto alla viralità digitale dei tanti "focolai" capaci di accendere fulminee passioni, ma anche feroci ondate di ostilità e violenza in rete. Contagio è il termine che utilizziamo per le dinamiche dei mercati finanziari nelle crisi economiche globali o per gli effetti del malaffare sulle economie internazionali. E ancora, contagio quando ci confrontiamo con le interazioni fra culture». —

# Lo Zanon alla Grande Guerra: 90 "eroi invisibili"

## Sono gli allievi caduti per la patria i cui nomi riemergono nel memoriale a cura dello storico Ferrari. Oggi la presentazione

**UDINE.** Figlio di padre trentino e madre goriziana, nato a Udine nel 1892, ultimo di quattro fratelli, Giovanni Battista De Gasperi frequentò con profitto il Regio istituto tecnico Zanon per proseguire poi, sotto la guida di Giotto Dainelli e Olinto Marinelli, all'Istituto di studi superiori di Firenze, ritenuto allora il più importante centro culturale accademico d'Italia. Laureatosi nel 1914 con la lode in Scienze naturali, divenne presto una sicura promessa nel campo della geologia e della speleologia, pubblicando libri e saggi dopo ricerche svolte tra Friuli e Patagonia. Una vita bellissima stroncata da una pallottola il 15 maggio del 1916. Pochi mesi prima era morto al fronte anche il fratello Luigi, pure lui ex studente dello Zanon. Sono 2 tra i 90 ragazzi morti durante la Grande Guerra e diplomatisi nella leggendaria scuola udinese, fondata nel 1866 da Quintino Sella, commissario del re, dopo che il Friuli era stato annesso al Regno d'Italia.

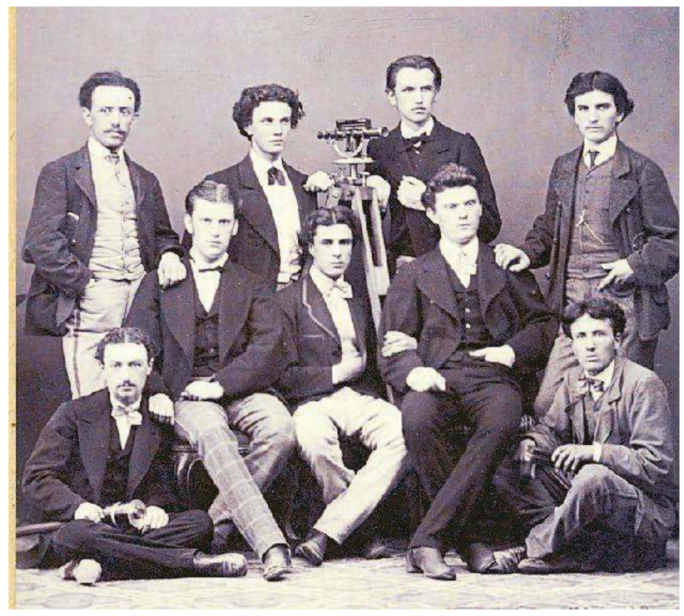
Le loro storie riemergono adesso grazie a un libro che contiene anche la copia anastatica di una pubblicazione uscita nel 1920, a conflitto appena spento, con i nomi, le foto e le biografie di ciascuno di loro. L'elenco in ordine alfabetico comincia con Adami Giovanni e si chiude con Zuliani Elio. Fu un tragico, enorme tributo di giovani speranze. La loro età media si aggirava attorno ai 24-25 anni, come del resto accadde più in generale tra gli oltre 600 mila morti dell'esercito italiano. Infatti 61 su 90 erano nati tra il 1892 e il 1897. Uno solo, il più giovane, quasi un bambino, era del 1900. Sono dati che nella loro essenzialità dipingono un quadro pesantissimo: quei 90 nomi inghiottiti dalla guerra rappresentavano il 10, 5% degli studenti che fino ad allora avevano conseguito il diploma allo Zanon. Al fronte si batterono con coraggio meritandosi una medaglia d'oro, 34 d'argento, 5 di bronzo oltre a tanti altri encomi. Dieci erano i volontari, tra i quali Ermanno Magrini, geometra carnico di Luint, caduto sul Pal Piccolo dove continuò a combattere fino all'estremo. Va anche detto che 16 su 90 morirono a causa di malattie e ferite, a conflitto finito.

Riaprire quelle antiche pagine è ancora importante per riscoprire i volti e conoscere i nomi di "eroi invisibili". Opera che, a commemorazioni del centenario appena concluse, può adesso cominciare e coinvolgere in maniera sincera e anti-retorica le famiglie, le scuole, chi insomma ha cuore per non dimenticare l'apocalisse al di là dei toni ufficiali. La relazione, che accompagnava "Il libro d'oro" dei ragazzi dello Zanon, a firma del professore di storia Roviglio, cominciava così: «Sono morti per la patria. Questa semplice affermazione è il migliore degli elogi, altro non ci sarebbe da aggiungere...». Invece molto da aggiungere c'è senz'altro, partendo proprio dalle singole e semplici vicende di quegli ex studenti.

A raccontare tutto questo è adesso il libro "Giovani e guerra. Una scuola al fronte 1914-1920", stampato dall'editore Rossato e voluto dall'associazione Zanon Amico, il cui presidente Mario Savino firma la prefazione. È stato curato dal professor Paolo Ferrari, docente di storia contemporanea all'università di Udine, e da Alessandro Massignani, che sono andati a riaprire i preziosi archivi della scuola, narrando così giorno dopo giorno come la realtà della guerra piombò dal 1914 addosso ai destini di professori e studenti. Il libro sarà presentato oggi, mercoledì, alle 17.30, nella sede della Fondazione Friuli in via Manin, dove interverrà anche il coro Primavera. Questo volume, nato dalla collaborazione con più enti, ricercatori e appassionati, è destinato soprattutto ai giovani perché parla solamente di loro, come emerge nelle testimonianze raccolte da Ferrari tra autori celebri e no (Comisso, Remarque, Graves, Gadda, Maria Cossettini) e anche nella dedica iniziale: "Alle vite rubate". –

P.M.





Studenti dello Zanon di Udine: in 90 morirono nella Grande Guerra

IL LIBRO "LA MALEDETTA BARCA"

## Rossi e l'autunno del 1918: la fine del Litorale austriaco

Luciano Santin

"La maledeta barca" imprecazione radicata nel frasario triestino sino a diventare generica, dà il titolo al volume di Marina Rossi stampato da Editoriale Programma, recentemente allegato al Messaggero Veneto (proposto a 7 euro e 70 centesimi piú il prezzo del quotidiano) e presentato ieri a Gorizia. Aliena da retoriche patriottiche e da mitizzazioni dell'Austria Felix, il libro sposta l'attenzione sulla vera "maledetta barca", quella che preparò l'arrivo di Trieste del caccia "Audace", ossia la torpediniera 3, un natante jugoslavo (la cessione della flotta AU era appena stata effettuata), offerto da un socialista sloveno, l'avvocato Golouh, e affidata agli ufficiali Vucetich e Gebauer.

Vi si imbarcò, il primo novembre 1918, una delegazione composta dal nazionalista italiano Marco Samaja, dallo sloveno Josip Ferfolja, dal socialista Alfredo Callin, e dal rappresentante del Consiglio nazionale jugoslavo Tomazic, allo scopo di raggiungere Venezia e invocare soccorso per una città stremata dalla fame e dalle scorrerie (erano stati messi in libertà tutti i detenuti).

La Rossi ne racconta l'avventuroso viaggio avvalendosi anche di documenti di prima mano, quali i memoriali di Samaja e Gebauer: il rischio delle mine e dei bombardamenti aerei, le cannonate esplose dalla batteria di Grado, l'accoglienza, fredda (i delegati furono bendati e invitati a ripartire subito), e soprattutto la tensione determinatasi a bordo tra chi credeva di trattare con l'Intesa e chi voleva, semplicemente, un'occupazione prodromica all'annessione. Momento centrale ne è lo sfogo di Vucetic che accusa Gebauer: «Lei sapeva che sarebbero venuti italiani! Lei ha tradito la missione!».

Arricchito da quadri della situazione di Trieste e dell'evoluzione degli scenari bellici nei giorni della finis Austriae, nonché di un ampio corredo iconografico, il libro è un prezioso contributo ai nuovi studi sulla "redenzione" snodo storico che a cent'anni di distanza appare assai diverso dal generale tripudio di una vulgata consolidatasi poi nel secondo dopoguerra, quando la città si trovò a essere nuovamente contesa. —

IL VOLO DEL JAZZ

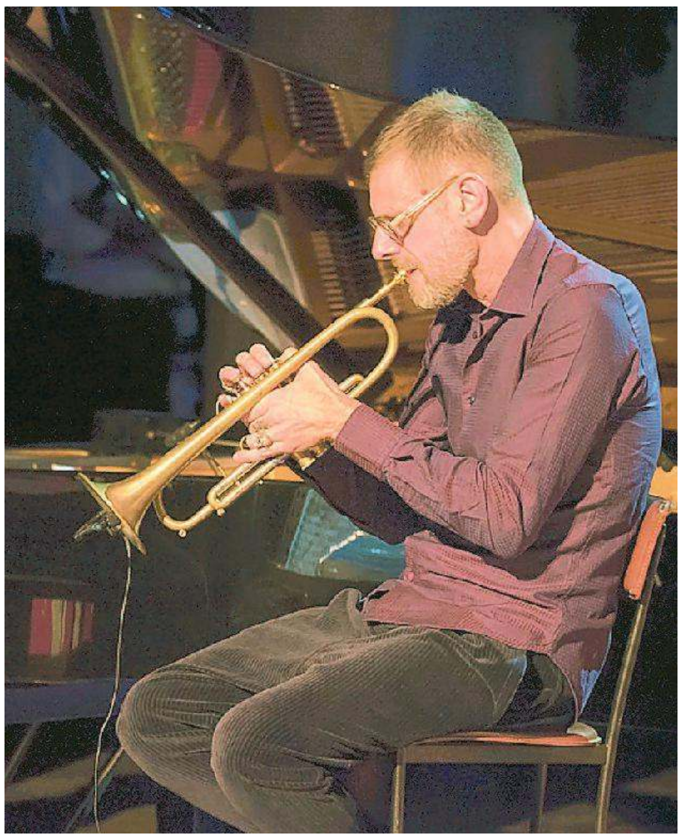
# Fabrizio Bosso innamorato di Sacile «Una cittadina bella e pulitissima»

## Il trombettista ospite del festival al teatro Zancanaro per il concerto di chiusura Sul palco con il pianista Julian Oliver Mazzariello e i pezzi del nuovo cd "Tandem"

**MARIA BALLIANA**

A Sacile Fabrizio Bosso c'era già stato diverse volte. Sempre per lavoro, sempre immerso negli ambienti dove la musica è di casa, come da Fazioli e al teatro Zancanaro. Ma questa volta, ospite del "Volo del jazz" e della Filarmonica sacilese insieme con il giovane e talentuoso pianista Julian Oliver Mazzariello, si è fatto "rapire" per un po'dalla Sacile natalizia, tutta luci e riflessi d'acqua. «Anche se avevo fretta per venire alle prove – confessa – sono rimasto mezz'ora sul balcone della mia camera d'albergo, affacciata sul fiume, per godermi le luminarie, l'accogliente atmosfera di festa di questa bellissima cittadina di cui ho in qualche modo scoperto la vera bellezza solo adesso». E aggiunge: «E poi, che città pulita! Siamo rimasti davvero strabiliati».

Fabrizio Bosso, trombettista che sarebbe riduttivo definire solo jazz, vista la sua straordinaria capacità di suonare ogni tipo di (buona) musica e di collaborare con artisti molto diversi fra loro, da Sergio Cammariere a Renato Zero, è arrivato a Sacile per partecipare come special guest al concerto conclusivo del Volo del jazz 2018, organizzato in collaborazione con la Filarmonica. Con Julian Oliver Mazzariello ha duettato presentando una serie di brani del loro ultimo album insieme, "Tandem", e poi ha suonato con la Sacile Swing Orchestra, diretta dal maestro Vittorio Pavan, in un paio di pezzi blues che hanno estasiato il pubblico che gremiva il teatro.



Fabrizio Bosso trombettista di vaglia al concerto finale del Volo del jazz

> «Dal balcone del mio albergo ho visto il fiume e le luminarie: scenario magnifico»

Perché avete deciso di ritagliarvi questa serata, nella vostra rutilante agenda di concerti ed esibizioni, per partecipare ad una serata sui generis come questa?

«Perché crediamo sia importante condividere la musica a tutti i livelli. Certo, nel corso di un anno non si riesce a farne molte, di queste serate, ma ogni tanto è giusto avvicinarsi a chi la musica la fa veramente per passione, coinvolgendo gente di ogni età. Abbiamo la responsabilità di trasmettere qualcosa di bello ai giovani, di offrirgli opportunità diverse e di valore rispetto a situazioni pericolose, come abbiamo visto in questi giorni. A Sacile abbiamo trovato una grande orchestra che comprende strumentisti adolescenti ed altri meno giovani, accomunati dalla medesima voglia di fare musica insieme. E abbiamo scoperto con piacere che qui c'è un'antica tradizione che alla musica ha sempre riservato un posto importante nella vita della città».

Fa impressione vedervi insieme sul palco. C'è un filo invisibile che vi lega l'uno all'altro, un'intesa profonda fatta di semplici sguardi e note appena accennate, una complicità che sembra andare ben oltre il palcoscenico. Su questo avete costruito "Tandem", la vostra ultima produzione insieme?

«Ci siamo conosciuti parecchi anni fa, con gli High Five, e già avevamo capito che insieme funzionava. Poi ognuno ha fatto un pezzo di strada da solo ed è maturato. Ritrovarsi a distanza di tempo e con tante esperienze sulle spalle non ha comportato alcuna difficoltà. Abbiamo ripreso il dialogo che si era interrotto, sfruttando in questo nuovo lavoro il fatto di essere solo in due, senza contrabbasso né batteria. Noi due in continua connessione, anche quando a suonare è solamente uno di noi. Noi due e la musica che c'è sempre». –

LIGNANO SABBIADORO

## Ferragosto al Teghil con The Offspring al Sunset Festival



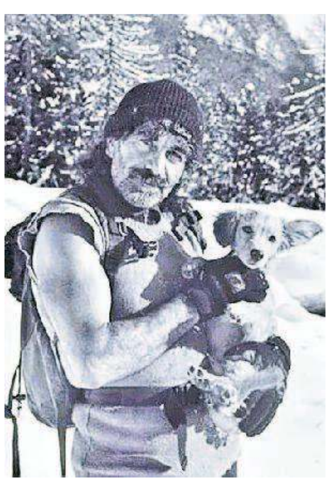
**LIGNANO**. Sono i The Offspring il primo grande nome della seconda edizione del Lignano Sunset Festival, rassegna che porterà a Sabbiadoro i più grandi nomi della musica internazionale e nazionale. Protagonisti di un memorabile live già due anni fa, saliranno sul palco dello stadio Teghil giovedì 15 agosto. Biglietti in vendita da domani dalle 10, su Ticketone e su www.azalea.it .

IL POST SU FACEBOOK

# Corona piange il suo cane: «Roci, amico per 16 anni»

**PORDENONE**. «Dopo 16 anni di avventure per boschi e montagne, il mio migliore amico Roci, bastardino dal muso dolce, se n'è andato con discrezione e silenzio». Inizia così il commovente post su Facebook che lo scrittore e alpinista di Erto, Mauro Corona, ha voluto dedicare al suo amico a quattro zampe.

Ad accompagnare le sue parole Corona ha scelto una fotografia in bianco e nero che lo ritrae mentre stringe tra le braccia il cucciolo Roci e sullo sfondo la neve dei suoi monti.



Mauro Corona con il suo Roci

«Garrese sotto al ginocchio – ha ancora scritto Corona nel suo post su Facebook – in salita è sempre stato il più forte dei due. A dimostrazione che tenacia e amore battono il talento».

Poi, la commossa chiusura: «Vigile e riservato, era vissuto così, quasi senza abbaiare».

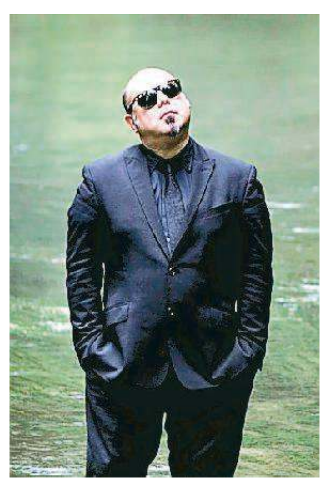
Mauro Corona è scrittore ormai popolarissimo ed è spesso presente in tvcome opinionista, e nei teatri con gli amici Gigi Maieron e Toni Capuozzo. Ma resta anzitutto un alpinista e uno scultore. Scultore ligneo, si dedica alle arrampicate: ha scalato numerose vette italiane ed estere, aprendo oltre trecento vie di scalata nelle Dolomiti d'oltrepiave. E infine, ma ormai è cosa nota a tutti, è stato autore di svariati libri, alcuni dei quali best seller. –

VENERDÌ CON CSS ED ERPAC

# Teho Teardo a villa Manin: musiche dall'Encyclopédie

**UDINE**. Teho Teardo è il protagonista – assieme a musicisti di tutta Italia e della nostra Regione – della Residenza numero 8 a "Dialoghi - Residenze per le arti performative a villa Manin", ideato dal Css Teatro stabile di innovazione del Fvg in collaborazione con Erpac e realizzato con il contributo del Mibac e della Regione Friuli Vg.

Lo ha voluto intitolare "Ellipses dans l'harmonie" ed è un percorso di ricerca sonora che il musicista e compositore pordenonese ha affrontato nei 15 giorni di Residenza, a partire da una preziosa scoperta: una raffinatissima sezione di esempi musicali dell'Encyclopédie di Diderot e d'Alembert, rintracciata da Teardo durante una visita all'archivio della Fondazione Giangiacomo Feltrinelli che ne custodisce una copia in edizione originale.



Teho Teardo

L'ascolto delle registrazioni effettuate sarà anche il tema conduttore di una inedita anteprima – venerdì, alle 20, in occasione di "Residenze aperte al pubblico" (ultimissimi posti, residenzevillamanin@cssudine.it, info: t. 0432504765,) – a cui seguirà una performance inedita con protagonisti Teho Teardo, Laura Bisceglia (violoncello) e Gabriele Coen (clarinetto basso). —



## Dopo il San Giorgio "Donald dal Tiliment" al Bon di Colugna e a Valvasone Stefano Moratto anticipa a Tavagnacco il tour con gli attori Polo e Linda

# Stiefin Morat porta nei teatri il suo romanzo in lingua friulana



MARILENGHE

**MARCO STOLFO**

«Una lingua viva che si contamina e cresce, che ha patito un pesante processo di minorizzazione e assimilazione, che ne subisce ancora le conseguenze e che tuttavia esiste e resiste, non solo come strumento creativo, ma anche come mezzo di comunicazione quotidiana». È la lingua friulana secondo Stiefin Morat (per l'anagrafe: Stefano Moratto, nella foto), poeta e scrittore, autore di alcune opere innovative della narrativa "par furlan" degli ultimi decenni, come "Kebar Krossè" (KappaVu, 2016) e "Donald dal Tiliment" (Cormôr Salvadi, 2001). Proprio "Donald dal Tiliment" ha segnato una svolta e ancora oggi rimane un punto di riferimento per chi vuole leggere, scrivere o creare in friulano. Così, nel corso degli anni, le vicende di Saco, Pidins e Donald (il Paperino di Walt Dysney) sono diventate anche un radiodramma di successo e uno spettacolo teatrale, quel Donald D. T. Live, che è stato portato in scena al San Giorgio di Udine per chiudere il festival Suns Europe e che si appresta a vagabondare per il Friuli, un po'come i suoi protagonisti.

Domenica 16 dicembre alle 17 lo spettacolo multimediale (lettura scenica con Teatro Sosta Urbana, musica con The High Jackers e illustrazioni dal vivo a cura di Paolo Cossi) è in programma al teatro Bon di Colugna; giovedì 20 alle 20. 45 sarà all'auditorium delle scuole di Valvasone, mentre domani (13 dicembre) alle 17. 30 due dei suoi interpreti, gli attori Michele Polo e Lucia Linda parteciperanno a un incontro nella Biblioteca comunale di Tavagnacco (via Mazzini 9, Feletto) , insieme a Stiefin Morat. Si parlerà di quel romanzo, della sua visionarietà babelica, delle sue diverse interpretazioni e più in generale di scrittura e di lettura in lingua friulana, con qualche sopresa tetarale.

«"Donald D. T. Live" – commenta l'autore – riproduce fedelmente lo spirito del romanzo, la psicologia stramba dei suoi personaggi e l'ambiente in cui si muovono, grazie all'azzeccato connubio tra teatro, musica e disegno». «Quel romanzo – aggiunge Morat – è figlio di un percorso, che ho condiviso e nel quale mi riconosco e che ha sicuramente rinnovato la cultura friulana: quello di Usmis, dei Trastolons e in senso più ampio di quel mondo che ruota attorno a Radio Onde Furlane». Quell'urgenza creativa e quel bisogno di identità libera, senza pregiudizi, sono ancora attuali? «Sì, sia perché la situazione è cambiata in meglio, anche grazie a quelle esperienze, sia perché è giusto fare e pretendere di più». Con – e per – una lingua «caraibica», contaminata, viva e normale. –

# MV SCUOLA

**I testi vanno inviati all'indirizzo** scuola@messaggeroveneto.it.
Per ulteriori informazioni è possibile telefonare
al seguente numero: 3396466545

**In collaborazione con:**
FONDAZIONE FRIULI

LA RASSEGNA TEATRALE

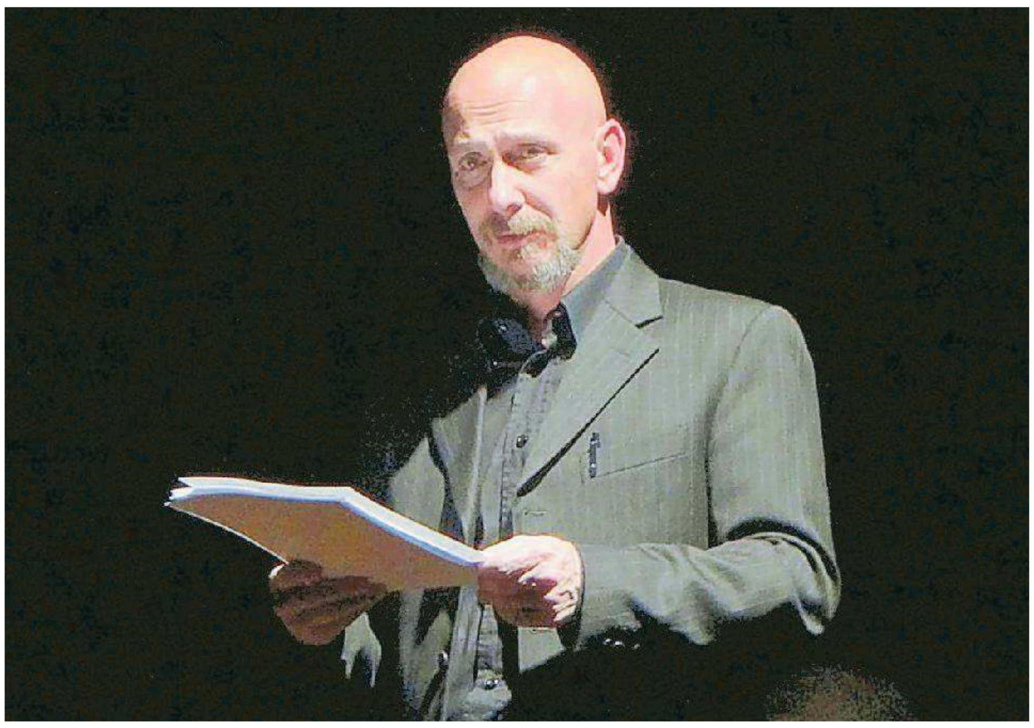
## Un "cammino" lungo un anno Ecco la nuova veste del Palio

Il festival udinese per le scuole non poteva essere lo stesso senza Angela Felice
Il nuovo direttore Somaglino: innovare unica scelta per un'eredità così preziosa



Aurora Tolusso

LICEO TECNOLOGICO MALIGNANI



L'attore friulano Massimo Somaglino, nuovo direttore del Palio teatrale udinese dedicato alle scuole

«Vista l'eredità fantastica lasciata da Angela Felice non potevamo riproporre lo stesso modello (sarebbe stato sicuramente peggiore nel confronto) ma dovevamo innovare».

Dalle parole di Massimo Somaglino, nuovo direttore artistico, nasce dunque l'immagine di un Palio teatrale studentesco ricco di nuove proposte, pronto a cogliere nuove sfide per questa 48esima edizione dedicata a Rodolfo Castiglione, Ciro Nigris e ad Angela Felice mancata all'apertura dell'edizione del 2019. Non solo un "festival" nel mese di aprile-maggio con le rappresentazioni teatrali al Palamostre dei gruppi scolastici ma un "cammino" già avviato sia all'interno dei singoli gruppi scolastici sia in tutta un'attività organizzativa e formativa. Lo scopo del Palio è la libertà assoluta da parte degli studenti di creare gruppi e scegliere in piena libertà e da quest'anno il Teatro Club, presidente Gianni Cianchi, intende fornire a tal fine agli studenti partecipanti alcune possibilità di approfondimento del fatto teatrale e di crescita tecnica e culturale, proprio per vivere con maggiore consapevolezza l'esperienza ed affinare gli strumenti di base della scena. E, a proposito delle innovazioni abbiamo intervistato Somaglino.

**Come ha intenzione di dirigere il Palio quest'anno, dopo aver ereditato il lascito di Angela Felice?**

Il Palio si dirige da solo quasi. Quello che spetta a una figura come la mia, quella del direttore di un'associazione che organizza il Palio, è coordinare le cose già fatte dagli studenti, mantenere i loro principi. Il segreto della durata è di non averlo mai cambiato, ma di lasciare gli studenti liberi di portare le loro idee. Il mio compito è quindi rispettarlo e mantenerlo così com'è e cercare di fornire gli strumenti in più agli studenti facendo dei laboratori che possano essere utili.

**Cosa l'ha spinto a rispolverare il teatro friulano?**

Personalmente amo molto il friulano e penso sia importante come identità della terra. La caratteristica è che viene adoperata male. Vengono fatte iniziative che la "museizzano" invece che valorizzarla. Chi meglio dei ragazzi con la loro energia per tenerla viva e trasformarla se necessario? Chi fa il Palio entra in questo meccanismo e ne esce frastornato dalle emozioni. È un luogo di vita. E quindi mi pare giusto mettere in relazione questa vita così potente e forte con una lingua così antica e radicata nel territorio.

**Cosa ha appreso dalle esperienze negli altri teatri che potrebbe esserle utile per dirigere il Palio?**

Una grande apertura. Il mondo è vasto. Ho provato la stessa sensazione di quando si guardano le stelle e si pensa: "Io non sono niente": la misura si ricalibra. Abbiamo la tentazione di sentirci al centro dell'universo.

**È già partito un progetto finalizzato alla coesione dei ragazzi oltre il proprio gruppo teatrale che si sta svolgendo il sabato pomeriggio...**

Si faceva negli anni passati ed è stato sempre utile. Il Palio è una rassegna npn competitiva. Non ci sono vincitori e vinti. Non ci sono battaglie. Non importa che il proprio spettacolo sia il migliore, ma il percorso che si fa. Bisogna andare a vedere gli spettacoli altrui per emozionarsi e vedere anche il percorso degli altri. Ecco un laboratorio fatto per un gruppo di studenti di tutte le scuole che ha questa finalità. È coordinato da persone brave che danno gli strumenti per riportare disciplina e vigore. –

IL PROGRAMMA

### Dal "friulano" ai convegni tutte le novità di quest'anno

Molte dunque le novità di quest'anno riservate dal Palio teatrale a partire dal laboratorio sul movimento per gli studenti delle superiori coordinato da Marta Bevilacqua e Valentina Saggin, danzatrici della compagnia di danza contemporanea Arearea e si svolgerà dall'11 gennaio per 8 incontri alla sede della compagnia. Una prova finale aperta è invece prevista per il laboratorio sull'improvvisazione teatrale di Andrea Mitri, che sarà anche in scena con l'attrice Gila Manetti in "Improbabili amori".

Sabato 11 maggio sarà la volta di un convegno con tema la figura dell'operatore teatrale che lavora con gli adolescenti, realizzato con il progetto Teatroescuola dell'Ert.

Per la 47esima edizione del Palio Angela Felice aveva coordinato con l'Associazione Matearium un laboratorio di drammaturgia nel quale si è distinta la stelliniana Veronica Coianiz giudicata meritevole di una borsa di studio che l'associazione ha deciso di attribuirle quest'anno. Tutta nuova anche la proposta di una "compagnia madrina".

Per concludere, oltre al Palio in lingua friulana, l'iniziativa Oltrepalio permetterà ai gruppi di studenti già "maturati" di esibirsi nella piccola sala ricavata sotto il palco del Palamostre, in una rassegna a parte. —

IL LABORATORIO

## «Non è una scuola per attori ma un momento di crescita dell'individuo e del gruppo»

Ornella Luppi, operatrice culturale, e Aida Talliente, attrice, sono le coordinatrici dell'appuntamento introduttivo: ecco come ci prepariamo



Un momento della preparazione degli studenti in vista dello spettacolo al Palio

Il Palio è già partito! Ne parlano Ornella Luppi, operatrice culturale e animatrice stimata, e Aida Talliente, attrice diplomata alla Accademia Nazionale'Silvio D'Amico'coordinatrici del laboratorio introduttivo iniziato sabato 17 novembre.

**Quali sono gli esercizi che fate per creare fiducia e ascolto tra i vari partecipanti?**

È utile fatto così come gioco e come conoscenza ed è Esercizi di tecnica teatrale sull'espressione corporea, sulla voce, sullo spazio e sul ritmo. Esercizi che portano a una conoscenza più profonda delle regole di quest'ultimo.

**È importante secondo lei la coesione del gruppo?**

Il gruppo è la cosa fondamentale. La forza del gruppo è quella individuale. È importante ricordare che il Palio non è una scuola teatrale.

**Secondo lei, questi esercizi sono più utili per il teatro o sono applicabili anche alla vita?**

utilissimo anche per la vita.

**Visto che avete già fatto incontri, come è stato per lei vedere il progetto non più solo nelle menti di chi lo ha pensato, ma realizzarsi con le persone in carne e ossa?**

Sono da 25 all'interno del Palio. Questa quarantina di ragazzi sono mescolati con scuole di tutto il Friuli, si incontrano in un momento comune ed è molto bello anche perché normalmente non lo possono fare. È bello vedere che ti ascoltano: l'ascolto è molto importante per gli eventi teatrali. Se ti presti all'ascolto, puoi conoscere molto di più di te, degli altri e dei gruppi.

**Come crede di procedere negli altri incontri?**

Con esercizi sempre nuovi. Vedi qual è e quale può essere l'evoluzione del gruppo e progetti in base a queste cose che vedi insieme. Voglio arrivare a un gruppo di persone che si conoscano insieme.

**Com'è nata quest'idea?**

Abbiamo ripescato questa iniziativa perché abbiamo sentito la necessità di conoscersi tra i vari gruppi. In teatro, si condivide un tempo e uno spazio guardandosi negli occhi e sentendosi parte di un gruppo più grande.

I prossimi appuntamenti sono per il 15 e il 22 dicembre dalle 15 alle 17.30 nella Sala danza del Teatro Nuovo Giovanni da Udine. –

A. T.

LA NOMINA

# Dal Malignani ai vertici della Consulta studenti

Eletto Samuele Pantanali, al quinto anno di corso, guida l'organismo; vice presidente Giulio Coen, dello Stellini

**La consulta provinciale Ud**

Samuele Pantanali, studente del quinto anno dell'Istituto Malignani, è stato eletto presidente della Consulta provinciale degli studenti di Udine in occasione della prima assemblea plenaria svoltasi nella sala del consiglio a palazzo Belgrado. Durante questa prima riunione è stato eletto anche il vicepresidente, Giulio Coen, studente del quinto anno del Liceo Stellini e sono state approvate le nomine dei commissari del consiglio così composto: Alex Sandrin, dell'Isis Paolino d'Aquileia, Lavinia Lauber, del liceo Marinelli, Giovanni Parise, del liceo Bertoni, Elia Pupil, del liceo Copernico, e Francesco Vicario, dell'Itsse Deganutti. In precedenza, il Prefetto di Udine, Angelo Ciuni, ha rivolto il saluto istituzionale ai rappresentanti: «Come per i parlamentari – ha detto – i membri della consulta devono avere a cuore le problematiche degli studenti ed essere al loro più completo servizio». Ciuni ha quindi concluso rammentando l'importanza della missione assunta nei confronti degli studenti che la consulta è chiamata a rappresentare.







**Samuele Pantanali, studente dell'Istituto Malignani, è stato eletto presidente della Consulta provinciale degli studenti di Udine; a fianco l'assemblea a palazzo Belgrado**

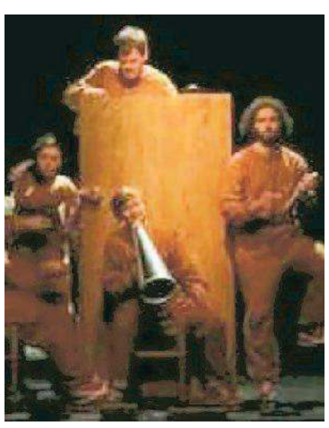
Di seguito Dino Castiglioni, dirigente reggente dell'Ufficio scolastico provinciale, ha invitato i presenti a riflettere sul motivo dell'esistenza degli organismi di rappresentanza e sul contributo che la rappresentanza degli studenti di Udine può offrire. Castiglioni ha sostenuto che i componenti della consulta debbano portare le testimonianze delle persone che rappresentano, riguardo la vita degli studenti all'interno della scuola. Emanuele Bertoni, da tredici anni docente referente della Consulta di Udine, ha ricordato l'importanza della partecipazione studentesca, illustrando le norme che regolano la vita e l'azione dell'organismo istituzionale di rappresentanza. Ha ribadito inoltre lo spirito di servizio che deve permeare ogni azione dei componenti della Consulta, nell'ottica di un superamento della dimensione del singolo istituto. Durante la plenaria sono stati consegnati, ai rappresentanti delle scuole coinvolte per il 2017/18 gli attestati relativi al progetto "Scuola Amica". In rappresentanza del presidente del comitato per l'Unicef di Udine la delegata Sandra Romanin, di concerto con Bertoni, referente regionale, ha esposto il progetto Miur.

Tutte le attività della Consulta sono raccolte nella pagina Facebook e nel portale web (www. cpsudine. com). —

LO SPETTACOLO

## "Tutta colpa di Eva": così il giudizio superficiale cancella la solidarietà

"Tutta colpa di Eva" è il titolo dello spettacolo andato in scena sul palco dell'ex convento San Francesco. La serata è stata organizzata dall'associazione Speakeasy, che ha anche offerto l'aperitivo a tutti gli ospiti in collaborazione con le cantine Pitars e il ristorante Vanilla Sky 2.0. La rappresentazione, scritta cinque anni fa da Alberto Rizzi, fondatore del centro di produzione di teatro veronese Ippogrifo Produzioni, tratta temi molto attuali e ricorrenti nelle pagine di cronaca: mobbing, stalking e discriminazione di sesso in genere. L'obbiettivo dello spettacolo era raccontare in maniera diversa questi fenomeni, diventati ormai normali agli occhi degli spettatori.



**Uno spettacolo di Angelo Rizzi**

«In questa storia di sensualità lo spettatore è spinto per natura a schierarsi contro la vittima – ha spiegato Rizzi – e lo fa dopo aver inquadrato solo un frammento della sua vita a significare che si eleva a giudice, anche senza conoscere i fatti». Questo fenomeno accade tutti i giorni, viviamo in un tribunale in cui siamo tutti sapienti, giurati, spregiudicati, impazienti di dire la nostra pur di avere un momento di visibilità. Le frasi si ripetono, sono talmente sentite da essere dette in maniera disinvolta in ogni contesto. Questo porta a un atteggiamento invariato dinnanzi al problema; si aspetta solo un nuovo caso, in realtà simile al precedente, da commentare. «Parliamo della violenza come una questione privata - ha sottolineato ancora Rizzi - quando ben sappiamo che è un fatto culturale. È facile definire lo stalker o il violentatore un mostro per non accettare che sia un uomo, ancor di più se il colpevole in questione è prestigioso e vive in un ambiente raffinato».

Il messaggio è chiaro: evitare l'indifferenza e capire che seppur sia complicato, ciascuno di noi ha il potere e il dovere di custodire e alimentare la cultura del rispetto e della solidarietà con i fatti. Non trovate anche voi che sia ora di dare un taglio netto ai meri commenti?

**Francesca Tavella**
**Margherita Moro**
**Nikole Gardiman**
LICEO LEO-MAJOR
PORDENONE

IL SALONE A PORDENONE

## In "gita scolastica" per informarsi sulle scelte future di studio e di lavoro

In occasione del salone dell'Orientamento allestito all'ente fiera di Pordenone, alcune classi quinte dell'istituto Ceconi di Udine si sono recate in visita per avere una panoramica sull'offerta formativa e lavorativa che il mercato offre ai diplomati.

Erano presenti moltissimi stand sia universitari che inerenti al lavoro, con esperti dei servizi regionali di orientamento che hanno fornito informazioni e indirizzato gli studenti, chiarendo in questo modo i dubbi riguardanti una loro possibile e futura idea di un probabile percorso universitario e/o lavorativo.

Ai visitatori è stata data anche la possibilità di partecipare gratuitamente a numerosi workshop su argomenti svariati, a prove simulate dei test d'ingresso per gli indirizzi universitari a numero chiuso e ad attività in chiave europea che offrono esperienza all'estero e che permettono al tempo stesso di acquisire una perfetta conoscenza della lingua inglese.

Tra gli stand erano presenti anche quelli delle forze dell'ordine (Guardia di finanza, Carabinieri e Polizia nonché Esercito, Marina militare, Vigili del fuoco e volontari della Protezione civile) allestiti con automezzi e animati da dimostrazioni pratiche. La presenza di questi corpi è stata di fondamentale importanza in quanto ha fatto comprendere ai ragazzi quali sono i requisiti fondamentali per poter accedere a tali professioni.

E' molto apprezzabile che la scuola segua i propri allievi anche nella scelta del percorso, soprattutto un istituto come il Ceconi, con indirizzi molto diversi tra loro, odontotecnica, meccanica, elettronica, termoidraulica e socio-Sanitari. Tutti percorsi che permettono la doppia opzione di proseguire gli studi o mettere in pratica abilità acquisite immediatamente spendibili nel mondo del lavoro in ambito medico, elettronico o ingegneristico. —

**Marco Barazzutti**
**Ismaele Liani**
ISTITUTO CECONI UDINE

IL LIBRO

## La storia vista come organismo vivente nei libri del filosofo Emanuele Franz



Giulia Peres
UNIVERSITA' UDINE

"La Storia come organismo vivente", "Idea e realtà", "Il corpo come Tempio della Sapienza": ecco i libri del filosofo moggese Emanuele Franz, presentati recentemente a Palazzo d'Aronco. Gli scritti di Franz hanno suscitato l'interesse di premi Nobel per la ricerca scientifica, come Carlo Rubbia e autorità religiose, come il cardinal Ravasi. La regina Elisabetta si è complimentata per la fondazione della casa editrice Audax, dedicata ai premi letterari riconosciuti a chi non ha titoli accademici. L' indagine parte dal volere mettere in luce il principio del pensiero esteso che incorpora le esistenze. Da qui, tramite studi di matematici, arriva ai massimi sistemi per poi approdare alla Natura salvifica. Nella sua teoria, la Storia è un organismo vivente, che respira e ha gli organi del corpo umano. Il Tempo non ha avanzamento su una linea di progresso, ma si manifesta sotto forma di battiti. Tutto ha inizio dal sistema nervoso dei Greci, fino ai polmoni del Rinascimento, in cui si pone al centro l'uomo, fino all'epoca attuale, l'Età del sonno. Essa è rappresentata dall'apparato digerente, che sgretola e vanifica ogni cosa sotto il peso del globalismo umano. Oggi non sappiamo più di che sesso siamo, nemmeno ciò che è giusto mangiare. Se c'è una qualcosa che non mente è il corpo. La risposta alla crisi di valori d'oggi, data dall'impoverimento delle relazioni che tramite le tecnologie ci allontanano dall'umano, è il riappropriarci di ciò che è essenziale. In questo il Cristianesimo, il sangue, le vene, giocano un ruolo fondamentale. Tale lete diceva: "Dio è in ogni essere umano, la vita in ogni cosa e in ogni cosa c'è Dio. Bisogna riscoprire la Natura, imprigionata nei parchi, sempre più lontana da noi, Dio nella carne, nell'altro". —

IL PERSONAGGIO

# Le due facce di Jimmy: l'esperienza con i numeri e la passione del palco

Commercialista di professione, dirige i "Tri fuori fase"
A Pordenone ha dato vita al corso triennale Atelier del teatro



Simone Iantorno

Liceo Leo-Major Pordenone

«Si devono accettare i propri difetti, ma allo stesso tempo scoprire e valorizzare le proprie potenzialità».

È questo il messaggio che ha voluto lanciare Jimmy Baratta, commercialista di professione, regista, attore e direttore artistico di attitudine, il 26 Novembre alla Casa dello studente di Pordenone.

Jimmy nel 2009, assieme ai colleghi Marvin Rida e Giulia Piccolo, ha fondato la compagnia teatrale "Tri fuori fase", con la quale continua a proporre spettacoli per un pubblico di tutte le età, dai più piccoli ai più grandi, andando ben oltre i confini regionali. Così facendo, è riuscito a concretizzare la sua passione per la recitazione, scoperta durante l'infanzia.

«La cosa che più mi gratifica nella vita è cercare di insegnare qualcosa alle persone», ha affermato.

Da questo suo presupposto, Jimmy Baratta ha voluto condividere la sua esperienza e le sue conoscenze in ambito teatrale, dando vita a "L'atelier del teatro", un corso triennale, la cui sede è la Parrocchia di San Francesco d'Assisi in via Cappuccini, a Pordenone, che permette agli allievi di essere attori e registi dello spettacolo che si andrà a progettare alla fine dei 3 anni.

Questo progetto, finanziato dalla Fondazione Friuli e dall'associazione Astro di Pordenone, ha ottenuto risultati eccellenti, portando gli iscritti a recitare a Roma e vincere il premio regia "Corti teatrali".

Alla domanda sui futuri progetti e spettacoli della compagnia teatrale, Baratta ha annunciato che il titolo della nuova opera è "Eroi". La prima data è prevista per il 6 gennaio a Prata di Pordenone.

Altra grande novità, è la possibile apertura di un tour nel 2019, grazie a delle collaborazioni con altre compagnie teatrali di tutta Italia.

In ogni caso, è facile restare aggiornati sui progetti di Jimmy e della sua compagnia, tramite il canale Youtube, il profilo Instagram e Facebook a nome "Tri fuori fase".—





Jimmy Baratta, commercialista di professione, regista, attore e direttore artistico

PALMANOVA

## Il Flora alla Protezione civile Mattinata in sala operativa

Una mattinata con la Protezione civile per capire come funziona la sede operativa di Palmanova.

Questa l'occasione offerta recentemente ai ragazzi dell'istituto Flora dai volontari dell'ente che hanno messo a disposizione anche i loro mezzi di trasposrto per raggiungere la sede.

Arrivati a destinazione, gli studenti sono stati accolti da Paolo Band, responsabile dello sviluppo e adeguamento organizzativo della Protezione civile regionale, che ha tenuto una lezione interattiva in cui ha spiegato il motivo della nascita e le finalità dell'Ente. Inoltre, ha elencatp le procedure da seguire in caso di emergenza tramite delle simulazioni nelle quali consigliava i comportamenti più opportuni da adottare.

I ragazzi hanno poi visitato la centrale in cui vengono gestite le chiamate d'emergenza del 112 smistandole alle varie forze di soccorso e la sala di controllo delle condizioni metereologiche della regione monitorate attraverso strumenti che riportano i dati e le informazioni rilevate in tempo reale nelle varie località per prevedere possibili situazioni critiche di allerta.

In questa sede, infatti, viene deciso il grado di allerta e, in base a ciò, vengono informati i rappresentanti di enti e Comuni per possono dunque intervenire per fronteggiare le emergenze.

L'esperienza ha permesso di comprendere meglio le importanti funzioni svolte dalla Protezione che opera sul territorio in collaborazione con altre forze dell'ordine per prevenire e affrontare le diverse situazioni di emergenza e di pericolo per la comunità civile.—

**Alessandro Negro**
**Tarek Madani**
**Davide Intermite**
**Federico Sala**
ISTITUTO FLORA PORDENONE

LA CERIMONIA

## Allo Stellini la consegna della bandiera italiana

Una nuova bandiera della Repubblica Italiana è stata consegnata alla preside del liceo Stellini Anna Maria Zilli in occasione della conferenza per commemorare il centenario della prima Guerra Mondiale. Organizzazione a cura dell'Ufficio scolastico regionale. Alla cerimonia era presente Paola Del Din.



IL PROGETTO

## Da domani ci si trova in biblioteca per poter leggere in compagnia

La scrittura è uno dei più potenti mezzi di comunicazione che si tramanda nei secoli e rimane alle generazioni future. Il grande potere della scrittura è la capacità di far emozionare il lettore indifferentemente dal sesso, dal Paese di appartenenza, dalla sua età, dalla sua religione. Per questo autori come Dante o Platone sono apprezzati anche ai giorni nostri, perché sono universali. Si legge per motivi diversi, ma alla fine l'emozione che un testo ci trasmette è la stessa. C'è chi legge per estraniarsi dal mondo circostante, chi per staccare un po' e mettere a tacere i pensieri, chi per fuggire dalla monotonia, ma il piacere di leggere rimane invariato perché i libri sono come amici: ti fanno piangere, arrabbiare, ti riempiono di gioia e ti fanno sognare. Ci sono sempre, sono dei validi compagni di viaggio e ti riescono a sollevare il morale quando le cose non vanno. Il progetto 'Leggiamo insieme', coordinato dalla professoressa Dose, riunisce ragazzi di scuole differenti e gli fa incontrare per leggere insieme un testo inerente al progetto. Il tema quest'anno è La gioia e il dolore, i libri che verranno letti nel corso dei vari incontri saranno i seguenti: domani 13 dicembre: Le otto montagne, di Paolo Cognetti, a cura di Fiorenza Poletto. Il 15 e il 17 gennaio 2019 sarà la volta di Stabat Mater, di Tiziano Scarpa, a cura di Alessandra Merighi e Paola Danelon. A febbraio (il 12 e il 14) : Molto forte, incredibilmente vicino, di Jonathan Safran Foer, a cura di Sara Fabretto. Il 19 e il 21 marzo: L'uomo che piantava alberi, di Jean Giono, a cura di Serena Privitera e Giannantonio Collaoni Tutti gli incontri si terranno in biblioteca civica, Sala Conferenze "Teresina Degan" dalle 15 alle 16. Per informazioni e adesioni contattare Daniela Dose via e-mail a d.dose@seq.it, o al celluulare: 392 2423273.



In biblioteca per leggere un libro

**Melisa Mustafovska**
ISTITUTO TECNICO MATTIUSSI PN

# SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



## La classifica scotta

# Caro Babbo ti scrivo: «Porta un po' di fortuna» L'Udinese si prepara per la volata di fine anno

Il dt Pradè interviene all'incontro con la stampa e strappa un sorriso in un momento difficile chiedendo un regalo di Natale

Pietro Oleotto

UDINE. «Mai mi sarei aspettato di trovarmi a questo punto». Cioè a 13 punti in classifica, a due lunghezze dal baratro, da quel terz'ultimo posto occupato ora dal Bologna: è questa la traduzione – o banalizzazione, se volete – delle parole pronunciate ieri dal direttore dell'area tecnica dell'Udinese, Daniele Pradè, intervenuto al tradizionale incontro con la stampa, nel ventre dello stadio Friuli, nella "conformazione" Dacia Arena, come ama ricordare Franco Collavino che, in un discorso più istituzionale, da vero direttore generale, l'ha nominata tredici volte – di numero – spaziando a 360 gradi tra i risultati sportivi e quelli decisamente più confortanti del marketing sotto gli occhi attenti della *Group strategic coordinator* in materia, Magda Pozzo, in prima fila per rappresentare la proprietà, la famiglia dal cuore bianconero.

Un cuore gonfio di apprensione, come ha fatto capire l'altra sera Gianpaolo Pozzo che, nelle vesti di padrone di casa, ha «abolito» (testuale) la cena di auguri con le famiglie dei calciatori, segno che il momento non è proprio felice. Il cruccio della famiglia è l'incapacità di poter coniugare i successi fuori dal campo, dove l'Udinese continua a mietere consensi, raccogliendo attestati di stima per l'organizzazione e l'inventiva, con quelli ottenuti con le "scarpe bullonate". Ieri Collavino ha espresso questa frustrazione in modo chiaro:



IL DIRETTORE GENERALE
FRANCO COLLAVINO HA SPAZIATO IERI DAL CAMPO AL MARKETING

> «Il cambiamento richiede tempo siamo convinti che Nicola saprà rendere le prestazioni positive»



Il direttore dell'area tecnica Daniele Pradè è intervenuto per cercare di spiegare il momento no

«Siamo all'indomani di una partita che non è facile commentare, ma siamo determinati ad andare avanti perché il cambiamento richiede tempo. Siamo convinti che Nicola saprà rendere le prestazioni positive», ha spiegato il dg, aggiungendo: «Abbiamo investito 52,5 milioni per l'acquisto di giocatori». L'obiezione dell'opinione pubblica è che i 5 per Felipe Vizeu e i 7 per Teodorczyk sono un azzardo che l'Udinese sta pagando a caro prezzo, con una classifica asfittica e una sfiducia montante che cancella anche gli oggettivi sforzi in sede di investimento. Purtroppo il calcio non è scienza esatta, non è come la Formula 1, dove ti compri il motore dellla Ferrari o della Mercedes e la macchina (più o meno) va.

Secondo la critica – appoggiamo –, serviva un vero centravanti di spessore e collaudato che bisogna stipendiare per i gol che fa, succede dappertutto da Ronaldo in giù. Guardate la Samp: il "vecchio" Quagliarella guadagna un milione e mezzo ma segna e il Viperetta, al secolo il presidente Massimo Ferrero dorme sonni tranquilli, almeno per quello che succede sul campo.

Questione di punti di vista. Il dt Pradé non è troppo d'accordo sul giudizio dell'Udinese, formazione sguarnita in attacco. «La squadra è buonissima – ha spiegato ieri –, ha l'unica pecca di essere molto giovane. Sono convinto che passerà questo momento perché abbiamo le potenzialità per stare davanti a squadre che ora sono davanti a noi».

Poi il *coup de théâtre* da navigato nocchiero del calcio che conta. A volte bisogna saper strappare anche un sorriso nei momenti bui: «Come fanno le mie figlie scriverò pure io una letterina a Babbo Natale quest'anno: gli chiederò di portarci un pizzico di fortuna in più, in campo e fuori; abbiamo avuto talmente tanti infortuni che ci hanno tolto sicurezze che chiedo solo che gli episodi non favorevoli diventino favorevoli, poi tutto andrà per il verso giusto». Servirà con l'Inter all'orizzonte e sotto le Feste gli scontri diretti con Frosinone, Spal e Cagliari. Che dire? Auguri. —



GIUDICE SPORTIVO

### Cagliari senza Srna e Ceppitelli per due partite

**Le decisioni del giudice sportivo Gerardo Mastrandrea incideranno anche sulle squadre che lottano gomito a gomito con l'Udinese nella parte bassa della classifica. Prendete per esempio il Cagliari che per il prossimo match alla Sardegna Arena con il Napoli e il successivo impegno contro la Lazio perderà sia Luca Ceppitelli, sia Darijo Srna espulsi dall'arbitro Mazzoleni durante la sfida pareggiata in extremis e in nove con la Roma. Due giornate anche a Duric del Sassuolo, uno per Bereszynski della Samp, Criscito del Genoa, De Paoli del Chievo, Betancur della Juve e per i viola Milenkovic e Fernandes. —**

INIZIATIVA CON L'UNIVERSITÀ CATTOLICA

# Il "Friuli" diventa materia di studio: un master durante gli Europei U21

UDINE. L'Udinese e il suo stadio all'avanguardia si proiettano verso l'Europeo Under 21 anche attraverso un nuovo programma di formazione rivolto a manager e operatori delle società calcistiche, a studenti universitari, a dottorandi e ricercatori proprio sul "sistema stadio", che va oltre al match day.

Si tratta della *Summer School* in *Football Stadia Management*, organizzata congiuntamente dall'Università Cattolica del Sacro Cuore e dall'Udinese, con il patrocinio della Lega serie A e la partnership del Credito Sportivo, di AirFrance-Klm e del Corriere dello Sport. Il progetto propone lezioni con esperti provenienti da tutta Europa che affronteranno temi come l'innovazione, l'organizzazione, la comunicazione, la gestione dell'accoglienza, la logistica e il marketing, tutti aspetti che fanno parte del "sistema stadio", come ha fatto capire il nuovo corso della gestione dell'impianto dei Rizzi.

Le lezioni si svolgeranno al Friuli dal 24 al 30 giugno, in coincidenza con lo svolgimento del campionato Europeo Under 21, la cui finale è prevista il 30 giugno proprio a Udine. «Lo stadio garantisce al territorio la possibilità di ospitare eventi sportivi di grande livello – ha detto il dg bianconero Franco Collavino –: a marzo ritornerà la Nazionale per la gara di qualificazione agli Europei 2020 contro la Finlandia, e a giugno Udine ospiterà il girone Under 21 con Germania, Austria e Danimarca, oltre alla finale».



Magda Pozzo con Alessandro Baroncelli, direttore di Icrim

«Lo stadio è uno dei beni tangibili più importanti di un club calcistico – ha dichiarato Alessandro Baroncelli, direttore di Icrim, *International Center of Research in International Management* della Cattolica –: simbolizza il punto di raccordo tra esso e i suoi tifosi. Ha un significato che va oltre al semplice utilizzo come infrastruttura nella quale svolgere le competizioni sportive». —

Simonetta D'Este

## La classifica scotta



Antonin Barak in azione durante la gara con la Lazio assieme a Rodrigo De Paul

# Nicola oggi ritroverà Barak l'uomo del dicembre magico

Il ceco di nuovo in gruppo: nell'ultimo mese del 2017 segnò 4 gol in 5 gare
Causio: «C'è bisogno di lui, lo metterei a fare la mezzala al posto di Fofana»

Massimo Meroi

**UDINE.** Davide Nicola ha bisogno di forze fresche. Da quando siede sulla panchina dell'Udinese i cambi del tecnico bianconero erano quasi annunciati. Questa mattina, a distanza di quaranta giorni dal suo infortunio, tornerà ad allenarsi con il gruppo Antonin Barak. Impossibile pretendere che il centrocampista ceco sia pronto per giocare 90', ma per Nicola averlo a disposizione è già una buona notizia.

Il numero 72 torna in pista in quel mese di dicembre che lo scorso anno lo vide protagonista indiscusso del momento sì dell'Udinese assieme a Kevin Lasagna. Barak nelle cinque partite disputate nell'ultimo mese dell'anno realizzò quattro gol: la prima fu quella che sbloccò il risultato al Friuli con il Benevento, poi ecco zampata del 3-1 a San Siro contro l'Inter, proprio l'avversario di sabato prossimo, infine la doppietta nel derby con il Verona. Un momento davvero da incorniciare ma che è durato poco. Già con il mese di gennaio Antonin diede dei segnali di flessione che durarono per tutto il girone di ritorno. Mise a segno il gol-partita che valse la vittoria alla penultima giornata sul campo del Verona già retrocesso e poco altro.

### La schiena di Antonin si bloccò il 4 novembre nel riscaldamento della gara col Milan

L'avvio della nuova stagione è stato da dimenticare. I numeri sono più che eloquenti: 7 presenze su 15 e solo 318 minuti in campo. Quello che doveva essere una delle certezze della nuova Udinese per adesso si è rivelato un punto di domanda. «Lo scorso anno ho pagato il fatto di non essere abituato a giocare sempre, in Repubblica Ceca c'è una sosta più lunga che permette di rifiatare», la spiegazione che Barak ci diede in merito ai suoi alti e bassi. Da qui in avanti ci sarà un gran bisogno di lui, ma di quello di dodici mesi fa non di quello visto fino al 28 ottobre giorno della sua ultima partita (a Marassi contro il Genoa) in questo campionato. Antonin, infatti, sette giorni dopo era stato inserito nell'undici titolare da mister Velazquez in occasione della partita con il Milan. Si bloccò durante il riscaldamento per un dolore alla schiena. La lombo-sciatalgia si è rivelata un problema più grave del previsto. Ma ora che torna dovrà dare un contributo consistente.

Franco Causio uno che ha visto tutte le partite dell'Udinese ci conta: «Questa squadra ha bisogno di Barak. Dove lo farei giocare? Mezzala sinistra. Ci sono dei giocatori che hanno bisogno di rifiatare, il primo della lista è Fofana. Il ceco è un giocatore importante per questa squadra, è stato fuori per un bel po' e non è l'unico». E allora l'augurio è che per Barak e l'Udinese ci sia un altro dicembre da incorniciare. —



AREA DI RIGORE — BRUNO PIZZUL

## I tifosi meritano di più

Di cose poco piacevoli è stato pieno il pomeriggio domenicale dell'Udinese, ma confesso che il dispiacere per me più duro da digerire ha riguardato i tifosi friulani, splendidi per il modo in cui avevano incoraggiato la squadra e per le magnifiche coreografie proposte prima del fischio d'inizio, poi precipitati a fine gara in un inevitabile e composto avvilimento. Qualche sporadico fischio e la gran parte del pubblico che ha lasciato in silenzio lo stadio. Davvero, avrebbero dovuto esser ripagati in ben altro modo dalla squadra, a sua volta intristita dalla magra figura rimediata.

L'intera faccenda ha preso ben presto una brutta piega e si è sviluppata in modo altrettanto discutibile per l'intero arco della gara, con la sola eccezione di qualche barlume di gioco accettabile, a cavallo del gol di Lasagna. I quattro punti accumulati con il nuovo allenatore nelle ultime due partite, con avversarie di un certo spessore, avevano naturalmente vivificato i cuori, tanto da far sorgere qualche barlume di ottimismo se non addirittura di entusiasmo. Proprio per questo la delusione per la sconfitta e il modo in cui è maturata con la Dea, ha generato un contraccolpo di quelli brutti. Ed ecco di nuovo gli infausti presagi, la rassegnazione galoppante, gli scenari calcisticamente apocalittici disegnati un po' da tutti. Senz'altro le tipiche esagerazioni generate dalla passione e dal tifo, ma di troppo è stato mancato il disegno di confermare e migliorare quanto era stato fatto di recente.

La squadra è mancata nella manovra, incapace di trascinare avanti qualche azione ben costruita, senza un minimo di continuità e di concretezza. Che l'Atalanta potesse dimostrarsi più forte e collaudata lo si sapeva, ma che poi fosse in grado di gestire la partita a suo piacimento pur senza far nulla di trascendentale, nessuno lo aveva preventivato. E non si può certo liquidare la pratica dicendo che l'esito è stato determinato solo dalla micidiale forza in zona gol di quello Zapata che da Udine era passato senza lasciare rimpianti immediati, ma adesso tutti a dire «bisugnave tignilu ben strent».

Inutile piangere sul latte versato, ora Nicola deve raccogliere i cocci e rimettere sotto i suoi uomini, curando bene anche l'aspetto psicologico, perché il rischio che ci sia una caduta dell'autostima non è ipotesi peregrina. Il mister ha detto di aver visto anche dei miglioramenti, evidentemente sul campo ha individuato qualcosa che ai più è sfuggito, ma conviene dargli credito nella speranza che davvero abbia una … bella vista che gli lascia scorgere cose ad altri precluse. Di sicuro per ora non è riuscito a spostare di qualche decina di metri in avanti il baricentro della squadra, la difficoltà di avvicinarsi all'area avversaria con una manovra articolata, implica la tendenza a mandare il pallone da quelle parti con lunghi lanci dalle retrovie e dello stesso portiere. Con quali possibilità per il povero Lasagna di farsi valere è facile immaginare. In effetti un'Atalanta solamente diligente e attenta ha controllato la gara senza affanni e se è vero che, bene o male, Lasagna bene e o male un golletto lo ha messo dentro e Fofana ha colto un palo clamoroso sull'1-2, è anche vero che l'Udinese domenica è mancata proprio come squadra.

Ora si va a giocare con l' Inter, pronostico chiuso, necessario giocare mettendo il pullman davanti alla porta, che ci sia però l'orgoglio e la voglia di combinare qualcosa di buono. E chissà che non si possa recuperare qualcuno dei tanti infortunati, a questo punto servono davvero. —



IL PUNTO

# Buona notizia, Behrami è tornato Spunta dal passato anche Iñiguez

Lo svizzero ha ripreso a correre con la squadra e Nicola si ritrova in rosa anche l'argentino che era finito nel dimenticatoio

**UDINE.** Tutto come nelle previsioni, con Behrami avviato al pieno recupero dopo la panchina forzata con l'Atalanta, con Barak atteso oggi al rientro in gruppo e con Balic che sta infilando un allenamento dietro l'altro per aumentare la sua autonomia. In attesa delle scelte, ecco dunque profilarsi i recuperi annunciati in mediana per la sfida all'Inter di sabato a San Siro, dove l'Udinese non dovrebbe cambiare assetto tattico, almeno per quanto visto fino a ieri nelle prove condotte al Bruseschi. Nicola, infatti, ha confermato l'intenzione di proporre ancora una linea difensiva a tre, facilmente trasformabile a cinque, con tre centrocampisti e due punte. In quel 3-5-2 già varato con Roma e Sassuolo, tornerà quasi certamente Valon Behrami, atteso oggi in gruppo dopo la confortante seduta personalizzata condotta ieri. Confortante sì, perché mentre i compagni aspettavano le 15 per entrare in campo, all'ora prevista per l'allenamento, l'esperto mediano si sciroppava una mattinata intensa di lavoro, svolgendo non solo le terapie alla caviglia destra, ma soprattutto correndoci sopra, superando così una sorta di provino in cui, a un certo punto, è ricomparso anche il pallone. Alla fine il responso è stato incoraggiante, la caviglia distorta col Sassuolo non ha dato fastidio e così Behrami ha potuto comunicare la sua ritrovata disponibilità al tecnico, che molto probabilmente lo inserirà nel progetto tattico fin dalla seduta in programma questa mattina alle 10.30, quella in cui è atteso anche Barak.

L'indizio sul rientro di Behrami è stato poi confermato nel pomeriggio, quando si è visto Rolando Mandragora al centro della mediana a tre provata nelle esercitazioni sul possesso palla, uno degli aspetti che il tecnico piemontese si è prefissato di migliorare fin dalle dichiarazioni rilasciate al termine della partita con l'Atalanta. Mandragora ha fatto il vice Behrami, ma soprattutto ha determinato il ritorno di Fofana in una posizione molto più delineata sul centro destra, nel ruolo di interno, con Balic a fare la mezzala sinistra. Chiaro il messaggio di Nicola, che col recupero di Behrami chiederà a Fofana spinta in ripartenza per via centrale, mentre sul centro sinistra sarà facile vedere Mandragora, là dove ieri c'era Balic. Il tutto, mentre sul fronte opposto ha fatto la sua figura al centro della mediana una vecchia conoscenza, quel Gaspar Iñiguez che potrebbe essere un rinforzo interno last minute, visto che l'argentino classe '94 di Villa Jardin è stato inserito volutamente dal tecnico. Dopo il rientro dal prestito al Tigre e la singola presenza collezionata a fine ottobre con la squadra Primavera, si profila una convocazione per Milano. Anche questa è disponibilità. —

### Balic provato mezzala sinistra dove a San Siro dovrebbe agire ancora Mandragora

Stefano Martorano

## I primi verdetti

# Inter, solo un pari con il Psv addio ottavi di Champions

### Il Tottenham fa altrettanto col Barça e finisce al secondo posto nel Gruppo B L'Udinese sabato sera a San Siro troverà un'avversaria stanca ma rabbiosa

Altro che poker italiano in Champions dopo il turno eliminatorio, dopo i pass anticipati di Juventus e Roma e dopo 16 anni, e neppure tris , "pagando" solo l'eliminazione del Napoli nello scontro diretto di Liverpool. L'autentico harakiri in salsa tricolore è andato in scena a San Siro, dove l'Inter non è riuscito a battere in rimonta il Psv, rendendo inutile il pareggio del Barcellana al Camp Nou con il Tottenham che a sua volta ha fatto 1-1 (grazie alla rete di Lucas all'85') arrivando così al secondo posto nel Gruppo B. Insomma, sabato alle 18 l'Udinese si troverà di fronte un'avversaria stanca e rabbiosa per il mancato raggiungimento degli ottavi di finale e all'approdo alla seconda fase di Europa League.

Che fosse una serata stregata lo si è capito già al 5', quando una combinazione tra Icardi e Perisic finisce sul palo dopo la deviazione del portiere olandese sul tiro del croato dell'Inter. Per vantaggio del Psv basta aspettare poco: al 13' arriva un clamoroso pasticcio difensivo che ammutolisce tutto lo stadio. Sul lato sinistro Asamoah s'incarta e regala palla a Bergwijn che, a grandi falcate, entra in area di rigore e crossa per la testa di Lozano: in precario equilibrio *El Chucky* riesce comunque a mettere la palla a fil di palo per l'1-0. L'Inter cerca di reagire ma produce un possesso palla sterile

Al rientro in campo i nerazzurri cambiano completamente il passo e serve un super Zoet per negare il gol a Icardi. Il portiere del Psv è nuovamente protagonista al 53', su un tiro di Politano, e al 61' quando blocca una conclusione al volo di Borja Valero. Il gol non arriva e Spalletti mischia le carte nel reparto offensivo con gli inserimenti di Keita e Lautaro Martinez. Un'attesa che dura fino al 73' quando Politano dalla destra mette in mezzo e trova la testa di Icardi che colpisce perfettamente e sigla l'1-1. Ma la partita si gioca su due campi e all'85' arriva la brutta notizia da Barcellona, mentre ai nerazzurri non riesce l'ultimo colpo di reni. È fuori dalla Champions. —


L'Inter esce delusa da San Siro dopo l'eliminazione dalla Champions

| | |
|---|---|
| INTER | 1 |
| PSV | 1 |

**INTER 4-3-3** Handanovic 6; D'Ambrosio 6, De Vrij 6, Skriniar 6, Asamoah 5 (24' st Lautaro Martinez 5.5); Candreva 5.5 (11' st Keita Balde 5.5), Borja Valero 5.5, Brozovic 6; Politano 6.5 (38' st Vrsaljko sv), Icardi 6.5, Perisic 5.5. In panchina: Padelli, Vrsaljko, Ranocchia, Miranda, Nainggolan. All. Spalletti.

**PSV 4-3-3** Zoet 6.5; Dumfries 6, Sainsbury 6, Viergever 6, Angelino 6.5; Hendrix 6, Gutierrez 6 (20' st Sadilek 5.5), Rosario 6; Bergwijn 6.5 (26' st Malen 6), De Jong 6, Lozano 6 (50' st Pereiro sv). In panchina: Room, Isimat-Mirin, Behich, Rigo. All. Van Bommel.

**Arbitro** Zwayer (Germania) 5.5.

**Marcatori** Al 13' Lozano; nella ripresa, al 28' Icardi.

GRUPPO C

## Il Napoli steso da un gol di Salah: il Liverpool passa assieme al Psg

Napoli sconfitto ad Anfield dal Liverpool con un gol di Salah (al 34'): giocherà l'Europa League, gli ottavi i Reds, secondi, e il Psg primo dopo aver steso la Stella Rossa (1-4).

| | |
|---|---|
| LIVERPOOL | 1 |
| NAPOLI | 0 |

**LIVERPOOL 4-3-3** Alisson 7; Alexander-Arnold 6.5 (45'st Lovren sv), Matip 6.5, Van Dijk 7, Robertson 6.5; Wijnaldum 6, Henderson 6.5, Milner 6.5 (40'st Fabinho sv); Salah 7.5, Firmino 6 (34'st Keita sv), Manè 5.5. In panchina: Mignolet, Sturridge, Shaqiri, Origi. All. Klopp.

**NAPOLI 4-4-2** Ospina 6.5; Maksimovic 6, Albiol 6, Koulibaly 7, Mario Rui 4.5 (25'st Ghoulam 6); Callejon 5.5, Allan 7, Hamsik 5, Ruiz 6 (17'st Zielinski 6); Mertens 5 (22'st Milik 5), Insigne 5. In panchina: Karnezis, Hysaj, Diawara, Ounas. All. Ancelotti.

**Arbitro** Skomina (Slovenia) 6.5.

**Marcatore** Al 34' Salah.

### La situazione

6ª GIORNATA

| Gruppo A | |
|---|---|
| Club Brugges-Atletico | 0-0 |
| Monaco-Borussia | 0-2 |

La classifica: BORUSSIA DORTMUND e ATLETICO MADRID 13; Club Brugge 6; Monaco 1.

| Gruppo B | |
|---|---|
| Barcellona-Tottenham | 1-1 |
| Inter-Psv | 1-1 |

La classifica: BARCELLONA 13 punti; TOTTENHAM e Inter 7; Psv Eindhoven 1.

| Gruppo C | |
|---|---|
| Stella Rossa-Psg | 1-4 |
| Liverpool-Napoli | 1-0 |

La classifica: PSG 11 punti, LIVERPOOL e Napoli 9; Stella Rossa 4.

| Gruppo D | |
|---|---|
| Galatasaray-Porto | 2-3 |
| Schalke-Lokomotiv | 1-0 |

La classifica: PORTO 16 punti; SCHALKE 11; Galatasaray 4; Lokomotiv Mosca 3.

| Gruppo E | |
|---|---|
| Ajax-Bayern | (21) |
| Benfica-Aek | (21) |

La classifica: Bayern Monaco 13 punti; Ajax 11; Benfica 4; Aek Atene 0.

| Gruppo F | |
|---|---|
| City-Hoffenheim | (21) |
| Shakthar-Lione | (21) |

La classifica: Manchester City 10 punti; Lione 7; Shakhtar Donetsk 5; Hoffenheim 3.

| Gruppo G | |
|---|---|
| Real Madrid-Cska | (18.55) |
| Viktoria-Roma | (18.55) |

La classifica: Real Madrid 12 punti; Roma 9; Cska Mosca e Viktoria Plzen 4.

| Gruppo H | |
|---|---|
| Valencia-United | (21) |
| Young Boys-Juventus | (21) |

La classifica: Juventus 12 punti; Manchester United 10; Valencia 5; Young Boys 1.

LE ALTRE ITALIANE


Massimiliano Allegri a caccia del primo posto per evitare squadre pericolose come Real, Barcellona, Bayern e City negli ottavi di finale

# La Juve per il primo posto la Roma per la panchina del traballante Di Francesco

Stasera toccherà a Juventus e Roma chiudere il "tour" dei gironi di qualificazione delle italiane. La Juventus a Berna con lo Young Boys per centrare il primo posto per Gruppo H: serve far meglio dello United impegnato a Valencia. La Roma invece è in Repubblica ceca, a Plzen, con l'obiettivo di puntellare la panchina traballante di Eusebio De Francesco, visto che è già seconda e non può più raggiungere e sorpassare il Real Madrid in vetta nel Gruppo G.

**QUI JUVENTUS**

«Questo è un avversario da non sottovalutare, perché in casa ha sempre fatto delle buone partite. Cercheranno di fare una partita che rimanga nella loro storia, noi invece sappiamo dell'importanza di questa gara, che ci consentirebbe di arrivare primi e di evitare Real, Barcellona, Bayern e City, quindi è un match molto importante», ecco la *mission* juventina secondo Massimiliano Allegri che farà riposare Chiellini (gioca Rugani) e Matuidi, avrà ancora CR7 titolare e cercherà di «dare un po' di minutaggio ad Emre Can, ma dipenderà dalla partita, Alex Sandro invece è a disposizione, ma non partirà dall'inizio».

**QUI ROMA**

«Credo nel mio lavoro e in quello che stiamo facendo ma è ovvio che bisogna cambiare rotta». Di Francesco non si è nascosto dopo aver incassato la fiducia della società per bocca del ds Monchi. La partita è ininfluente ai fini della qualificazione agli ottavi, ma visto il momento dei giallorossi un risultato negativo potrebbe far precipitare la situazione, soprattutto per quanto riguarda la posizione del tecnico. «Come sto vivendo questo momento? Fa parte del nostro lavoro, è il calcio». La gara di stasera con il Viktoria non è dunque solo un "dettaglio" per l'archivio: «La formazione? Non ho grandi possibilità di scelta, ho elementi che non hanno i 90' minuti nelle gambe. Si rivedranno tanti calciatori che hanno giocato a Cagliari e che potrebbero rigiocare anche col Genoa». —

L'INCHIESTA

## Domani su Astori parleranno i medici

Sono stati convocati per domani in Procura a Firenze i due medici, Giorgio Galanti di Firenze e Francesco Stagno di Cagliari, indagati per omicidio colposo nell'inchiesta per la morte del capitano della Fiorentina Davide Astori avvenuta a Udine, nel ritiro della squadra viola, Là di Moret, lo scorso 4 marzo. A interrogarli saranno il procuratore capo di Firenze Giuseppe Creazzo e il pm Antonio Nastasi, titolari delle indagini.

Giorgio Galanti, all'epoca dei fatti direttore del Centro di medicina dello sport di Careggi, e Francesco Stagno, direttore sanitario dell'Istituto di medicina dello sport di Cagliari, sono accusati di aver firmato, in tempi diversi, l'idoneità sportiva di Astori, nonostante gli esami cardiologici effettuati indicassero, secondo la perizia, la necessità di eseguire ulteriori approfondimenti.

Intanto si registrano le prime reazioni sull'inchiesta, dalle parole del tecnico viola, Stefano Pioli («È una ferita che si riapre») a quelle del primo cittadino Dario Nardella: «Io credo che la famiglia di Davide Astori e la città di Firenze meritino di conoscere la verità». —

MONDIALI DI NUOTO

# Subito un bronzo, ma a Fede non riesce il colpo

## Tanta Italia: Detti terzo nei 400 stile libero, la Pellegrini torna ai "suoi" 200 restando ai piedi del podio. Altri due legni azzurri

HANGZHOU. È di bronzo la prima medaglia italiana ai Mondiali di nuoto in vasca corta a Hangzhou, in Cina. A conquistarla è Gabriele Detti, terzo nei 400 stile in 3'37"54 alle spalle del lituano Danas Rapsys, oro in 3'34"01 e del norvegese Henrik Christiansen, argento, 3'36"64. Solo quarta invece Federica Pellegrini nei 200 stile libero: la nuotatrice veneta, iridata due anni fa sulla distanza, nuota il personale stagionale (1'53"18), ma resta 82 centesimi lontana dal podio composto dall'australiana Ariarne Titmus, oro in 1'51"38, dalla statunitense Mallory Comerford (1'51"81) e dall'olandese Femke Heemskerk (1'52"36).

Ma la partecipazione della Pellegrini, che tornava ai suoi 200 sl, è stata incerta fino all'ultimo, oltre che non preparata in modo specifico, quindi è comunque un risultato di prestigio.

Per il 24enne Detti, bronzo a Rio 2016, una grande soddisfazione considerando che era reduce da un infortunio che lo ha tenuto a lungo lontano dalla vasca: «Sinceramente pensavo ci volesse meno per la medaglia ma, a parte il tempo, sono contento», le parole del livornese iridato degli 800. «Non sono neanche tre mesi che ho ripreso a nuotare, dopo l'anno che è stato, quindi è un ottimo punto di ripartenza. È anche la prima medaglia mondiale in corta e ci voleva. Abbiamo sfatato anche questo tabù e partiamo con un altro brio», ha concluso Detti che ha sfiorato di 22 centesimi il personale, diventando il secondo italiano a medaglia nei 400 sl dopo Rosolino. Detti conquista così l'ultima medaglia che gli mancava nel palmares della specialità dopo i bronzi olimpico (2012) e mondiale (2017) e l'oro europeo (2016) in vasca lunga e l'argento (2012) e il bronzo (2015) agli europei in vasca corta.

Come detto, la Pellegrini che ha deciso di gareggiare solo all'ultimo. «È stata una gara bellissima e sono molto contenta – le parole dell'azzurra–. Anche del tempo. Abbiamo deciso all'ultimo di farla, la sera prima. Sono due mesi che mi alleno per tornare a fare questi 200 e arrivare quarta con 1'53 al mondiale è comunque un ottimo risultato. Sembrava come il primo giorno di scuola e mi darei un otto pieno. E adesso ci sono i 100».

Ai piedi del podio anche Ilaria Cusinato. La 19enne padovana ritocca il primato personale, firmando la migliore prestazione italiana in tessuto, nei 400 misti sul 4'27"88, non lontano dal terzo posto dalla francese Fantine Lesafre (4'27"31). L'oro è andato all'ungherese Katinka Hosszu (4'21"40), l'argento all'americana Melanie Margalis (4'25"84). La terza medaglia di legno azzurra la coglie la staffetta 4x100 sl maschile.



Gabriele Detti FOTO LAPRESSE

Gli azzurri (Condorelli, Miressi, Orsi e Zazzeri) mancano il podio per 5 centesimi, chiudendo a 3'05"20 (nuovo record italiano) alle spalle di Stati Uniti (3'03"03), Russia (argento in 3'03"11) e Brasile (3'05"15). Nella rana esordio per Fabio Scozzoli, in finale nei 100 maschili con il miglior crono (56"30). In finale anche Martina Carraro nei 50 rana femminili, con il secondo miglior tempo (29"79), nuovo record italiano e prima azzurra a scendere sotto i 30". La giornata inaugurale è stata impreziosita dal nuovo record del mondo del giapponese Daiya Seto che ha vinto l'oro nei 200 farfalla in 1'48"24. —



BIATHLON



Fabio Piller Cottrer primo davanti a Mattia Piller Hoffer

# Fabio e Mattia, attenti a quei due camosci senza rivali nella sprint della coppa Italia

Agli splendidi piazzamenti di Lisa Vittozzi in coppa del mondo le promesse del biathlon friulano hanno risposto comportandosi egregiamente nella tappa di coppa Italia disputata in val Martello (Bolzano). Nella sprint splende la doppietta centrata nella categoria aspiranti dai portacolori dei Camosci di Sappada, gara vinta, appunto, da Fabio Piller davanti al compagno Mattia Piller Hoffer. Al decimo posto il loro compagno Lorenzo Solero. Nella sprint delle aspiranti, invece, Sara Sattolo della Monte Coglians ha conquistato il 2° posto nella gara vinta dall'altoatesina Linda Zingerle. Sul podio anche Eleonora Fauner, 3ª fra le juniores davanti a Nicole Del Fabbro della Fornese. Nella categoria giovani, 5ª piazza per Sara Cesco Fabbro e 8° in campo maschile Fabio Cappellari. Bel podio, nei seniores, anche per Nicola Romanin di Forni Avoltri, 2° davanti all'altro carnico Michael Galassi.

La due giorni altoatesina era sta introdotta dalla prima gara stagionale, pure una sprint. E subito sono stati tre podi per i colori friulani. All'esordio nella categoria juniores Daniele Fauner era giunto 2° (7° Daniele Cappellari). E 3ª s'era classificata Eleonora Fauner nelle juniores (6ª Nicole Del Fabbro). Sul podio, 3ª, anche Sara Scattolo che in val Martello, con due podi, ha conquistato anche il pettorale giallo di leader delle aspiranti. Negli aspiranti, 8° il camoscio Edoardo Buzzi, mentre tra i giovani i migliori friulani erano risultati 5ª Sara Cesco Fabbro e 6° Samuele Puntel. Nella categoria seniores, infine, 3° Nicola Romanin e 4° Michael Galassi.

Infine, da ricordare che la tappa di coppa Italia Fiocchi, in programma sabato e domenica alla Carnia Arena di Forni Avoltri, è stata posticipata, a causa dei danni subiti dalla struttura, al 5-6 gennaio 2019. —

Giancarlo Martina

## Il dorsista udinese (bronzo europeo) gareggerà soltanto nei 200 «Qui in Cina mi sento quasi in una dimensione diversa...»

# Domenica tocca a Restivo «A livello internazionale ho ancora tanto da imparare»

L'INTERVISTA

Monica Tortul

Matteo Restivo è pronto per i riflettori mondiali. Il nuotatore udinese, vincitore del bronzo in vasca lunga nei 200 dorso agli ultimi Europei, è tra i convocati per la manifestazione iridata iniziatasi ieri al Tennis Center dell'Expo Olimpica ed internazionale di Hangzhou. In Cina si gareggerà però in vasca corta e la differenza tra i due tipi di competizioni è abissale.

Il friulano, che sarà in gara domenica nei 200 dorso, punta ad acquisire esperienza internazionale e a fare un ulteriore passo in avanti nel suo percorso di crescita. Lo abbiamo raggiunto al telefono in Cina, durante una pausa tra un allenamento e l'altro.

**Come ci si approccia a una competizione che non è esattamente nelle tue... braccia?**

«I medagliati internazionali estivi sono convocati dalla Federazione di diritto per i mondiali invernali in vasca corta. Sono reduce dagli italiani assoluti in vasca corta, dove mi sono classificato solo quarto nei 200 e questo la dice senz'altro lunga sulla differenza tra i due tipi di gara. Ho preso però questa convocazione con molta serietà e mi sono dato obiettivi precisi, perché si tratta sempre di una manifestazione in cui ci sono i più importanti nomi internazionali».



Matteo Restivo tra gli altri due azzurri Megli e Zezzeri

**Quali sono gli obiettivi?**

«Il primo è quello di migliorare i tempi mediocri che ho fatto agli italiani e penso di potercela fare, perché mi sono preparato per questo appuntamento. La cosa più importante è che questa manifestazione mi consentirà di ampliare, in maniera importante, la mia esperienza internazionale. Devo ancora abituarmi a gareggiare lontano dall'Italia, dove tanti fattori possono influire sul rendimento. Spero che questa esperienza mi insegni a gestire meglio le trasferte lunghe, in cui il fuso orario ha un ruolo importante. Qui in Cina mi sento quasi in una dimensione diversa. In questi giorni dovrò fare i conti con un'alimentazione diversa, che ha un peso non indifferente sia nella preparazione che durante la gara».

**Pensi che questo mondiale possa farti fare un passo importante a livello internazionale?**

«Certamente. Si tratta pur sempre di un mondiale. In vasca ci saranno i più forti al mondo e ritengo che questo sia un appuntamento importante per la mia crescita. Penso di aver raggiunto la maturità a livello nazionale, ma di strada da fare all'estero ne ho ancora tanta. L'esperienza in Cina mi servirà per arrivare più pronto alle manifestazioni in cui, invece, punto ad ottenere un risultato importante».

**Come sono le tue condizioni fisiche?**

«Complessivamente buone. Ho un piccolissimo fastidio a una spalla, ma non è nulla di serio». —

## IN BREVE

### Nba
**Lebron supera Wade Gallo, 25 punti e vittoria**

**I Warriors sono tornati. I campioni in carica della Nba trascinati da Curry (per lui 38 punti) hanno battuto Minnesota 116-110. La capolista Oklahoma ha risposto vincendo in casa con Utah 122-113. Bene anche i Clippers di Danilo Gallinari che superano i Phoenix Suns per 123-119: ottimo score personale per l'azzurro (25 punti). Infine nell'ultima sfida tra gli ex compagni e amici Lebron James e Dwayne Wade, i Lakers hanno superato Miami 108-105.**

### Basket
**Petrucci: «Sacchetti può restare ct a vita»**

**«Per me Sacchetti può rimanere a vita come ct. È una persona normale come piace a me e poi vince pure, il che non guasta». Il presidente della Fip, Gianni Petrucci, conferma Meo Sacchetti anche in caso di «mancata qualificazione» al Mondiale e apre le porte a un rinnovo a vita. «Tutti dicono – aggiunge Petrucci – che contro l'Ungheria sarà facile ma non c'è niente di facile. Lo si è visto anche nel calcio dove la Nazionale è stata eliminata da una squadra che non era più forte».**

### Rugby
**Arresto cardiaco: grave il 19enne Chauvin**

**Il rugby francese con il fiato sospeso per le sorti del giovane Nicholas Chauvin che durante un incontro del campionato espoirs disputato martedì sera a Bordeaux, dopo un contrasto di gioco, ha subito un arresto cardiaco in campo. Dopo venti minuti di massaggio il cuore del rugbista ha ripreso a battere. Il ragazzo, trasportato subito in ospedale, è stato operato per la frattura della seconda vertebra cervicale e al momento è in rianimazione.**

BASKET

# Rivoluzione in A2: 28 squadre con una fase a orologio finale

Da domani a Bologna la discussione alla Lega nazionale pallacanestro
Se l'Apu non salirà in A, ecco cosa affronterà: play-off a 8 con due promozioni



Da sinistra, Davide Micalich, Alessandro Pedone e il presidente della Federbasket, Gianni Petrucci

Giuseppe Pisano

UDINE. Il campionato 2018/19 di serie A2 di basket maschile non è giunto nemmeno al giro di boa, ma è già tempo di pensare al 2019/20, il primo con la nuova formula.

Proprio della nuova formula si inizierà a parlare nel corso dell'assemblea delle società di serie A2, programmata per domani a Bologna, nella sede della Lega nazionale pallacanestro. Dalla stagione 2019/20, infatti, la serie A2 avrà 28 squadre ai nastri di partenza, quattro in meno rispetto al format attuale. La "cura dimagrante" di quest'anno prevede tre promozioni in serie A e cinque retrocessioni in serie B, a fronte di una sola retrocessione dalla serie A alla serie A2 e di tre promozioni dalla serie B alla serie A2. Secondo i primi "rumors", le 28 squadre iscritte verranno sempre divise in due gironi, senza toccare la suddivisione attualmente in vigore, ovvero girone Est e girone Ovest.

Il direttivo dovrebbe illustrare una proposta che prevede una regular season di 26 giornate e a seguire una fase a orologio di 6 giornate: ogni squadra andrebbe a incontrare tre compagini che la precedono e tre che la seguono in classifica. Al termine della fase a orologio la classifica andrebbe a determinare la griglia dei play-off, a cui accederebbero le prime otto, formando due tabelloni distinti, con quarti di finale, semifinali e finali per determinare le due promozioni. In coda si pensa alla retrocessione diretta per le ultime classificate dei due gironi, più altre due retrocessioni dopo play-out incrociati, che vedrebbero coinvolte le squadre classificate al 12° e al 13° posto nei rispettivi gironi. In totale, quindi, le retrocessioni in serie B sarebbero quattro.

L'Apu Gsa sarà rappresentata all'assemblea bolognese dal responsabile marketing Gabriele Bruni, dato che il general manager Davide Micalich sarà impegnato alla riunione Fiba in programma a Belgrado per il sorteggio degli Europei under 16 maschili dell'estate 2019.

«La formula di cui si parla non mi dispiace – afferma lo stesso Micalich – perché ritengo che la fase a orologio possa avere il suo interesse e porterebbe una ventata di novità. L'importante è che venga mantenuta la divisione attuale delle squadre, con i gironi Est e Ovest, e che ci siano no due promozioni in serie A. L'Apu – conclude Micalich – parteciperà all'assemblea, ascolteremo le proposte, le valuteremo e poi daremo la nostra risposta».

Sempre che l'Apu Gsa non tagli la testa al toro centrando la promozione già nella stagione attualmente in corso, lasciando così ad altri le considerazioni sul campionato di serie A2 che verrà. —



IL POSTICIPO

### Fortitudo travolgente nel derby con Cento

**La Fortitudo Bologna riprende la marcia solitaria in vetta al girone Est di A2. I felsinei hanno vinto 93-76 (22-19, 49-35; 70-53) il posticipo dell'11ª giornata contro la Baltur Cento, un derby. Equilibrio nel primo quarto, poi la capolista vola a +14 e non si fa più riprendere. Nella "Effe" cinque giocatori in doppia cifra, Pini top scorer con 22 punti. —**

G.P.

QUI GSA. Problema muscolare per l'Usa
Anche Spanghero ai box con il torcicollo

# Si ferma Simpson "Christmas pack" per le 2 gare interne

LA SQUADRA

L'Apu Gsa ha ripreso ad allenarsi in vista della gara di domenica sul campo dell'Unieuro Forlì. Qualche problema per Trevis Simpson e Marco Spanghero. L'americano è rimasto fermo per un problema muscolare che sarà monitorato col trascorrere delle ore: aver saltato diversi allenamenti dopo l'infortunio alla caviglia di Jesi non ha giovato al numero 15 bianconero, che ora deve fare i conti con alcuni acciacchi. Spanghero, invece, è alle prese con un fastidioso torcicollo, ma le sue condizioni non destano preoccupazione.

**BIGLIETTI, ECCO IL CHRISTMAS PACK**

Le festività natalizie si avvicinano ed ecco che l'Apu Gsa lancia il "Christmas pack" per le ultime due gare casalinghe del girone d'andata, contro Bakery Piacenza (domenica 23 dicembre) e De' Longhi Treviso (domenica 6 gennaio). Il pacchetto per entrambe le partite ha questi prezzi: curva 20 euro (ridotto 13 euro), tribuna argento 25 euro (ridotto 16), tribuna oro 32 euro (ridotto 21), parterre argento 40 euro (ridotto 26). Ecco invece i prezzi per le singole partite contro Bakery e De' Longhi: curva 12 euro (ridotto 8 euro), tribuna argento 15 euro (ridotto 10), tribuna oro 20 euro (ridotto 13), parterre argento 25 euro (ridotto 16). Ingresso ridotto per ragazzi fino ai 16 anni e over 65, ingresso gratuito per bambini fino a 6 anni e disabili. La prevendita è già attiva sia per il "Christmas pack" che per le singole partite contro Bakery e De' Longhi. Pacchetto doppio e tagliandi sono acquistabili in tutte le ricevitorie Vivaticket, on-line sul sito vivaticket.it e presso Officina Dello Sport Terminal Nord Udine.



Trevis Simpson è fermo

### Venerdì una delegazione dell'Apu alla scuola media Piccoli di Cividale

**GSA NELLE SCUOLE**

Prosegue l'iniziativa della società bianconera, che fa tappa negli istituti scolastici per promuovere la pallacanestro e invitare gli studenti al palasport Carnera. Venerdì una delegazione dell'Apu Gsa farà visita alla Scuola secondaria di primo grado "Elvira e Amalia Piccoli" di Cividale del Friuli. Ci sarà tempo per foto ricordo e autografi, ma anche per distribuire biglietti omaggio per la gara casalinga del 23 dicembre contro la Bakery Piacenza. Nell'ultima gara in programma al Carnera per questo 2018 saranno ospiti della società bianconera anche un gruppo di studenti della facoltà di Scienze motorie della sede di Gemona dell'Università di Udine. —

G.P.

SERIE C GOLD

# Latte Blanc verso Murano Cianciotta: «Gara chiave»

La situazione nei bassifondi della classifica della serie C Gold di basket, rispetto a un mese fa, è mutata. Murano si è tirata fuori dalle sabbie mobili vincendo quattro partite di fila.

Nella zona calda ci sono la cenerentola Arzignano ancora al palo e la Latte Blanc Ubc Udine, penultima con quattro punti in tasca ed altrettanti di distacco dalle terz'ultime. In questo momento, sarebbero retrocessi dritti in C Silver. Domenica, alle 18, la Latte Blanc renderà visita proprio al Murano. Sarà la classica partita da vincere altrimenti la strada verso la salvezza sarà ancora di più in salita.

«Non dobbiamo piangerci addosso, ma prepararci nel migliore dei modi in vista del prossimo impegno», è il grido di battaglia di Matteo Cianciotta, esterno della Latte Blanc.

«Dobbiamo essere bravi a non farci prendere dalla frustrazione – prosegue – che è sempre dietro l'angolo quando i risultati faticano ad arrivare. Ci attendono due gare chiave per la salvezza. Oltre alla trasferta di Murano, il match casalingo contro Jesolo».

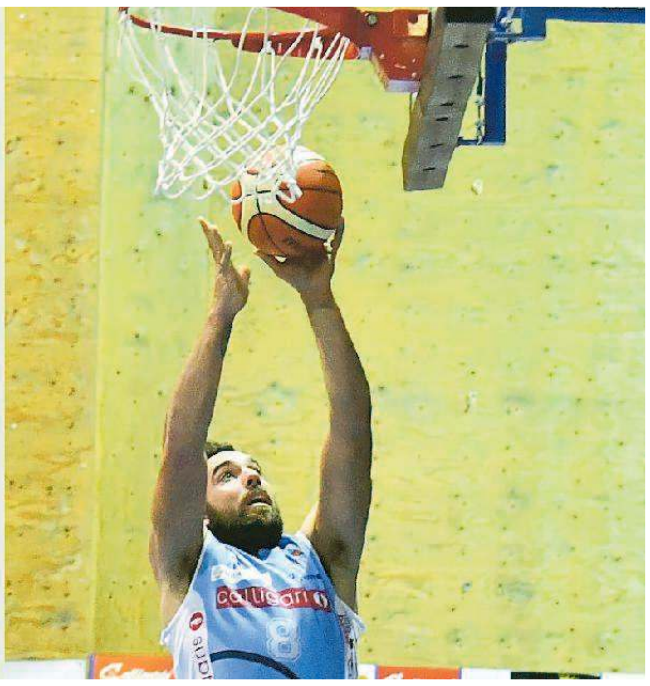
Più la trasferta ad Arzignano dopo le feste, aggiungiamo noi. «La chiave – conclude Cianciotta – sta nella concentrazione e nell'intensità durante gli allenamenti. Solo così potremo arrivare pronti ed affamati alle partite. Dobbiamo stringere i denti per cercare di arrivare alla sosta natalizia con quattro punti in più che significherebbero tanto in termini di classifica e morale». —

M.F.

IL PROTAGONISTA

### Macaro è straordinario anche per coach Zuppi

**Coach Maurizio Zuppi ha definito «straordinaria» la prestazione di Simone Macaro (nella foto Zamolo) contro la Cestistica Verona. Ne ha ben donde. Il lungo della Calligaris Csb Corno di Rosazzo ha infatti segnato 28 punti con 9/11 da due, 1/1 da tre, 7/7 ai liberi e 32 di valutazione. Incontenibile e il Csb vola. (m.f.)**



IL PUNTO SULLA PROMOZIONE

# Harakiri Pro Cervignano in casa dell'ultima Tortolo: «Inconcepibile»

Presi quattro gol contro una squadra in dieci: addio primato
Bomber Nardi ha tagliato il traguardo dei 150 gol in carriera

Claudio Rinaldi

Bisognerà attendere l'ultima di andata per sapere chi si fregerà del titolo di campione d'inverno. Cosa che era già risaputa per il girone B, mentre nel raggruppamento orientato verso la Destra Tagliamento la Pro Fagagna pensava che cogliere in casa della Sanvitese la quinta vittoria esterna potesse bastare per brindare. Invece il Prata/Falchi di mister Gabriele Dorigo (guarda caso trascinatore da calciatore della Pro Fagagna nell'ultima sua ascesa in Eccellenza nel 2008/09), ha rotto le uova nel paniere collinare espugnando la tana della Spal.

**TUTTO DA RIFARE**

É al limite dell'incredibile quello che è riuscito a fare nel girone B la Pro Cervignano in casa del fanalino di coda Trieste Calcio, subendo quattro reti (le stesse incassate nelle precedenti nove gare) da una squadra in dieci per oltre un tempo. Cosa è accaduto mister Gianni Tortolo? «Dopo essere passati in vantaggio – sibila il tecnico gialloblù – qualche mio giocatore non ci ha messo più la cattiveria agonistica che ci vuole contro ogni avversario, e anche a livello di reparto abbiamo commesso errori inconcepibili scoprendoci dopo aver raggiunto il 2-2». Ma non è solo questo che Tortolo fatica a digerire. «Appena arrivati in testa alla classifica – conclude – ci ritroviamo a dover di nuovo inseguire, denunciando un limite di mentalità che già nella passata stagione ci aveva penalizzato in campionato dopo la vittoria in Coppa Italia».

Un buon punto di partenza è sapere su cosa lavorare, ma al tirar delle somme questo scivolone rischia di costare parecchio in un contesto così equilibrato.


Il tecnico Gianni Tortolo

**SPRAZZO DI LUCE**

Nel girone A lo ha emanato il Codroipo di mister Pittilino, che cogliendo il terzo successo consecutivo a spese della diretta concorrente Pravisdomini ha consolidato la sua appartenenza alla zona play-off, mentre nel gruppo B i colpi esterni di Risanese (secondo successo consecutivo) e Valnatisone (chiusa in casa dell'Ism la striscia di due tonfi di fila) pesano assai in zona sopravvivenza. Area nella quale si registra il sussulto d'orgoglio dell'Ol3, capace di tornare con un punto da Sistiana rimontando tre reti di svantaggio.

**ONORE AL GOLEADOR**

Sarà anche arrivato su calcio di rigore, ma quello firmato domenica sul terreno della Sanvitese è pur sempre il gol numero 150 (107 in Eccellenza, 43 in Promozione) nelle 274 partite di campionato disputate in carriera da Marco Nardi, punta classe 1989 che in questa stagione sta facendo le fortune della Pro Fagagna. Media impressionante la sua, ottenuta vestendo in passato anche le maglie di Tricesimo, San Daniele e Gemonese, che ne certifica l'accesso nel parterre dei migliori bomber espressi in assoluto dal movimento dilettantistico regionale. —





SERIE C

## Il Pordenone vola a Teramo

Il Pordenone non si ferma a Teramo (0-2), piazza due squilli (con Gavazzi al 19' e Candellone, in foto, al 36') e vola a quota 32 nel turno infrasettimanale del girone B di C; la Fermana però risponde nello scontro diretto con la Triestina (1-0) e resta a -5. Oggi tocca alla Ternana in casa del Sudtirol.

**SERIE D.** Oggi il turno infrasettimanale: i friulani in campo a Montebelluna (14.30)

# Il Cjarlins/Muzane vuole la seconda vittoria consecutiva

LA PRESENTAZIONE

Due vittorie consecutive. Cosa mai riuscita al Cjarlins/Muzane (18 punti, a 3 lunghezze dal play-off) in questo campionato, ed è questo quindi l'obiettivo perseguito oggi alle 14.30 a Montebelluna (19) nel secondo turno infrasettimanale dell'andata. Società, quella trevigiana, che il prossimo anno festeggerà il secolo di attività e che in estate ha beneficiato del ripescaggio dopo la retrocessione patita nella passata stagione. «Questa – sottolinea mister Stefano De Agostini – è però una squadra ben diversa. Si tratta di un complesso molto simile al nostro, ben attrezzato in attacco ma che concede qualcosa in difesa. Starà a noi saperne approfittare».

Anche nello scorso campionato il Cjarlins/Muzane affrontò la trasferta a Montebelluna in un contesto infrasettimanale (mercoledì 1 novembre 2017), finendo per perdere per 1-0 (rete di Tonizzo, ora in forza a Carlino) in quella che è stata una delle peggiori prestazioni in assoluto dai carlinesi. Patron Vincenzo Zanutta incrocia le dita, e spera in tutt'altro epilogo nell'odierna trasferta in terra trevigiana. Come da sua abitudine mister De Agostini difficilmente muterà in avvio la formazione che ha disintegrato il Saint Georgen, a meno di persistenza della contrattura che condiziona la punta Smrtnik, con quindi ancora l'esperto Cudicio in difesa e il baby Dussi a centrocampo. Convocato anche il centrocampista Del Piccolo, appena rientrato dall'Adriese.


Il difensore Emanuele Politti

### Il Chions farà visita a un Levico in crisi
### Il Tamai prova a sfatare il tabù casalingo

Anche le altre regionali saranno impegnate oggi alle 14.30. Il Chions, quinto a quota 21, visiterà quel Levico (15) che ha raccolto solo tre punti nelle ultime sette gare. Gara diretta dal genovese Burlando che a Lumignacco ricordano bene per la discutibile direzione della gara di Calvisano che costo loro la serie D. Il Tamai (12) cercherà invece di sfatare il "tabù" del terreno di casa, sul quale ha raccolto un solo punto in sette appuntamenti, ospitando il fanalino di coda Trento (9). —

C.R.

I NOSTRI 11

# La grande esperienza di mister Peressutti e in campo il talento del giovane Madi

**È il tecnico della Virtus Corno il migliore della settimana: domenica ha ribaltato con tre cambi nell'intervallo la gara con il Maldost**

Saper leggere le partite è prerogativa dei grandi allenatori, e la dimostrazione offerta in tal senso da **Marco Peressutti** della Virtus Corno in casa del Maldost gli vale l'assegnazione della guida della selezione ideale di Promozione della quattordicesima giornata. Non riuscendo a cavare un ragno dal buco nel primo temo di una gara fondamentale per le prospettive di alta classifica dei seggiolai, Peressutti ha rivoltato la squadra come un calzino effettuando tre sostituzioni nell'intervallo, ottenendo in un solo colpo lo scopo di arginare la pericolosità dell'ariete avversario Cadez con la marcatura di Beltrame spedendo Ferramosca in fascia, e trovare la chiave per scardinare l'assetto difensivo dei portacolori di Doberdò del Lago grazie alla vivacità del baby Manneh. Morale della favola nella ripresa è arrivato il gol del generoso Valmir Gashi (terzo centro nelle ultime tre gare), a spianare la strada verso il successo che ha proiettato la Virtus Corno al secondo posto nell'equilibrato girone B della cadetteria regionale. Giusto premio alla professionalità di Peressutti, da trent'anni protagonista sulle panchine friulane anche se solo in estate è rientrato nell'agone dopo il triennio di stop impostosi per seguire il figlio Alessandro (difensore classe 2000, già campione italiano con la rappresentativa giovanissimi del Fvg nella storica finale di San Siro del 2015) nell'avvio del suo percorso professionistico sviluppatosi in Fiorentina, Pordenone e ora Cagliari. All'attivo di Peressutti padre, orgoglioso di non essere mai retrocesso in carriera, le storiche ascese in Promozione con Fulgor Godia e Torreanese e due Coppa Regione.

Domenica indimenticabile anche per **Mouad Madi**, talento offensivo di origine marocchina del Tolmezzo già visto anche a Lumignacco, che domenica ha sancito al 98' il successo dei carnici ridotti in dieci sul Chiarbola. Festeggiando nel modo migliore il suo 21° compleanno che cadeva proprio quel giorno. —

C.R.

**I NOSTRI 11 » Promozione — 14ª giornata**

**4-3-3** — All. M. Peressutti (Virtus Corno)

PIVA (Corva)

MARSON (Vajont) · STRUSSIAT (Codroipo) · SNIDARO (Valnatisone) · S. D'ANDREA (Vivai Rauscedo)

CLARINI (Pro Fagagna) · ROMANZIN (Prata Falchi) · VISINTINI (Camino)

MADI (Tolmezzo) · GASHI (Virtus Corno) · COTRUFO (Risanese)

**I MARCATORI**

**18 RETI**
Nardi (Pro Fagagna, A)

**11 RETI**
Ruzzier (Chiarbola/Ponziana, B)

**10 RETI**
Cotrufo (Risanese, B

**9 RETI**
Zusso (Vajont, A), Puddu (Pro Cervignano, B), Verrillo (Pro Romans/Medea, B)

**8RETI**
Rebbelato (Camino, A), Turri (Codroipo, A), Basso (Pravisdomini, A), Biancotto (Tarcentina, A), A. D'Andrea (Vivai Rauscedo, A)

**LA CLASSIFICA**

**Girone A.** Pro Fagagna 35 punti, Prata/Falchi 32, Vajont 28, Codroipo 27, Casarsa 25, Pravisdomini e Vivai Rauscedo 23, Corva 22, Camino 20, Tarcentina 18, Torre 17, Sesto Bagnarola 12, Sanvitese e Gonars 11, Spal 10, Union Pasiano 0.

**Girone B.** Primorje 33 punti, Virtus Corno 32, Pro Cervignano 30, Tolmezzo e Sistiana 26, Chiarbola/Ponziana 22, Ism 21, Risanese 19, Zaule e Mladost 17, Romans/Medea 14, Valnatisone 12, Trieste Calcio e Costalunga 11, Ol3 10, San Giovanni 9.

PUNTURE DI SPILLO

# Il traguardo di Cortiula


CLAUDIO RINALDI

**3**

La quota cui si è interrotta la striscia di successi esterni della Tarcentina.

**0**

I gol segnati dalle squadre impegnate in trasferta nelle tre gare dirette in questa stagione nel girone A dall'arbitro udinese Nicola Menini.

**100**

Le presenze in Promozione del portiere della Risanese Gianmarco Cortiula (1995), raggiunte difendendo anche i pali di Flaibano e Ol3.

VOLLEY FEMMINILE – SERIE A2

# L'Itas e la storica coppa Pienone a Martignacco per battere il Cus Torino

Per la prima volta la Città Fiera nel torneo: via agli ottavi
Il presidente Ceccarelli: «Noi matricole: sarà dura, ma...»

Monica Tortul

MARTIGNACCO. Comunque vada, l'Itas Città Fiera è già nella storia. Stasera alle 20.30 la squadra di Martignacco sarà in campo contro il Cus Torino, sul proprio parquet, per gli ottavi di coppa Italia di A2 femminile. Il biglietto di ingresso è di soli 5 euro. La gara sarà visibile anche in streaming su FvgSport channel.

Poter disputare la coppa Italia era un risultato insperato a inizio stagione e per Martignacco è incredibile essere approdato a questa fase. «La partita di oggi – spiega il presidente della Libertas Martignacco, Bernardino Ceccarelli – assume contorni storici perché da matricole ci siamo conquistati l'accesso alla coppa. Sarà dura, ma confido nella qualità e nella forza d'animo delle nostre ragazze. Inoltre giocheremo in casa davanti a tanti tifosi, che sicuramente riempiranno la nostra palestra per darci la spinta necessaria per accedere ai quarti. Se non dovessimo riuscirci, non sarebbe un dramma. L'importante è provarci».

Le ragazze di Gazzotti hanno terminato il girone di andata della regular season del campionato al quarto posto e quindi hanno conquistato, di diritto, l'accesso alla coppa Italia, che per gli ottavi prevede l'eliminazione diretta al termine della gara odierna. Una partita secca, da dentro o fuori.

«Quella di oggi – dice coach Gazzotti– rappresenta l'ennesimo step che ci consentirà di misurarci contro una squadra forte e dalle grandi ambizioni. Finora Torino ha avuto un andamento altalenante: in casa ha sempre vinto, mentre ha balbettato in trasferta. Dal punto di vista qualitativo, comunque, il roster piemontese è composto da giocatrici di ottimo livello. Noi ci godremo questo ottavo. Vorremmo fare bella figura davanti ai nostri tifosi. Non avremo nulla da perdere; sarà come tuffarsi in un'avventura inaspettata, ma piacevole al tempo stesso. Sarà l'occasione giusta per riprendere fiducia nel nostro gioco, in vista del girone di ritorno, che sarà decisamente più duro di quello dell'andata».

La gara di oggi dell'Itas a Martignacco si preannuncia ricca di stimoli e di spunti interessanti. Fra essi anche la presenza in campo, ma dall'altra parte della rete, di Letizia Poser, due anni fa a Talmassons e cresciuta nel vivaio di Chions. —





L'Itas Città Fiera giocherà stasera a Martignacco la sua prima, storica, partita in coppa Italia FOTO LODOLO

SERIE B MASCHILE

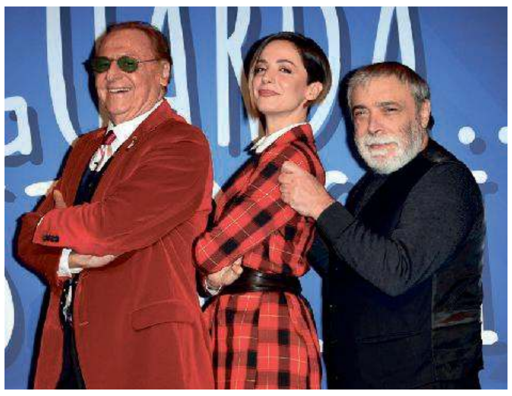
## Vbu, missione non impossibile a Montecchio per cancellare lo zero

**Avanti, a piccoli passi, settimana dopo settimana. Il Vbu non è ancora riuscito a schiodarsi dall'ultimo posto in classifica del campionato di serie B maschile di volley e neppure a conquistare un set, ma la squadra udinese è vicina a ottenere i primi risultati concreti. I ragazzi di Menegazzo hanno un disperato bisogno di punti, per scrollarsi di dosso quell'impietoso zero in classifica, che in questo momento pesa come un macigno. Nonostante la difficile situazione in graduatoria, i friulani stanno lavorando con grande impegno e serietà durante gli allenamenti e in partita stanno facendo passi avanti gara dopo gara. Domenica il Vbu sarà in campo a Montecchio, alle 17.30, contro un avversario di metà classifica. Una missione non impossibile per la squadra udinese, che in queste ultime gare è andata davvero vicina al primo proprio obiettivo: conquistare un set. —**

**M.T.**

## Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it



**Guarda... stupisci**
RAI 2, ORE 21.05
Dopo il successo dello scorso anno con *Indietro tutta 30 e l'ode*, torna il trio composto da **Renzo Arbore** (a sinistra), **Nino Frassica** e **Andrea Delogu** con due puntate dedicate alla canzone umoristica napoletana.



**Young Boys-Juventus**
RAI 1, ORE 20.30
Con la qualificazione agli ottavi di Champions già acquisita, la Juventus di **Cristiano Ronaldo** affronta gli svizzeri dello Young Boys per chiudere in testa il girone.



**Chi l'ha visto?**
RAI 3, ORE 21.15
Stasera **Federica Sciarelli** torna sul caso di Serena Mollicone, trovata morta 17 anni fa in un bosco della Ciociaria. La ragazza è stata uccisa e il padre vuole giustizia.



**#CR4: la repubblica delle donne**
RETE 4 ORE 21.25
Un altro appuntamento con l'ironia di **Piero Chiambretti**, attorniato come ogni settimana da uno stuolo di donne, tra cui Iva Zanicchi.



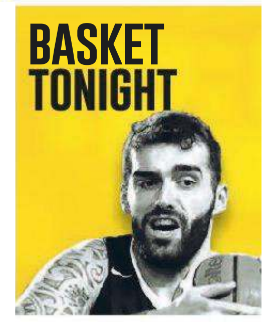
**Animali fantastici e dove trovarli**
CANALE 5, ORE 21.20
Newt (**Eddie Redmayne**) ha terminato un viaggio in giro per il mondo per catturare una straordinaria gamma di creature magiche. Ma...

**ORE 19.30**




**PILLOLE DI BUONUMORE...**

**ORE 21.00**




**IL TALK SHOW DEDICATO ALLA GSA UDINE E ALLA PALLACANESTRO REGIONALE**

UDINEWS TV
CANALE 110 / UDINEWS.TV

### RAI 1
**6.30** Tg1
**6.45** UnoMattina Attualità
**9.55** Tg1
**10.00** Storie italiane Attualità
**11.30** La prova del cuoco Cooking Show
**13.30** Telegiornale
**14.00** Vieni da me Talk Show
**15.30** Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
**16.20** Tg1
**16.30** Tg1 Economia Rubrica
**16.40** La vita in diretta Attualità
**18.45** L'eredità Quiz
**20.00** Telegiornale
**20.30** Calcio: Gruppo H - 6a giornata: Young Boys - Juventus Champions League
**23.00** Magazine Champions League Rubrica di sport
**23.45** Porta a porta Attualità
**1.20** Tg1 - Notte
**1.55** Sottovoce Attualità
**2.25** Movie Mag Rubrica
**2.50** Come un uragano Miniserie
**4.40** Da Da Da Videoframmenti
**5.15** RaiNews24

### RAI 2
**7.10** 5 cose da sapere Rubrica
**7.55** Ugly Betty Serie Tv
**10.00** Tg2 - Frankenstein alle 10.00 Attualità
**11.00** I fatti vostri Varietà
**13.00** Tg2 Giorno
**13.30** Tg2 Costume e società
**13.50** Tg2 Medicina 33 Rubrica
**14.00** Detto fatto Tutorial Tv
**16.35** Castle Serie Tv
**18.00** Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
**18.10** Tg2 Flash L.I.S.
**18.15** Tg2
**18.30** Rai Tg Sport
**18.50** NCIS Los Angeles Serie Tv
**19.40** NCIS Serie Tv
**20.30** Tg2 20.30
**21.05** Guarda... stupisci Show
**23.30** Sereno variabile Rubrica
**3.30** Homicide Hills Un commissario in campagna Serie Tv
**4.15** Videocomic Videoframmenti
**5.10** Detto fatto Tutorial Tv

### RAI 3
**7.00** TGR Buongiorno Italia
**7.30** TGR Buongiorno Regione
**8.00** Agorà Attualità
**10.00** Mi manda Raitre Attualità
**10.50** Spaziolibero Rubrica
**11.00** Cerimonia per il 40° anniversario del Servizio Sanitario Nazionale, alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella Attualità
**12.00** Tg3 / Tg3 Fuori Tg
**12.45** Quante storie Rubrica
**13.15** Passato e Presente
**14.00** Tg Regione / Tg3
**14.50** TGR Leonardo Rubrica
**15.15** Indovina chi viene a cena
**16.00** Siti Italiani del Patrimonio Mondiale Unesco Doc.
**16.05** Aspettando Geo Doc.
**17.00** Geo Documenti
**19.00** Tg3 / Tg Regione
**20.00** Blob Videoframmenti
**20.25** Alla lavagna! Rubrica
**20.45** Un posto al sole
**21.15** Chi l'ha visto? Attualità
**24.00** Tg3 Linea notte Attualità
**1.15** L'Italia della Repubblica
**2.10** RaiNews24

### RETE 4
**7.00** Ieri e oggi in Tv Special
**7.15** Supercar Serie Tv
**8.20** Monk Serie Tv
**9.15** Un detective in corsia Serie Tv
**11.20** Ricette all'italiana Rubrica
**11.55** Tg4 - Telegiornale
**12.30** Ricette all'italiana Rubrica
**13.00** La signora in giallo Serie Tv
**14.00** Lo sportello di Forum Court Show
**15.30** Hamburg Distretto 21 Serie Tv
**16.40** Il tulipano nero Film avventura ('64)
**18.50** Tg4 - Telegiornale
**19.30** Fuori dal coro Attualità
**19.50** Tempesta d'amore Telenovela
**20.30** Stasera Italia Attualità
**21.25** #CR4: la repubblica delle donne Show
**0.15** Piccole luci Real Tv
**0.55** Rino Gaetano, Riccardo Cocciante in contero 1981 Musicale
**1.30** Tg4 Night News
**1.50** Stasera Italia Attualità

### CANALE 5
**6.00** Prima pagina Tg5
**8.00** Tg5 Mattina
**8.45** Mattino Cinque Attualità
**10.55** Tg5 - Ore 10
**11.00** Forum Court Show
**13.00** Tg5
**13.40** Beautiful Soap Opera
**14.10** Una vita Telenovela
**14.45** Uomini e donne People Show
**16.10** Il segreto Telenovela
**17.10** Pomeriggio Cinque Attualità
**18.45** The Wall Quiz
**20.00** Tg5
**20.40** Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
**21.20** Animali fantastici e dove trovarli (1ª Tv) Film fantastico ('16)
**0.20** Tg5 Notte
**0.55** Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
**1.35** Uomini e donne
**4.00** Tg5
**4.30** CentoVetrine Soap Opera
**5.15** Tg5

### ITALIA 1
**7.30** Anna dai capelli rossi
**7.55** Heidi Cartoni
**8.25** Dr. House - Medical Division Serie Tv
**10.15** Law & Order: Unità speciale Serie Tv
**12.10** Cotto e mangiato - Il Menù
**12.25** Studio Aperto
**13.05** Sport Mediaset Rubrica
**13.45** I Simpson Cartoni
**14.35** Will & Grace - Il ritorno Sitcom
**15.30** Black-ish Sitcom
**16.00** The Goldbergs Sitcom
**16.30** Due uomini e mezzo Sitcom
**17.25** Friends Sitcom
**18.20** Love Snack Sitcom
**18.30** Studio Aperto
**19.00** Sport Mediaset Rubrica
**19.40** CSI New York Serie Tv
**20.35** CSI Serie Tv
**21.25** Il ciclone Film commedia ('96)
**23.30** Tutto molto bello Film commedia ('14)
**1.25** Road to Formula E Rubrica
**1.55** Studio Aperto - La giornata
**2.10** Sport Mediaset Rubrica

### LA 7
**6.00** Meteo / Traffico / Oroscopo
**7.00** Omnibus News Attualità
**7.30** Tg La7
**7.55** Omnibus Meteo Rubrica
**8.00** Omnibus dibattito Attualità
**9.40** Coffee Break Attualità
**11.00** L'aria che tira Rubrica
**13.30** Tg La7
**14.15** Tagadà Attualità
**16.15** Il commissario Cordier Serie Tv
**18.00** Joséphine, ange gardien Serie Tv
**20.00** Tg La7
**20.35** Otto e mezzo Attualità
**21.15** Atlantide. Storie di uomini e di mondi Doc.
**0.50** Tg La7
**1.00** Otto e mezzo Attualità
**1.40** L'aria che tira Rubrica
**4.10** Tagadà Attualità

### TV8
**14.15** Tutto per una canzone Film Tv sentimentale ('17)
**16.00** La star di Natale Film Tv
**17.45** Vite da copertina Doc.
**18.30** Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
**19.30** Cuochi d'Italia
**20.30** Guess My Age - Indovina l'età Game Show
**21.30** X Factor 2018 Talent Show
**24.00** X Factor Weekly
**0.45** Alessandro Borghese 4 ristoranti estate

### NOVE
**8.00** Alta infedeltà DocuReality
**10.00** Delitto (im)perfetto
**14.00** Matrigne senza scrupoli
**16.00** Airport Security
**17.30** Spie al ristorante Real Tv
**19.30** Hotel da incubo Real Tv
**20.20** Cucine da incubo Italia
**21.25** Tutto può succedere Film commedia ('03)
**23.30** Nudi e crudi Real Tv
**0.50** Niente da dichiarare DocuReality

### 20 (20)
**10.20** The Glades Serie Tv
**12.15** Covert Affairs Serie Tv
**14.00** The 100 Serie Tv
**15.55** Arrow Serie Tv
**17.35** Covert Affairs Serie Tv
**19.20** Person of Interest Serie Tv
**20.15** The Big Bang Theory Sitcom
**21.00** Shutter Island Film thriller ('09)
**23.45** Transporter: The Series
**0.35** Jurassic Park III Film avventura ('01)
**2.30** Dexter Serie Tv

### RAI 4 (21)
**10.45** Madam Secretary Serie Tv
**12.20** Cold Case Serie Tv
**14.00** X-Files Serie Tv
**15.35** Doctor Who Serie Tv
**16.25** Doctor Who Special Serie Tv
**17.30** Zoo Serie Tv
**19.00** Supernatural Serie Tv
**20.35** Lol :-) Sitcom
**21.05** Eliza Graves Film thriller ('14)
**23.00** Worktrotter DocuReality
**23.25** Il mistero di Ragnarok Film avventura ('13)

### IRIS (22)
**10.30** Italiani a Rio Film ('87)
**12.30** Sapevano solo uccidere Film western ('68)
**14.30** Brancaleone alle crociate Film commedia ('70)
**17.05** Pranzo di Natale Film ('99)
**19.15** Miami Vice Serie Tv
**20.05** Walker Texas Ranger Serie Tv
**21.00** Arma letale 2 Film ('89)
**23.20** U-Turn - Inversione di marcia Film thriller ('97)
**1.40** Mio fratello è figlio unico Film drammatico ('06)

### RAI 5 (23)
**17.55** Umberto Boccioni L'ansia del nuovo Doc.
**19.25** America tra le righe Doc.
**20.25** Prossima fermata, America Rubrica di cultura
**21.15** Inventing David Geffen: King of Hollywood Doc.
**23.05** Variazioni su tema Rubrica
**23.15** Sinatra: All or Nothing at All Miniserie
**1.25** America tra le righe Doc.
**2.25** Prossima fermata, America Rubrica di cultura
**3.25** L'America vista dal cielo

### RAI MOVIE (24)
**9.55** Fiore di cactus Film ('69)
**11.45** Vivi o preferibilmente morti Film western ('68)
**13.35** La caduta - Gli ultimi giorni di Hitler Film dramm. ('04)
**16.20** Sledge Film western ('70)
**18.00** Delitto a Porta Romana Film poliziesco ('80)
**19.35** Una vacanza bestiale Film comico ('80)
**21.10** Suite francese Film ('14)
**22.55** Movie Mag Rubrica
**23.20** Sognare è vivere Film drammatico ('15)

### RAI PREMIUM (25)
**9.55** Tutti pazzi per amore 3 Miniserie
**11.55** Un medico in famiglia 5 Miniserie
**13.50** La nuova squadra Miniserie
**15.45** Doc Martin Serie Tv
**17.25** Linda e il brigadiere Serie Tv
**19.10** Il commissario Manara 2 Serie Tv
**21.20** Isabel Serie Tv
**23.20** Che Dio ci aiuti 4 Serie Tv
**1.25** Zodiaco - Il libro perduto Serie Tv

### CIELO (26)
**12.30** Buying & Selling
**13.30** MasterChef Australia
**16.15** Fratelli in affari
**17.00** Buying & Selling
**17.45** Tiny House - Piccole case per vivere in grande
**18.15** Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver
**19.15** Affari al buio DocuReality
**20.15** Affari di famiglia
**21.15** 2012 La profezia dei Maya Film fantascienza ('11)
**23.15** Sex Mundi Doc.
**0.15** La cultura del sesso Doc.

### PARAMOUNT (27)
**9.10** Le sorelle McLeod Serie Tv
**12.10** La casa nella prateria
**14.10** Giardini e misteri Serie Tv
**16.10** 12 volte Natale Film Tv
**18.10** La casa nella prateria Ricordando il passato Film Tv drammatico ('83)
**20.10** Happy Days Serie Tv
**21.10** Ricordami ancora Film Tv sentimentale ('13)
**23.00** Travolti dalla cicogna Film commedia ('10)
**1.00** Amore a prima vista Film commedia ('99)

### TV2000 (28)
**18.00** Santa Messa celebrata da Papa Francesco per l'America Latina in occasione della Festa della Beata Vergine Maria di Guadalupe Religione
**19.30** Scarp de' tenis - Incontri sulla strada Rubrica
**20.00** Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
**21.05** Annie Film musicale ('82)
**22.50** Effetto notte Rubrica
**0.10** Retroscena - I segreti del teatro Rubrica

### LA7 D (29)
**13.10** Selfie Food Rubrica
**13.20** Honestly Good
**13.30** Ricetta sprint di Benedetta
**13.55** Grey's Anatomy Serie Tv
**16.25** Private Practice Serie Tv
**18.15** Tg La7
**18.25** I menù di Benedetta
**20.20** Honestly Good
**20.30** Cuochi e fiamme
**21.30** Body of Proof Serie Tv
**23.10** Professor T. - L'originale Serie Tv
**1.10** Selfie Food Rubrica
**1.20** Honestly Good

### LA 5 (30)
**14.00** The Carrie Diaries Serie Tv
**15.50** Pretty Little Liars Serie Tv
**16.50** The Bold Type Serie Tv
**17.50** Suits Serie Tv
**19.45** Uomini e donne People Show
**21.15** I Give It a Year Film commedia ('13)
**23.15** Hair Master Talent Show
**0.25** i-Band Talent Show
**0.40** Uomini e donne
**2.00** i-Band Talent Show
**2.15** The Carrie Diaries Serie Tv

### REAL TIME (31)
**10.50** Il mio gatto è indemoniato
**11.45** Cuochi e fiamme
**12.50** Cortesie per gli ospiti
**13.55** Amici di Maria De Filippi
**14.55** Ma come ti vesti?!
**15.50** Abito da sposa cercasi
**17.10** Bake Off Italia: Dolci in forno Cooking Show
**19.10** RDS Academy Daily
**19.15** Cortesie per gli ospiti
**22.10** Body Bizarre Real Tv
**24.00** ER: storie incredibili
**3.25** Incidenti di bellezza Real Tv

### GIALLO (38)
**7.50** Missing Serie Tv
**8.45** The Listener Serie Tv
**10.35** L'ispettore Barnaby Serie Tv
**12.30** Law & Order Serie Tv
**16.30** L'ispettore Barnaby Serie Tv
**18.25** Law & Order Serie Tv
**21.10** L'ispettore Barnaby Serie Tv
**23.10** Vera Serie Tv
**1.00** Nightmare Next Door Real Crime
**2.45** Missing Serie Tv

### TOP CRIME (39)
**8.45** The Closer Serie Tv
**10.40** Law & Order: Unità speciale Serie Tv
**12.30** The Mysteries of Laura Serie Tv
**14.20** The Mentalist Serie Tv
**15.15** The Closer Serie Tv
**17.10** Colombo Serie Tv
**19.15** The Mysteries of Laura
**20.15** The Mentalist Serie Tv
**21.10** Bosch Serie Tv
**23.10** Chicago P.D. Serie Tv
**0.45** Law & Order: Unità speciale Serie Tv

### DMAX (52)
**6.00** Marchio di fabbrica Doc.
**8.15** Lo zoo del Bronx Doc.
**9.10** Lo zoo del Bronx Doc.
**10.05** Ed Stafford: duro a morire
**13.05** Banco dei pugni
**14.30** Swords: pesca in alto mare DocuReality
**15.30** Lupi di mare DocuReality
**17.30** The Last Alaskans
**19.30** Oro degli abissi
**21.25** Avventure impossibili
**23.15** Top 10: sfida alla Scienza
**0.10** Ce l'avevo quasi fatta
**1.05** Mountain Monsters

### RAI SPORT HD (57)
**18.25** Calcio: 16a giornata: Potenza - Trapani Campionato italiano di Serie C
**20.25** Basket: 8a giornata: Sidigas Avellino - Nizhny Novgorod Ch. League
**22.40** Overtime Rubrica di sport
**23.45** Magazine Champions League 2018/2019 Rubrica
**0.15** Tg Sport Notte
**0.30** Basket: 8a giornata: Paok - Umana Reyer Venezia Champions League

## RADIO

### RADIO 1
**18.55** Champions League: Viktoria Plzen - Roma
**20.45** Ascolta, si fa sera
**21.00** Champions League: Young Boys - Juventus
**23.05** Radio1 Night Club

### RADIO 2
**18.00** Caterpillar
**20.05** Decanter
**21.00** Elisa Day Christmas Special
**22.30** Pascal
**23.35** Me Anziano You TuberS

### RADIO 3
**19.00** Hollywood Party
**20.05** Radio3 Suite - Panorama
**20.30** Il Cartellone. Accademia Nazionale di Santa Cecilia
**23.00** Sotto la lente
**24.00** Battiti

### DEEJAY
**17.00** Pinocchio
**19.00** Il Rosario della Sera
**20.00** Top Five
**21.00** Say Waaad
**22.00** DeeNotte
**24.00** Ciao Belli

### CAPITAL
**16.00** Non c'è Duo senza te
**20.00** Vibe
**21.00** Whatever
**22.00** Dodici79
**23.00** Capital Supervision
**24.00** Capital Gold

### M20
**18.05** Mario & the City
**20.00** Happy Music
**20.05** M20 Party
**22.00** Waves
**23.00** Soul Cooking
**24.00** Stardust

## SKY-PREMIUM

### SKY CINEMA
**21.15** American Assassin Film Sky Cinema Uno
**21.15** Un Natale con i fiocchi Film Sky Cinema Hits
**21.00** Beverly Hills Cop II - Un piedipiatti a Beverly Hills II Film Sky Cinema Comedy
**21.00** Prom - Ballo di fine anno Film Sky Cinema Family

### PREMIUM CINEMA
**21.15** Quel bravo ragazzo Film Cinema
**21.15** Thin Ice - Tre uomini e una truffa Film Cinema Comedy
**21.15** I mercenari 2 Film Cinema Energy
**21.15** Il segreto del mio successo Film Cinema Emotion

## RADIO LOCALI

### RADIO 1
**7.18** Gr FVG al termine Onda verde regionale
**11.05** Presentazione programmi
**11.09** Vuè o fevelin di: Fitoterapia per tutti risorsa e opportunità, un incuintri a Dael cun Gabriele Beltrame, Pres. Ordin dai Farmaciscj FVJ
**11.20** Obiettivo Friuli: giovani e agricoltura, un futuro possibile nel panorama delle opzioni lavorative in regione
**12.30** Gr FVG
**13.29** Giovani e comunicazione
**14.10** Rock Revolution
**15.00** Gr FVG
**15.15** Vuè o fevelin di: 12° Concors par tescj teatrâj in lenghe furlane
**18.30** Gr FVG

### RADIO REGIONALE
**Radio Spazio, la voce del Friuli:** GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
**Radio Onde Furlane 9** Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

## CANALI LOCALI

### TELEFRIULI
**07.00** Ore 7
**08.15** Un nuovo giorno
**08.30** Ore 7
**10.45** A voi la linea
**11.15** Family salute e benessere
**12.15** Beker on tour
**12.30** Telegiornale Fvg (D)
**12.45** A voi la linea (D)
**13.15** Family casa (D)
**13.30** Telegiornale Fvg
**13.45** A voi la linea
**14.30** Lo scrigno
**16.00** Cuori nella tempesta
**17.45** Maman!
**18.15** Sportello pensioni (D)
**19.00** Telegiornale Fvg
**19.45** Screenshot (D)
**20.15** Community Fvg
**20.45** Tg Pordenone
**21.00** Elettroshock (D)
**22.30** Sportello pensioni
**23.15** Screenshot
**23.45** Telegiornale Fvg

### UDINEWS TV
**07.00** Tg rassegna (D)
**08.20** Be mamma low cost
**09.00** Tg news 24
**10.10** Detto da voi
**11.00** Tg News 24 (D)
**11.30** Case da sogno in Fvg
**12.00** Tg News 24
**12.30** Su il sipario
**12.45** Salus Tv
**13.00** Tg News 24
**13.25** Gli speciali del Tg
**14.45** Pagine d'artista
**15.00** Tg News 24 Sport
**16.00** Sing in time
**17.30** Pordenone sport
**18.00** Tg News 24
**18.30** Fvg Motori
**19.00** Tg News 24 (D)
**19.30** L'isola di Catine
**20.00** Tg News 24
**20.30** Orizzonti bianconeri
**21.00** Basket tonight
**21.45** Tg News 24 Sport
**22.30** Tg 24 News

### TELEPN
**07.05** Il Tg del Nord Est
**09.00** L'Alpino
**10.00** Aci sport
**13.00** Musica e spettacolo
**13.35** Cartoni animati
**14.00** Il cerca salute
**16.00** Cartoni animati
**18.58** Il Tg del Nord Est
**21.00** Natale con noi
**21.30** Delitti e misteri
**22.30** Il Tg del Nord Est

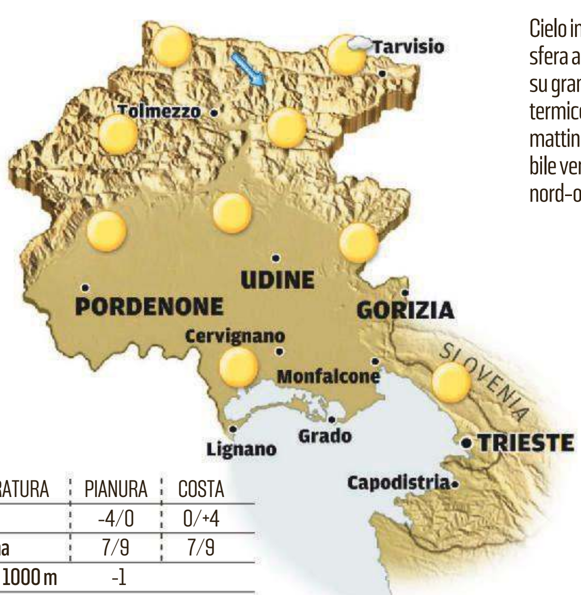
### IL 13TV
**07.30** Il13 News
**08.30** G come giustizia
**09.00** Il Sopravissuto
**19.00** Il13 News Tg
**20.15** Il13 Veneto Orientale
**21.15** Impresa al centro: Come lo hai fatto?
**22.15** Tg Veneto Orientale
**22.30** Tg IL13 in pillole

## Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



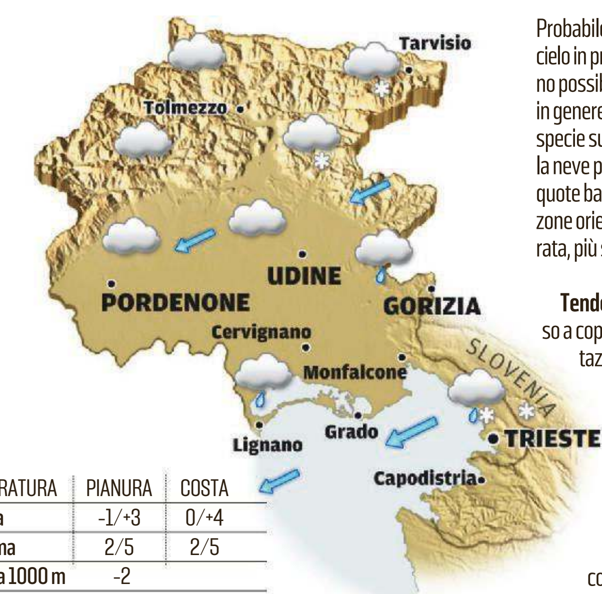

### OGGI IN FVG




Cielo in prevalenza sereno e atmosfera asciutta con gelate notturne su gran parte della regione. Zero termico in media a 600 m circa. Al mattino, sui monti in quota, possibile vento moderato da nord o nord-ovest.

| TEMPERATURA | PIANURA | COSTA |
|---|---|---|
| minima | -4/0 | 0/+4 |
| massima | 7/9 | 7/9 |
| media a 1000 m | -1 | |
| media a 2000 m | -9 | |

### DOMANI IN FVG




Probabile peggioramento con cielo in prevalenza coperto e saranno possibili precipitazioni sparse, in genere deboli e intermittenti, specie sulla fascia orientale, dove la neve potrebbe arrivare fino a quote basse. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata, più sostenuta in serata.

**Tendenza:** venerdì da nuvoloso a coperto con possibili precipitazioni sparse, specie a est, con neve fino a quote basse e Bora da sostenuta a forte, specie sulla costa. Sabato miglioramento, resterà freddo con Bora moderata sulla costa.

| TEMPERATURA | PIANURA | COSTA |
|---|---|---|
| minima | -1/+3 | 0/+4 |
| massima | 2/5 | 2/5 |
| media a 1000 m | -2 | |
| media a 2000 m | -10 | |

### TEMPERATURE IN REGIONE

| CITTÀ | MIN | MAX | UMIDITÀ | VENTO |
|---|---|---|---|---|
| Trieste | 6,8 | 12,4 | 44% | 31 km/h |
| Monfalcone | 1,4 | 12,3 | 57% | 21 km/h |
| Gorizia | 0.2 | 11,5 | 62% | 20 km/h |
| Udine | 1,2 | 11,8 | 42% | 26 km/h |
| Grado | 4,1 | 9,6 | 67% | 21 km/h |
| Cervignano | -0.9 | 11,1 | 70% | 17 km/h |
| Pordenone | -1,2 | 10,0 | 53% | 19 km/h |
| Tarvisio | -5,1 | 3,3 | 83% | 10 km/h |
| Lignano | 5,2 | 12,2 | 66% | 34 km/h |
| Gemona | 2,5 | 10,3 | 46% | 30 km/h |
| Tolmezzo | -1,2 | 9,8 | 61% | 22 km/h |
| Forni di Sopra | -1,7 | 4,5 | 42% | 31 km/h |

### IL MARE

a cura dell'Istituto statale superiore Nautico di Trieste

| CITTÀ | STATO | GRADI | VENTO | MAREA |
|---|---|---|---|---|
| Trieste | calmo | 13,0 | 1 Nodi E | alta 10.46 (+17)/bassa 18.10 (-51) |
| Monfalcone | calmo | 12,9 | 1 Nodi SE | alta 10.51 (+17)/bassa 18.15 (-51) |
| Grado | calmo | 12,7 | 2 Nodi NNE | alta 11.11 (+17)/bassa 18.35 (-46) |
| Pirano | calmo | 13,2 | 1 Nodi 0 | alta 10.41 (+17)/bassa 18.05 (-51) |

### EUROPA

| CITTÀ | MIN | MAX |
|---|---|---|
| Amsterdam | 5 | 9 |
| Atene | 7 | 11 |
| Barcellona | 13 | 15 |
| Belgrado | 1 | 6 |
| Berlino | 2 | 5 |
| Bruxelles | 3 | 8 |
| Budapest | 2 | 5 |
| Copenaghen | 4 | 7 |
| Francoforte | 2 | 7 |
| Ginevra | 2 | 9 |
| Helsinki | -0 | 2 |
| Klagenfurt | -4 | 4 |
| Lisbona | 12 | 17 |
| Londra | 6 | 8 |
| Lubiana | -1 | 6 |
| Madrid | 5 | 17 |
| Malta | 13 | 18 |
| P. di Monaco | 12 | 14 |
| Mosca | -2 | 1 |
| Oslo | -3 | 1 |
| Parigi | 4 | 9 |
| Praga | 1 | 3 |
| Salisburgo | -1 | 3 |
| Stoccolma | 2 | 2 |
| Varsavia | 0 | 3 |
| Vienna | 1 | 4 |
| Zagabria | 2 | 8 |
| Zurigo | -2 | 6 |

### ITALIA

| CITTÀ | MIN | MAX |
|---|---|---|
| Alghero | 11 | 14 |
| Ancona | 4 | 12 |
| Aosta | 5 | 9 |
| Bari | 6 | 11 |
| Bergamo | 4 | 11 |
| Bologna | 3 | 10 |
| Bolzano | 3 | 9 |
| Brescia | 4 | 11 |
| Cagliari | 9 | 16 |
| Campobasso | 2 | 7 |
| Catania | 14 | 16 |
| Firenze | 0 | 10 |
| Genova | 9 | 15 |
| L'Aquila | 2 | 9 |
| Messina | 13 | 15 |
| Milano | 3 | 13 |
| Napoli | 7 | 13 |
| Palermo | 16 | 16 |
| Perugia | 3 | 9 |
| Pescara | 5 | 11 |
| Pisa | 1 | 12 |
| R. Calabria | 12 | 14 |
| Roma | 3 | 12 |
| Taranto | 9 | 13 |
| Torino | 2 | 12 |
| Treviso | -1 | 12 |
| Venezia | 1 | 11 |
| Verona | 1 | 11 |

### OGGI IN ITALIA




**OGGI**

**Nord:** Nubi in aumento al Nordovest e su Emilia con piogge e nevicate fino a 200-500m. Discreto altrove con nubi serali sul Veneto.

**Centro:** Peggiora da ovest con fenomeni in estensione all'Adriatico entro sera neve sui rilievi dai 900m.

**Sud:** Peggiora da ovest con piogge dal pomeriggio su Sicilia e tirreniche in estensione serale anche ad Adriatico e Ionio.

**DOMANI**

**Nord:** Nuvoloso al Nordovest e in Emilia Romagna, nevosi fino a bassa quota, localmente al piano.

**Centro:** Nuvoloso con piovaschi sulla Sardegna anche al versante tirrenico. Neve dai 1200m.

**Sud:** Nuvoloso con qualche debole pioggia a carattere sparso, su Sicilia e tirreniche.

### DOMANI IN ITALIA




## Oroscopo

**ARIETE**
**21/3 - 20/4**
Nei vostri rapporti di lavoro gli astri prevedono molta confusione. State bene attenti a non commettere sciocchezze. Riflettete bene prima di agire. Un incontro.

**TORO**
**21/4 - 20/5**
Si instaurerà un rapporto disarmonico fra la vostra profonda sensibilità e la carenza della forza decisionale, necessaria a tradurre in pratica le molte idee che avete.

**GEMELLI**
**21/5 - 21/6**
Non dedicatevi alla soluzione di alcuni problemi di lavoro nelle prime ore della mattinata. Con il passare delle ore si semplificheranno e li risolverete più facilmente.

**CANCRO**
**22/6 - 22/7**
La vostra capacità di assumervi le responsabilità e di portare a termine le iniziative intraprese verrà giudicata positivamente da coloro con cui lavorate. Pazienza in amore.

**LEONE**
**23/7 - 23/8**
Probabilmente il lavoro di oggi vi riserverà delle sorprese tendenzialmente positive. Non meravigliatevi e mostrate gradimento per questo dono del destino. Un pò di svago.

**VERGINE**
**24/8 - 22/9**
Fate in modo di non avere impegni di lavoro in sospeso. E' quanto vi occorre per affrontare I prossimi giorni con la necessaria tranquillità. Un pò di svago vi farebbe bene.

**BILANCIA**
**23/9 - 22/10**
Il consiglio di una persona di famiglia vi sarà di grande aiuto nella soluzione di un problema di lavoro. Cercate di procedere con ordine per non accavallare gli impegni.

**SCORPIONE**
**23/10 - 22/11**
L'intralcio che rallenta i vostri piani è di natura burocratica, per cui non potete fare altro che pazientare. Non serve l'intervento di un amico influente. Serata positiva.

**SAGITTARIO**
**23/11 - 21/12**
Il lavoro dovrebbe procedere agevolmente nel corso della giornata senza darvi particolari preoccupazioni. Approfittatene per risolvere una faccenda personale. Comprensione.

**CAPRICORNO**
**22/12 - 20/1**
Una discussione piuttosto accesa aprirà la giornata lavorativa, poi con il passare delle ore tutto tenderà a chiarirsi. La vostra indecisione potrebbe mettere in crisi il partner.

**ACQUARIO**
**21/1 - 19/2**
Una circostanza favorevole vi consentirà di approfondire un rapporto con una persona conosciuta di recente. Piccole incomprensioni nei rapporti familiari. Accettate un invito.

**PESCI**
**20/2 - 20/3**
Sarete preoccupati per la vostra situazione finanziaria, a causa di alcune spese. Sentimentalmente I dubbi che avete riguardo la vostra relazione saranno condivisi dal partner.

**Messaggero** Veneto

**Direttore responsabile:** Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Stefano Polzot, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

**GEDI NEWS NETWORK S.p.A.**
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Ammministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

**Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa**
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
ViceDirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

**Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia**
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

**ABBONAMENTI:** c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60

**ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,70

**Stampa: GEDI Printing S.p.A.**
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova
**Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.**
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

**La tiratura dell'11 dicembre 2018** è stata di 40.689 copie.

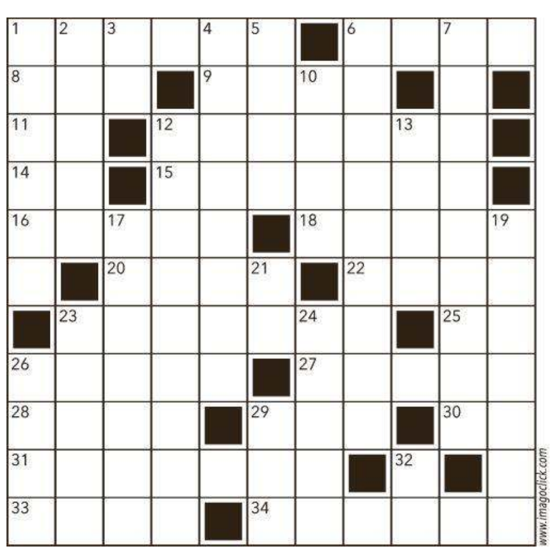
Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

### IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



**ORIZZONTALI** **1.** Frutto esotico con il... ciuffo - **6.** Divano - **8.** Un nucleo speciale dei Carabinieri (sigla) - **9.** Divinità protettrici del focolare domestico - **11.** In mano - **12.** Cassetta per custodire preziosi - **14.** Sigla di Trento - **15.** Crocchia di capelli raccolti sulla nuca - **16.** Afoni, fiochi - **18.** Grosso vaso sanguigno - **20.** Fratello di Romolo - **22.** Incursione navale o aerea - **23.** Vengono abbattuti con palle fatte rotolare da lontano - **25.** Iniziali di Ramazzotti - **26.** Parte di un articolo di legge - **27.** Sorreggono la legna nel camino - **28.** Un profeta della Bibbia - **29.** Vola di fiore in fiore - **30.** Iniziali dell'Angiolini - **31.** Formano il coro - **33.** Il continente più vasto e popoloso - **34.** Furbo, scaltro.

**VERTICALI** **1.** Attrezzo che agevola il contadino nella semina - **2.** Il padre di mio padre - **3.** Iniziali di Schopenhauer - **4.** Antica scienza di carattere magico - **5.** Veste delle donne indiane che lascia scoperta una spalla - **6.** Raffinato, elegante - **7.** Da superare per andare all'estero - **10.** La capitale della Lettonia - **12.** Videata del computer - **13.** Il nome della Roberts, scrittrice di romanzi rosa - **17.** Li commettono i delinquenti - **19.** Il nome del cantante Celentano - **21.** Nativa di Praga - **23.** Armi personali che normalmente portavano i gauchi - **24.** Se è spuntato... non scrive - **26.** Nativa di Praga - **29.** Antico altare pagano per sacrifici - **32.** Il pronome da usare con l'amico.

www.imagoclick.com

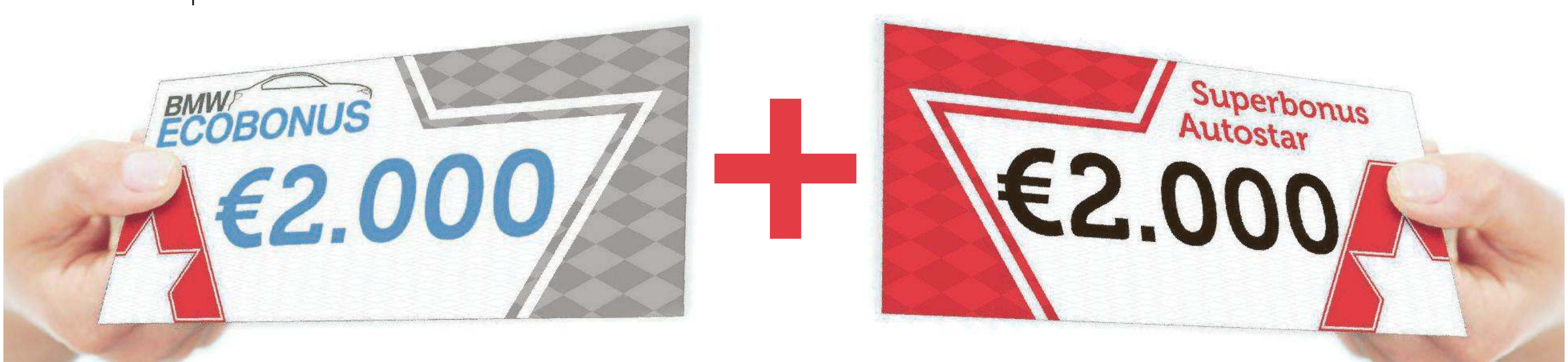


autostargroup.com

# Scegli **la mobilità** di nuova generazione: viaggi in città senza limiti e solo da Autostar **l'ECOBONUS raddoppia!**




Da Autostar **fino al 31 dicembre** permuti un veicolo di qualsiasi marca con motore Euro 4 o inferiore e riparti con una **nuova BMW o MINI** risparmiando **€4.000** sull'acquisto.*




## = €4.000 di vantaggi

**meno emissioni di CO2**

**migliori prestazioni**

**nessun limite di mobilità**

Fai una scelta responsabile pensando al futuro, ti aspettiamo in concessionaria o visita **www.autostargroup.com**

*Per tutti gli acquisti di BMW e MINI plug-in hybrid, BMW e MINI Euro 6 con emissioni di CO2 fino a 150 grammi/km e BMW i inseriti a sistema dal 04.08.2017 fino al 31.12.2018 sarà riconosciuto un contributo speciale di 2.000€ in caso di permuta di un veicolo diesel di standard Euro 4 o inferiore in proprietà da almeno sei mesi.

**UDINE** Tavagnacco V. Nazionale, 17 - T. 0432 465211 / **PORDENONE** V.le Venezia, 59 - T. 0434 511211
**TRIESTE** V. Flavia, 134 - T. 040 827032 / **TREVISO** Susegana Via Conegliano, 77 - T. 0438 1847111
**TREVISO** Carità, Villorba Via Roma, 141/a - T. 0422 1838411/ **BELLUNO** Via Masi Simonetti, 1 - T. 0437 1833711

GRUPPO Autostar